

NUOVA

N°002

Mac magazine

IPHONE 3G

ORA USALO PER LA TUA
POSTA ELETTRONICA

- Importa i tuoi account
- Gestisci i messaggi e gli allegati
- Scopri le impostazioni avanzate



IN QUESTO NUMERO

**67 PAGINE
DI GUIDE UTILI**

Indispensabili per chi usa il Mac



**Il tuo sito
in un weekend**

Tutto quello che ti serve per iniziare

**Computer
sotto controllo**

Come pilotare un PC da OS X



**Recensioni
hardware e software**

- Sling Media Slingbox PRO
- Quark XPress 8
- Buffalo LinkStation Mini 1 TB
- Logitech QuickCam Vision PRO



Al Centro del tuo Mondo

**Sincronizza il tuo Mac con iPhone, iPod, smartphone
e scopri tutti i segreti di Apple MobileMe**

MONDO APPLE



Quale Mac sei?

Scopri il computer giusto per te

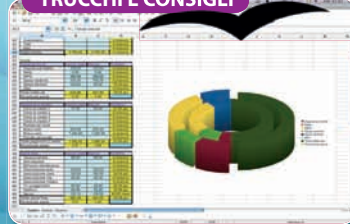
A CONFRONTO



C'è Posta per Mac

I programmi per le tue email

TRUCCHI E CONSIGLI



OpenOffice.org 3.0

Usalo subito... è gratis!

NEL DISCO

**272 EURO DI PROGRAMMI
COMPLETI IN REGALO
PERSONALIZZA IL TUO WEB
con questi ESCLUSIVI TEMI**



MAC MAGAZINE - N° 2 - MENSILE - ANNO 1 - 2009 - € 5,50

Sprea
ITALY



90002

Distributore: M-Dis distribuzione (MI)

Sempre aggiornati

Il Mac diventa sempre di più il fulcro delle tue attività, sia per il lavoro sia per il tempo libero. Al suo interno conservi documenti, foto, ricordi e file preziosi, la tua collezione di musica e i video che hai realizzato. Sempre al tuo Mac affidi il calendario con i tuoi appuntamenti, la rubrica con i numeri di colleghi e amici, tutte le email inviate e ricevute. Insomma, diventa sempre

“Decine di pagine di suggerimenti pratici per usare meglio il tuo Mac”

più difficile farne a meno, vorresti sempre averlo a portata di mano. A volte però è impossibile, anche se si tratta di un portatile o addirittura di un MacBook Air. Quando vai in spiaggia, in palestra o a cena con gli amici, anche il più leggero dei Mac è di troppo. Ecco perché abbiamo dedicato l'articolo principale di questo numero a tutti i tipi di collegamento tra il nostro Mac e altri dispositivi, dall'iPhone a un PC con

Windows, con particolare attenzione al servizio di sincronizzazione MobileMe di Apple.

Grazie ai consigli che troverai in queste pagine, potrai accedere sempre e ovunque ai tuoi contenuti, magari per controllare l'orario di un appuntamento o un numero di telefono che ti serve subito.

Se invece sei alla ricerca di un nuovo Mac, o magari vuoi scegliere il tuo primo acquisto nel mondo Apple, non perdere l'articolo “Quale Mac sei?”: abbiamo selezionato le configurazioni perfette in base al tipo di utilizzo che viene fatto del computer, con i migliori accessori che puoi trovare nei negozi. Che tu sia un professionista del video o uno studente che vuole spendere poco, troverai quello che fa per te.

Inoltre, come ogni mese, ti aspettano decine di pagine di suggerimenti pratici per usare meglio il tuo Mac: come costruire un sito Web in un weekend, sfruttare al massimo OpenOffice.org, creare una presentazione d'impatto, elaborare interi gruppi di foto in una volta sola e molto altro ancora.

Buona lettura e buon divertimento!



SCRIVICI

Aiutaci a rendere Mac magazine la tua rivista preferita!

Scrivi a redazione@macmagazine.it per dubbi, consigli e suggerimenti.

Sommario



14

Quale Mac sei?

Ci sono moltissime differenze tra un "macchista" e l'altro. Scopriamo insieme quali

In questo numero...

News	4
Uso il mio Mac per...	10
La posta dei lettori	12
Quale Mac sei?	14
Connetti il tuo Mac	22
Come fare a...	33
Open Office	54
Accessori	60
Domande e risposte	62
Recensioni	75
La posta su iPhone	94
Guida all'acquisto	98
Giochi	104
Guida al DVD	110



22

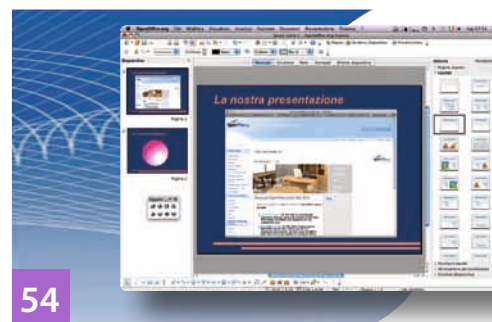
Fai in modo che tutte le tue informazioni siano sincronizzate tra il Mac e i tuoi dispositivi portatili



68

Posta facile

Le alternative a Mail di Apple



54

OpenOffice

In ufficio senza spendere centinaia di euro!

Nel DVD!

Tre programmi completi
del valore di 272 euro
e tanti software da
utilizzare subito

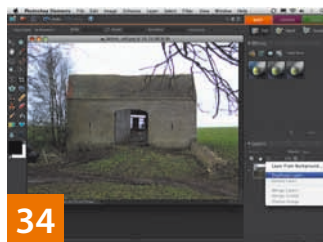


Come fare

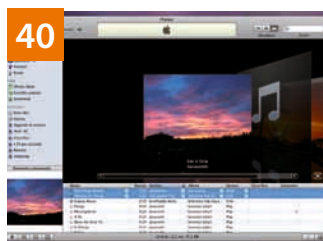
33-65

36 Presentazioni d'impatto

Usa i potenti strumenti di iPhoto per trasformare i tuoi scatti in fantastici show



Come invecchiare una foto



Dai un volto alla musica

Inoltre...

MobileMe	38
Aggiungi una firma alle email	42
Controllare un PC dal Mac	44
Costruire un sito in un weekend	46
Gestire i preferiti	50
Convertire le foto in gruppi	52



D&R

62-67

Hai qualche
problema con
il tuo Mac?
Scrivici!

63 Riduzione dello
schermo con Leopard

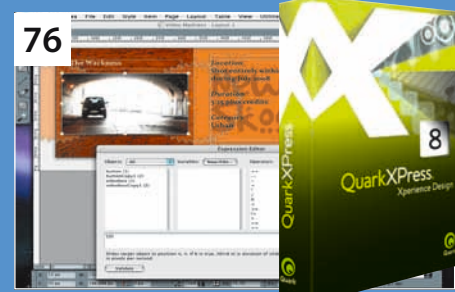
66 Connessione
USB instabile

E molto altro!



Recensioni 75-91

Le migliori prove indipendenti



Quark XPress 8 per impaginare



I nuovi MacBook



Caricatore a energia solare

In questo numero...

SOFTWARE

QuarkXPress 8	76
ScreenFlow 1.2	78
Stanza 1.0 Beta	78
onOne Software Plug-in Suite 4	79
Internet Cleanup 5.0	80
DJ 1800 3.1	81
Tune Ranger	81

HARDWARE

MacBook Pro 2,53 GHz	82
MacBook 2,4 GHz	84
Sennheiser Pxc 350	86
Buffalo Link Station Mini	86
WD My Passport Studio 320GB	88
Imation Apollo 160 GB	88
Sling Media Slingbox PRO	89
Genius Traveler 350	91
Autosafe CubeByte	91
Solio Magnesium Edition	91
Logitech v550 Nano Mouse	91

Giochi

104

ToCA Race Driver 3, FlatOut 2 e molto altro



Novità

Tutte le ultime novità, indiscrezioni e anteprime legate al mondo Mac



I nuovi MacBook e le tendenze

Le prove complete a pag. 82

Arrivano le prime reazioni ai nuovi portatili di Apple e qualche indiscrezione su iPhone

IN BREVE

Problemi video

Apple ha confermato che alcuni MacBook Pro prodotti tra maggio 2007 e settembre 2008 possono avere una scheda video difettosa, che presenta immagini distorte o lo schermo spento. Questi modelli verranno riparati anche se fuori garanzia.

Lo scorso mese su Mac magazine abbiamo dato un'occhiata in anteprima ai nuovi portatili **MacBook**, dei quali troviamo due articoli esaurienti all'interno di questo numero. Lasciamo tutti i giudizi tecnici e le sensazioni d'uso alle recensioni, a partire da pagina 82, ma quali sono state le prime reazioni del mercato?

Il corpo costruito a partire da un singolo blocco di alluminio e le nuove schede video hanno riscosso un grande consenso da parte degli appassionati. C'è stata invece un'accoglienza piuttosto fredda per quanto riguarda il nuovo collegamento video,

la **Mini DisplayPort**, che rende impossibile usare uno schermo esterno a meno che non si tratti di un modello Apple o che non si usi uno speciale adattatore. Da un punto di vista tecnologico la Mini DisplayPort è sicuramente un ottimo elemento,

"Sembra che Apple abbia deciso di diminuire del 30% la produzione dei nuovi MacBook"

ma renderà la vita un po' più difficile a chi acquista i nuovi portatili. Altre polemiche riguardano la scomparsa della porta Firewire dai nuovi MacBook. Si tratta di una tecnologia che Apple ha creato e promosso nel corso degli anni, e che adesso abbandona senza preavviso. Ovviamente tutti coloro che hanno acquistato dispositivi dotati di questo collegamento non hanno preso bene la notizia. Infine, sembra che per avere un lettore o un masterizzatore Blu-ray su Mac bisognerà aspettare ancora a lungo: **Steve Jobs** ritiene che i tempi non siano ancora maturi per questa costosa aggiunta.

A TUTTA GRAFICA | Nuove schede video

I nuovi MacBook hanno introdotto notevoli miglioramenti dal punto di vista estetico e di comodità di utilizzo, ma secondo alcuni Apple ha dedicato poca attenzione alla sostanza, ovvero alle prestazioni. In realtà non è così e la nuova linea presenta un cambiamento fondamentale: il



processore grafico integrato. Al posto del modello GMA 950 di Intel, i nuovi MacBook sfruttano il sistema GeForce 9400M di Nvidia, con una potenza di gran lunga superiore. Costruito con la tecnologia a 65 nanometri, occupa la metà dello spazio rispetto alla soluzione di Intel e ha contribuito a ridurre lo spessore dei portatili.

Grazie al sistema Hybrid SLI di Nvidia, inoltre, è possibile utilizzare anche una seconda scheda video, da usare in alternativa alla 9400M.

Nel caso dei MacBook Pro, per esempio, troviamo la GeForce 9600M GT ancora più potente e possiamo scegliere di volta in volta quale utilizzare, puntando sulle prestazioni o sui consumi ridotti.

I nuovi sistemi grafici potranno "prestare" parte delle proprie risorse ad alcune applicazioni, per esempio quelle di Adobe, per aiutare il processore nei calcoli.

Partenza tiepida

Il settore dei portatili è diventato per Apple uno dei più importanti, con un fatturato pari a quasi un terzo di quello complessivo dell'azienda. Sembra però che le ottimistiche previsioni sulla nuova linea di MacBook si siano scontrate con una realtà meno che positiva. Secondo la rivista cinese Commercial Times, Apple avrebbe rivisto le previsioni di produzione al ribasso, tagliando circa il 30% dei modelli. Si tratta sicuramente di una manovra conservativa, in vista della crisi economica che sta investendo tutto il mondo, ma è anche un chiaro segno che i primi risultati di vendita non sono stati positivi. A confermarlo, sono numerosi i rivenditori che hanno cominciato a praticare sconti sui prodotti Apple, storicamente molto difficili da trovare a prezzi inferiori rispetto a quelli di listino. Al momento comunque queste restano solo speculazioni e secondo le dichiarazioni ufficiali i nuovi MacBook starebbero andando molto bene, il che ha portato anche a una crescita del titolo in borsa.

iPhone in crisi?

Se le voci sul fronte dei portatili non sono rassicuranti, lo sono ancora meno quelle che riguardano l'iPhone. Il successo iniziale in Europa aveva portato gli analisti a ipotizzare un aumento di produzione per i cellulari Apple, al punto da mettere in crisi il mercato delle memorie Flash. Dati più recenti fanno invece pensare che il numero

di iPhone prodotti nei prossimi mesi calerà rispetto alle stime iniziali. L'entità di questa riduzione non è chiara, ma potrebbe andare dal 10%, nell'ipotesi migliore, fino addirittura al 40%. Le cause di questa momentanea crisi sono fondamentalmente due: un crollo nelle vendite negli Stati Uniti, dove l'entusiasmo iniziale si è ormai fermato e stanno arrivando dei validi concorrenti, e la crisi economica che sta riducendo gli acquisti su tutti i prodotti "superflui". Naturalmente queste stime non tengono conto dei risultati delle vendite natalizie, che scopriremo solo nei prossimi mesi e che potrebbero portare una piacevole sorpresa.



Non arriva il nuovo iMac

Dopo il rinnovamento della sezione portatili, molti si aspettavano entro la fine dell'anno un nuovo lancio anche per gli iMac e forse per i Mac mini. Su Internet

l'annuncio veniva dato quasi per certo e in molti hanno aspettato a cambiare il computer per vedere la nuova offerta. L'annuncio di Bill Evans, portavoce di Apple, è quindi arrivato come una doccia fredda: "La linea Mac non prevede ulteriori cambiamenti entro la fine dell'anno". Di solito Apple si guarda bene dal fare dichiarazioni sull'uscita dei prodotti, quindi questa affermazione così perentoria non lascia dubbi. Dovremo aspettare il 2009 per vedere dei nuovi iMac e Mac mini, e per il momento è difficile prevedere quando arriveranno.

CHE SI DICE?

Le ultime voci sul mondo Apple

STEVE JOBS www.apple.com



"I netbook rappresentano un nuovo mercato con grandi potenzialità. Vedremo come si svilupperanno."

Jobs a proposito dei mini PC economici.

STEVE WOZNIAK www.woz.org



"L'iPod è stato ai vertici delle classifiche per molto tempo. Di solito i prodotti così rivoluzionari hanno vita molto più breve."

Steve Wozniak parla dei cambiamenti nel mercato.

STEVE BALLMER www.microsoft.com



"(Apple) per molti è un mito, ma il 97% dei PC utilizza prodotti di Microsoft. Non scambierei il 97%

con il fatto di essere un mito!"

Ballmer, a capo di Microsoft, ci mette in riga...

ANALISTI NEEDHAM & CO. www.needhamco.com



"iPhone ha avuto un grande successo che porterà a una base di installato notevole: ha venduto un milione di pezzi nella prima settimana e dovrebbe arrivare a cinque milioni entro la fine dell'anno."

Gli analisti insistono sul successo di iPhone come console per il gioco.

BRIAN JOHNSON, CANTANTE AC/DC www.acdcrocks.com/



"Forse sono retrogrado, ma penso che questo iTunes finirà per uccidere la musica se non stanno molto attenti". Gli AC/DC spiegano perché non vendono su iTunes.

ANTHONY ROSE, BBC ONLINE MEDIA, www.bbc.co.uk/blogs



"Sfortunatamente, Apple tiene segreta la propria tecnologia DRM per la distribuzione di contenuti protetti. Questo significa che per noi è impossibile creare programmi protetti da distribuire". BBC frustrata da Apple, ma promette più contenuti entro la fine dell'anno.

La soluzione totale al problema sicurezza

Un prodotto innovativo per navigare senza alcun timore

Storicamente i computer Apple sono sempre stati quasi invulnerabili agli attacchi di virus e pirati informatici, al punto che molti di noi non utilizzano antivirus o altri software di sicurezza. Un comportamento simile con un computer basato su Windows significherebbe andare a caccia di guai, ma con il nostro Mac possiamo dormire sonni tranquilli. Il duplice motivo di questa "forza" è da una parte la maggior solidità di Mac OS e dall'altra il fatto che i pirati preferiscono concentrarsi sui sistemi Microsoft, molto più diffusi in tutto il mondo. Le cose però potrebbero cambiare, almeno per quanto riguarda il secondo punto: con una previsione di oltre 10 milioni di Mac venduti entro la fine del 2008, la base di computer Apple installati inizia a diventare molto interessante e prima o poi i criminali del Web cominceranno a prenderci di mira.

Se cerchiamo una soluzione completa al problema, in grado di funzionare senza influire negativamente sulle prestazioni del nostro portatile Mac, merita assoluta attenzione il nuovo **Gatekeeper Card Pro** di **Yoggie Security Systems**. In pratica si tratta di un sistema hardware, una specie di mini-computer, che si inserisce nello slot *Express Card* del Mac. Al suo interno ci sono 12 diverse applicazioni per la sicurezza, dall'antivirus firmato *Kaspersky* al firewall, in grado di bloccare virtualmente qualsiasi minaccia prima che possa raggiungere il nostro computer. Poiché tutto viene gestito tramite questa *Express Card*, i programmi non influiscono in alcun modo sulle prestazioni del portatile.

Se invece del portatile usiamo un iMac o un G4, possiamo scegliere il **Gatekeeper Pico**, una periferica esterna che si collega tramite USB e che funziona esattamente allo stesso modo.



In questa piccola scheda si trova un mini-computer basato su Linux, con 12 applicazioni per garantire la sicurezza assoluta del nostro Mac.

TASTIERA WIRELESS

Una tastiera in perfetto stile Mac

Da Logitech arriva la DiNovo Keyboard Mac Edition, elegante e sottile, da abbinare ai MacBook

Lo stile Mac è inconfondibile ed è uno dei motivi per cui scegliamo i prodotti di Apple. A volte però, quando si tratta di periferiche e accessori realizzati da altri produttori, dobbiamo "chiudere un occhio" e prendere quello che troviamo, senza badare troppo all'aspetto. Non è certo il caso della nuova tastiera **DiNovo Keyboard** di **Logitech**, progettata proprio pensando all'ultima generazione di portatili Apple. La cornice è in plexiglas semitrasparente, con la parte centrale nera e il poggia-palmo in alluminio satinato, che riprende i materiali dei MacBook. Si collega tramite wireless, quindi non ci sono neppure fastidiosi cavi a ingombrare la scrivania.

L'aspetto però non è tutto e lo sa bene Logitech, da anni apprezzata per la qualità dei propri prodotti. Il sistema *PerfectStroke*, per esempio, offre una corsa più lunga dei tasti rispetto alle classiche tastiere per portatili, restituendo una sensazione più precisa mentre scriviamo, mentre la tecnologia *Microscissor* distribuisce in modo omogeneo la pressione sul tasto anche se non schiacciamo perfettamente nel centro.



La bellezza non è tutto, ma quando si parla di accessori per i Mac è comunque importante. La tastiera DiNovo Keyboard comunque offre anche una grande qualità, oltre a un design ricercato.

La DiNovo Keyboard ci offre anche 19 tasti programmabili, ai quali possiamo assegnare le applicazioni e gli strumenti che usiamo più spesso, per esempio l'apertura di un particolare sito su Safari piuttosto che l'attivazione di iTunes. Le batterie sono garantite per durare tre anni con un utilizzo normale. Il prezzo di questa meraviglia è di 90,00 euro IVA inclusa.

WINDOWS NEL MAC

C'è Windows nel mio computer

Parallels Desktop 4.0 permette di simulare il funzionamento di Windows e Linux all'interno di Mac OS X

I nuovi Mac con processore Intel permettono l'installazione di Windows, ma se abbiamo bisogno di usarlo solo saltuariamente e per poche operazioni non è necessario fare tutta quella fatica. Possiamo invece usare un programma di "emulazione" come **Parallels Desktop 4.0**, che simula il funzionamento del sistema operativo Microsoft e anche di Linux all'interno di Mac OS X. Una soluzione indicata per chi sviluppa siti Web o

applicazioni e vuole verificare che tutto funzioni correttamente anche su altre piattaforme, senza bisogno di riavviare.

Il prezzo di questo programma è di 80 euro per chi lo acquista la prima volta, o di 50 euro per l'aggiornamento a partire da una versione precedente, e comprende anche un antivirus. Abbiamo comunque bisogno di una normale licenza d'uso Microsoft per poter installare Windows, anche se in emulazione.

I NUOVI MONITOR CINEMA DISPLAY

Apple è sempre più verde

L'abbinamento perfetto per i nuovi MacBook

Apple ha presentato i monitor **LED Cinema Display**, progettati per funzionare in abbinamento ai nuovi MacBook. Il modello da 24 pollici ha una risoluzione di ben

1.920x1.200 pixel, superiore a quella dei televisori HD, e una webcam *iSight*

con microfono integrata, con una struttura in vetro e alluminio che riprende il design dei nuovi portatili.

Tra le novità c'è anche un singolo cavo per il collegamento a tutti i MacBook di ultima generazione, tranne il MacBook Pro da 17 pollici, che serve per alimentazione, video e USB.

Un'altra caratteristica importante è che, secondo Apple, questo è il monitor più ecologico mai commercializzato, completamente privo di cavi PVC, mercurio e arsenico. Risponde agli

standard **Energy Star 4.0** e ha ottenuto lo *status Gold di EPEAT*, che ne certifica i consumi ridotti.



SAFARI CON IL TURBO

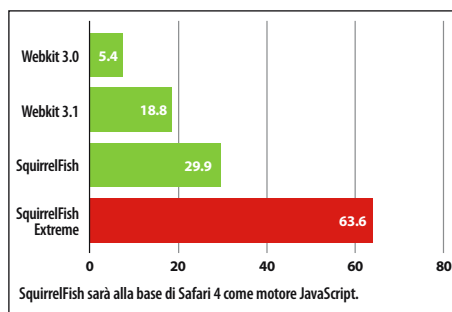
Navigazione lampo con Safari

Gli sviluppatori di Safari 4 promettono prestazioni fino a dieci volte superiori rispetto a quelle attuali

Navigare su Internet con il Mac non è mai stato così piacevole, grazie ai continui miglioramenti del browser *Firefox*, e il futuro sembra ancora più roseo. Il gruppo che sta sviluppando la nuova versione di *Safari* promette infatti prestazioni mai viste prima.

Il merito di questi progressi è soprattutto dell'innovativa soluzione di rendering chiamata *SquirrelFish Extreme*, un motore basato su JavaScript che aumenta in maniera incredibile la velocità di visualizzazione: stando alle dichiarazioni degli sviluppatori, si potrebbe arrivare a un caricamento fino a dieci volte più rapido rispetto alla versione attuale di Safari.

Per dare un'idea concreta di quello che possiamo aspettarci, sono state realizzate delle prove pratiche di velocità, che possiamo vedere nel grafico in alto a destra. *Webkit 3.0* è l'attuale sistema di rendering usato da *Firefox* e la versione 3.1 è quella



nuova cui stanno lavorando gli sviluppatori di *Mozilla*. *SquirrelFish* invece è il motore che darà vita

a Safari 4, con una versione *Extreme* ulteriormente ottimizzata. Dallo scorso giugno la nuova piattaforma è stata aperta anche agli sviluppatori esterni per la creazione di contenuti

e programmi, e tutti ne confermano l'eccezionale velocità.



Mac magazine

Anno I
Numero 2

redazione@macmagazine.it
www.sprea.it

Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo
Art Director: Silvia Taietti

Coordinatore Editoriale: Giancarlo Calzetta
Coordinatore di Redazione: Mario Bosio
Redazione: Massimo Allievi

Impaginazione: ADM Studio Sas - Cologno M.se (MI)
Segreteria di redazione: Brunetta Pieraccini - brunettapieraccini@sprea.it

Realizzazione editoriale:
Gruppo Orange, Marinella Luft

Realizzazione DVD:
Gruppo Orange, Micaela Stipanovic

Fotografie:
Photos.com, iStockPhoto

Sprea editori
ITALY

Sprea Editori S.p.A.
Socio Unico Medi & Son Srl
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco S/N (MI)
Tel (+39) 02.92.432.1 r.a.
Fax (+39) 02.92.6263.147
editori@sprea.it - www.sprea.it

CDA
Luca Sprea (Presidente)
Stefano Spagnolo (Vice Presidente)
Paolo Piscopo
Mario Sprea

Abbonamenti: si risponde solo alla mail
abbonamenti.macmagazine@sprea.it
www.macmagazine.it/abbonamenti

Arretrati (disponibili entro un anno dalla pubblicazione):
si risponde solo alla mail abbonamenti.macmagazine@sprea.it
oppure al fax 02.700537672

Stampa: Grafiche Mazzucchelli S.p.A. Seriate (BG)
Carta: Valpaco Paper Supply Chain Optimizer
Distribuzione: M-Dis Distribuzione S.p.A. - Milano

MAC MAGAZINE

Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 29-09-2008 con il numero 568.
Tariffa R.O.C. Poste italiane SpA Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1, DCB Milano
Una copia: euro 5,50

Direttore Responsabile
Luca Sprea

Copyright Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl.

La Sprea Editori è titolare esclusiva di tutti i diritti di pubblicazione e diffusione. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografie e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte.

Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03)

Nel vigore del D.Lgs. 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Medi & Son srl (di seguito anche "Sprea"), con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), via Torino, 51. La stessa La informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografie e disegni, etc.) alla Sprea Editori S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea Editori S.p.A. per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea Editori S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo. Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Mac magazine è un mensile indipendente, che non è stato autorizzato, sponsorizzato o approvato in alcun modo da Apple Inc.

Un guardiano per l'uso di Internet

Con Spector Pro Mac 2009 possiamo limitare l'accesso ai siti Web

L'incredibile forza di Internet è la sua capacità di offrire informazioni su qualsiasi argomento, con uno spirito di assoluta democrazia: chiunque può esprimere il proprio parere e dare il proprio contributo. Per questo motivo i software che controllano l'accesso ai siti vengono spesso guardati con sospetto da chi sostiene lo spirito libero del Web. Eppure ci sono occasioni in cui un accorgimento di questo genere è necessario, soprattutto nel caso in cui venga consentito l'uso di Internet ai minori.

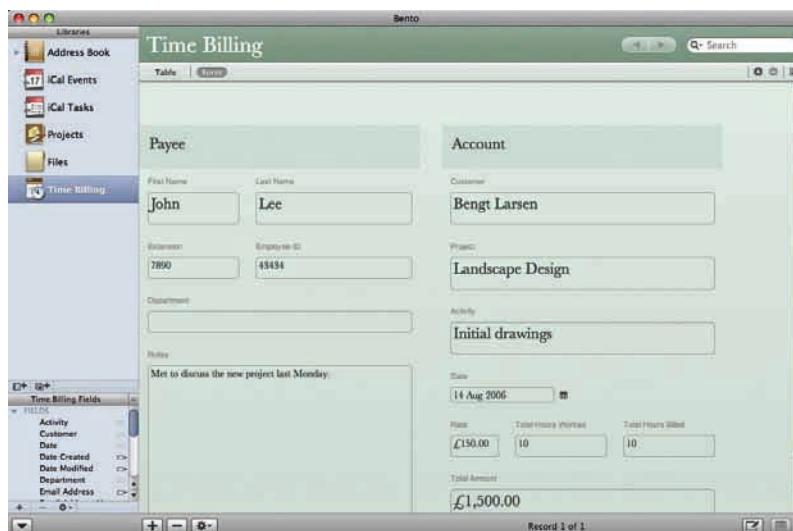
Spector Pro Mac 2009 svolge proprio una funzione di controllo, permettendoci di registrare tutti i collegamenti a Internet che avvengono dal computer su cui viene installato: siti Web visitati, email inviate e ricevute, messaggi istantanei e attività di controllo remoto. Possiamo rivedere queste attività in un secondo tempo, oppure sorvegliarle in tempo reale tramite un altro computer. Per esempio, possiamo tenere sotto controllo i siti in cui naviga nostro figlio anche mentre siamo in ufficio, per essere sicuri che non si imbatta involontariamente in contenuti inadeguati o pericolosi. Spector Pro Mac 2009 può essere acquistato direttamente dal sito www.spectorsoft.com/products/Spector_Macintosh al prezzo di 100 dollari, pari a circa 79 euro.

Telefonate gratis tramite iPhone

La soluzione Vopium per risparmiare sulle chiamate internazionali

Basta installare il software **Vopium** sul nostro iPhone per trasformarlo subito in un cellulare VoIP, che sfrutta il collegamento Internet per effettuare chiamate a basso costo o addirittura gratuite. In pratica, quando chiamiamo all'estero il programma dirotta la chiamata verso un gateway italiano, che poi trasmette la telefonata utilizzando una connessione Internet. A noi resta quindi solo il costo della telefonata nazionale più la tariffa di Vopium, comunque molto più conveniente che chiamare direttamente all'estero. Se poi effettuiamo una chiamata verso un PC sfruttando il collegamento Wi-Fi, non paghiamo nulla.

Per maggiori informazioni e per scaricare Vopium, collegiamoci a <http://vopium.com>.



PER LA PRODUTTIVITÀ

Bento 2 to go

FileMaker aggiorna la propria applicazione per i database

FileMaker ha presentato **Bento 2**, che introduce il pieno supporto per Mail, Excel, Numbers e AppleWorks alla propria applicazione per la creazione di database. Bento 2 mantiene la semplicità della precedente versione: non occorre alcuna conoscenza di programmazione per poter creare un database, grazie a un'interfaccia grafica simile a quella di iTunes.

Possono essere importati ed esportati i dati da Excel e Numbers, così come da documenti di testo delimitati da tabulazioni. Una volta importate le informazioni, possiamo facilmente catalogarle e creare relazioni tra i diversi campi del database, in modo da richiamare

automaticamente i dati che ci occorrono. Possiamo per esempio fare in modo che appaia la partita IVA di un cliente ogni volta che ne inseriamo il nominativo, oppure che ci venga mostrato l'elenco dei nostri CD



di un particolare gruppo musicale quando scriviamo il nome di una loro canzone.

All'interno del programma troviamo già 10 modelli di base, che propongono una serie di utilizzi comuni.

Possiamo comunque personalizzarli e creare i nostri

modelli, per poi scambiarli con altri utenti tramite il sistema **Bento Template Exchange**. Il prezzo del programma, se lo scarichiamo direttamente dal sito www.filemaker.it, è di 40 euro IVA inclusa. ●



Clem Chambers, CEO di ADVFN, il principale sito europeo sull'andamento della Borsa. Per informazioni: www.advfn.com

OCCHIO ALLA BORSA

Le previsioni sul titolo Apple

Parlare di azioni e di borsa in questo periodo è quantomeno difficile. Praticamente tutti i titoli sono sprofondati, mentre l'economia mondiale è in piena crisi. Sarebbe assurdo pensare che Apple possa essere passata indenne attraverso un

momento così drammatico e infatti le sue azioni hanno subito pesanti perdite: meno 26,7% nel primo mese dall'inizio della crisi e un altro meno 31% il mese successivo, arrivando a un valore inferiore ai 100 dollari per azione. Ma con colossi come General Motors che hanno raggiunto il minimo storico dal lontano 1950, non sarebbe potuta andare diversamente. La domanda che tutti si fanno è: quale sarà il limite minimo?

Gli analisti hanno già abbassato le previsioni sul target dai precedenti 180/213 dollari agli attuali 135/145 dollari, un calo molto netto. Nel mercato specialistico Apple è un gigante, ma agli occhi del mondo finanziario è una piccola società che vende curiosità tecnologiche. Possiamo solo restare in attesa e attendere le prossime evoluzioni.



The image shows a man in a dark pinstripe suit and a pink shirt, smiling and holding a large A3 chart. The chart is divided into two sections. The left section is a smaller sheet of paper with a line graph showing a fluctuating blue line on a grid. The y-axis is labeled from 0 to 80 in increments of 10. The right section is a larger sheet of paper with a solid blue area under a line that rises steeply, forming a triangle. The y-axis is labeled from 0 to 800 in increments of 100. The background is a modern office with desks, a computer monitor, a potted plant, and glass partitions.

Nuovi multifunzione ink-jet A3 Brother.
Pensate in grande.



Brother continua a sviluppare strumenti d'ufficio innovativi, come il compatto multifunzione a getto d'inchiostro MFC-6490CW in grado di inviare fax ed effettuare stampe, copie e scansioni in formato A3. È questa una delle novità offerte dalla nuova gamma di multifunzione Brother per permetterti di fare e ottenere di più dalla tua attività. Do more: espandi i tuoi orizzonti e supera i confini del tuo business.


Do More

brother[®]
at your side



SINISTRA: 2000 AD è un periodico inglese che dal 1977 pubblica storie a fumetti di vari autori e che ha dato notorietà a diverse serie innovative.

SOPRA IN ALTO: Matt riceve il suo Eagle Award del 2007 (l'equivalente fumettistico di un Oscar) come miglior redattore.

SOPRA: La scrivania di Matt completa di Mac, maschera di Tharg e tazza di 2000 AD.

Uso il mio Mac per... creare i fumetti



PROFILO

Nome: Matt Smith
Località: Oxford
Occupazione: Redattore
Computer: iMac
Web: www.2000adonline.com

Parliamo con il redattore del fumetto inglese 2000 AD

MacPower: Come usi il Mac quando lavori su 2000 AD?

Matt Smith: I Mac offrono tutto il necessario per comporre 2000 AD. Le illustrazioni vengono fornite sia come file di Adobe Photoshop, sia come stampate da passare allo scanner. Le immagini digitali vengono poi importate in un file di QuarkXPress, così si possono aggiungere le "nuvolette". Una volta finiti i testi vengono inseriti i loghi per ogni striscia e le pagine vengono esportate come PDF per essere caricate sul sito FTP dello stampatore. La copertina e le pagine editoriali sono tutte progettate usando InDesign ed esportate come PDF.

MP: Come decidi cosa commissionare per 2000 AD?

MS: Judge Dredd, il personaggio principale di 2000 AD, appare in ogni numero, quindi devo commissionare

una buona riserva di storie per la pubblicazione settimanale. Altre serie popolari come Strontium Dog, ABC Warriors o Nikolai Dante hanno parecchi estimatori, quindi devono essere pubblicate abbastanza regolarmente. Quando occorrono nuove storie cerco idee originali dalla presa forte, una narrazione eccitante e personaggi attraenti. Ho una tabella di marcia per la data di stampa di ogni numero e ogni storia è programmata per la pubblicazione a seconda della sua lunghezza e della velocità dell'artista. Una storia di lunghezza media in dieci parti verrà commissionata sei mesi prima.

MP: Perché 2000 AD è sopravvissuto in un mercato dove la maggior parte dei fumetti indipendenti è morta?

MS: Ha una vasta base di appassionati, molti dei quali lo seguono fin

dall'inizio, e ha un'identità precisa che non rincorre le mode, con un atteggiamento antiautoritario. Inoltre, ha sempre avuto una soglia di qualità molto alta, che ha fatto sì che molti dei migliori scrittori e artisti vi lavorassero.

MP: Su cosa stai lavorando ora e com'è coinvolto il Mac?

MS: Su 2000 AD di questa settimana, per il quale mi affido completamente al mio Mac! Per quanto riguarda il fumetto, la prossima storia include combattimenti tra robot con ABC Warrior, un fantasy soprannaturale ambientato nel mondo dei pirati con The Red Sea e molta "legge tolleranza zero" con Judge Dredd.

MP: Cosa potrebbe fare Apple per semplificarci il lavoro?

MS: Migliorare la rotellina di scroll del mouse, in modo che funzioni davvero quando ci passi il dito! ●

Teatro alla Scala

sabato 7 febbraio 2009, ore 20

PROVA APERTA

FILARMONICA DELLA SCALA

Direttore

Myung-Whun Chung

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 "Scozzese"

Pëtr Il'ic Čajkovskij
Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 "Patetica"

Filarmonica della Scala per il sociale a favore di
AIMS MILANO Onlus

**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
ONLUS
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

AIMS
Sezione Milano
via Solari, 40
20144 Milano
tel. 02 48955429
infoaism@aismmilano.it
www.aismmilano.it

Costo del biglietto da 5 a 50 Euro
(esclusi diritti di prevendita)

PREVENDITA TELEFONICA ALLO 02 465.467.467
da lunedì a venerdì ore 10/13 e 14/18
Possibilità di pagamento con carta di credito.

Coordinamento generale
ARAGORN
Comunicazione, eventi e fundraising per il nonprofit
via V. Colonna, 49 - 20149 Milano
tel. 02 465.467.1 biglietteria@aragorn.it
www.aragorn.it

Altre prevendite

- **BOX OFFICE c/o RICORDIMEDIASTORES**
Galleria Vittorio Emanuele - MI - tel. 02 8690683
- **BOX OFFICE c/o LA FELTRINELLI LIBRI E MUSICA**
piazza Piemonte, 2 - MI
- **BOX OFFICE c/o RICORDIMEDIASTORES MONZA**
via Italia, 41 - Monza - tel. 039 2301566
- **IL SIPARIO c/o MONDADORI MEGASTORES**
piazza Duomo, 1 - MI - tel. 02 89072750
- **STRADIVARIUS**
c.so Buenos Aires ang. via Caretta - MI - tel. 02 29400600
- **WWW.VIVATICKET.IT**



foto: Mario Brescia, Teatro alla Scala

grazie a

 **BANCA
GENERALI**

Email

Scriveteci per farci sapere cosa ne pensate di Mac magazine e di tutto il mondo Mac! posta@macmagazine.it

LA SCONFITTA DI MOBILEME

Nel dicembre 2006 ho acquistato il mio primo computer Apple, un iMac da 20 pollici, dopo diversi anni di utilizzo di un PC. Dopo poco tempo ho aperto un account .Mac.

Ora, cosa sta facendo Apple? MobileMe non è un sostituto di .Mac. Il cambiamento è stato più disastroso di quelli che combina Microsoft. Molte delle funzioni per le quali .Mac valeva il suo costo sono sparite. Cos'è successo ai Gruppi? Ne avevo due: uno per la famiglia e l'altro per un piccolo club di vela. Il mio indirizzo email ora finisce con @me, che trovo abbia un aspetto piuttosto egoistico. Ero orgoglioso di avere un indirizzo .Mac, ma ora sono imbarazzato che sia .Me. L'aumento dello spazio online non mi dice molto. Anche gestendo un account .Mac per la Famiglia, due gruppi, una grossa galleria immagini e un sito web non ho mai raggiunto il limite massimo di 10 GB. Mi pare che Apple ora veda come anima degli affari l'iPhone e l'iPod.



Il passaggio da .Mac a MobileMe è stato tutt'altro che indolore per molti utenti del servizio originale.

Sembra che abbia scordato le proprie radici. Sospetto che l'unica a beneficiare di MobileMe sia Microsoft.

Stefano Benecchi

Mac magazine risponde: Il trasferimento di Apple da .Mac a MobileMe non è stato affatto semplice e non sei l'unico ad aver avuto qualcosa da ridire. Comunque per te, Stefano, c'è una luce alla fine del tunnel. Ti farà piacere sapere che non sei costretto a usare l'indirizzo email @me.com: se avevi un account .Mac prima del 9 luglio puoi usare sia @mac.com sia @me.com. Le email mandate ad entrambi gli indirizzi appariranno nella tua casella sul web. Le istruzioni su come usare entrambi gli indirizzi si trovano su www.apple.com/it/mobileme/tutorials.

È vero, Gruppi non fa più parte di MobileMe, ma puoi continuare ad usare i tuoi Gruppi già esistenti con MobileMe. Vedi l'articolo <http://support.apple.com/kb/HT2050> per le informazioni su come fare.

SUPPORTO PER AIRPORT EXPRESS

Mi sento costretto a difendere un pezzo di hardware Apple spesso diffamato: l'AirPort Express. Quando fu presentato

★ VETERANO O FOSSILE?

Prima che uscisse MacMagazine in Italia (era ora!), acquistavo la rivista inglese MacFormat per tenermi aggiornato su tutte le novità del mondo Mac. Sul numero di luglio di quella rivista avevo trovato un articolo, intitolato "L'attrezzatura essenziale di Trevor", nella quale l'autore diceva "se ti ricordi l'utilizzo di una graffetta raddrizzata devi essere un veterano!". Io mi ricordo di aver dovuto raddrizzare una graffetta per estrarre un dischetto da 800 KB dal mio Mac 512e e di aver usato la stessa tecnica sul Mac Plus (con 1 MB di RAM!). Ho letto anche che viene usata per attivare il pulsante di reset della nuova AirPort Extreme Base Station. Quando avevo il mio modem 512e

era una rarità. *Finder*, *Sistema*, *MS Works*, un paio di font, *LodeRunner* e tutti i miei documenti stavano in un dischetto da 800 KB! Se è questo che viene chiamato veterano, io cosa sono? Un fossile? Ho solo 31 anni! Devo confessare che ultimamente uso molto spesso un PC con Windows, per lavoro, ma ho deciso di passare a Mac anche in ufficio: sono stufo di programmi scadenti, complicazioni inutili e limitate possibilità di personalizzazione.

Michele Globbi

Mac Magazine risponde Buon ritorno alla piattaforma Mac, Michele. Troverai le cose un po' cambiate dai tempi del Mac 512e, ma ci sono ancora molti di noi che ricordano quell'epoca.



La rivista MacFormat citata da Michele, con la graffetta incriminata.

ricevette parecchie bastonate in paragone ai principali router sul mercato, il che mi sembra piuttosto ingiusto. L'Express non è mai stato inteso come un sostituto di un router wireless appositamente concepito, benché io lo abbia usato anche così, ma come un'aggiunta alla rete, un ripetitore per iTunes (brillante) e un dispositivo di stampa senza cavi. Quello che molti non hanno capito, comunque, è quanto sia utile per i rappresentanti. Quando io e i miei colleghi siamo in viaggio ci serve un solo pacchetto Internet per tutti gli hotel dove andiamo, che installiamo tramite l'Express e condividiamo tra noi, naturalmente in stanze separate, per dividere il costo.

Recentemente ho cambiato casa e lavoro. L'AirPort Express è stato relegato in un cassetto e dimenticato fino a quando sono stato frustrato dall'incapacità del router senza fili di trasmettere attraverso i nostri tre piani. In un attimo di ispirazione ho estratto l'AirPort Express, l'ho unito alla mia attuale rete HomePlug attraverso la corrente elettrica e voilà! Un punto WiFi separato della stessa rete, su un canale diverso, e iTunes nella sala al piano centrale completano il sistema. Il segnale dall'Express è molto più forte e più stabile di quello del router al piano di sotto. Inoltre, ha alleggerito il carico dell'esistente rete WiFi velocizzando in modo sostanziale il tutto.

Che eccellente piccolo prodotto, di gran lunga troppo ignorato e ingiustamente diffamato.

Stefano Offesi



Il pratico amplificatore di rete senza fili di Apple, AirPort Express, ha moltissimi utilizzi.

Mac magazine risponde Grazie per l'email Stefano. Non abbiamo molto da aggiungere, salvo che l'AirPort Express Base Station è disponibile presso l'Apple Store per 89 €.

ANCHE WINDOWS

So che la mia domanda scatenerà le ire dei più affezionati lettori, ma ho sentito dire che sui nuovi Mac è possibile installare anche Windows. Premetto che io adoro il sistema operativo Mac OS X e che farei volentieri a meno di quello

Microsoft, ma ne ho davvero necessità per il lavoro, perché devo usare alcuni programmi specifici che non esistono in versione Mac. Potete spiegarmi come si fa e di cosa ho bisogno? È difficile?

Tommaso Mediato

Mac magazine risponde Per installare Windows XP o Windows Vista sul tuo Macintosh devi utilizzare il programma Assistente Boot Camp, che si trova all'interno di **Utility** nella cartella **Applicazioni**. Tutto ciò che ti occorre è un Mac dotato di processore Intel, con sistema operativo Mac OS X 10.5 o successivo, almeno 10 GB di spazio libero sul disco fisso e naturalmente il disco originale di Windows. Purtroppo i modelli di Mac meno recenti, ovvero quelli con processori non Intel, possono utilizzare Windows solo in emulazione, ma è un sistema più complesso e che comporta forti rallentamenti. Comunque, se hai tutto quello che occorre per l'installazione, ecco cosa devi fare: prima di tutto, crea una copia di backup delle informazioni importanti presenti nel computer, perché qualcosa potrebbe andare storto e potresti perdere i tuoi dati. Poi, apri **Assistente Boot Camp** nella cartella **Utility** dentro ad **Applicazioni**. Arrivato a questo punto, apri la **Guida di installazione e configurazione di Boot Camp**, stampala e segui passo passo le istruzioni fornite. Per poter installare Windows utilizzando Boot Camp, devi aver eseguito il login al tuo Mac come amministratore, altrimenti non avrai i privilegi per questa operazione.

IL MAC SOTTO ATTACCO!

Mi stavo godendo il finale della stagione di *Doctor Who* guardando l'episodio sul mio G4 iBook, quando, a metà del discorso di uno dei protagonisti, ho avuto il mio primo messaggio di errore in dieci anni di uso del Mac. È opera dei malefici robot di Doctor Who? O è perché ho scaricato l'ultimo aggiornamento di OS X 10.5.4, che sembra avere problemi con la mia scheda AirPort?

Dopo aver reinstallato Leopard sembra che il problema fosse

quest'ultimo, ma ho dovuto bloccare il processo di aggiornamento all'OS X 10.5.3.

Giovanni Forzese

Mac magazine risponde: Ogni aggiornamento di OS X causa inevitabilmente dei problemi a qualche utente Mac. Vedi la nostra sezione D&R (da pag. 62) per aiuto e consigli per risolvere i problemi di aggiornamento.

Gli aggiornamenti possono sempre causare problemi.



Quale **Mac** sei?



Apple ha scritto la storia della pubblicità rendendo umani un Mac e un PC Windows in una sorta di esilarante duello televisivo, che possiamo vedere su YouTube scrivendo "apple windows" nella casella di ricerca. Ma non tutti coloro che usano un Mac si riconoscono nel profilo proposto nello spot. Ci sono infatti moltissime sfaccettature tra i "macchisti" e, benché la gamma di modelli si sia un po' ridotta nell'ultimo anno e mezzo, ci sono un Mac e una configurazione ideale per quasi ogni genere di persona.

Per restringere le innumerevoli possibilità è stata fatta una cernita concentrandosi sui diversi utilizzi del Mac per lavoro e svago. Le configurazioni dei Mac nelle pagine che seguono offrono soluzioni perfette per sei diversi profili di appassionati: il creativo professionista, il blogger in movimento, lo studente, il giocatore, il novellino, ovvero quello che vuole usare un Mac perché lo rende alla moda anche se non distingue un GHz da un GB, e il fanatico dell'intrattenimento, che spiega a tutti che nessun'altra compagnia fa un lavoro

migliore nell'offrire una piattaforma informatica elegante, facile da usare dove archiviare, gestire e godere dei contenuti audio e video.

Non importa quale sia la nostra tipologia o il nostro budget, nelle pagine che seguono riusciremo a trovare il Mac perfetto per noi, con il quale potremo soddisfare tutte le nostre necessità.

I prezzi si riferiscono alla miglior offerta disponibile su Internet nel momento in cui scriviamo, salvo per i prodotti Apple che hanno prezzi di listino, mentre il sito indicato fa riferimento al produttore.





IL CREATIVO PROFESSIONISTA

Se sei un fotografo, un grafico, un redattore video o un ingegnere del suono, per mestiere o per passione, il Mac è il più fidato aiutante nella tua ricerca creativa, professionale e personale

SUGGERIMENTI



Puoi collegare il microfono Samson Audio C03U a qualsiasi porta USB del Mac.

LE BASI

Ameno che non si debba lavorare in movimento, nel qual caso è da considerare un MacBook Pro a 17 pollici, la maggior parte dei creativi professionisti necessita della potenza e della possibilità di aggiornamento di un Mac Pro (da 2.499 €, store.apple.com/it).

I creativi professionisti necessitano delle prestazioni di un Mac Pro

Come configurazione di partenza raccomandiamo un doppio processore 3 GHz Quad-Core Intel Xeon, 4 GB di RAM, un disco fisso standard da 500 GB a 7.200 rpm nell'alloggiamento 1, un monitor da 20 pollici Apple Cinema HD, una scheda video da 512 MB Nvidia GeForce 8800 GT e una scheda AirPort Extreme

(configurazione da 5.188 €). All'inizio lasciamo vuoti gli alloggiamenti 2, 3 e 4 e aggiungiamo i dischi in seguito, se servono. Una buona opzione è la linea di dischi SATA Western Digital Caviar (da 41,33 €, www.westerndigital.com/it/). I grafici professionisti avranno bisogno, naturalmente, di una stampante fotografica. Possiamo scegliere la Epson Stylus Photo R1900 da 524,90 € (www.epson.it).

Se lavoriamo con Adobe Illustrator CS3 o successivo o vogliamo un dispositivo che permetta di disegnare direttamente sullo schermo, con Cintiq 21UX (2.299 €, www.wacom.com) Wacom ci mette tra le mani un monitor 21 pollici TFT touchscreen e una penna digitale sensibile alla pressione. Infine, per mantenere quanto più realistici possibile i colori che vedi sul tuo schermo, calibriamo il monitor utilizzando Color Vision Spyder3 Elite (210 €, spyder.datacolor.com).

Per i professionisti del video che

vogliono migliorare le prestazioni aumentando la memoria RAM disponibile, c'è il pacchetto di Crucial 4 GB Mac Pro RAM da 171,34 € (www.crucial.com/eu) e un pacchetto simile offerto da Other World Computing a 84 €. Oltre a tutto l'hardware specialistico per il lavoro con i video, che qualsiasi professionista o appassionato del settore probabilmente già possiede, possiamo valutare l'acquisto di un monitor Apple Cinema HD da 30 pollici (1.799 €, store.apple.com/it).

Per quanto riguarda il suono, i professionisti dell'audio dovrebbero dare un'occhiata all'interfaccia di Digidesign Mbox 2 (429 €, www.digidesign.com). Avremo anche bisogno di un microfono: proviamo il C03U Multi-Pattern USB Studio Condenser Microphone di Samson Audio (109 €, www.samsontech.com). Per ascoltare le nostre creazioni, colleghiamo un paio di cuffie Sony MDR-7509HD (230 €, pro.sony.com) e immergiamoci nella musica.



Mbox 2 di Digidesign ha un'interfaccia flessibile e soprattutto versatile.



I monitor Apple Cinema HD sono un sogno per gli appassionati. A seconda del budget si possono valutare i diversi modelli, fino al mitico 30 pollici.



IL BLOGGER IN MOVIMENTO

Tutto ciò di cui hai bisogno è un portatile leggero come l'aria e un collegamento Wi-Fi affidabile

LE BASI

Quando cerchiamo l'ispirazione e abbiamo bisogno di viaggiare leggeri, il MacBook Air dal peso di 1,36 kg è la soluzione perfetta, a patto di lavorare con piccoli file come documenti di testo, email, immagini per il web. Alzando di 190 € il prezzo base di 1.699 € abbiamo un processore da 1.86GHz, ma restiamo con il disco fisso da 120 GB Serial ATA invece del Solid State Drive da 128 GB (450 € di differenza), visto che molti blogger non necessitano della velocità offerta dall'SSD.

Oltre all'aspetto snello dell'Air e al suo peso molto contenuto, gli appassionati della tecnologia in movimento si avvantaggiano della sua tastiera retroilluminata, con una luce a sensore ambientale che mantiene sempre la giusta intensità. Molto pratico nell'oscurità parziale di caffè e aerei. Allo stesso modo, è estremamente utile l'ampio trackpad Multi-Touch, che come l'iPhone riconosce alcuni gesti, per esempio pizzicare, sfogliare e ruotare, che velocizzano molti compiti quando non si ha un mouse a portata di mano. L'iSight incorporata può essere usata con iMovie o Photo Booth per creare rapide sessioni di video-blog. Ricordiamoci di proteggere l'Air con una morbida copertura, come la lussuosa **Marware CEO Envi** (70 €, www.marware.com) e teniamo un po' di spazio nella borsa per il **Microsoft Notebook Mouse per Mac** (44,95 €, www.microsoft.com/italy/products/hardware): è Bluetooth e quindi non occupa la preziosa porta USB dell'Air, e le sue 2 batterie AAA durano abbastanza a lungo. Parlando della porta USB solitaria, prendiamo lo **Swivel Hub** di **Belkin** (22,94 €, www.belkin.com), che ha quattro porte aggiuntive.

La chiavetta indistruttibile **Corsair Flash Voyager** (www.corsairmemory.com) va dai 4 GB per arrivare addirittura a 32 GB (al prezzo di 94,90 €) e resiste ai maltrattamenti di tutti i giorni. Ci vuole anche un disco esterno per il backup. A noi piace la dimensione, lo stile e il prezzo del **Western Digital My Book Studio** (163,90 € per 1TB, www.wdc.com/it). Per arricchire i post dei nostri blog c'è la fotocamera **Nikon Coolpix P60** (123 €, www.nital.it/coolpix), che scatta a una risoluzione di 8.1 megapixel, permette di aggiungere note vocali e anche di creare video al rallentatore.

Per il software possiamo già fare molto con quello incluso: TextEdit, iPhoto, GarageBand, iMovie. Applicazioni web come **Google Documents** (docs.google.com), **Photoshop Express** (www.photoshop.com/express) e **Backpack** (www.backpackit.com) ci permettono di lavorare e archiviare i documenti online lasciando relativamente sgombrato il disco fisso dell'Air, a patto di non mettere una dozzina di giga di musica.

Se cerchi l'ispirazione e hai bisogno di viaggiare leggero, c'è il MacBook Air

OPZIONI EXTRA
Visto che i blogger si affidano così tanto a Internet, **IOGear Wi-Fi Finder** (21,99 €, www.iogear.com) può rilevare punti d'accesso wireless ovunque. Se non troviamo una rete Wi-Fi pubblica a cui connetterci possiamo sempre sfruttare il cellulare, purché dotato di una tariffa conveniente per il traffico dati e di una buona velocità di trasmissione.

Risolti i problemi di gioventù, il servizio **MobileMe** di **Apple** (79 € all'anno, www.me.com) è un modo pratico per tenere online una copia del nostro lavoro, ospitare siti web e gallerie fotografiche e offrire un punto d'accesso per gestire il nostro calendario, i contatti e le email. Se lavoriamo spesso alla scrivania, investiamo in un supporto e in una tastiera per prevenire il mal di schiena. Il **Matias iRizer** (circa 30 €, www.matias.ca) si richiude per essere risposto nella borsa del portatile e la tastiera ultra sottile **Apple Wireless Keyboard** (79 €, store.apple.com/it) è facile da trasportare e usa la connessione Bluetooth. Diamo un'occhiata anche al **SuperDrive esterno** da 89 € (store.apple.com/it) per leggere e masterizzare CD e DVD. Visto che il MacBook non ha una porta Ethernet, un **AirPort Express** (89 €, store.apple.com/it) è un modo facile e conveniente per impostare una nuova rete wireless a partire da una connessione via cavo preesistente.

UN BLOG SEMPRE ATTIVO
Se siamo tra i fortunati blogger il cui sito si ripaga da solo o addirittura ci fa guadagnare dei soldi, segniamoci questa lista di aggiunte pratiche, anche se non sempre nell'ottica del risparmio, per il nostro equipaggiamento da blog per il Mac. La **Time Capsule** di **Apple** (499 € per 1TB, store.apple.com/it) lavora con la Time Machine per mantenere automaticamente il backup wireless del nostro MacBook Air e ci possiamo

collegare anche un disco esterno per trasformarlo in unità di rete. Prendiamo un **MagSafe Airline Adapter** (49 €, store.apple.com/it) se viaggiamo in aereo in prima classe, con le poltrone dotate di collegamento elettrico.

Aumentiamo le possibilità di "cogliere l'attimo" con un'Olympus E-420 (325 €, www.olympus.it). Progettata come la più piccola reflex al mondo, raccoglie le funzioni professionali in una compatta da 380 gr. Se invece vogliamo registrare interviste, iniziare a usare il podcast o semplicemente salvare annotazioni, lo **Zoom H2 Handy Recorder** (210 €, www.samsontech.com) include una scheda SD da 512 MB, che contiene circa 6 ore di audio se registri come MP3.

Come software, **Photoshop Elements 6 per Macintosh** (99,95 €, store.apple.com/it) è una buona via di mezzo tra il gratuito **Photoshop Express online** (www.photoshop.com) e **Photoshop CS4** (1.018,80 €). **Scriviner** (33,71 €, www.literatureandlatte.com) ci può aiutare a organizzare ricerche, note, idee e bozze di post, con funzioni speciali per incoraggiare la creatività e combattere il blocco dello scrittore. Ma naturalmente è impossibile comprare quello che ogni blogger desidera realmente: più tempo per scrivere.

SUGGERIMENTI



Solleva lo schermo a un'altezza confortevole con l'iRizer super portatile.



La tastiera wireless di Apple non occuperà nessuna delle tue preziose porte USB.



LO STUDENTE SQUATTRINATO

Come avere il Mac dei tuoi sogni senza dar fondo a tutti i tuoi risparmi



SUGGERIMENTI



Metti al sicuro il tuo materiale digitale in My Book Home Edition.



Le cuffie Gaming HD515 di Sennheiser hanno brillanti toni cromati.

LE BASI

Se la scuola è il nostro lavoro a tempo pieno, abbiamo bisogno di un Mac che ci segua ovunque. Naturalmente un portatile e, per il tipo "studente senza soldi", consigliamo per cominciare un MacBook. Nel momento in cui scriviamo, il MacBook base, 2.1 GHz Intel Core 2 Duo (store.apple.com/it) ha un prezzo di 949 € e per gli studenti ci sono sconti speciali: avremo tutte le informazioni chiamando Apple Store al numero 800 554 533. Se possibile, suggeriamo di partire con un processore da 2.4 GHz e 250 GB di disco fisso (1.499 € configurazione standard) e in seguito di "gonfiare" la RAM fino a un totale di 4 GB (72 € da Kingston, www.macshop.it). Anche se Apple crea alcune delle tastiere più confortevoli da portatile in circolazione, la Apple Wireless Keyboard (79 €, store.apple.com/it) e il Wireless Mighty Mouse (69 €, store.apple.com/it) sono particolarmente pratici, soprattutto se usiamo solitamente il portatile su una scrivania. L'utilizzo alla scrivania è la ragione per cui conviene valutare anche il Rain Design mStand (47,79 €, www.raindesigninc.com). Mantiene il portatile stabile e permette di sollevare un po' lo schermo, così da avere spazio sulla scrivania per una tastiera e un mouse wireless. Naturalmente la bellezza della tastiera wireless è il fatto di poter comunicare da lontano con il MacBook, permettendoci di controllarlo da una parte all'altra della stanza, mentre stiamo comodi sul letto o su una bella poltrona. Nel frattempo l'USB & FireWire Hub di LaCie (89,99 €, www.lacie.com/it) moltiplica magicamente il numero di porte del MacBook, dandoci la possibilità di connettere quattro dispositivi USB e due FireWire.

Ha anche un piccolo ventilatore, per quando la stanza diventa troppo calda. Probabilmente avremo già degli auricolari per il nostro iPod, ma per ascoltare la musica a qualsiasi ora senza disturbare nessuno, le cuffie pieghevoli di Sennheiser PX 100 (31,95 €, www.sennheiser.it) sono compatte ma confortevoli, e possiamo ripiegarle e metterle nello zaino per usarle assieme al MacBook in biblioteca o al bar. Poiché dovremo usare la nostra configurazione Mac anche per stampare documenti, è d'obbligo mettere in conto una stampante robusta come le affidabili HP Photosmart D5460 Printer (85 €, hpshop.eprice.it) a getto d'inchiostro, ideale sia per le foto sia per i testi.

OPZIONI EXTRA

Uno zaino è d'obbligo anche per lo studente più squattrinato. Trovare la borsa perfetta dipende dai gusti, ma il Daypack Ferrino Vector 17 (48,64 €, www.ferrino.it) soddisfa molte esigenze con tessuto resistente, dorso imbottito e traspirante, spallacci ergonomici, custodia rimovibile per il portatile e tasca esterna trasformabile in monospalla. Senza entrare nel luogo comune dei "ragazzi d'oggi", siamo comunque pronti a scommettere che molti hanno un iPod. Quindi, anche se non è un'aggiunta al Mac, consigliamo il Griffin PowerDock 2 (41,49 €, www.griffintechology.com) che ricarica simultaneamente due iPod o un iPod e un iPhone.

AGGIUNGI UNA TACCA

Se abbiamo la possibilità di spendere di più, possiamo scegliere un MacBook Pro, 2.4 GHz 15 pollici con 2 GB di RAM e 250 GB di disco fisso (1.749 €, store.apple.com/it). Come abbiamo fatto per il MacBook, consigliamo di aumentare a 4 GB la RAM (25,29 € da Crucial, www.crucial.com/eu). Va bene anche per chi viaggia spesso e in questo caso raccomandiamo di aggiungere

l'Apple MagSafe Airline Adapter (49 €, store.apple.com/it). Un paio di cuffie sono utili se siamo uomini d'affari spesso in viaggio o studenti sempre in giro tra una sessione di studio e l'altra: diamo un'occhiata alle Sennheiser HD515 (70,80 €, www.sennheiser.it), che uniscono comfort e qualità del suono.

Per quanto riguarda la stampa, la Canon Pixma MP620 Photo (139 €, www.canon.it/pixma) è un'ottima multifunzione che permette anche di stampare via Bluetooth dal telefonino.

Per lo studente tipico, che acquista moltissimi MP3, serve un bel po' di spazio per immagazzinare tutto il materiale. Il disco esterno Western Digital My Book Home Edition 500 GB (80 €, www.westerndigital.com/it/products) può contenere le nostre librerie musicali ad un costo abbastanza contenuto.



Tieni sempre carica e pronta la tua famiglia di iPod.



IL GIOCATORE

Perché troppo lavoro e niente gioco fa diventare noioso il Mac...



LE BASI

I Mac Pro (da 2.499 €, store.apple.com/it) è il migliore per giocare seriamente. La sua configurazione tower, gli alloggiamenti di espansione PCI Express e i due processori Xeon gli danno anche la massima potenza di elaborazione. I moderni soprattutto in prima persona, i complessi giochi di strategia, i mondi interi da giocare online in multiplayer e gli altri titoli adrenalinici richiedono un processore veloce e la miglior scheda video possibile. Possiamo configurare il nostro Mac Pro da gioco con due Quad-Core Intel Xeon da 2.8 GHz, la RAM standard da 2 GB e un singolo disco fisso da 320 GB, facendo poi un aggiornamento alla scheda video Nvidia GeForce 8800 GT con 512 MB di RAM video (VRAM) e aggiungendo la scheda wireless AirPort Extreme 802.11n, per una spesa totale di 2.669 €.

Se ci sembra troppo, l'iMac da 24 pollici può essere "truccato" con la stessa scheda video GeForce 8800 GT e 2 GB di RAM, più un disco fisso da 500 GB. Con il monitor incorporato e un AirPort wireless verrebbe 1.809 €. L'unico difetto è che la grafica dell'iMac non potrà essere facilmente aggiornata in seguito, a differenza di quella del Mac Pro. L'iMac da 24 pollici è migliore comunque del MacBook Pro da 2.5 GHz (2.249 €), che ha una scheda video ottima per i giochi, la Nvidia GeForce 9400M GT con 512 MB di VRAM, ma solo 15 pollici di schermo.

Per quanto sia ottimo, il Mac Pro non è dotato di monitor. Gli Apple Cinema Display sono un'opzione affascinante, ma il loro tempo di risposta è di 14 ms. Benché questo sia sufficientemente veloce per la maggior parte dei compiti di un computer, i giocatori più accaniti dovrebbero cercare un LCD dalla risposta più rapida, come il Samsung SyncMaster 245t da 24 pollici (www.samsung.com/it), che ha 6 ms di tempo di risposta e costa 645 €. L'Apple Cinema Display da 20 pollici costa 599 €, se ci accontentiamo di uno schermo più piccolo.

Una cuffia resistente è essenziale per giocare. Una buona fedeltà del suono aggiunge maggiore coinvolgimento all'esperienza di gioco e poi avremo bisogno di un microfono. Proviamo il confortevole Logitech Precision Gaming Headset (20 €, www.logitech.com) con i controlli del volume e la disattivazione audio sul cavo e per il microfono con riduzione dei rumori di fondo. Per cominciare teniamo la tastiera compresa nel Mac Pro, ma il Mighty Mouse non è all'altezza del proprio nome, se non per un

giocatore occasionale. Proviamo invece il Razer Death-Adder Mac Edition (52,90 €, it.razerzone.com).

Se ci piacciono i giochi sportivi, prendiamo un Logitech Dual Action Gamepad (26 €, www.logitech.com).

È tempo di iniziare a giocare. Per il Mac ci sono World of Warcraft, The Sims 2, Heroes of Might and Magic V, Need for Speed: Carbon, Enemy Territory: Quake Wars, Second Life e Madden NFL 09.

OPZIONI EXTRA

Quando abbiamo configurato il nostro Mac Pro, non abbiamo aumentato il numero di dischi fissi né la RAM. Facciamolo ora, ma risparmiamo molti soldi se li compriamo separatamente e li installiamo da soli. Per la RAM, diamo un'occhiata all'utile Memory Advisor Tool di Crucial su www.crucial.com/eu. Abbiamo trovato una DIMM buffered da 4 GB per 154,09 €: Apple aggiunge 450 € se compri 4 GB con il tuo Mac Pro. Considerando, inoltre, che abbiamo acquistato il Mac Pro con 2 GB già installati, avremo un totale di 6 GB dopo

Il Mac Pro è il migliore per giocare grazie alla sua potenza di calcolo

l'aggiornamento. Non male. In rete si trovano ottimi affari sui dischi fissi interni come 1TB Hitachi 7K100 7.200 rpm SATA (su www.twenga.it), che al momento di scrivere costa 95 €. Prendiamone uno per ciascuno dei quattro alloggiamenti del nostro Mac Pro.

Il passo successivo è installare una copia di Windows XP Home Edition per giocare con i titoli per PC grazie a Boot Camp: non è più in vendita direttamente, ma possiamo trovarlo usato. Interessante anche Codeweaver CrossOver Games (circa 31 €, www.codeweavers.com) se i giochi che vogliamo sono nella lista dei titoli supportati: permette di usare il software per Windows sul Mac senza bisogno di installare il sistema operativo Microsoft. Se usiamo

l'opzione Windows/Boot Camp, assicuriamoci di avere qualche software antivirus come Norton AntiVirus Dual Protection (53,48 €, www.symantech.com/it), che sorveglierà entrambe le partizioni. A questo punto diamo un'occhiata a Gears of War, Diablo 3, Quake IV e Half-Life 2.

SE AVANZANO SOLDI

Torniamo bambini con il comfort e i bassi tonanti delle cuffie Razer Piranha (60 €, www.razerzone.com). Se amiamo la velocità, abbandoniamo il joystick per un'esperienza di guida vera. Il MOMO Racing Force Feedback Wheel di Logitech (132 €, www.logitech.it) ha i pedali dell'acceleratore e del freno e uno sterzo di gomma da 27,5 cm di diametro con pulsanti programmabili.

Se preferiamo i giochi di ruolo, gli soprattutto in soggettiva e i giochi di strategia in tempo reale c'è il Belkin n52te Game Controller (52 €, www.belkin.com/it): ha 15 tasti programmabili e una Dpad, il tutto con quattro modalità diverse, per un totale di 105 azioni. La G15 Gaming Keyboard di Logitech (37,76 €) poi è considerata il massimo dai veri appassionati. A questo punto non ci resta che acquistare anche una bella cassa di bibite energizzanti per poter giocare tutta la notte con i nostri titoli preferiti.

SUGGERIMENTI



Programma il Belkin n52te per controllare tutti i tuoi giochi.



Il Logitech MOMO Racing Force Feedback Wheel ha anche i pedali dell'acceleratore e del freno da mettere sotto la sedia.



IL NOVELLINO

Il Mac non è solo per gli appassionati sfegatati di tecnologia: la sua eleganza e facilità d'uso attirano sempre di più anche i "novellini" dell'informatica. Se facciamo parte di questa categoria, ecco cosa ci conviene comprare.



LE BASI

Per anni i computer sono stati commercializzati secondo le loro specifiche tecniche, ma in realtà per molti di noi la velocità del processore e altri dati tecnici sono piuttosto irrilevanti. Quando usiamo il Mac per leggere le email, creare documenti di testo, raccogliere foto e gestire la collezione musicale per il nostro iPod, qualsiasi modello va bene e alcuni dei più costosi, come il Mac Pro, sono eccessivi.

Per la maggior parte dei compiti quotidiani, specifiche tecniche migliori non si traducono in una migliore

La natura "tutto in uno" dell'iMac è una caratteristica perfetta per chi è alle prime armi

esperienza d'uso e in effetti, per persone che sono relativamente nuove alla tecnologia, ma che apprezzano il design e un'interfaccia snella, più semplice significa probabilmente migliore.

La semplicità di utilizzo è sicuramente l'elemento chiave da ricercare in un Mac. Per questo motivo la natura "tutto in uno" dell'iMac è una caratteristica perfetta per chi non ha esperienza e per chi cerca un computer tutto fare per la famiglia. Appena estratto dalla scatola, l'iMac ha già quasi tutto ciò di cui abbiamo bisogno per le mansioni quotidiane, con anche qualche extra: diventa il perno attorno cui ruotano le foto di famiglia, la collezione di musica e altri dati personali.

Come configurazione principale per un Mac da casa, l'iMac a livello base da 24 pollici vale bene i suoi 1.599 € (store.apple.com/it). Il modello da 24 pollici presenta un leggero miglioramento delle prestazioni rispetto ai più economici modelli a 20 pollici, ma soprattutto lo schermo più ampio offre maggiore flessibilità, in modo particolare quando usiamo l'iMac con iPhoto o per vedere dei filmati. A questo possiamo aggiungere alcuni accessori, inclusa una macchina fotografica digitale e una stampante fotografica, un disco esterno per il backup, un iPod e una piccola videocamera ultra portatile.

Ci sono tonnellate di stampanti fotografiche sul mercato e negli ultimi anni la qualità di stampa anche

dei modelli più economici è migliorata in modo impressionante. Rimanendo in tema di semplicità, a noi piacciono le stampanti fotografiche compatte come la **Canon CP760** (65,40 €, www.canon.it), un modello a sublimazione di dimensioni molto ridotte, che stampa immagini fino a 10 x 20 cm. Non è la macchina più veloce sul mercato, ma per riprodurre qualche scatto da condividere con amici e famigliari fa il suo lavoro a un ottimo prezzo.

Per un fotografo più interessato a catturare l'attimo piuttosto che all'arte e alla scienza fotografica, un semplice modello punta e scatta è ideale. La **Nikon Coolpix S210** (121 €, www.nital.it/coolpix) è una macchina da 8 megapixel piena di opzioni automatiche e stabilizzazione elettronica dell'immagine, perfetta per situazioni di scarsa luminosità, inclusi gli scatti in interno. Anche se la Nikon gira video da 640 x 480 pixel, per facilità d'uso e trasportabilità non può battere la **Flip Video Mino** (124 €, www.theflip.com), una videocamera che pesa la metà della più piccola fotocamera compatta e riprende fino a un'ora di filmati prima di doverli scaricare sul tuo computer. La natura, "connetti e usa" della Flip non ha rivali, motivo per cui è diventata la videocamera più venduta negli Stati Uniti.

Naturalmente, nessun equipaggiamento per il Mac può essere completo senza l'**iPod nano** (139 € per 8 GB, 189 € per 16 GB; store.apple.com/it), che rappresenta una buona via di mezzo tra prezzo e capienza. Per meno di 150 euro possiamo portare in giro più di 200 ore dei nostri album preferiti e guardare anche i filmati.

Visto che le nostre vite diventano sempre più "digitali", la necessità di fare una copia dei dati diventa ogni giorno più importante. Benché archiviare tutte le foto di famiglia, filmati, musica e documenti personali in un unico posto possa essere molto comodo è anche pericoloso.

I dischi fissi si rompono, e questo è il motivo per cui fare frequenti backup di tutti i dati è importante. Visto che la forma dell'iMac non permette l'inserimento di un secondo disco interno, un disco esterno di grossa capienza è un obbligo. La linea di dischi **Western Digital My Book** (75 € a 279 €, www.westerndigital.com/it) combina la semplicità di utilizzo con un design essenziale, che si unisce perfettamente con il resto dell'equipaggiamento.



IL FANATICO DELL'INTRATTENIMENTO

Che tu sia appassionato di musica, film o TV, hai proprio bisogno di un Mac!



LE BASI

Fin dal debutto dell'iPod, nel 2001, è stato riconosciuto che il Mac è un computer eccezionale per musica, video e foto. A dispetto delle proteste da parte delle industrie della musica e dei film, molti hanno capito subito che il futuro dei media era il digitale e soprattutto che il consumatore voleva scegliere come gestire il proprio intrattenimento. Fortunatamente, tra Mac, iPod e una miriade di accessori di altri produttori, siamo ora in una posizione ideale per goderci musica e film dove e quando ci va.

L'elemento fondamentale per una buona macchina per il divertimento è la pura potenza di calcolo. Anche se ogni Mac, a partire dal mini, fa un buon lavoro nel riprodurre i DVD, per convertire grandi quantità di filmati apprezziamo la potenza del **Mac Pro** (da 2.499 €, store.apple.com/it). Senza software aggiuntivi i Mac non possono fare molto più che riprodurre i DVD commerciali. Con un ampio monitor a disposizione e le capacità di riproduzione presenti sull'iPod touch e l'iPhone, questa sembra una limitazione ridicola. Per fortuna, esistono numerose applicazioni che ci aiutano a goderci i contenuti video su qualsiasi dispositivo, da **HandBrake** (gratis, handbrake.fr) a **4Media DVD Ripper for Mac** (40,82 € www.ripdifferent.com). Una volta cominciato a convertire i nostri video in formati più comodi, apprezzeremo la potenza di elaborazione di un Mac Pro.

Se siamo più portati per la musica, l'ideale è un **iPod classic**. Al top della linea degli iPod con 120 GB, il **Classic**, a 229 € (store.apple.com/it), ci permette di archiviare migliaia di canzoni in formato Apple Lossless e decine di migliaia di brani in AAC a 128Kbps. Per i film, comunque, l'**iPod touch** da 32 GB (379 €, store.apple.com/it) offre il massimo dell'archiviazione in un dispositivo a schermo largo, anche se non riusciremo ad accedere a tutti questi contenuti senza fare diversi intervalli per ricaricare le batterie. Se abbiamo più di un iPod, una base di ricarica come la **Griffin PowerDock** è la soluzione perfetta per ricaricarli tutti contemporaneamente

(41,49 € per PowerDock2, 54 € per PowerDock4, www.griffintechology.com).

Visto che abbiamo parlato di musica e film, sostituiamo gli auricolari dell'iPod con un modello di **Etymotic**, come il nuovo **hf5** (circa 115 €, www.etymotic.com). Per un ascolto da casa, sono ottime

Per convertire grandi quantità di filmati, apprezzerai la potenza del Mac Pro

le cuffie di **Grado SR60** (114 €, www.gradolabs.com).

Se abbiamo molti brani e film nel Mac, farne una copia su CD e DVD non è pensabile, ci vorrebbe troppo tempo e poi sono scomodi da archiviare. Raccomandiamo caldamente di fare buon uso dei quattro alloggiamenti del Mac Pro e di copiare i dati su un secondo disco impostando un RAID o usando un'applicazione per il backup come **SuperDuper** (circa 22 €, www.shirt-pocket.com) o **ChronoSync** (circa 23 €, www.econtechologies.com). Se hai qualche soldo in più, **Data Robotics Drobo** (497 € USB, 567 € USB e FireWire, www.drobo.com) è probabilmente il più semplice backup "imposta e dimentica", con dischi sostituibili che possiamo cambiare quando serve maggiore capienza.

Se abbiamo molti video e canzoni,

possiamo considerare la **Apple TV** (299 € 40 GB, 399 € 160 GB, store.apple.com/it) per inviare tutti i contenuti digitali attraverso la rete agli altri dispositivi AV, inclusa la nostra TV HD. Con Apple TV possiamo inviare musica e video da qualunque punto della nostra rete casalinga, oltre a noleggiare film o acquistarli attraverso la televisione grazie all'iTunes Store. Se è più di quanto ci occorre, consideriamo l'**iLuv i1255** (circa 116 €, www.i-luv.com), una combinazione di riproduttore DVD/piattaforma iPod che ricarica il nostro iPod e invia il suo audio e video all'equipaggiamento home theater. Se vogliamo solo sentire la musica, l'**AirPort Express** di Apple (89 €, store.apple.com/it) diffonde i brani in wireless attraverso le casse in tutta la casa. Nel caso in cui il Mac fosse abbastanza vicino al nostro centro per l'intrattenimento, un cavo stereo RCA è una connessione più affidabile e costa pochissimo. Per una soluzione musicale molto personalizzabile siamo un'occhiata alla linea **Sonos** di prodotti wireless (999 € per il Bundle 150, www.sonos.com), che ci consente di impostare diverse zone di musica in ogni stanza e diffondere brani diversi in ciascuna, controllando tutto in remoto dal Sonos Wi-Fi. Per un budget più limitato e per chi possiede iPhone o iPod touch si possono ottenere risultati simili, anche se meno elaborati, dai dispositivi con il firmware 2.0 o superiore, scaricando da Apple l'applicazione gratuita Remote. ●

SUGGERIMENTI



Per il nostro iPod non c'è niente di meglio di un paio di auricolari di qualità.



Sonos mette tutta la tua musica a portata di mano.



Drobo: il primo robot di archiviazione automatica dei dati.



Connetti il tuo Mac

Fai in modo che tutte le tue informazioni siano sincronizzate tra il Mac e i tuoi dispositivi portatili

Sincronizzare le informazioni sul nostro Mac, come email, lista dei contatti, calendario, con le altre macchine e i dispositivi portatili come iPod, iPhone, cellulare e palmare è sempre stata un'impresa. L'ultima soluzione di Apple, MobileMe, è potenzialmente quella migliore per ora. Nonostante qualche intoppo al lancio del servizio, ha la possibilità di permettere una corretta sincronizzazione tra tutti i nostri computer e dispositivi portatili.

In queste pagine parleremo di come lavora MobileMe e la sua nuova applicazione Web. Purtroppo il servizio al momento è disponibile solo in inglese.

Cellulari non Apple

Naturalmente c'è altro da sincronizzare oltre i dispositivi mobili di Apple come l'iPod e l'iPhone. Ad esempio, altri cellulari e palmari che possono contenere informazioni importanti.

Fa piacere sapere che è finalmente possibile sincronizzare la maggior parte dei dispositivi con il

nostro Mac grazie al programma *iSync*. Vedremo come usare questa pratica applicazione nella seconda parte del nostro articolo, a partire da pagina 28. Naturalmente, vista l'ampia gamma di prodotti disponibili sul mercato, ci saranno per forza delle difficoltà.

Per i dispositivi che non sono supportati come standard da OS X, vedremo di quali applicazioni abbiamo bisogno affinché funzionino correttamente con il nostro Mac. Con l'aiuto di questa guida approfondita, saremo sicuramente tutti in grado di sincronizzare i nostri dispositivi con il Mac, indipendentemente dal produttore. Anche la

PSP di Sony, per esempio, può essere sincronizzata!

È il momento di sfruttare al meglio i vantaggi dell'informatica mobile e scoprire assieme che Apple è già all'avanguardia nel settore. A questo punto non ci resta che partire! ▶

**"Tramite il Mac
e il programma iSync
puoi sincronizzare
i dati con cellulari
e palmari"**





Inizia da MobileMe

MobileMe è un'importante evoluzione del vecchio servizio online .Mac di Apple

COSA TI SERVE

- Uno o più Mac o PC
- Un iPhone o iPod touch
- Un abbonamento annuale a MobileMe (79 € all'anno)
- Una connessione Internet a banda larga

Presentare MobileMe contemporaneamente al nuovo iPhone 3G può essere stata una decisione molto buona o molto cattiva. Il lancio simultaneo ha fatto sì che MobileMe fosse messo in ombra dall'iPhone. D'altra parte, le difficoltà iniziali sono passate in secondo piano: MobileMe è stato introdotto come sostituto del servizio .Mac e migliaia di account hanno dovuto essere aggiornati al nuovo sistema in poche ore.

Due giorni dopo che MobileMe era stato presentato, il sito Apple diceva ancora "disponibile a breve" mentre le *Preferenze di Sistema* di tutti i Mac del nostro ufficio si ostinavano a mostrare il vecchio pannello di controllo di .Mac. Invece il PC portatile che era stato inviato per le prove ostentava già il nuovo e brillante pannello di controllo di MobileMe.

Apple stava ancora sistemando i difetti durante le nostre prove, ma MobileMe sembra già un utile investimento per chi usava più computer o dispositivi portatili in grado di connettersi a Internet, come l'iPhone o l'iPod touch. Inoltre, potrebbe essere una vera manna per chi usa sia il Mac sia il PC.

Tra le nuvole

Prima di vedere tutte le singole funzioni incluse nel servizio MobileMe, vale la pena spiegare il concetto della struttura del sistema. Quando iniziamo a



MobileMe fornisce un insieme completo di programmi email, contatti e calendari da usare all'interno del tuo browser web su qualsiasi Mac o PC.

"MobileMe potrebbe diventare una manna per chi possiede diversi computer e utilizza sia i Mac sia i PC"

Connessi a dispositivi multipli

MobileMe non si limita semplicemente a lavorare con due macchine alla volta: possiamo collegare qualsiasi numero di computer, iPhone e iPod alla nuvola e saranno tutti tenuti in sincronia con le ultime informazioni. Questo meccanismo funziona in entrambe le direzioni. Quando

aggiorniamo le informazioni su una macchina, magari aggiungendo un nuovo contatto alla *Rubrica Indirizzi* del Mac, quell'informazione viene spinta automaticamente dal Mac alla "nuvola" e da qui al nostro portatile e a tutti gli altri computer e dispositivi connessi tramite il nostro account MobileMe.

Naturalmente l'originale servizio .Mac, che è in giro da anni, aveva una funzione simile di sincronizzazione, ma MobileMe sviluppa ulteriormente quest'abilità.

Per cominciare, MobileMe è completamente compatibile con i PC, diversamente da .Mac. Inoltre, lavorando con programmi come *Mail* e *Rubrica Indirizzi* di Apple, potremo usare le informazioni sincronizzate con programmi come *Outlook* su un PC. Funzioni aggiuntive, come la capacità di iDisk di

LA STRANEZZA DI iDISK

Una continua delusione per gli utenti europei di .Mac e MobileMe è la velocità scadente quando vengono caricati e scaricati i file dall'iDisk. Comunque, MobileMe ti permette di caricare e scaricare i file sia tramite browser web sia trascinandoli dalla scrivania all'icona di iDisk.

Stranamente abbiamo trovato che potevamo ottenere prestazioni molto migliori usando il browser web per caricare e scaricare i



file. Ci sono voluti 350 secondi per caricare un singolo file da 10 MB copiandolo sull'icona iDisk dalla scrivania del nostro Mac, mentre ne sono occorsi solo 220 per caricare lo stesso file usando l'applicazione *iDisk* in *Safari* connessi al sito www.apple.com/it/mobileme. C'è stato un incremento della velocità di più del 33%, che vale la pena di tenere presente se usi molto il tuo iDisk, anche se è ancora considerevolmente più lento di quello che potresti aspettarti da una connessione ADSL.

usare MobileMe, il programma memorizza informazioni come email, rubriche di indirizzi e calendari in un sistema informatico online che Apple chiama "la nuvola", un nome scelto per evocare qualcosa di etereo "là da qualche parte su Internet". L'informazione memorizzata in questa nuvola viene "spinta" automaticamente attraverso Internet verso qualsiasi computer impostato per lavorare con il servizio, oltre ai dispositivi portatili come l'iPhone o l'iPod touch. Così, se abbiamo un computer desktop e un portatile o magari un PC in ufficio e un Mac a casa, possiamo sincronizzare le informazioni su questi computer in modo da aggiornarli automaticamente con tutte le nostre ultime email, contatti ed eventi.

DOMARE LE NUVOLE | 15 minuti di ritardo

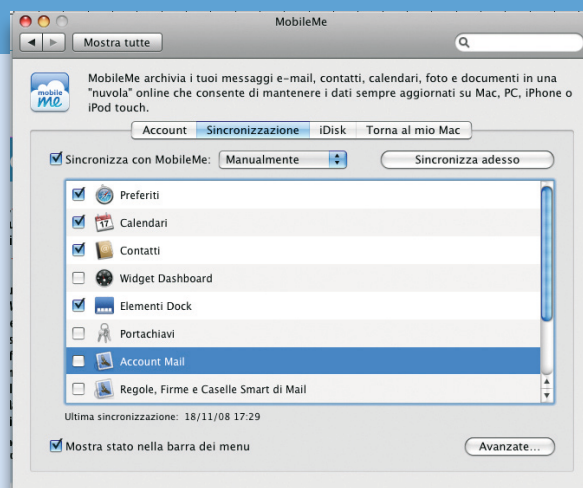
Quando Apple ha lanciato MobileMe sembrava implicito che il processo di trasmissione delle email e di altre informazioni da un dispositivo all'altro tramite la nuvola fosse automatico e istantaneo. Questo è vero quando qualcuno ti manda un'email, poiché la nuvola la recupera e la spinge in tutti i tuoi dispositivi connessi, ed è vero anche quando usi il tuo iPhone o le applicazioni basate sul web sul sito www.me.com.

Però, quando usi il Mac o il PC per mandare a qualcuno un'email o per cambiare un contatto o un'informazione del calendario, ci sarà un ritardo di 15 minuti prima che tale informazione sia inviata dal tuo computer alla nuvola e da lì agli altri dispositivi. Accade usando l'impostazione di sincronizzazione Automatica, ma puoi sempre impostare MobileMe

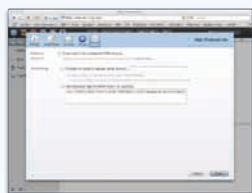
per sincronizzarsi su base oraria, giornaliera o settimanale se preferisci. Quindi se mandi un'email dal tuo Mac di casa e poi esci con l'iPhone in tasca, passeranno 15 minuti prima che tale email venga inviata al tuo telefono.

Apple ha ammesso che questo è un punto debole del servizio e ha dichiarato che sta lavorando per rendere il processo di sincronizzazione praticamente istantaneo sia sui Mac sia sui PC. Nel frattempo ricordati che puoi forzare la sincronizzazione quando ti occorre, usando **Sincronizza Adesso** nel pannello di controllo di MobileMe o dal menu a tendina nella barra del tuo Mac se hai spuntato **Mostra stato nella barra dei menu**.

Raccomandiamo di impostare il Mac per sincronizzare con MobileMe automaticamente, piuttosto che ogni ora.



CONSIGLI



C'è posta per te

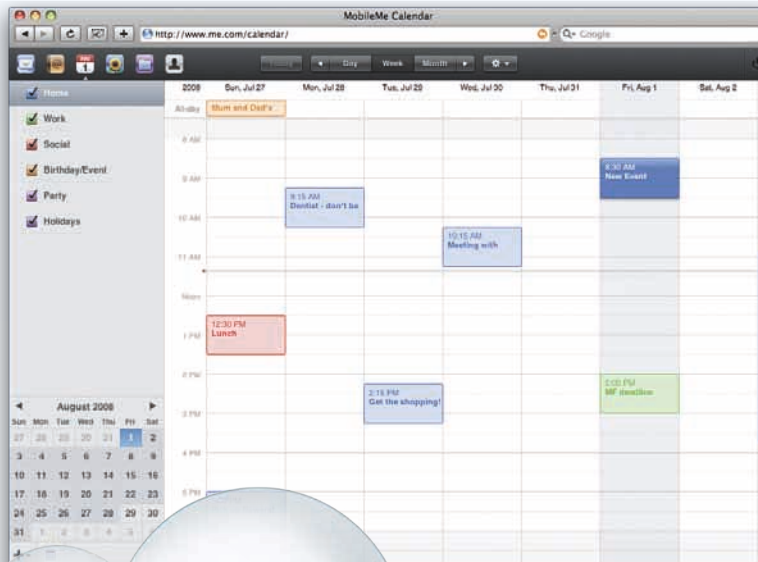
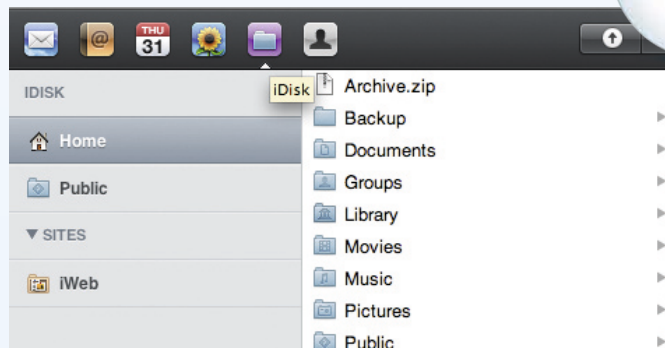
MobileMe è progettato principalmente per lavorare con il tuo indirizzo email me.com, ma puoi dire al programma online di controllare un ulteriore indirizzo di posta che usi per lavoro. Fai clic su **Preferenze** nella finestra delle email, poi seleziona **Other** per inserire i dettagli per quell'account.

a Internet, possiamo sempre verificare l'arrivo di email o caricare qualche scatto sulla nostra Gallery semplicemente andando in un Internet café e connettendoci a www.me.com da qualunque computer che abbia accesso alla rete.

C'è però un limite di MobileMe che va sottolineato. Molti Internet café e altri computer accessibili pubblicamente saranno probabilmente dei PC con Windows piuttosto che dei Mac, ma Apple dice che *Internet Explorer* di Microsoft, che è naturalmente il browser web standard usato sulla maggior parte dei PC, non funziona correttamente con MobileMe. Non ci dice quale sia il problema specifico con *Internet Explorer*, semplicemente raccomanda di usare le versioni per Windows di *Safari* o *Firefox*. Il che non è sempre possibile se usiamo il PC di un Internet café o lo prendiamo in prestito da un amico.

In ogni caso, noi abbiamo sperimentato con *Internet Explorer 7* e non abbiamo avuto nessun problema reale usandolo con MobileMe. Apple potrebbe non aver detto tutta la verità, per spingere gli utenti del PC a

La nuova interfaccia per iDisk è risultata più rapida a caricare i file nelle nostre prove.



"In vacanza senza portatile? Carica le foto sulla tua Gallery da un Internet café con Mobile.me"

L'applicazione *Calendar* di MobileMe ha l'aspetto e le funzioni di *iCal* sul tuo Mac, ma lo usi attraverso un browser web.

liberarsi di *Internet Explorer* e usare *Safari*. Comunque, dobbiamo tenere presente che potremmo avere dei problemi usando MobileMe con una versione di *Internet Explorer* non aggiornata.

Sincronizza la tua vita

Una volta che abbiamo capito come funziona MobileMe, siamo liberi di esplorare le singole funzioni offerte dal servizio. Abbiamo visto che MobileMe si

sincronizza con *Outlook* sul PC portatile senza problemi. Abbiamo anche usato *VMware Fusion* per lanciare Windows e *Outlook* su uno dei nostri Mac e anche questo si è sincronizzato, il che è molto comodo. Come potremmo aspettarci, MobileMe funziona bene anche con l'iPhone e l'iPod touch, così possiamo rapidamente guardare le email, i contatti e il calendario anche su questi dispositivi portatili.

L'unica vera complicazione dal punto di vista Mac avviene quando si utilizza un programma email non-Apple come *Entourage*, il programma email incluso in *Microsoft Office 2008 per Mac*, oppure un indirizzo email, come quello

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | MobileMe alla prima occhiata

Applicazioni web

Fai clic qui per accedere a *Mail*, *Contacts* e *Calendar*. Le applicazioni sono come *Mail*, *Rubrica Indirizzi* e *iCal*, ma lavorano in rete.

Sommario dell'account

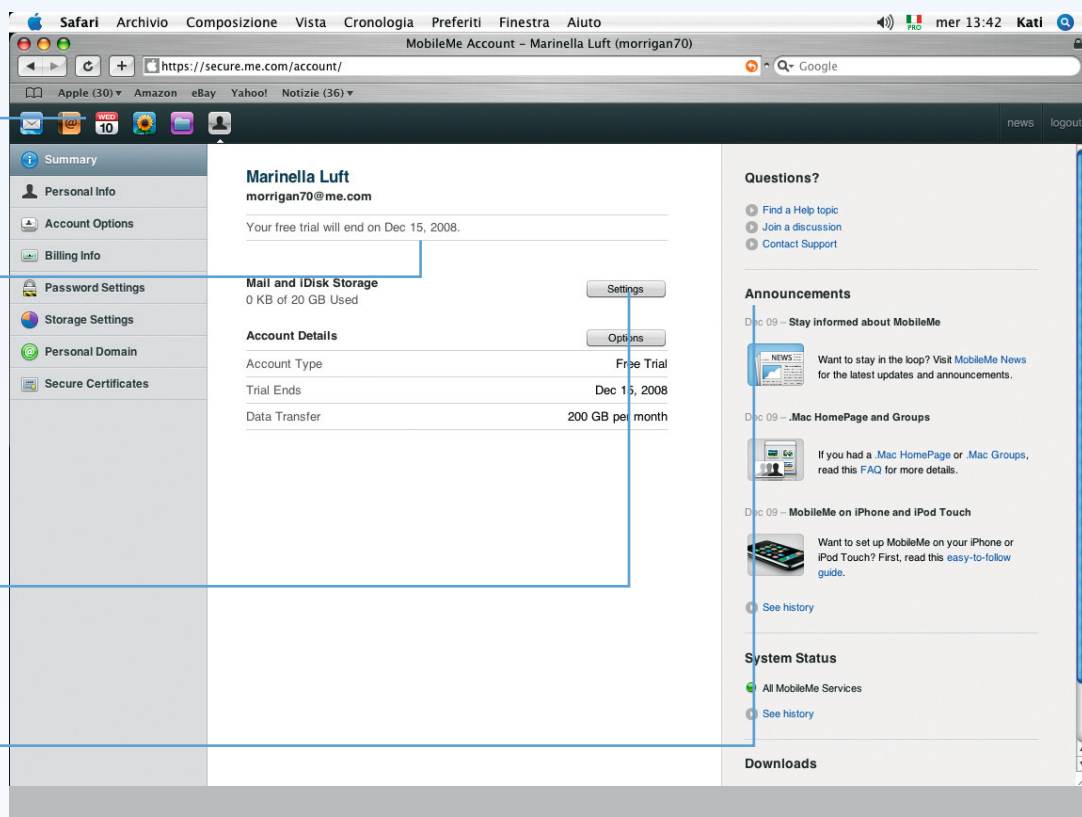
Le informazioni su quando devi rinnovare l'account sono qui. Come puoi vedere noi dobbiamo affrettarci o saremo tagliati fuori!

Impostazioni

Fai clic qui per cambiare password, dominio, informazioni bancarie, le impostazioni di archiviazione e decidere come suddividere lo spazio.

Annunci

Nella sezione **Announcements** potrai vedere lo stato attuale del servizio e avere tutte le ultime notizie da Apple.

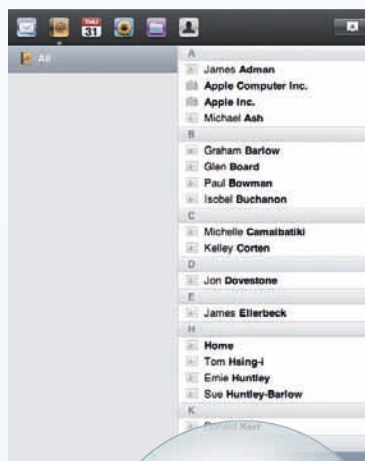


dell'ufficio, che non abbiamo fatto passare attraverso MobileMe. I problemi sono dovuti in parte all'orribile file di Aiuto che Apple ha fornito per MobileMe, che considera scontato l'utilizzo di un indirizzo email .me o .Mac con il programma *Mail*.

Per essere corretti, però, Apple descrive MobileMe come un Exchange alternativo. Exchange è il sistema di email e comunicazioni che Microsoft ha sviluppato per gli utenti professionali, quindi coloro che usano in modo avanzato Microsoft *Office*, ovvero chi ha comprato la versione completa di *Office 2008 per Mac*, al posto della più economica versione Home And Student, in molti casi useranno già Exchange per lavoro. Adesso l'iPhone lavora anche con Exchange, a partire dall'aggiornamento 2.0 del firmware, per cui Exchange è probabilmente di nuovo la scelta migliore per i professionisti che vogliono usare un iPhone o MS *Office* per lavoro.

iDisk è più grande

Altre funzioni di .Mac, come l'iDisk online, sono ancora presenti in MobileMe e lo



Le informazioni della tua *Rubrica Indirizzi* del Mac sono con te ovunque, grazie a MobileMe.

spazio di archiviazione che abbiamo a disposizione per archiviare i nostri documenti è raddoppiato a 20 GB. Sono disponibili anche le **Web Galleries** che ci permettono di mettere le foto e i video creati con *iPhoto* o *iMovie* su Internet, dove possiamo poi renderli visibili agli amici e ai parenti. Il modo in cui usiamo MobileMe dipenderà molto dalle nostre abitudini di lavoro: sarà particolarmente utile per chi usa il proprio iPhone come fosse un ufficio portatile o per chi passa continuamente da un portatile a un desktop. MobileMe è anche un affascinante sguardo sul futuro del Web 2.0, con il suo pacchetto di applicazioni web che anticipano un futuro in cui faremo molto del nostro lavoro, se non tutto, online.

Non dimentichiamo che è disponibile una prova gratuita di 60 giorni di MobileMe, per dargli un'occhiata e vedere se troviamo delle funzioni abbastanza utili da spendere 79 € all'anno per il servizio. Vale la pena di provarlo subito!

CONSIGLI

Sincronizza i tuoi preferiti

Non dimenticare che oltre a sincronizzare email, contatti e calendari, MobileMe ti permette di sincronizzare i preferiti di *Safari* tra diverse macchine. Il che ti evita di impostare ogni volta separatamente *Safari* su ogni computer che utilizzi.



"MobileMe è uno sguardo nel futuro del Web 2.0, quando faremo molto lavoro, se non tutto, online"

Sincronizzati con il Mac

Fai dialogare il tuo Mac con i dispositivi portatili che usi tutti i giorni

COSA TI SERVE

- Un Mac con Tiger o Leopard
- Un cellulare con connessione Bluetooth o USB
- Qualsiasi altro dispositivo portatile
- Un software di sincronizzazione di terze parti come *The Missing Sync* o *PocketMac* (opzionale)

La scelta del nostro cellulare dice molto su di noi, se siamo tipi classici o se vogliamo l'ultimo modello con macchina fotografica ad alta risoluzione e altri accessori, e se accumuliamo un bel po' di "congegni" utili: potremmo avere un BlackBerry fornito per lavoro, una PlayStation Portatile (PSP) per un po' di svago, magari anche un palmare regalato, tutti pieni di materiale che ci piace tenere sempre in tasca.

È facile perdere le tracce di tutti questi dati, o perderli proprio, per questo ha senso usare il nostro Mac come fulcro digitale per raccogliere tutti i file in un posto solo. Inoltre, avere un'eterogenea collezione di hardware che dialoga con il nostro Mac è più facile di quanto possiamo pensare, così riusciamo a trasferire liberamente i file e anche a sincronizzare calendari e dati dei contatti. Nelle prossime pagine vedremo alcuni modi per creare una "relazione duratura" tra il nostro palmare e l'ultimo modello di cellulare che abbiamo comprato.

Collega un telefono via USB

Come parte degli accessori, molti cellulari sono dotati di cavo o base da tavolo USB, che può essere tutto ciò che ci occorre se vogliamo trasferire semplicemente

Un cellulare con macchina fotografica, come il Sony Ericsson K800i, qui a destra, farà partire *iPhoto* automaticamente, come per una fotocamera standard.



"Quasi tutti i cellulari possono dialogare con il tuo Mac tramite cavo USB o via bluetooth"

Il servizio *Bluetooth File Exchange* di Mac OS X permette trasferimenti rapidi di dati tra il tuo Mac e il cellulare.

una facile importazione delle nostre fotografie.

Per altri dispositivi, però, una connessione Bluetooth potrebbe essere affidabile quanto quella via cavo. Con la

maggior parte dei cellulari dotati di Bluetooth e con questa tecnologia come standard su tutti i recenti Mac, è facile iniziare il trasferimento tra i dispositivi.

Prima, comunque, è meglio leggere le istruzioni del nostro cellulare: alcuni consentono solo connessioni Bluetooth audio, ad esempio per auricolari, molti permettono la piena connettività per il trasferimento dati.

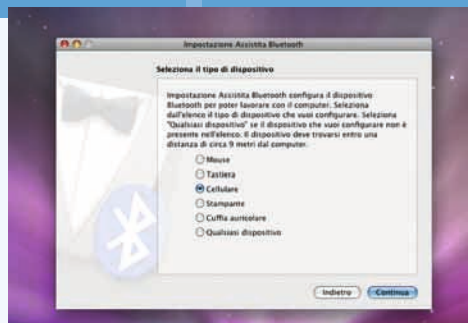
Connettersi via Bluetooth

Se il nostro telefono permette il trasferimento dati tramite Bluetooth, andiamo al menu **Bluetooth** sulla destra della barra dei menu, in cima alla Scrivania del Mac. Scegliamo o **Cerca nel dispositivo** o **Invia documento**. Se il menu **Bluetooth** non appare, andiamo a **Preferenze di Sistema > Bluetooth** e spuntiamo il riquadro etichettato come

i nostri file sul Mac o viceversa. Benché questo metodo possa non funzionare con ogni marca e modello, alcuni cellulari saranno riconosciuti come dispositivi generici di archiviazione USB senza bisogno di installare alcun software aggiuntivo. Si monteranno sulla nostra Scrivania allo stesso modo degli altri dischi.

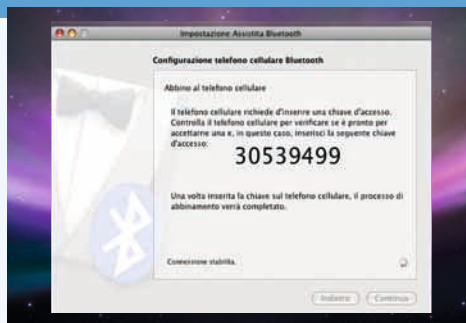
Per esempio, colleghiamo il cellulare Sony Ericsson K800i, che vediamo qui sopra: non solo si monterà sulla nostra Scrivania, ma porterà *iPhoto* a partire automaticamente per favorire





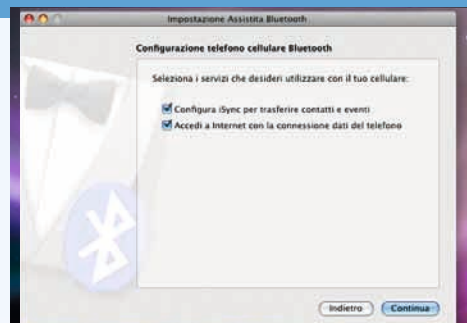
01 Assicurati che il Bluetooth sia abilitato sul tuo cellulare e che sia in modalità visibile.

Dal menu **Bluetooth** nella barra dei menu scegli **Imposta dispositivo Bluetooth**. Verrà lanciata l'*Impostazione Assistenza Bluetooth*. Nella schermata introduttiva premi **Continua**. Poi scegli il dispositivo che vuoi associare al tuo Mac. Fai clic su **Continua**.



02 Se il tuo cellulare non viene rilevato scegli **Qualsiasi dispositivo** nella schermata **Seleziona il tipo di dispositivo** e riprova.

Scegli **Continua** quando compare il nome del tuo cellulare. Vedrai una schermata con una chiave di accesso a otto numeri. Guarda lo schermo del tuo cellulare e inserisci la password quando viene richiesta.

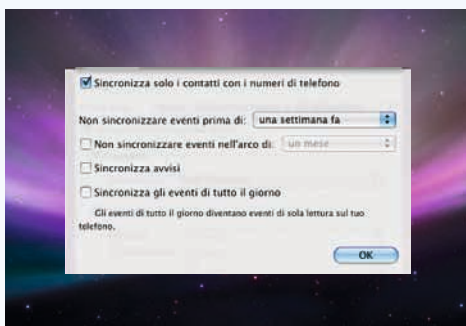


03 Una volta che l'*Impostazione Assistenza* ha confermato la chiave di accesso, verrai guidato nel resto della configurazione.

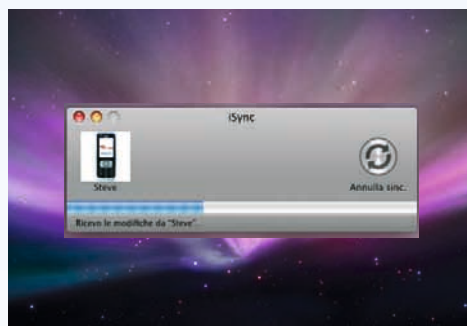
Spunta i quadratini per scegliere se vuoi usare il tuo cellulare come modem esterno dal tuo Mac, pratico per chi ha un MacBook, e *iSync*. Se scegli di usare *iSync*, il programma si avvierà automaticamente.



04 Lascia l'*Impostazione Assistenza di Bluetooth* e vai su *iSync*. Se il cellulare è supportato, verrà aggiunto in automatico e si aprirà la finestra con le **Opzioni di Sincronizzazione**. La prima volta che sincronizzi si aprirà una finestra a scomparsa con l'opzione di unire i dati tra Mac e telefono o di sostituire i dati del telefono con quelli del Mac.



05 Con un clic su **Altre opzioni** potrai scegliere quali dati sincronizzare e come. Se la memoria del tuo cellulare è limitata, puoi scegliere solo eventi dalla settimana precedente e successiva, solo i contatti con numeri di telefono o solo alcuni calendari e gruppi. Scegli, premi **OK**, poi fai clic sull'icona del tuo cellulare in *iSync*.



06 In questo modo puoi aggiungere più dispositivi compatibili con *iSync* per sincronizzare oggetti multipli. Per cambiare le opzioni fai clic sull'icona del tuo cellulare in *iSync*, fai le modifiche e premi di nuovo l'icona. Per cancellare i dati dal telefono e partire da zero, vai su **Dispositivi > Reimposta dispositivo**.

Mostra stato Bluetooth nella barra dei menu. Se è la prima volta che cerchiamo di trasferire dei file in questo modo, quando lanciamo *Bluetooth File Exchange* di Mac OS X ci verrà chiesto di inserire una chiave di accesso numerica per collegarci o "associare" il nostro cellulare con il Mac. Può essere scelta a caso, ma siccome ci verrà richiesta anche in una finestra di dialogo del nostro Mac, assicuriamoci di ricordare la chiave.

A meno di rimuovere l'associazione selezionando **Preferenze di Sistema Bluetooth**, non ci verrà più richiesta la stessa chiave di accesso.

Una volta che il Mac e il nostro cellulare sono associati usando il Bluetooth, possiamo usare il telefono come dispositivo di archiviazione esterno, il che ci può evitare ►

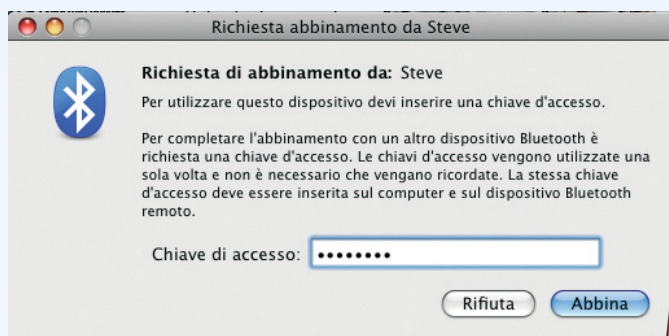


CONSIGLI

Eventi condivisi

Per condividere i dettagli di un evento *iCal*, selezionalo con il tasto destro o [Ctrl]+clic in *iCal* e scegli **Invia email per l'evento**. Si aprirà un'email con l'evento come allegato, che può essere mandata a un contatto e salvata direttamente per Microsoft Outlook o Google Calendar.

Sony Ericsson K800i si monterà sulla tua Scrivania permettendoti una facile navigazione tra i suoi contenuti.



Per trasferire singoli file tra il tuo cellulare e il Mac, devi prima inserire una chiave di accesso numerica.

CONSIGLI



Esportare filmati

Se hai un cellulare che può gestire i video, può avere senso acquistare una copia di *QuickTime Pro* (30 € da <http://www.apple.com/it/quicktime/pro/>). Ti permetterà di salvare i tuoi filmati in diversi formati, andando su **File > Esporta...**, inclusi Video in *Flash* (.flv) e il formato .3gp preferito da alcuni produttori di cellulari.

spese extra e il disturbo di portarci dietro un'altra chiavetta USB. Il prezzo delle schede di memoria sta scendendo rapidamente e ormai paghiamo circa 9 € per una scheda da 1 GB Micro SD, quindi è una scelta conveniente.

Usa iSync per i contatti

Fino ad ora abbiamo considerato il trasferimento di singoli file tra il nostro Mac e il cellulare. Ma Mac OS X ti permette di fare molto più di questo. Con molti cellulari possiamo sincronizzare i contatti e le informazioni del calendario sul nostro telefono con i dati della *Rubrica Indirizzi* e *iCal* e viceversa, spesso senza software aggiuntivo. La chiave per farlo è *iSync*, che troveremo nella cartella **Applicazioni** del Mac.

iSync usa i Servizi di Sincronizzazione incorporati in Mac OS X per facilitare il trasferimento a doppio senso e unire i dati, così se aggiungiamo un numero



"Puoi sincronizzare i contatti e il calendario sul tuo telefono con la Rubrica Indirizzi e iCal del tuo Mac"

di telefono alla lista dei contatti del nostro cellulare verrà aggiunto al Mac quando eseguiremo la sincronizzazione. Prima, però, dobbiamo verificare che il nostro cellulare funzioni con *iSync*.

Troviamo una lista di dispositivi noti per funzionare con l'attuale versione del programma su www.apple.com/macosx/features/isync.

Notiamo che alcuni dispositivi funzioneranno solo con USB o Bluetooth, mentre altri con entrambi i sistemi. Per la maggior parte, comunque, impostare la sincronizzazione è facile come associare il nostro cellulare usando il Bluetooth e scegliere di utilizzarlo con *iSync*. C'è una guida che spiega come farlo a pag. 29 di questo articolo.

I palmari

Anche se non è stato il primo dispositivo del proprio genere, il Palm è diventato praticamente sinonimo di assistente digitale portatile e il suo software *Palm Desktop* è stato incluso come installazione aggiuntiva di Mac OS Classic per molti anni. In effetti, abbiamo ancora bisogno di *Palm Desktop* sul Mac per sfruttare al massimo il nostro Palm con *iSync*. Lo possiamo scaricare da www.palm.com/us/support/macintosh/mac_desktop.html.

Se possediamo un palmare che utilizza un altro OS, come lo smartphone Treo 500 che sfrutta Windows Mobile, lo potremo usare direttamente con *iSync*. Se lo vogliamo sincronizzare mentre è connesso tramite porta USB al nostro Mac dobbiamo installare HotSync Conduit di *iSync* nel nostro palmare: in *iSync*, andiamo a **Dipositivi > Abilita sincronizzazione Palm OS** e seguiamo le istruzioni.

Maggiori dettagli si possono trovare sulle pagine di supporto di Apple: http://support.apple.com/kb/HT2576?viewlocale=en_US&locale=it-IT. Se vogliamo sincronizzare il nostro palmare usando il Bluetooth, Apple ha dei consigli anche su questo, che troveremo su http://support.apple.com/kb/HT2440?viewlocale=en_US.

Infine, come per qualsiasi dispositivo, vale la pena verificare se il nostro particolare modello è direttamente compatibile con *iSync*, soprattutto se abbiamo uno smartphone Treo.

iSync con dispositivi non supportati

Se il nostro telefono non è nella lista *iSync* di Apple, non tutto è perduto: esiste almeno un produttore, Nokia, che crea i propri plugin, scaricabili gratuitamente dal sito Internet <http://www.nokia.it/A4388209>.

Se il produttore del nostro cellulare



SPENDI MENO COL CELLULARE

Skype (www.skype.com) ti permette di chiamare gratis altri utenti di Skype e a basso costo le linee fisse attraverso la rete, usando la tecnologia Voice over IP. Skype, però, usa standard brevettati, motivo per cui molti fornitori hanno optato per uno standard open chiamato SIP (Session Initiation Protocol).

Alcuni cellulari, come il Nokia N95 ed E51, hanno preinstallato il software di un client SIP. Ciò significa che se il tuo fornitore offre un servizio VoIP, potresti godere di chiamate economiche tramite il cellulare!

Configurare un client SIP è più o meno come configurare il software delle email. Devi ottenere le impostazioni dal tuo fornitore o da un provider VoIP. È importante sapere come il

servizio si comporta con i firewall e altre impostazioni del router, solitamente usando un protocollo chiamato STUN (Simple Traversal of UDP tramite Network Address Translators).

Se il tuo cellulare ha un supporto WiFi e un client SIP, lo puoi usare sia come cellulare standard sia come telefono Internet una volta connesso al tuo router wireless e al tuo server VoIP. Se il tuo cellulare non ha potenzialità SIP, lo puoi aggiungere con *Fring* (www.fring.com), che userà il WiFi o i dati della connessione del tuo cellulare per fare chiamate VoIP. Puoi verificare la compatibilità su www.fring.com/download.

Ci sono anche aggiunte per *Fring*, come gli avvisi per Gmail e un plugin di Facebook.

non ha provveduto a creare un plugin per iSync, ci sono vari sviluppatori di terze parti che hanno delle alternative. Uno di questi è www.feisar.com. I plugin costano poco e alcuni siti li regalano, come www.faqintosh.com. Avremo naturalmente bisogno di un Mac con Bluetooth incorporato o un accessorio Bluetooth USB approvato da Apple, come il D-Link DBT-120, che però non è più in produzione. Troveremo una lista di adattatori Bluetooth funzionanti su www.feisar.com/plugin_support.html.

Come se questo non bastasse, ora possiamo anche provare a scrivere da soli il nostro plugin di iSync: leggiamo **Creare plug-in di iSync** in basso a destra in questa pagina.

Plugin di terze parti

Alcuni dispositivi necessitano di più di un plugin di iSync per abilitare il trasferimento dati. Se il nostro cellulare usa, ad esempio, Windows Mobile, avremo bisogno di utilizzare un software esterno per creare un ponte tra i Servizi di Sincronizzazione di Mac OS X e ActiveSync, che gestisce la sincronizzazione dei dati per Windows Mobile. Fortunatamente un certo numero di sviluppatori di software, come MarkSpace (www.markspace.com) e PocketMac (www.pocketmac.com), hanno colmato questa lacuna e fornito soluzioni complete per sincronizzare una grande varietà di dispositivi. In effetti potremmo trovare software di uno di questi sviluppatori nel kit di accessori che viene fornito con il nostro nuovo BlackBerry o smartphone Windows Mobile.

Un vantaggio nell'usare un software come *The Missing Sync* (circa 30 € su www.markspace.com) è che, se lo usiamo con uno smartphone, possiamo sincronizzare

i nostri messaggi di testo oltre ai contatti e ai dati del calendario. È una soluzione particolarmente pratica se riceviamo un messaggio di testo e vogliamo incorporarlo in un'email o usarlo come base per un promemoria in iCal.

Sia l'applicazione *The Missing Sync*, sia *PocketMac* hanno versioni per un'ampia gamma di

dispositivi, incluso il BlackBerry e la PSP di Sony, benché la versione per PSP di *PocketMac* sia disponibile solo per Mac PowerPC e non sia ancora compatibile con il sistema Leopard.

Infine, se abbiamo un telefono che usa Symbian OS, inclusi i Nokia N95 e N96, *FoneLink* di NovaMedia (33,57 € su www.novamedia.de) fa al caso nostro.

Benché Nokia abbia creato il proprio plugin iSync, *FoneLink* funziona meglio, permettendoci di sincronizzare i messaggi di testo oltre che i contatti e i dati del calendario. C'è anche una versione per Symbian di *The Missing Sync*.

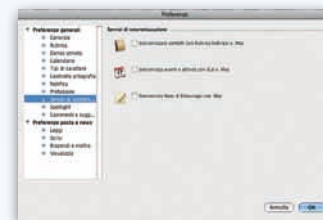
Ora abbiamo la conoscenza per far sì che il nostro Mac dialoghi con un'ampia gamma di dispositivi portatili, permettendoci di ottenere di più. È il momento di sfruttare al massimo il nostro hardware e di sincronizzarci! ●

"Usa Missing Sync con uno smartphone e potrai sincronizzare messaggi, contatti e dati del calendario"



Applicazioni di sincronizzazione come *The Missing Sync* e *PocketMac* sono disponibili per diversi dispositivi, inclusa la PSP di Sony.

CONSIGLI



Sincronizzare con Entourage

Se usi Microsoft Entourage 2008, puoi comunque usare iSync per sincronizzare i tuoi dati: vai su Entourage > Preferenze, e scegli Servizi di sincronizzazione dalla barra laterale, nell'elenco delle Preferenze Generali. Questo creerà un calendario di Entourage in iCal e permetterà uno scambio a doppio senso dei dati dei contatti.



FoneLink, di Nova Media, permette la sincronizzazione dei dati, inclusi i messaggi di testo, da una serie di cellulari Symbian OS.

CREARE PLUGIN DI ISYNC

Se non riesci a trovare un plugin iSync di terze parti per il tuo telefono, o ti senti abbastanza avventuroso, potresti provare a scriverlo tu stesso. Infatti, se possiedi una copia di Leopard hai tutto ciò che ti serve per partire.

Per prima cosa dovrai installare il Developer Tools che Apple fornisce con ogni copia di Leopard, se non l'hai già fatto. Inserisci il DVD Mac OS X 10.5 Install nel lettore e fai doppio clic sulla cartella Installazioni opzionali. Poi guarda nella cartella

chiamata Xcode Tools e fai doppio clic su *XcodeTools.mpkg*. Una volta installato l'*Xcode Tools*, troverai *iSync Plug-in Maker* in Developer > Applications > Utilities.

Usare *iSync Plug-in Maker* è piuttosto semplice, anche se non per tutti. Troverai alcune informazioni utili su come iniziare nel sito di sviluppatori di Apple <http://tinyurl.com/5pp39f>.

Se non sei già un membro di questo sito, non preoccuparti: l'iscrizione è gratuita e magari presto potrai vendere i plugin iSync creati da te!



Digital Camera Magazine

il tuo assistente fotografico

Paesaggi: come fotografare fiumi e cascate
Passione fotografica!

Digital Camera

magazine

€ 5,90 - Gennaio 2009 - n. 72
www.digitalcameramag.it

**Guida
all'acquisto**

Tutte le fotocamere
più interessanti
sul mercato

**CHIEDILA
IN EDICOLA**

» Custodia per
la tua fotocamera
di scorta a soli
€ 7,90 in più!

Bianco & Nero

Tutti i migliori consigli e le fonti di ispirazione
per ottenere foto monocromatiche splendide

✓ SCATTO ✓ RITOCCHI

Provate per voi

- Sony Alpha A900
- Canon PowerShot G10



Non importa quanto desideriamo allontanarci da Windows, non sempre è così facile. Ora, armato di un software gratuito di Microsoft e delle spiegazioni di pag. 44, puoi risolvere tutti i tuoi problemi in merito: *Connessione Desktop Remoto* è un piccolo programma che ti permette di controllare un PC dal tuo Mac in una rete locale. Una soluzione perfetta per chiunque debba utilizzare un'applicazione disponibile solo per Windows, dal web design a software didattici. Il nostro articolo ti guida nel processo di configurazione.

Non parliamo solo di Windows però, non temere. Il maestro della fotografia Mark Sparrow ci conduce attraverso il processo per invecchiare una moderna foto a colori e il nostro esperto di shareware punta i riflettori su un paio di servizi essenziali per rendere più semplice la tua vita. E non è ancora tutto!



Invecchiare una foto p34



Copertine per iTunes p40



Controlla un PC in remoto p44

In questo numero...

CREATIVITÀ

Look antico, foto moderna 34

APPLE

Presentazioni d'impatto 36

Copertine per iTunes 40

Imposta una firma email 42

SISTEMA

Sincronizzarsi o adattarsi 38

Controlla un PC dal tuo Mac 44

SUL DISCO

Costruisci il sito in un weekend 46

Gestisci i tuoi preferiti 50

Converti gruppi di fotografie 52

SPECIALE

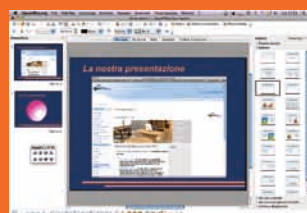
La suite gratuita OpenOffice 54

Come fare

Mac magazine ti offre trucchi, suggerimenti e guide per ottenere il massimo dai tuoi prodotti Apple

OpenOffice.org 3

La nuova versione del pacchetto *OpenOffice.org* per Mac contiene moltissimi strumenti utili per il lavoro e il tempo libero. Trovi il software completo, utilizzabile senza alcun limite, all'interno del DVD di Mac magazine. Con i consigli che trovi a partire da pagina 54 potrai usare subito gli strumenti principali di questo software per creare documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni.



Lo sapevi?

Trova i file con un solo clic

Se stai lavorando su un file e ti sei dimenticato dove l'hai salvato, oppure vuoi essere certo di utilizzare la versione giusta, premi **⌘** mentre fai clic sull'intestazione e una finestra a scomparsa ti mostrerà il percorso per arrivare al file. Quindi, se vuoi, puoi scegliere una delle cartelle che lo include per aprirla. Questo trucco funziona anche in *Finder* e *Safari*.





Dona ad una foto a colori il classico aspetto dell'autocromia resa famosa dai fratelli Lumière.

Look antico, foto moderna

Ricreare l'aspetto di una delle prime foto a colori è facile grazie a Photoshop Elements

COSA TI SERVE

- Adobe Photoshop Elements (81,60 €, www.adobe.com/it)
- Una foto a colori con cui lavorare
- Circa 20 minuti

La fotografia a colori fu sviluppata originariamente dai fratelli Lumière, più di 100 anni fa.

Il processo di autocromia dei fratelli Lumière si basava su lastre di vetro ricoperte da sottili strati di fecola di patate, trattati con tinture particolari per filtrare i diversi colori della luce. L'autocromia ha dei peculiari colori tenui e una definizione granulosa data dalle particelle di fecola.

Prima dell'autocromia le foto a colori venivano fatte con tre scatti, esposti ciascuno a filtri di un colore differente, e posizionati sulla lente dell'obiettivo. Quindi bisognava proiettare il risultato con tre diversi apparecchi, ognuno con

“L'autocromia usava lastre di vetro ricoperte da fecola di patate e trattate con tinture particolari”

una sorgente di luce di diverso colore. Un processo molto complesso, che rendeva realmente un incubo fotografare qualsiasi cosa diversa da un edificio o da un panorama.

Con il processo di autocromia i fratelli Lumière diedero una svolta. Ci sono ancora foto originali del periodo prese sui campi di battaglia della Prima Guerra

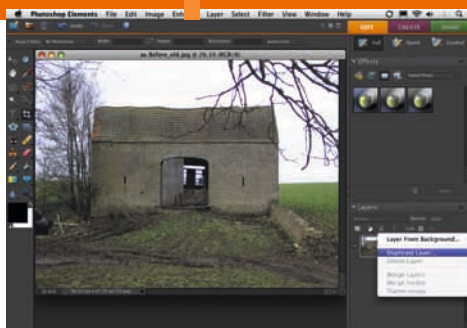
Mondiale e sono talmente vivide da portarci indietro nel tempo.

Vedremo come creare un effetto di autocromia grazie all'aiuto di alcuni filtri incorporati in *Photoshop Elements* di Adobe. Dobbiamo semplicemente scegliere la foto che ci piacerebbe trasformare con l'autocromia e seguire le spiegazioni qui a lato.

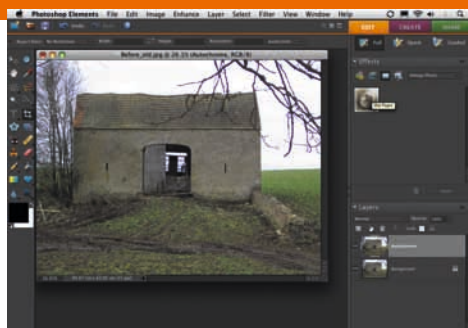
Useremo una foto a colori e la invecchieremo, ma è anche possibile partire da una vecchia foto in bianco e nero e fare lo stesso procedimento. Questo però è un po' più complicato e quindi richiede più sforzo, per cui pensiamo che meriti di essere il soggetto di un prossimo articolo dedicato.

PER GRADI

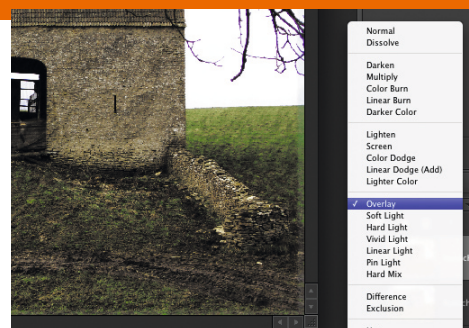
Invecchiare una foto



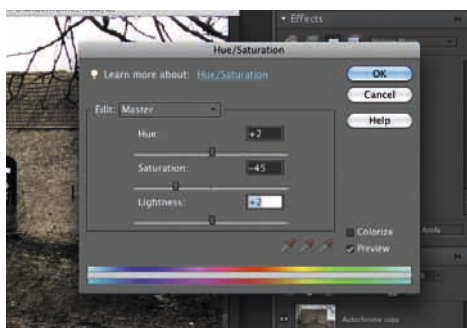
01 Apri l'immagine che vuoi portare in autocromia. Cerca un soggetto fuori dal tempo, non qualcosa di moderno. Fai clic sulla miniatura dell'immagine nella tavolozza **Layers**, fai clic col tasto destro e scegli **Duplicate Layer**. Lavoreremo su questo livello lasciando l'originale come riferimento per controllare le modifiche.



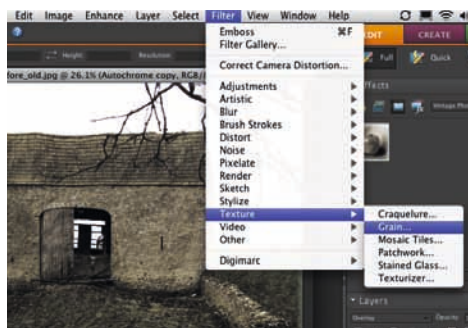
02 Dopo aver creato il duplicato del livello, rinominalo come **Autocromia** per non fare confusione. Ora vai alla tavolozza **Effects** e scegli l'icona **Photo Effects**. Seleziona **Vintage Photo** dal menu a scomparsa. Fai doppio clic sull'icona invecchiata della mela e lascia che *Photoshop Elements* compia la magia.



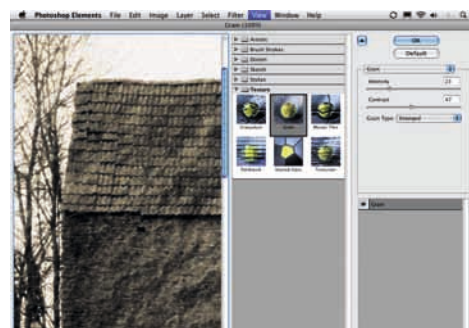
03 Vedrai un nuovo livello con la versione seppia della tua foto. In effetti, vogliamo mantenere anche un po' di colore. Per farlo cambia la modalità del tuo nuovo livello da **Blending Mode** a **Overlay**. Questo permetterà ai colori di trasparire dal livello sottostante.



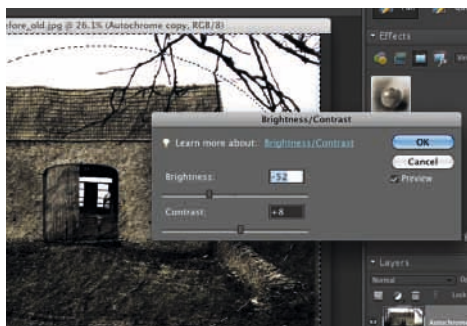
04 Va già meglio, ma ora bisogna attenuare i colori troppo intensi del livello inferiore per renderli più tenui. Vai sul menu **Enhance** e seleziona **Adjust Color** e poi scegli **Hue/Saturation**. Gioca un po' con i cursori per creare il giusto effetto di colore antico. Riduci l'impostazione della saturazione a circa **-45**.



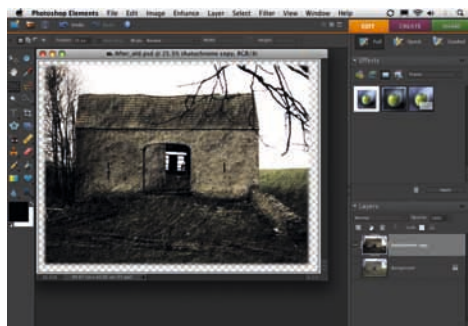
05 Il prossimo passo è introdurre il caratteristico aspetto granuloso del colore che veniva prodotto dalla fecola di patate colorata. Fai clic sul livello più alto, quello che abbiamo creato quando abbiamo applicato l'effetto **Vintage Photo**, poi vai al menu **Filter**, fai clic su **Texture** e seleziona **Grain**.



06 Si aprirà la finestra di dialogo con i filtri **Texture** di *Photoshop Elements*. Seleziona **Grain** come trama e scegli **Enlarged** come **Grain Type**. Ora dovrai giocare con i cursori di **Intensity** e **Contrast** per creare un motivo a grana colorata. I parametri necessari dipenderanno dalla tua immagine originale.



07 Unisci i due livelli superiori selezionandoli e scegliendo **Merge Layers** dal menu **Layer**. Ora applicheremo un po' di ombre ai margini della foto. Disegna un ovale sopra al livello con **Feather** equivalente a **100**. Seleziona **Inverse** nel menu **Select** e poi utilizza **Brightness/Contrast** per scurire i margini.



08 Infine, deseleziona l'occhio relativo al livello inferiore e usa lo strumento selezione rettangolare per tracciare una selezione attorno all'immagine. Scegli un raggio di **Feather** di **15** circa. Ora inverti la selezione e premi [canc] per ottenere dei bei margini scoloriti tipici delle vecchie foto. ●

FORSE NON SAI CHE...

Puoi fare pratica usando gli strumenti di selezione per tracciare le forme. Impara ad applicare le quantità di **Feather** per ammorbidire i margini. Impara anche a usare il comando **Inverse**.

SUGGERIMENTI

Fatti un'idea di come appare l'autocromia. Ci sono parecchi esempi su Internet. Lavora sui colori smorzati e riuscirai a creare bellissime foto anticate.



Presentazioni d'impatto

Usa i potenti strumenti di iPhoto per trasformare i tuoi scatti in fantastiche presentazioni

COSA TI SERVE

- G4 o superiore
- Apple iPhoto 6 o 7 (v7 parte di iLife '08, 79 €, store.apple.com/it/)
- Un'immagine
- Televisore widescreen (opzionale)

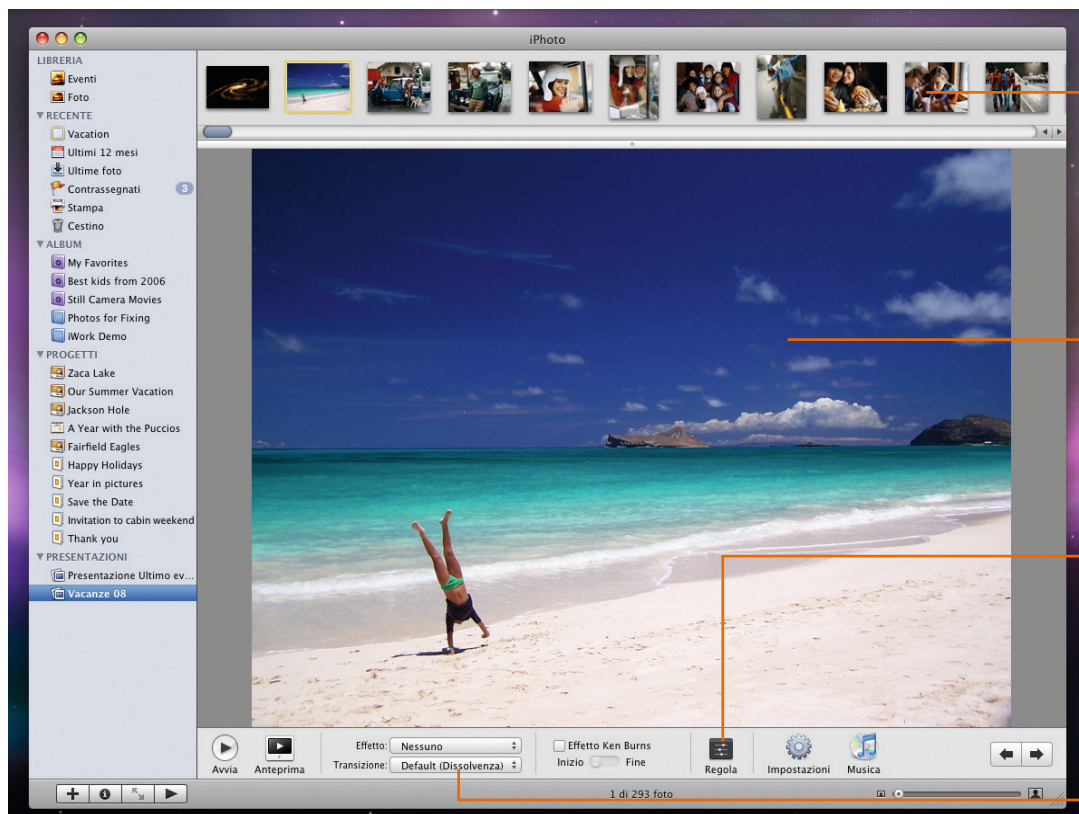
Le presentazioni sono cambiate molto dai tempi dei noiosi filmini visti in famiglia con il proiettore. Ora possiamo utilizzare il nostro Mac per stupire amici e colleghi con vivaci eventi creati da iPhoto.

Le possibilità di iPhoto di portare alla vita immagini statiche sono stupefacenti. Probabilmente la caratteristica migliore di una presentazione di iPhoto è il fatto di avere pieno controllo su ogni foto grazie alle particolari transizioni, al movimento dello zoom e alla variazione della velocità. iPhoto ha più di una dozzina di effetti di transizione per passare da una diapositiva all'altra. Possiamo cominciare con un primo piano della famiglia e poi fare una panoramica, per poi zoomare sul monumento accanto. Possiamo anche includere una colonna sonora creata con le canzoni della nostra libreria di iTunes.

Ecco qualche consiglio per migliorare il nostro spettacolo. Selezioniamo immagini potenti: luoghi vividi, espressioni particolari e composizioni interessanti. Organizziamo le immagini con lo stesso tema, iniziando con una diapositiva riassuntiva: magari la facciata di un palazzo o uno scatto di gruppo. Lasciamo l'immagine sullo schermo solo per il tempo necessario: alcuni scatti richiedono più tempo di altri per essere guardati bene. Usiamo l'Effetto Ken Burns per aggiungere interesse, zoomando su un'espressione o facendo una panoramica di un'immagine con molti dettagli.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Consigli per creare presentazioni



Miniature

Trascina le immagini nella riga delle miniature per sistamarle in ordine nella presentazione.

Anteprima

L'opzione Anteprima ti dà la possibilità di controllare l'aspetto delle diapositive e del loro avvicinarsi sullo schermo.

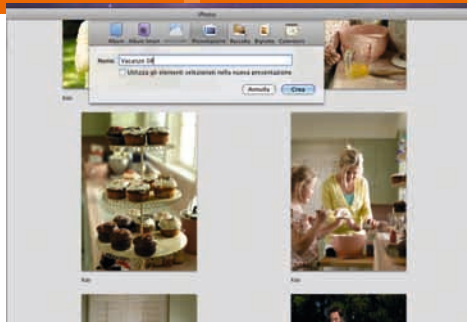
Regola

L'icona Regola ti permette di controllare come viene presentata ogni diapositiva. Ci sono una dozzina di transizioni diverse da applicare.

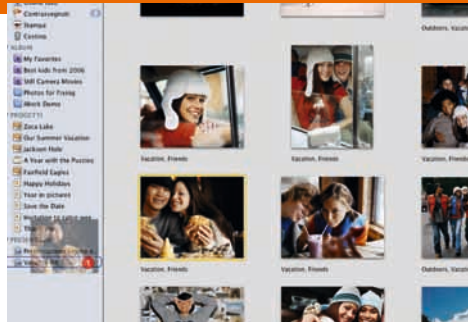
Effetto Ken Burns

L'Effetto Ken Burns in iPhoto è la chiave per dare vita alla tua presentazione controllando in modo preciso zoom e panoramiche.

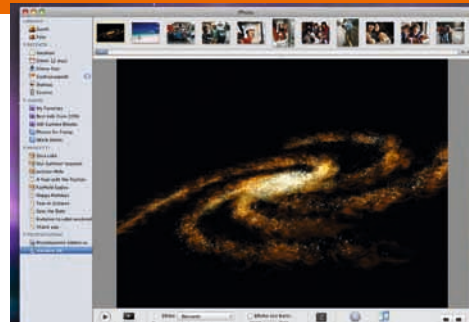
PER GRADI Usa iPhoto per creare presentazioni stupefacenti



01 Apri iPhoto. Il primo passo sarà creare una nuova presentazione. Fai clic sul pulsante + in basso a sinistra. Quando appare la finestra di dialogo, seleziona **Presentazione** e poi deselezioni **Utilizza gli elementi selezionati nella nuova presentazione**. Assegna un titolo appropriato e poi fai clic su **Crea**.



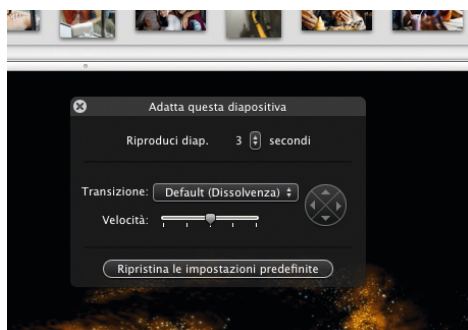
02 Fai clic sull'icona delle foto nella tua **Libreria**, poi scegli e trascina gli scatti che vuoi inserire nella nuova presentazione. È meglio scegliere qualche immagine in più e poi semmai cancellarla, piuttosto che averne troppo poche e dover tornare indietro a recuperarne altre. Poi fai clic sulla presentazione nell'elenco della **Libreria**.



03 Puoi mettere in ordine le diapositive direttamente dalla fila delle miniature. Per cancellare uno scatto, selezionalo con un clic e poi premi [Canc]. Le diapositive orientate orizzontalmente avranno un aspetto migliore di quelle verticali. Considera di zoomare in una foto verticale così da non mostrare i margini.



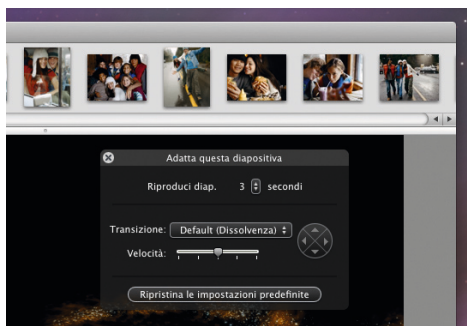
04 Per impostare l'**Effetto Ken Burns** per la diapositiva corrente, spunta il quadratino corrispondente. Fai clic su **Inizio**, usa il cursore dello zoom per portare l'immagine alla posa iniziale, poi premi **Fine**. Ora, sempre con lo zoom, scegli la posa finale. Se lavori con una posa verticale, indica anche lo spostamento dall'alto in basso.



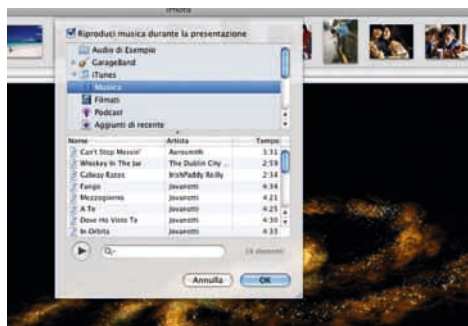
05 Fai clic sull'icona **Regola**. Per definire per quanto tempo la diapositiva apparirà sullo schermo, premi il pulsante su/giù vicino a **secondi**. Se hai impostato un **Effetto Ken Burns** di solito puoi lasciare un tempo maggiore alla diapositiva. Se la foto non è di fondamentale importanza, meglio scegliere un tempo breve.



06 La transizione dalla diapositiva attuale alla successiva è già impostata di default su **Dissolvenza**. Per cambiarla fai clic su **Transition**. **Cubo**, **Capovolto**, **Mosaico grande e piccolo**, **Pagina**, **Spostamento** e **Tendina** ti permettono di selezionare la direzione del movimento, anche se la più naturale rimane **Dissolvenza**.



07 Il cursore **Velocità** determina la rapidità della transizione: alcune richiedono più tempo di altre. Attenzione che non diventino noiose o che siano troppo veloci e saltellanti. Puoi lasciare aperta la finestra di **Regola** e passare alla diapositiva successiva per modificarla. Quando avrai finito con tutte, potrai chiuderla.



08 Fai clic sull'icona **Musica**. Assicurati che sia spuntato **Riproduci musica durante la presentazione**. Se, com'è probabile, la tua presentazione dura più di alcuni minuti, seleziona una playlist in **iTunes** da usare come colonna sonora. Fai un'anteprima della tua proiezione per vedere se tutto va bene e dai gli ultimi ritocchi. ●

FORSE NON SAI CHE...



Una foto sola in b/n può apparire insipida. Per darle un po' di vita scegli la lista degli **Effetti** e impostala su **Seppia** per aggiungere un po' di colore e profondità.

SUGGERIMENTI

Una transizione breve e rapida può migliorare la presentazione delle vacanze. Ma transizioni più lente si adattano meglio ad alcuni eventi, come i matrimoni.



OS X - FUNZIONI AVANZATE

Problemi iniziali di MobileMe

Cosa ha fatto fino ad ora MobileMe per noi?



PROFILO

Nome: Trevor Middleton

Occupazione: Consulente freelance e istruttore, Trevor è il nostro esperto dall'Inghilterra.

Sistema: 24-pollici iMac (2.4GHz), MacBook (2.16GHz), Power Macintosh G4 tower (1GHz, FireWire 800)

C'è un nome per quelli come me, molti dei miei amici e forse anche per voi: ci chiamano "pionieri". Al lancio di un nuovo prodotto interessante, che probabilmente stiamo attendendo con ansia, siamo già in fibrillazione e ci mettiamo in lista per averlo attendendo impazienti... e, in alcuni casi, continuiamo ad attendere. Potrei parlare del nuovo iPhone, ma non lo farò. Parlerò invece del servizio che Apple ha lanciato in contemporanea all'iPhone 3G: il successore di .Mac, dall'insipido nome di MobileMe.

Quando ho guardato il pannello delle Preferenze di Sistema del vecchio .Mac ho notato di essere stato un abbonato fin dal suo esordio come iTools nel 2000. Negli ultimi anni, però, avevo la sensazione che .Mac fosse rimasto indietro in termini di offerta rispetto al prezzo dell'abbonamento annuale, quindi ero

davvero eccitato dalle possibilità che sembravano aprirsi con MobileMe. Questo fino a quando ho provato a sincronizzare il mio vecchio .Mac con MobileMe.

Ora, le mie impostazioni sono sicuramente fuori dall'ordinario: un desktop iMac in ufficio, un MacBook per quando sono fuori e un cellulare Nokia E51 che ha un calendario, contatti e note. Avevo bisogno di sincronizzare qualche contatto, così non appena i servizi MobileMe sono stati online, ho aperto le **Preferenze di Sistema** del mio iMac, ho

"Avrei potuto lanciare Time Machine per recuperare i dati, ma ho trovato l'interfaccia un po' banale"

selezionato tranquillo **Sincronizzazione** e quindi **Sincronizza adesso**.

Fin qui tutto bene, ho pensato. Però quando ho verificato la versione online di MobileMe dei miei contatti ho scoperto che tutti quelli precedentemente elencati sotto il nome di un'azienda erano diventati schede generiche "Senza Nome", mentre altri avevano alcuni dettagli rimossi (roba piccola, come il numero di telefono...): non bene. Come se non bastasse, i dati della *Rubrica Indirizzi* sul mio iMac erano stati rovinati grazie all'abilitazione della **Sincronizzazione Automatica**.

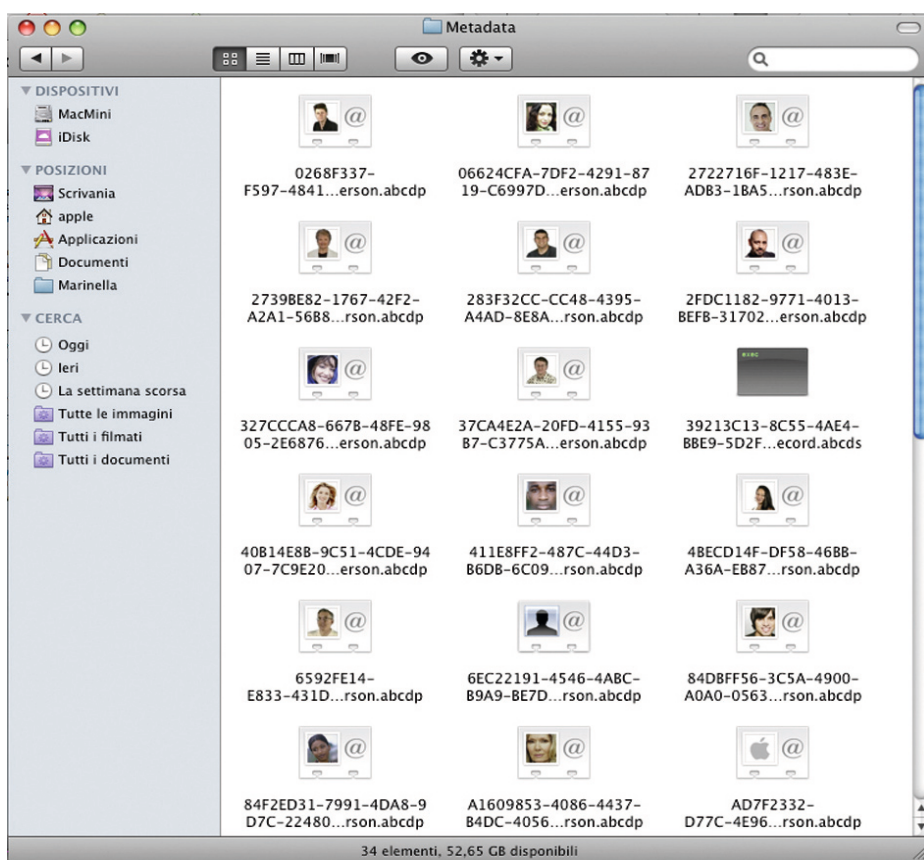
Ho supposto che avrei potuto lanciare *Time Machine* per recuperare i dati dal mio fidato disco di backup, ma, per essere onesto, ho trovato l'interfaccia un po' banale, così l'ho fatto invece tramite il *Finder*. Se usiamo *Time Machine*, troveremo tutti i nostri dati di backup nella cartella Backups.backups, dove dovrebbe esserci una sottocartella con il nome del nostro Mac. Qui dovremmo trovare un'altra serie di cartelle chiamate con la data e l'ora del backup, per esempio, 19-04-2008-13:25:23.

Questione di corruzione

I dati della *Rubrica Indirizzi* si trovano nella cartella seguendo il percorso ~/Libreria/Application Support/Address Book/Metadata. È un file di testo salvato nell'onnipresente formato XML, come vedremo aprendo una copia di uno dei file con un elaboratore di testi come *TextEdit* o l'ottimo e gratuito *TextWrangler* di Bare Bones (www.barebones.com/products/textwrangler/index.shtml).

Per copiare i dati all'attuale cartella di metadati della *Rubrica Indirizzi*, la cosa più semplice è aprire una seconda finestra del *Finder*, andare alla finestra iniziale e trascinare i dati puliti dopo aver cancellato quelli corrotti. Questa tecnica funziona bene per ogni trasferimento di file che coinvolga diverse cartelle.

A posteriori, non avrei dovuto essere così impaziente di affidare i miei dati ad un nuovo servizio. Ho disattivato Sincronizza automaticamente di MobileMe (in Preferenze di Sistema) su entrambi i miei Mac. Non so se ho imparato la lezione, ma sicuramente resterò un "pioniere"! ●



I metadati della *Rubrica Indirizzi* dimostrano un ulteriore uso di XML.

HI-TECH e LIFESTYLE: il **MENSILE** per chi ama la tecnologia come **STILE DI VITA**

COMPARATIVA: LA VERA AUTONOMIA DEI CELLULARI

NUMERO 155 • GENNAIO 2009 € 4,50

T3

RE

**PER UN GIORNO
VIVERE AL MEGLIO CON
IL TOP DELLA TECNOLOGIA**

Silverfall
Gioco completo
a soli 9,90€ in più

SPECIALE:
I MIGLIORI
SCHERMI PIATTI
PER IL NOSTRO
SALOTTO

Scegli
il portatile giu
Curiosità: i 50 uom
potenti dell'hi-tes
Test: Canon EO

ACCIAIO
L'argento metallico è il nuovo nero, non è ironico?
Ecco sei degli esempi di gadget inossidabili

Xperia X1
Arriva il super
smart phone di
Sony Ericsson

**Il proiettore
da taschino**
Grande come
un cellulare
ma proietta su
grande schermo!

**MODELLO DI MERCEDES
BENZ SILVER ARROW**
La vettura più veloce del mondo è la Mercedes-Benz Silver Arrow. È un'auto a motore a benzina, con un motore V12 di 5,5 litri, che produce 500 CV. È stata costruita nel 1938 e ha stabilito il record di velocità di 354,9 km/h. È stata costruita in soli 10 esemplari e uno di questi è attualmente in esposizione al Museo Mercedes-Benz di Stoccolma.

**CONFERMA IL TAVOLO IN
ACIAIO**
Il tavolo in acciaio è un oggetto di design moderno e funzionale. È realizzato in acciaio inossidabile e ha una struttura a spirale che lo rende molto resistente e durevole. È disponibile in diverse dimensioni e colori e può essere utilizzato come tavolo da pranzo o da salotto.

Dai un volto alla musica

Scopri come recuperare e inserire le copertine negli album musicali

COSA TI SERVE

- Apple iTunes 7 o successivo (gratis su <http://www.apple.com/it/itunes>)

Con i nuovi iPod e iPhone che mostrano copertine scintillanti e la modalità **Cover Flow** per *iTunes* così accattivante, abbiamo deciso che una piccola spiegazione su come aggiungere le illustrazioni di un album in *iTunes* potrebbe essere utile sia per i nuovi utilizzatori di Mac, sia per quelli più esperti che non hanno ancora aggiunto un tocco visivo alle loro librerie digitali. È una procedura semplice e veloce.

Ci sono diversi modi con cui possiamo collegare e mostrare le copertine delle nostre canzoni di *iTunes*. Probabilmente il metodo migliore è quello di lasciare a *iTunes* il "lavoro sporco", facendogli cercare nell'iTunes Store, tramite le etichette ID3, gli abbinamenti con le canzoni che possediamo e scaricandoli direttamente nel nostro computer. Vedremo come funziona questa

caratteristica nei primi passi della spiegazione della prossima pagina. In breve, selezionando **Ottieni illustrazioni album** dal menu **Avanzate** verrà esaminata in un attimo la nostra libreria di *iTunes*, ottenendo tutte le illustrazioni disponibili nell'iTunes Store e scaricandole direttamente nel nostro Mac. Possiamo anche impostare *iTunes* per scaricare le illustrazioni ogni volta che importiamo un nuovo CD, spuntando **Scarica automaticamente le illustrazioni album mancanti** nel menu **Preferenze**.

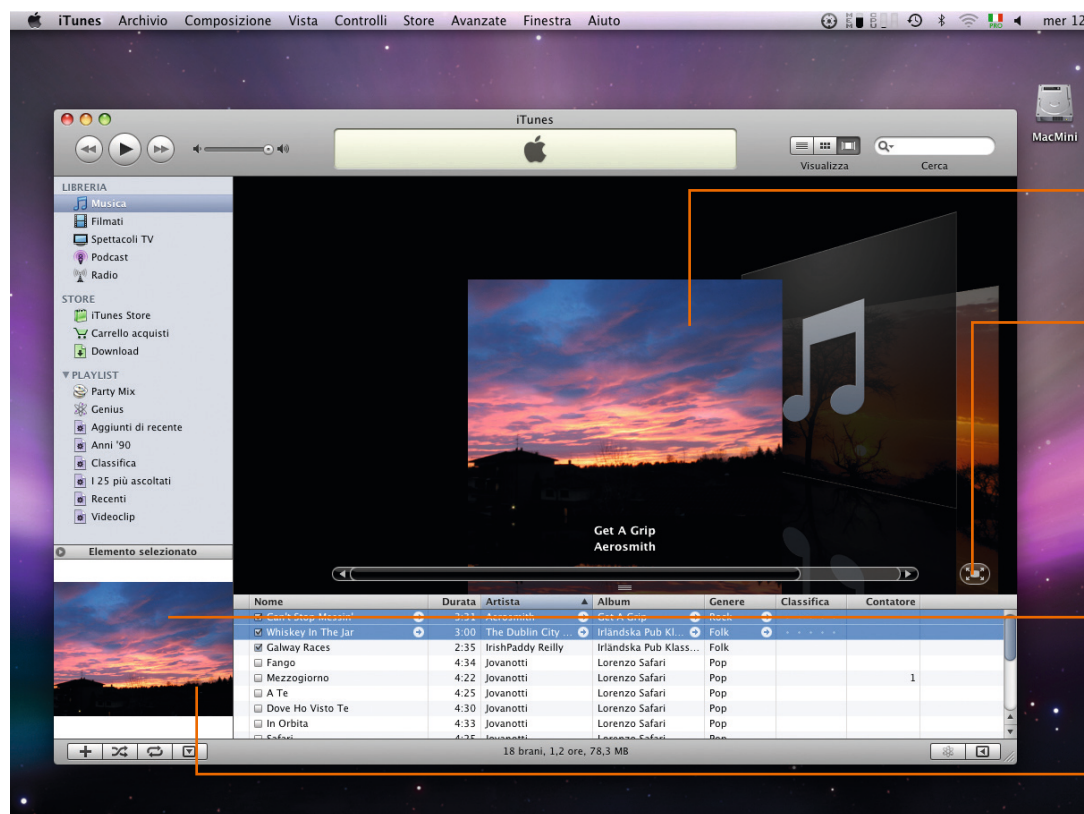
"Lascia ad iTunes il lavoro sporco, facendogli cercare le copertine degli album che possiedi"

Se poi vogliamo aggiungere illustrazioni a quegli album di cui iTunes Store non ha mai sentito parlare, o semplicemente aggiungere immagini ai nostri lavori, nessun problema: con qualche passo in più possiamo aggiungere tutte le immagini che vogliamo. *iTunes* ridimensiona automaticamente le immagini ed è fornito di un'area in cui trascinare semplicemente le illustrazioni dalla scrivania. Vedremo come.

Per i vecchi dischi in vinile si può sempre fare la scansione della copertina, mentre per i nostri lavori sarebbe perfetto un bello scatto di un panorama suggestivo, ma qualunque cosa andrà bene.

iTunes aggiornerà automaticamente le illustrazioni del nostro iPod e iPhone la prossima volta che lo sincronizzeremo con il Mac.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI | Sfoglia le copertine con iTunes



Cover Flow

Si tratta di una bella modalità di visualizzazione di *iTunes*, che mostra le copertine degli album mentre navighi nella tua libreria. Attivala con un clic sul terzo dei pulsanti in alto a destra di *iTunes*.

A tutto schermo

Con Cover Flow attivo vedrai un pulsante per la visualizzazione a tutto schermo nell'angolo in basso a destra. Premilo e l'immagine riempirà lo schermo.

Mostra/nascondi foto

Nell'angolo in basso a sinistra nella finestra di *iTunes* troverai un pannello che mostra da vicino le copertine dei tuoi album. È lo stesso pannello in cui puoi trascinare le immagini se non ce ne sono.

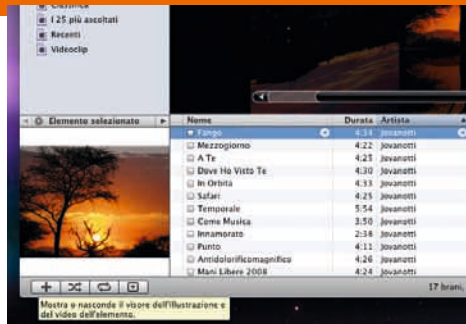
Ingrandimento

Se fai clic sull'immagine mostrata nel pannello in basso a sinistra, *iTunes* ingrandisce la finestra ampliandola, senza comunque portarla a tutto schermo.

PER GRADI Aggiungi le copertine agli album



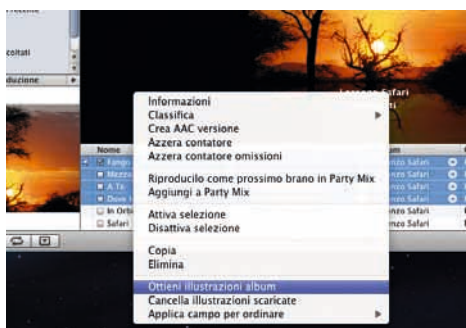
01 Seleziona la vista **Cover Flow** per vedere quali canzoni hanno un'illustrazione e quali no. Le tracce che acquisti sull'iTunes Store sono sempre fornite di immagini, ma se importi tracce da un CD dovrai aggiungerle tu stesso. Puoi sempre scegliere l'opzione di download automatico nelle **Preferenze**.



02 Nell'area in basso a sinistra di iTunes troverai un piccolo e pratico bottone, il primo a destra, che mostra la finestra dell'**Elemento selezionato**, con le illustrazioni caricate in iTunes per quella canzone. Fai clic sul bottone per vedere l'attuale illustrazione. Se non ci fosse nulla, potrai trascinare qui un'immagine e usarla come copertina.



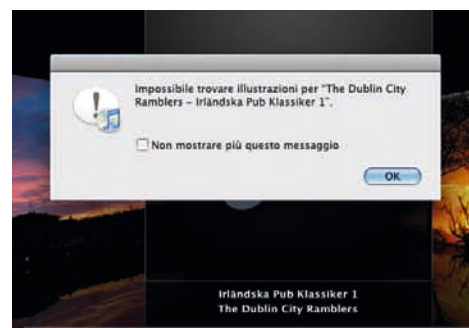
03 Puoi cercare illustrazioni per una traccia o un gruppo. Seleziona la canzone per cui vuoi cercare l'illustrazione. Se hai molte tracce senza immagini, puoi risparmiare tempo scegliendo **Ottieni illustrazioni album** dal menu **Avanzate**. Verranno cercati tutti gli album senza copertina della tua libreria.



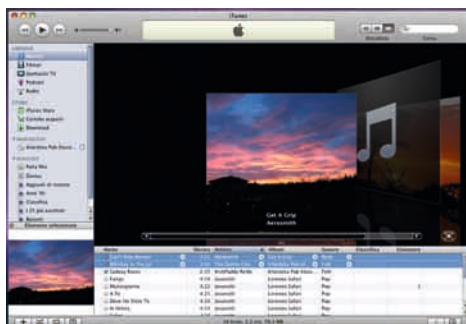
04 Per fare prima nella ricerca delle immagini, controlla se iTunes Store ha le illustrazioni di un gruppo di tracce specifiche. Con le tracce selezionate fai clic con il tasto destro del mouse sulla lista delle canzoni. Si aprirà un menu a scomparsa con una breve lista di opzioni. Seleziona l'opzione **Ottieni illustrazioni album**.



05 iTunes cercherà in iTunes Store le illustrazioni che abbinano un'etichetta ID3 ai file musicali. iTunes mostrerà un avviso che le informazioni sulla canzone stanno per lasciare il tuo computer, anche se non saranno inviate informazioni sui file della tua libreria musicale. Quando appare questo messaggio, premi **Continua**.



06 Ogni illustrazione trovata da iTunes verrà aggiunta automaticamente. Però può accadere che la musica che hai in iTunes non sia disponibile nell'iTunes Store. In questo caso ti comparirà questo avviso. Capita anche che iTunes selezioni l'illustrazione sbagliata. Non temere, nei prossimi passi vedrai cosa fare.

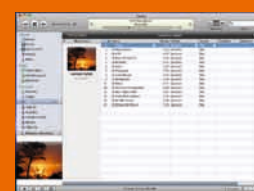


07 Molte copertine degli album sono disponibili nei siti delle case discografiche o di negozi online di musica come Amazon. Collegati e cerca su Google il nome del tuo album o dell'artista e cerca la copertina. Scarica l'illustrazione dal tuo browser alla Scrivania, se il copyright lo permette. Poi trascinala in iTunes.



08 Se non credi di avere il tempo di aggiornare ogni singola illustrazione, puoi considerare un'applicazione come **CoverScout** di Equinux (www.equinux.com). Un piccolo ma funzionale programma che estende la gamma dei posti in cui puoi automaticamente ricercare le copertine, inclusi Google Immagini e i vari siti di Amazon. ●

FORSE NON SAI CHE...



Se ti stanchi della modalità **Cover Flow**, fai clic sul pulsante centrale, nell'angolo in alto a destra di iTunes, per vedere le copertine in un elenco.

SUGGERIMENTI

Se selezioni un gruppo di canzoni e premi **⌘+I**, puoi assegnare a tutte lo stesso titolo di album. Se poi aggiungi una copertina a una traccia, iTunes applicherà a tutte la stessa illustrazione.



Firma le tue email

Ecco come aggiungere una firma elegante in Apple Mail e in Microsoft Entourage

CHE COSA TI SERVE

- Apple Mail (parte di Mac OS X, 129 €, <http://store.apple.com/it/>)
- Microsoft Entourage (parte di Office, da 113 €, www.microsoft.com/italy/)



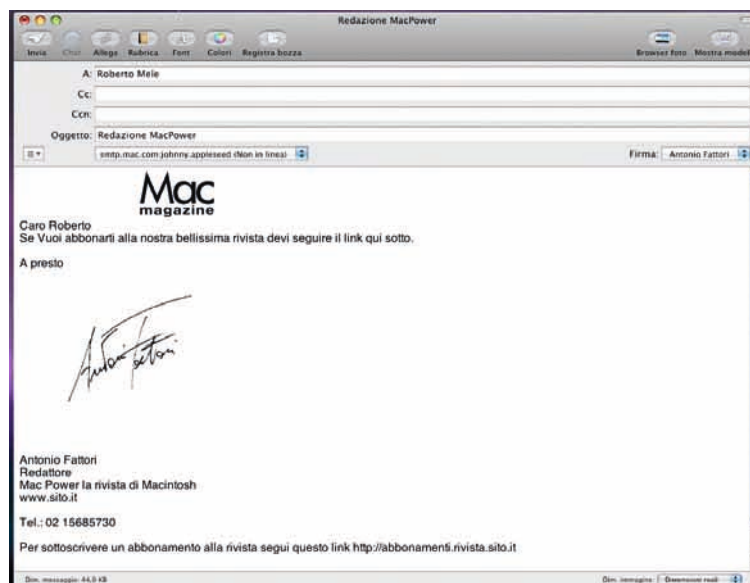
La funzione firma automatica disponibile in molti programmi di posta fa risparmiare parecchio tempo. Ci aiuta a rendere le email più significative e, in caso di messaggi di lavoro, più professionali. Sia Mail di Apple sia Microsoft Entourage offrono questa utile funzione.

La firma chiude il messaggio completando l'email. Probabilmente ne facciamo già uso nelle email di lavoro, ma magari non sappiamo come personalizzarla o come usare firme diverse in contesti diversi. Cambiare firma o arricchirla con immagini, font diversi e

"Se ci capita di scrivere molte email simili, possiamo usare la funzione firma per creare dei modelli già pronti all'uso"

colori è piuttosto facile se sappiamo come fare ed è il soggetto di questa guida in 11 passi. Vedremo anche come usare la funzione firma per creare interi modelli di lettera per comporre rapidamente le email.

Sia Mail sia Entourage supportano un numero illimitato di firme, ma sta a noi comporle e salvarle. Se intendiamo usare



Antonio Fattori, redattore, firma le sue email con una copia scansionata della sua firma scritta, esportata da iPhoto (vedi riquadro 05).

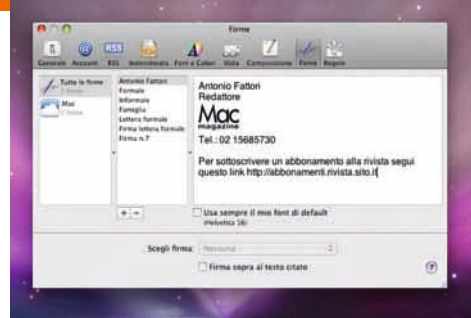
un'immagine nella firma è meglio procurarcela prima di iniziare a seguire la guida. Una miniatura del nostro viso sorridente dovrebbe essere di circa 150 pixel di lato. iPhoto è ottimo per esportare foto in diverse dimensioni e poi possiamo sempre prendere immagini dal web se ne troviamo di rappresentative.

Se tendiamo a scrivere molte email

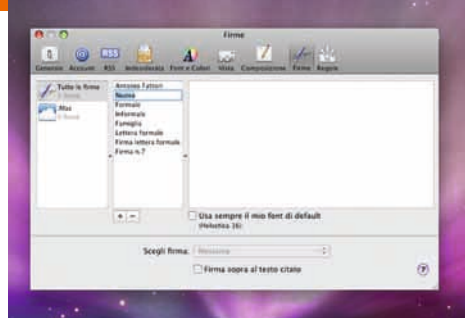
dello stesso tipo, consideriamo la possibilità di utilizzare la funzione firma per inserire modelli di lettera nel corpo della nostra email. Anche mettere il collegamento al nostro sito web potrebbe essere un utile strumento per farci conoscere. Le possibilità sono infinite: in queste pagine vedremo assieme come sfruttarle.

PER GRADI

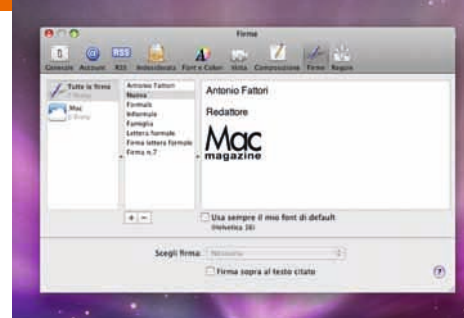
Firma le tue email con stile usando Apple Mail



01 Vai alle **Preferenze** di Mail. Seleziona l'icona **Firme**. Ti verranno presentati due menu sulla sinistra e un campo di composizione sulla destra. Il menu all'estrema sinistra mostra dove sono le firme sul tuo Mac o nella tua rete, il pannello centrale mostra le firme esistenti e la finestra di sinistra è il campo di composizione.



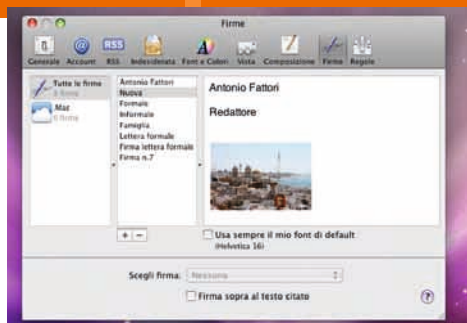
02 Sotto al pannello centrale fai clic sul simbolo "più" (+) per creare una nuova firma partendo da zero. A questo punto il pannello di **Composizione** di destra dovrebbe ripulirsi, offrendoti un foglio bianco con il quale cominciare. Dai un nome alla nuova firma per riconoscerla facilmente in futuro e preparati a comporla.



03 Nel pannello di destra inserisci la firma che vuoi far apparire. Potrebbe essere nome e indirizzo o, per famiglia e amici, anche la citazione di un film o un proverbio. Puoi creare quante firme vuoi. Per cambiare font e colori fai clic con il tasto destro sul pannello di **Composizione** e scegli **Font** dal menu a comparsa.

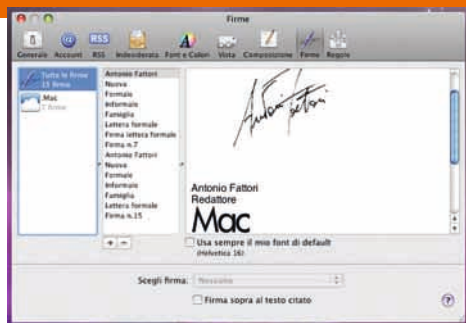
PER GRADI

Firma le tue email con stile usando Apple Mail... continua

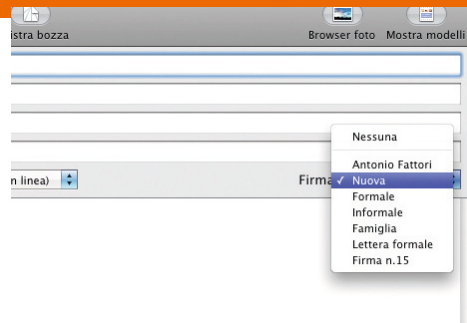


04 Puoi aggiungere foto alla tua firma semplicemente trascinandole da *iPhoto* o da una cartella sul tuo Mac.

Mail non ridimensiona l'immagine, quindi devi sistemarla prima. Per ridimensionare con *iPhoto*, esporta la foto, scegli l'opzione **Ad hoc** e inserisci la dimensione in pixel di **100 o 150**.



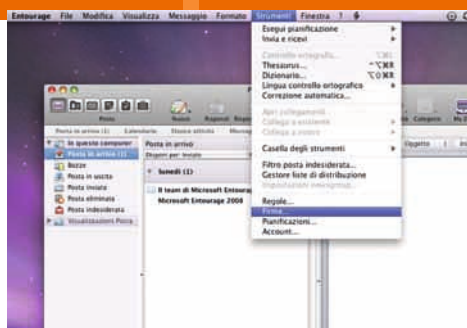
05 Allo stesso modo in cui introduci una foto nella tua firma, puoi inserire la copia scansionata della tua firma reale. Firma nel mezzo di un foglio bianco, passalo allo scanner e importalo in *iPhoto*. Ritaglia la firma usando lo strumento **Ritaglia**, poi salva ed esporta il file sulla tua scrivania, delle dimensioni che vuoi. Trascinalo sulle **Firme**.



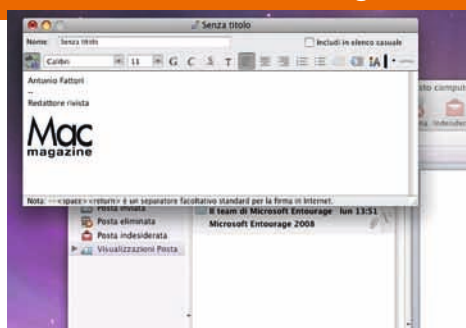
06 Chiudi il pannello **Preferenze**. Fai clic su **Nuovo Messaggio** per creare una nuova email. Vedrai il menu a tendina **Firme** sulla destra della finestra del messaggio. Selezionando questo menu vedrai il nome delle firme appena create. Basta un clic per aggiungere la nuova firma al tuo messaggio ed è fatta.

PER GRADI

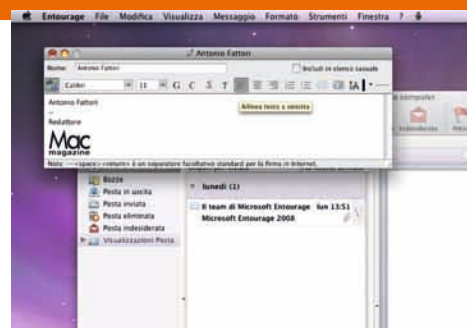
Firma le tue email con stile usando Microsoft Entourage



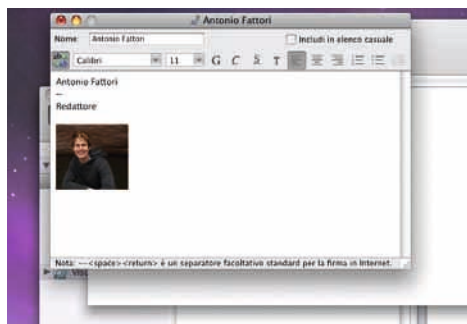
01 Se non usi *Mail*, c'è una buona probabilità che tu stia usando *Entourage*. Questo programma ha la stessa funzione firme, ma si trova in un posto diverso rispetto al software di Apple. Se utilizzi *Entourage*, vai al menu **Strumenti**, attivalo e quindi seleziona l'opzione **Firme** tramite il terzo comando dal basso.



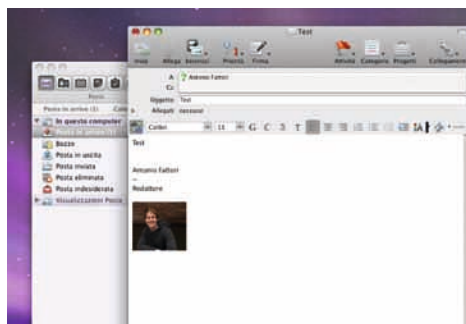
02 L'area **Firme** di *Entourage* è un po' diversa da quella che si trova in *Mail*. Quando si apre presenta solo un pannello che mostra una lista delle firme presenti. Fai clic sul comando **Nuovo** per aprire un nuovo pannello di **Composizione**. Ora scrivi il testo che diventerà la tua nuova firma.



03 Le opzioni di composizione in *Entourage* vanno un po' oltre quelle di *Mail*. Non hai bisogno di fare clic con il destro per cambiare font e colori, e puoi anche aggiungere elenchi puntati e allineare blocchi di testo. A differenza di *Mail*, quando hai finito di comporre in *Entourage* devi salvare il lavoro affinché sia registrato.



04 Come in *Mail*, se vuoi inserire un'immagine all'interno di una firma devi semplicemente trascinarla sopra. Anche *Entourage* non ridimensiona la foto, quindi dovrai ritagliarla e ridimensionarla correttamente con un altro programma prima di importarla.



05 Chiudi la funzione **Firme** e ritorna a *Entourage*. Apri una nuova email. Per inserire la firma fai clic sull'icona **Firma**. Ecco fatto! C'è la tua nuova firma e quindi sei pronto. Crea altre firme e presto i tuoi messaggi si scriveranno, o quasi, da soli. ●

FORSE NON SAI CHE...

Mostra font
Grassetto
Corsivo
Sottolineato
Bordato
Stili...
Mostra colori

In *Mail* puoi applicare qualche effetto base alle firme. Nel pannello di **Composizione** fai clic su di un'area bianca e seleziona **Font > Stili**. Ti offre alcuni strumenti come ombre e sottolineature con cui "giocare".

SUGGERIMENTI



Nel pannello di **Composizione** di *Mail* spunta **Usa sempre il mio font di default** per cambiare quella firma nello stesso font del messaggio.

Windows ai tuoi piedi

Grazie al software di controllo remoto di Microsoft, non avrai più bisogno di toccare un PC!

COSA TI SERVE

- Mac OS X 10.4.9 o successivo
- Connessione Desktop Remota 2 per Mac di Microsoft da <http://www.microsoft.com/Italy/products/mac/products/remote-desktop>
- Per verificare le versioni di Windows compatibili (che girano sul PC che vuoi controllare), visita il sito qui sopra, scegli Scarica Remote Desktop Connection Client 2 e poi Requisiti di sistema

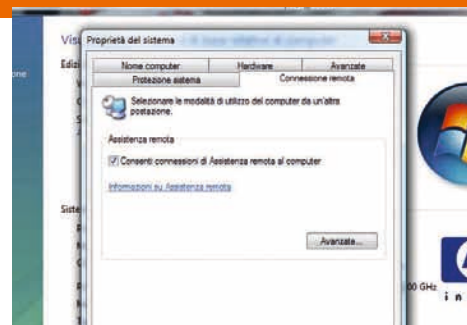
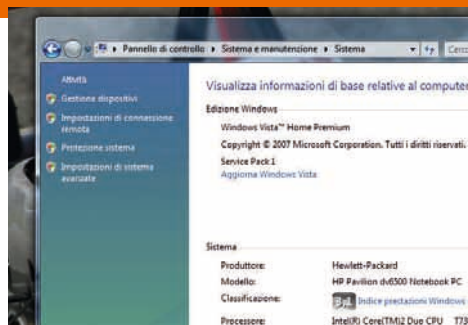
A molti di noi è stato imposto un PC o lo dobbiamo usare per qualche applicazione solo per Windows. Boot Camp, se abbiamo un Mac Intel, ci permette di installare Windows sul nostro computer, ma abbiamo anche un'altra strada: Microsoft ha appena rilasciato la versione 2 di *Connessione Desktop Remota* (RDC), che ci permette di controllare un PC dal nostro Mac in una rete locale. Inoltre è gratis e ricco di funzioni.

Se proprio dobbiamo usare un PC, questo è un modo pratico per continuare a lavorare sul Mac, vedendo allo stesso

“È un modo pratico per utilizzare Windows sul nostro Mac, senza bisogno di installarlo e senza spese”

tempo lo schermo di Windows e usando mouse e tastiera per controllarlo. Certo, possiamo fare lo stesso con *Remote Desktop* di Apple e un software VNC, ma costa almeno 299 € e dovremmo installare un servizio esterno VNC sul PC. La tecnica mostrata qui è gratuita e usa tecnologie incorporate in Windows. Vedremo come configurare Windows XP e Windows Vista, e com'è facile controllarli dal nostro Mac grazie a RDC.

PER GRADI Abilitare le connessioni in Windows Vista

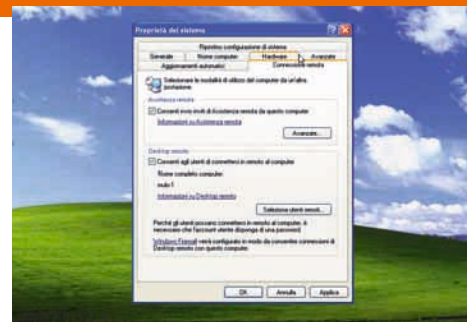
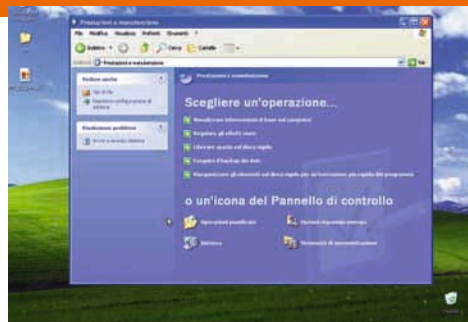


01 La prima cosa da fare è dire al PC al quale vuoi connetterti che deve accettare le richieste di *Connessione Desktop Remota*. È diverso da Assistenza Remota, la tecnologia che permette agli utenti Windows di connettersi ad altri computer per risolvere i problemi. Il primo passo è di andare al menu **Start** e poi su **Pannello di Controllo**.

02 Se vedi il Pannello di Controllo in vista **Classica**, fai clic su **Pagina iniziale Pannello di Controllo**, poi **Sistema e Manutenzione** e infine **Sistema**. Vedrai la finestra qui sopra. Da qui scegli **Impostazioni di connessione remota** nel pannello più a sinistra della finestra: è la seconda opzione dall'alto sotto l'intestazione **Attività**.

03 Sotto la sezione **Desktop Remoto**, scegli l'ultima opzione. Potrebbe apparire una finestra di errore che ti avvisa che il risparmio energia potrebbe mettere in stop il PC prima che tu possa connetterti. Scegli **Seleziona Utenti** e aggiungi tutti gli account sul PC ai quali vuoi connetterti. Se sei Amministratore, verrai aggiunto automaticamente.

PER GRADI Abilitare le connessioni in Windows XP

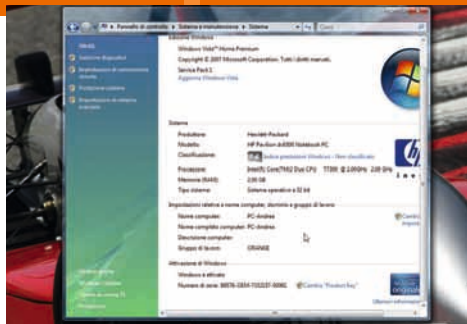


01 Come sopra, la prima cosa da fare è dire al PC al quale vuoi connetterti di accettare le richieste di *Connessione Desktop Remota*, che altrimenti vengono bloccate per maggiore sicurezza. Anche in questo caso, come per Windows Vista, il primo passo è di andare al menu **Start** e poi aprire il **Pannello di Controllo**.

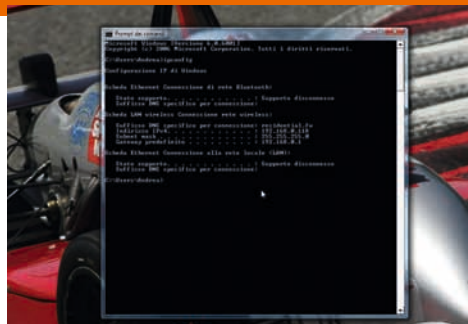
02 Se vedi il Pannello di Controllo in vista **Classica**, scegli **Passa a visualizzazione per categorie**. Ti mostrerà varie categorie di opzioni di controllo esistenti per le diverse parti di Windows XP. Quindi, seleziona **Prestazioni e Manutenzione**, poi fai clic su **Sistema** in basso a destra nella finestra.

03 Fai clic su **Connessione remota**. Sotto la sezione **Desktop Remoto** vedrai l'opzione **Consenti agli utenti di connettersi in remoto al computer**. Scegli **Seleziona utenti remoti** e aggiungi tutti gli account utente sul PC ai quali vuoi connetterti. Se sei amministratore, verrai aggiunto automaticamente.

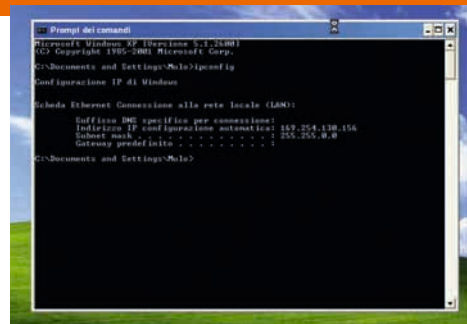
PER GRADI Scoprire il nome e l'indirizzo del PC



01 In teoria lo strumento *Connessione Desktop Remoto* può connettersi al computer usando il suo nome, che in Vista puoi trovare seguendo i passi 1 e 2 delle spiegazioni della pagina precedente. Gli utenti di Windows XP devono fare clic su **Start** e poi con il destro su **Risorse del computer**, poi su **Proprietà**. Il nome è mostrato in **Nome Computer**.



02 Nelle nostre prove, però, inserire il nome non ha mai funzionato. Quindi, se hai problemi a connetterti usando il nome del PC, fallo con l'indirizzo IP. In Vista, scegli **Start > Tutti i programmi > Accessori > Prompt dei comandi**, qui scrivi **ipconfig** poi premi [Invio], il tuo indirizzo IP è elencato come **Indirizzo IPv4**.

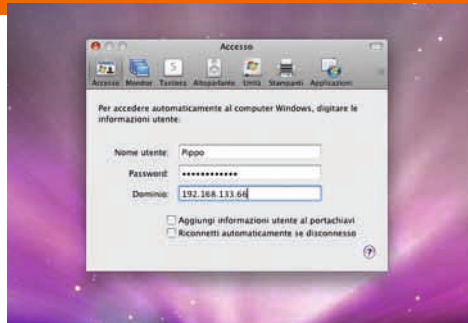


03 In Windows XP la tecnica è simile. Scegli **Start > Tutti i programmi > Accessori > Prompt dei Comandi**. Qui scrivi **ipconfig** poi premi [Invio], il tuo indirizzo IP è elencato come **Indirizzo IP**. Questo gruppo di quattro cifre può cambiare a prescindere dal sistema operativo, se il tuo router distribuisce indirizzi IP usando DHCP.

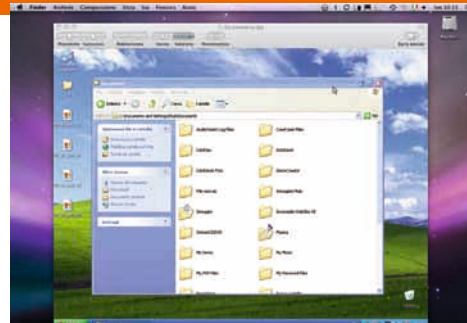
PER GRADI Creare e configurare la connessione



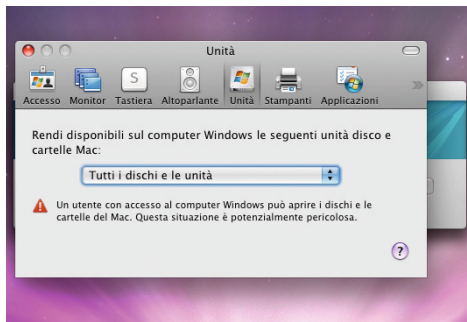
01 Installa e avvia *Connessione Desktop Remoto* e ti verrà presentata una finestra che ti chiede, con quale PC vuoi connetterti. Purtroppo non c'è un menu a scomparsa da cui scegliere: puoi inserire il nome del PC in oggetto oppure, per avere risultati più affidabili, inserire direttamente l'indirizzo IP del computer. Scrivilo qui.



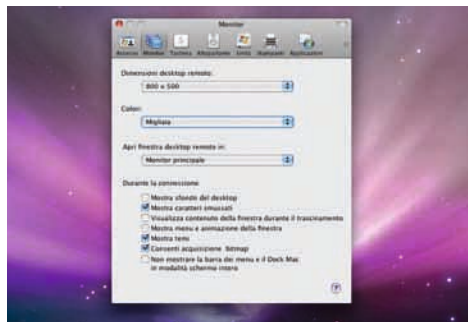
02 Inserisci il nome utente e la password per il computer al quale stai cercando di connetterti. Se hai più di un utente sul PC in oggetto, dovrai aggiungerli alla lista. Non abbiamo avuto problemi neanche con caratteri un po' strani, ma se ci fossero difficoltà, cambia la password del tuo PC con qualcosa di più classico.



03 Se vuoi, puoi selezionare l'opzione di salvare utente e password del PC nel portachiavi del tuo Mac. In questo modo potrai connetterti istantaneamente da un file di configurazione salvato (vedi "Forse non sai che..." qui sotto). Scegli **Connetti** e, con un paio di secondi di ritardo, la scrivania del PC in remoto apparirà in una finestra del tuo Mac.



04 Vai alle **Preferenze** di RDC. Qui ci sono alcune opzioni utili, inclusa una che ti permette di accedere ai i dischi Mac con il PC Windows per i file condivisi. Se abiliti quest'opzione i tuoi dischi Mac, o anche solo la tua **Home Directory** o la **Cartella Documenti**, appariranno nella finestra di Windows Explorer.



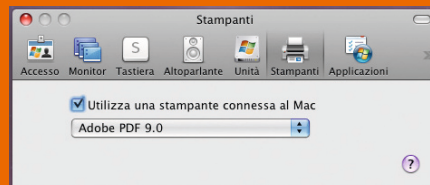
05 Un'altra opzione molto utile imposta la risoluzione del monitor del PC remoto quando appare sul tuo Mac. Se hai più di un monitor per il Mac puoi scegliere di far aprire automaticamente a RDC il PC remoto a schermo pieno su tuo monitor secondario. Puoi anche scegliere la profondità dei colori: riducila se rallenta. ●

FORSE NON SAI CHE...



Una volta impostate le preferenze per ogni PC e stabilito che la connessione funzioni, puoi salvarla come file di configurazione sul disco fisso. Ora fai semplicemente doppio clic per connetterti subito!

SUGGERIMENTI



Una funzione molto pratica di RDC è la possibilità di passare i lavori da stampare dal PC remoto ad una stampante connessa al Mac, senza dover installare nulla sui due computer.

Chi usa il Mac ha solo l'imbarazzo della scelta per realizzare un sito. Ecco la tua guida per cominciare

- Un programma di creazione siti
- Una registrazione a un webhost/domaino
- Un programma FTP (per *Wordpress*)
- Un'applicazione per gestire musica, film e fotografie
- Qualche ora di tempo



iWeb di Apple (parte di iLife '08)
 è dotato di un gruppo di temi
 precostruiti che facilitano la
 creazione di un sito. Sostituisci
 semplicemente il contenuto
 presente con i tuoi elementi.

La prima cosa che dobbiamo decidere è che genere di sito vogliamo creare. I blog sono la forma più popolare con 112 milioni e 800 mila siti segnalati in Technorati (www.technorati.com). Un blog ci consente di condividere le nostre passioni con milioni di potenziali lettori, sia che si parli dei nostri animali da compagnia, sia che si scriva di cose più serie.

Anche le gallerie fotografiche sono molto popolari. Il sito web può essere una grande vetrina per le nostre foto digitali, da quelle della nostra famiglia e degli amici alla costruzione di un portfolio online che i potenziali clienti

Naturalmente non è necessario suddividere il nostro spazio web in tre parti diverse, si possono tranquillamente combinare un blog con una galleria fotografica, ad esempio. Ma qualsiasi sito di successo trasmette un messaggio chiaro e semplice che deve riflettersi

**"Un blog ti
consente di
condividere le tue
passioni con milioni
di potenziali lettori"**

nel modo in cui lo creiamo. D'altronde, l'ultima cosa che interessa ai clienti del negozio online è di vedere una foto delle nostre vacanze a Rimini o leggere il nostro parere politico. A loro non importa cosa pensiamo o ci piace e questo potrebbe costarci un potenziale cliente.

Ecco cinque cose da ricordare prima di mettere le mani sulla tastiera:

- Qual è lo scopo del nostro sito?
- Che tipo di sito vogliamo?
- Qual è la sua particolarità? Cosa lo differenzia dagli altri?
- Come vogliamo strutturarlo in modo che sia facile da navigare?
- Come lo promuoviamo?

Quest'ultimo è probabilmente il punto più importante. Non ci serve a niente un sito pieno di materiale interessante se nessuno lo visita. Per far sì che ciò accada, dobbiamo avere un nome decente e applicare le tecniche di Search Engine Optimization (SEO) per essere sicuri che venga segnalato da Google, Yahoo! e altri motori di ricerca. Inoltre ricordiamoci sempre di aggiungere il nome del dominio in fondo alle email che mandiamo come biglietto da visita. Quando poi lasciamo commenti sui siti degli altri, aggiungiamo in fondo l'indirizzo del nostro sito.

Far sì che il nostro sito salga ai primi posti nelle ricerche di Google è un'arte. Le società di SEO possono chiederci una fortuna per promuovere il nostro sito e Google mantiene riservati i suoi criteri di ricerca in modo che la gente non possa ingannare, gonfiando artificialmente il numero delle visite.

Qui ci sono sette modi per favorire
il traffico verso il nostro sito:

- Scriviamo qualcosa sul sito ogni giorno, in modo che Google sappia che è attivo.
- Assicuriamoci che il nostro sito sia accessibile ai motori di ricerca "spider" e che abbia una mappa che renda il compito degli spider più semplice.
- Rimaniamo fedeli al messaggio chiave del nostro sito senza divagare sui argomenti fuori tema.
- Creiamo una lista di parole chiave corrispondenti agli argomenti del sito e usiamola nella descrizione del sito medesimo, nei meta-tag, nelle etichette dei post, nei titoli e nei post stessi.
- Sottoponiamo le cose che scriviamo a



FARE SOLDI ONLINE | Aggiungi i banner al tuo sito

Una delle principali attrattive nel creare un sito è la possibilità di utilizzarlo come fonte di guadagno extra. Anche chi utilizza *iWeb* può aggiungere pubblicità presa da Google AdSense, ma ci piace pensare soprattutto a quella bella pubblicità che si trova sui siti professionali.

Anche se ti può sembrare un po' esagerato aggiungere Banner orizzontali e Skyscraper, letteralmente "grattacieli", verticali, al tuo sito, questi possono in realtà migliorare l'effetto generale. Non solo conferiscono vitalità ad una pagina un po' piatta, ma possono rendere il tuo sito più professionale se le pubblicità mostrate sono coerenti con gli argomenti trattati.

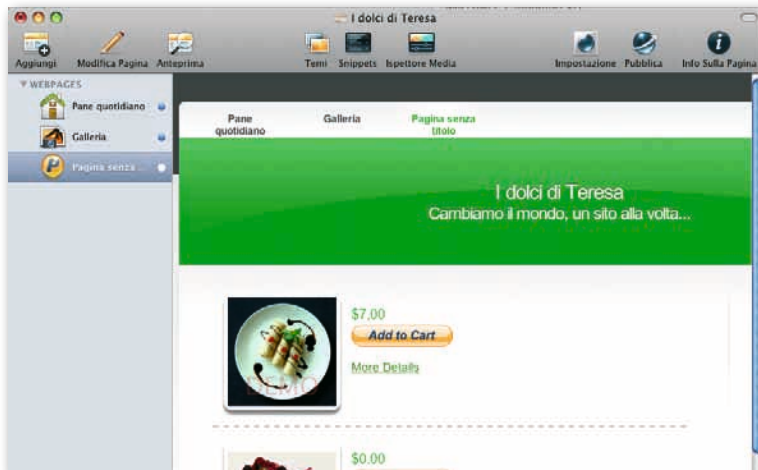
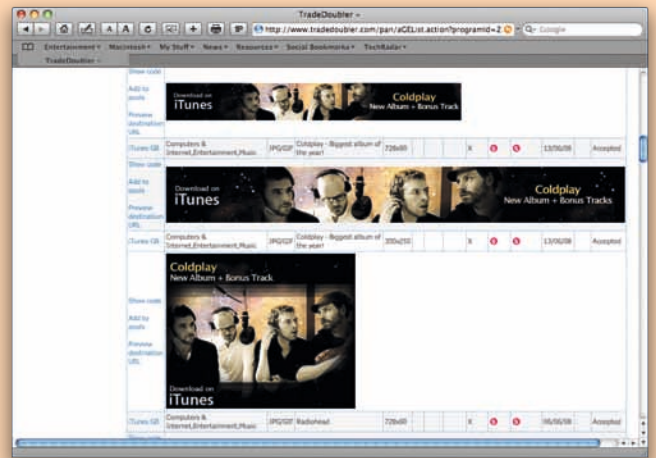
Uno dei posti migliori dove cercare la pubblicità è www.TradeDoubler.com, un sito contenente pubblicità "pay-per-click" (paga ad ogni clic) di molte società conosciute, come HMV e John

Lewis, o produttori IT come Apple e Panasonic.

Per mettere banner nel tuo sito devi cercare le pubblicità delle società che ti piacerebbe inserire. Fatto questo puoi selezionare le pubblicità individualmente oppure creare gruppi contenenti un certo numero di avvisi che vengono mostrati a rotazione, cambiando ogni volta che la finestra del sito viene aggiornata.

Ti verrà assegnato un particolare codice HTML che potrai aggiungere alle aree del tuo sito che si adattano meglio alle dimensioni fisiche della pubblicità in questione.

Poiché guadagni soldi in base ai clic sulla pubblicità, potresti anche non guadagnare affatto, ma se riuscissi a portare abbastanza traffico sul tuo sito e mantenere delle pubblicità significative potresti guadagnare abbastanza da pagare il webhosting e magari qualche spicciolo in più.



La schermata principale di *RapidWeaver* facilita l'accesso e la modifica delle pagine del tuo sito, aggiungendone di nuove, spostandole e cambiando tema.

siti di social network come Facebook, Digg e Technorati. Se ad altra gente piace ciò che scriviamo, si collegherà al sito facendo salire il traffico. Più gente si collega, più Google e gli altri motori di ricerca ci posizioneranno in alto nella graduatoria.

- Dobbiamo essere originali, cercare nuove idee, titoli, immagini e parole che incoraggino i visitatori del sito a leggere e fare clic. Possiamo cercare in siti come Digg, www.digg.com, per trovare le parole "magiche" da inserire.

- Manteniamo i paragrafi e le frasi corte. Niente fa scappare i lettori come lunghi papiri di testo. Usiamo gli elenchi puntati per le nostre idee, come abbiamo fatto in queste pagine.

Ora abbiamo gettato le basi, non ci resta che creare il contenuto e andare online. Come aiuto, vedremo tre opzioni diverse: *iWeb* e *RapidWeaver* agiscono come applicazioni indipendenti e risiedono sul nostro Mac, mentre *Wordpress* è uno

strumento di creazione molto flessibile, che trova i favori di molti utenti Mac.

RapidWeaver, iWeb e Wordpress

iWeb è il creatore di siti di proprietà di Apple e fa parte del pacchetto *iLife '08*. Se abbiamo un nuovo Mac è probabile che sia già nel nostro disco fisso, altrimenti ci costerà 79 €.

Dei tre programmi che analizzeremo *iWeb* è di gran lunga il più semplice. Apriamo per la prima volta *iWeb* e saremo accolti da oltre 25 temi per siti web, che ci offrono la struttura per i contenuti del nostro spazio.

La cosa migliore nell'usare i temi

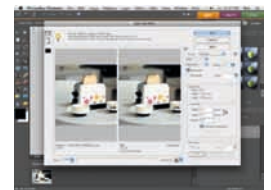
"Le pagine nei temi di iWeb sono dotate di segnaposto per testi e foto che puoi sostituire con i tuoi"

è che ogni pagina ha una sua coerenza all'interno del sito e volendo anche rispetto al nostro blog o galleria fotografica. È importante per un visitatore, che in questo modo non viene disorientato passando da una pagina all'altra da grafiche completamente diverse e prive di un legame.

Tutte le pagine nei temi di *iWeb* sono fornite di segnaposto per testi e foto che possiamo sostituire con i nostri. *iWeb* rende facile aggiungere testo, foto e video immagazzinati in *iPhoto* o *iWork*, o trascinarli dal *Finder*.

Anche se avere dei temi per le singole pagine può sembrare limitante, quelli presenti in *iWeb* sono piuttosto flessibili. Possiamo aggiungere, cancellare, ridimensionare e spostare gli elementi come i riquadri immagine, anche se non c'è molto che possiamo fare con la struttura base. Se decidiamo che un tema non fa per noi, dobbiamo tornare alla scelta dei modelli e prenderne un altro. ►

SUGGERIMENTI



Mantieni piccole le immagini

Usa le miniature con un collegamento a una versione più grande dell'immagine e usa l'opzione *Save For Web* in Adobe *Photoshop Elements* se ce l'hai. Cerca di mantenere le singole immagini sotto ai 100 KB. Il tuo sito si caricherà più velocemente e i visitatori con connessioni lente te ne saranno grati.

RapidWeaver è un'ottima scelta per molti creatori di siti Mac: è facile da usare e ha abbastanza profondità e flessibilità da renderlo migliore di *iWeb*.



TU E IL COPYRIGHT

Dato che il tuo sito conterrà un insieme di testi, foto, filmati e così via, è bene che tu sia consapevole delle regole sul copyright.

La cosa peggiore da fare è prendere qualsiasi tipo di materiale da altre fonti senza neppure cercare un accordo con il detentore del copyright, questo a livello legale, o almeno fornire i crediti della fonte sul piano morale. I siti dei fan sono quelli più a rischio perché tentano di prendere le foto da altri siti e pubblicarle sul proprio. Il problema è che lo stesso aspetto fisico delle celebrità potrebbe

essere soggetto a copyright, mentre le immagini potrebbero essere coperte dai diritti del fotografo e della rivista o sito da cui provengono.

Poiché ha sempre ragione chi detiene il copyright è bene usare solo materiale sul quale hai i diritti o materiale pubblicitario rilevante per il contesto nel quale è inserito. La cosa migliore comunque è usare del materiale originale oppure quello che ricade sotto la licenza Creative Commons (<http://creativecommons.org>).



SUGGERIMENTI



Crea una favicon

Una favicon, contrazione di 'favorites icon', è una piccolissima immagine che compare all'inizio dell'URL di un sito. Le immagini devono essere di dimensione 16 x 16 pixel e vanno denominate favicon.ico per poterle caricare nella cartella base del tuo sito. Le favicon danno un aspetto professionale e aiutano i visitatori a trovare facilmente il tuo URL quando viene elencato assieme ad altri siti nei Preferiti.

Alternativamente possiamo comprare temi per iWeb da siti specializzati come 11 Mystics (11mystics.com) e Jumsoft (www.jumsoft.com).

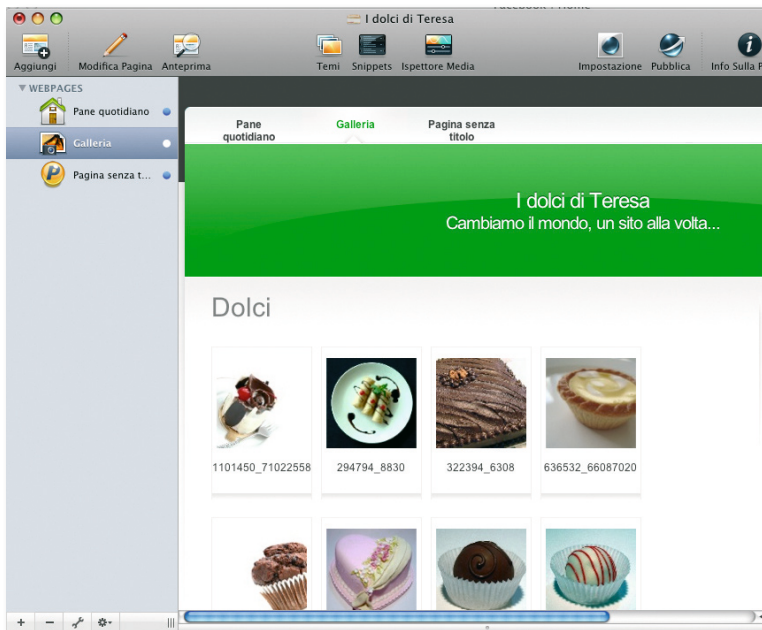
Scopriremo presto che iWeb non può andare più in là. Con lo sviluppo delle nostre capacità di creare siti ci scontreremo ripetutamente con i limiti di gestione di iWeb, oltre ad essere frustrati dalla non-conformità del programma con gli standard della rete, le grandi dimensioni dei siti che crea e il fatto che non possiamo usarlo per creare un negozio online su .Mac, ora MobileMe.

È infatti espressamente proibito da Apple nella licenza di utilizzo degli utenti di .Mac, per cui dovremo ospitare altrove il sito se vogliamo aprire un negozio online e iscriverci a un service come e-junkie (www.e-junkie.com), che ci aiuti a curare l'amministrazione del sito.

Maggiore flessibilità

Se vogliamo un po' di flessibilità in più, RapidWeaver di Realmac Software potrebbe essere la soluzione che fa per noi. Questa applicazione per Mac lavora su basi simili a iWeb ed è provvista di una serie di temi da utilizzare.

La differenza è che RapidWeaver è



RapidWeaver ha il supporto iLife incorporato, rendendo semplice aggiungere contenuti dal tuo disco fisso. Questa galleria di foto è stata creata in pochi minuti.

molto più flessibile, in parte grazie alla fiorente comunità di sviluppatori che supporta RapidWeaver con plugin e temi di terze parti, ma anche perché l'applicazione ci consente l'accesso a parte del codice di base, permettendoci di creare un sito partendo da zero, se lo desideriamo. I siti di RapidWeaver tendono ad essere più snelli e veloci da caricare dei loro equivalenti di iWeb e sono conformi agli standard XHTML e CSS stabiliti dal World Wide Web Consortium (W3C).

Comunque, anche RapidWeaver ha i

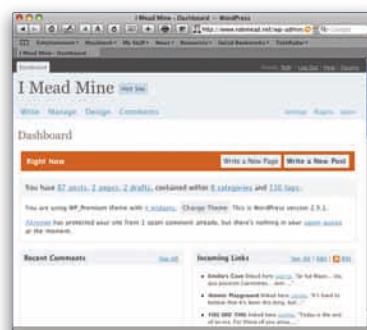
suoi difetti. Benché sia più versatile di iWeb, molti dei modelli di RapidWeaver tendono ad assomigliarsi: una barra di navigazione orizzontale in alto e una a destra o sinistra. Questo stile standard di modello può essere un po' frustrante se vogliamo creare qualcosa di diverso da un bel blog o una galleria di foto e vogliamo offrire una navigazione diversa.

Un plugin esterno chiamato Blocks, che troviamo nel DVD, può aiutare, in quanto ci permette di creare facilmente blocchi di testo, immagini e codice HTML e spostarli come se fossimo in un comune programma di impaginazione. Però i blocchi creati da noi potrebbero non sposarsi perfettamente con il tema che abbiamo scelto, costringendoci a cambiarlo o a impazzire con l'HTML.

Aggiungere un plugin esterno come Blocks può anche far lievitare rapidamente il costo di pubblicazione del nostro sito. Di per sé i nuovi temi e i plugin non costano molto, ma se iniziamo a metterne un po' assieme il nostro passatempo potrebbe diventare costoso. La scelta migliore è di mettere alla prova qualsiasi plugin o modello prima di acquistarlo. Molti sviluppatori di temi caricano siti di esempio per evidenziare i diversi aspetti dei loro modelli, mentre i plugin sono spesso disponibili in versione di prova.

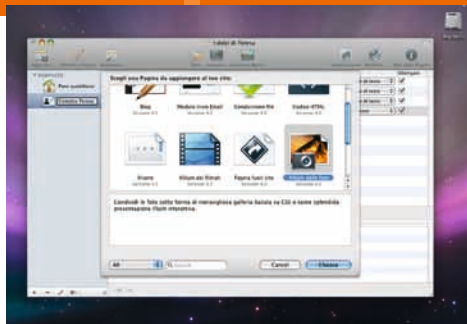
Creazione web online

Se iWeb e RapidWeaver sono troppo limitati per noi, possiamo lanciarcene e usare una piattaforma basata sulla rete come Wordpress. Raccoglie alcuni dei migliori elementi di entrambi i programmi, ma ci

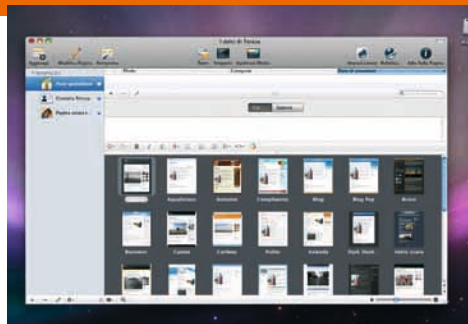


Il Content Management System (CMS) di Wordpress è facile da usare.

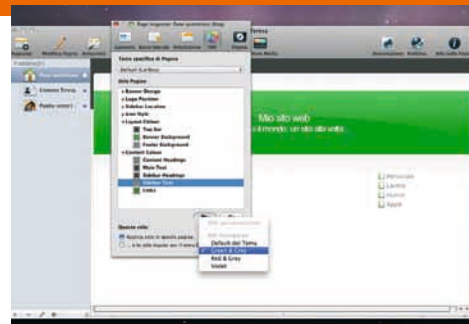
PER GRADI Crea il tuo primo sito con RapidWeaver



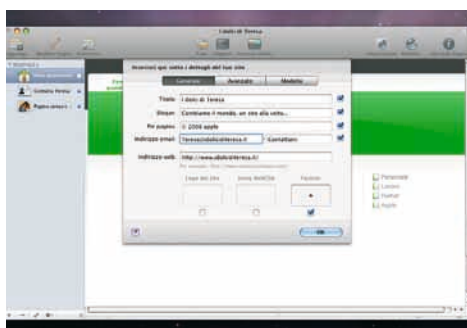
01 Abbiamo impostato un sito web chiamato I Dolci di Teresa, che contiene un blog di news, una galleria di foto, i contatti e un negozio dove Teresa vende i suoi dolci e le torte. Per creare le pagine fai clic sull'icona **Aggiungi** nell'angolo in alto a sinistra: si aprirà un riquadro **Pagine** da cui puoi scegliere le pagine desiderate.



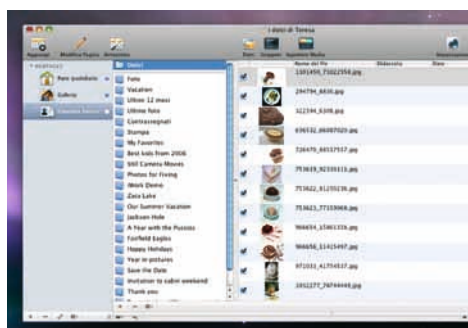
02 Ora scegliamo un tema per I dolci di Teresa. Per cominciare fai clic sull'icona **Temi** che si trova nel mezzo della barra dei menu. Si aprirà un riquadro con tutti i temi disponibili in **RapidWeaver**. Nel nostro caso scegliamo **Caribou** perché è un sito bello e pulito che darà l'effetto migliore a I dolci di Teresa.



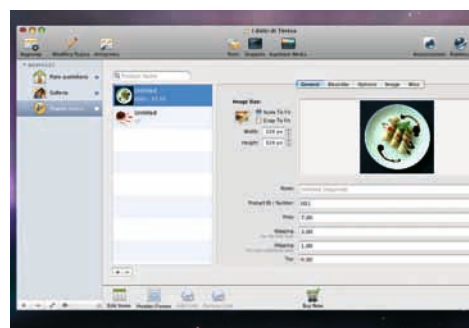
03 Teresa non è convinta dallo schema di colori arancio, bianco e blu, così scegliamo invece lo stile incorporato **Green & Gray**. Puoi modificare ulteriormente la pagina aprendo il **Page Inspector**. A questo punto sei libero di personalizzarla, per esempio selezionando ogni colore che vuoi cambiare.



04 Prima di andare avanti dobbiamo inserire il titolo del sito, l'URL, uno slogan e altri dettagli nel riquadro **Impostazione**. Abbiamo già preparato un'immagine favicon e l'abbiamo semplicemente trascinata dal **Finder** all'apposito spazio nelle impostazioni per rendere più riconoscibile il sito nella lista dei Preferiti.



05 Ora aggiungiamo qualche immagine alla galleria fotografica de I Dolci di Teresa. Come *iWeb*, **RapidWeaver** può accedere ai file memorizzati nelle applicazioni *iLife '08* come *iPhoto* e *iMovie*. Puoi selezionare le immagini che vuoi spuntando il quadratino e puoi cambiarne l'ordine di visualizzazione semplicemente trascinandole.



06 Teresa vuole vendere torte e dolci sul suo sito e così abbiamo preparato un negozio online. Lo puoi fare facilmente con **RapidWeaver** usando il plugin **PayLoom** che troviamo nel DVD di questo mese. Ti permette di aggiungere nomi, immagini, prezzi e descrizioni ad ogni oggetto e si prende cura di sistemare il resto.

permette anche di modificare il codice base per ottenere esattamente il genere di aspetto che desideriamo per il nostro sito, senza alcun limite.

Impostare un sito basato su **Wordpress** può essere più complicato che con gli altri due metodi, perché necessiteremo di un fornitore che ci dia un database SQL come parte del sito. Alcuni non lo forniscono di base e potremmo aver bisogno di aggiornare il pacchetto da utenti privati alla versione business. Quindi dovremo caricare il software di installazione di **Wordpress** nel nostro spazio web usando un programma FTP (file transfer protocol).

Una volta sistemate le basi, scopriremo che **Wordpress** ha un'esecuzione simile sia a *iWeb* sia a **RapidWeaver**. Al nostro primo ingresso ci verrà presentato un sistema di

gestione dei contenuti (CMS) simile alle interfacce degli altri due pacchetti, ma da lì in avanti saremo autonomi nelle scelte. Viene fornito un modello standard, ma avremo a disposizione centinaia di modelli di terze parti, plugin e accessori che possiamo usare per trasformare il nostro sito.

È questa flessibilità che avvicina **Wordpress** alla creazione professionale di siti, visto che possiamo costruire

“Poiché Wordpress funziona online, puoi aggiungere nuovi contenuti al sito anche lontano dal tuo Mac”

praticamente qualsiasi cosa, ma è anche quello che intimidisce di più. La flessibilità di **Wordpress** può condurre a grossi errori, che non sempre vengono individuati prima della pubblicazione.

Wordpress, però, ha qualche altro vantaggio: lavorando online, possiamo aggiungere contenuti al sito anche se siamo lontani dal nostro Mac. Possiamo accedervi usando un altro computer o anche mandando i nostri post via email. Possiamo anche fare le modifiche che vogliamo al codice base e ai modelli, per creare qualcosa di unico.

Dopo un po' di prove avremo la sensazione di essere in grado di creare un sito a livello professionale e avremo fatto abbastanza esperienza per creare con facilità nuovi siti web. ●

SUGGERIMENTI



Aggiungi un negozio online
PayLoom, che trovi nel DVD allegato, è un plugin per **RapidWeaver** che ti permette di aggiungere un negozio online al tuo sito. I clienti pagano per i tuoi prodotti usando PayPal, il sistema di pagamento online.

Trova subito i tuoi siti

Usa Bookdog per aggiornare i tuoi preferiti quando lavori con diversi browser web

CHE COSA TI SERVE

- **Safari 3** di Apple (gratis, <http://www.apple.com/it/downloads/>)
- **Firefox 3** di Mozilla (gratis, <http://it.www.mozilla.com/it/>)
- **Bookdog** di Sheep Software - nel DVD
- I tuoi preferiti di **Safari**

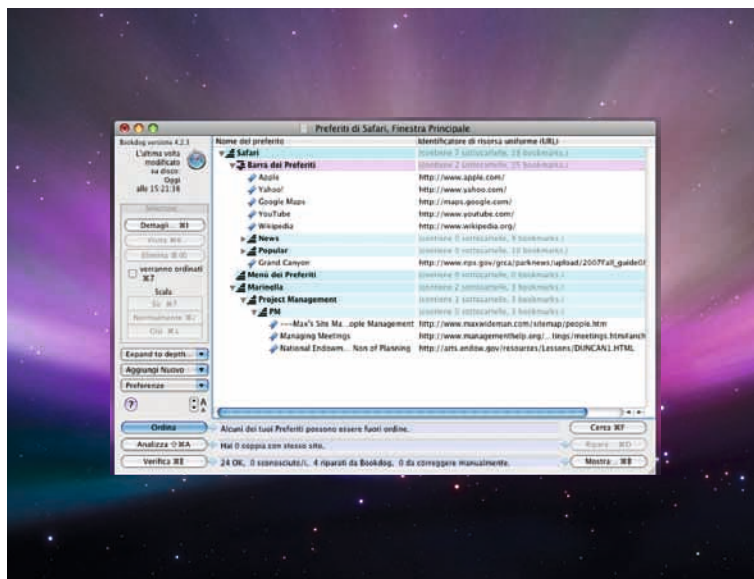


Troverai
Bookdog nel DVD di
questo numero

Firefox 3 è apparso sulla scena qualche mese fa, ma molti utenti Mac sono rimasti fedeli a **Safari**. Alcuni preferiscono il browser di Apple, altri forse scelgono di non passare a quello di Mozilla solo per paura di perdere i loro preferiti o di non avere accesso a quelli aggiunti di recente. **Bookdog** di Sheep Software può sincronizzare i preferiti tra differenti browser web. Ciò significa che possiamo spostare tutti i nostri preferiti da **Safari** a **Firefox**, senza timore di perderli. Facciamo una prova con il browser di Mozilla aggiungendo nuovi preferiti, seguiamo usando **Safari** e poi uniamo tutti i nostri preferiti su entrambi

"Bookdog può sincronizzare i preferiti tra più browser web. Così puoi spostare i tuoi preferiti da Safari a Firefox"

i browser assicurandoci che sia tutto aggiornato. **Bookdog** supporta anche **Camino**, **delicio.us**, i preferiti di **Google**, **OmniWeb**, **Opera**, **Netscape** e **Shiira**. Inoltre, **Bookdog** ha altri assi nella manica. Oltre a sincronizzare i preferiti può anche metterli in ordine. È più facile



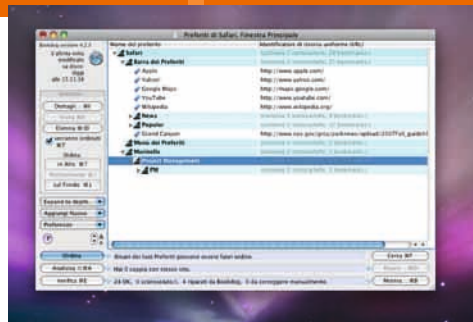
Gestisci tutti i tuoi preferiti e poi sincronizzali con **Bookdog** per lavorare su un altro browser.

esaminare una lista in ordine alfabetico e la tecnologia **PowerPaws** di **Bookdog** ci permette di ordinare tutti i preferiti con un solo clic. Se siamo particolarmente precisi, possiamo anche escludere alcune cartelle dall'ordinamento: per esempio, potremmo volere un ordine definito da noi per il primo livello e poi mettere in ordine alfabetico le sottocartelle piene di preferiti. Inoltre, **Bookdog** ci permette

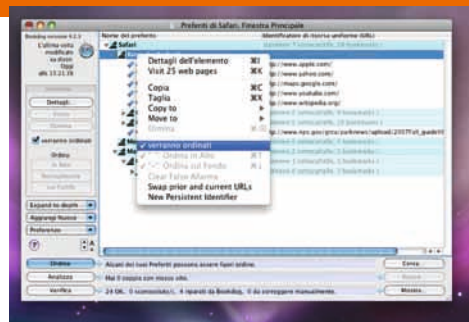
di verificare i nostri preferiti, cancellare i duplicati e contrassegnare i collegamenti che non funzionano più. In queste pagine vedremo come usare **Bookdog** per riordinare i nostri preferiti, sincronizzarli tra i browser e verificarli. Useremo **Safari** come browser principale e **Firefox** come secondario, ma potremo utilizzare le stesse spiegazioni anche per altri browser web.

PER GRADI

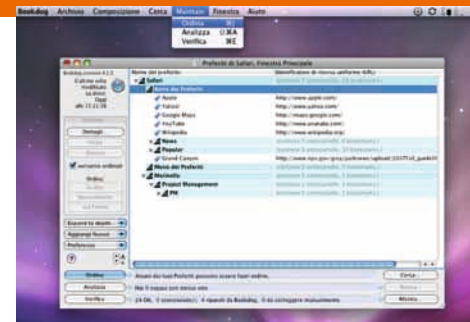
Estrarre i preferiti di Safari



01 Vai su **Archivio > Preferiti**. Tutti i browser installati dovrebbero essere elencati in questa sezione. Seleziona **Safari** e si aprirà una nuova finestra con i preferiti di **Safari**. Usando la barra degli strumenti in alto puoi determinare se i preferiti vengono mostrati in elenco o con vista gerarchica e il numero di livelli.

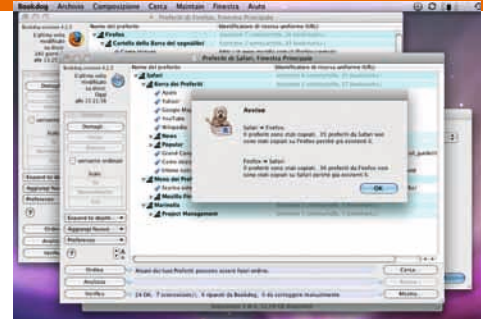
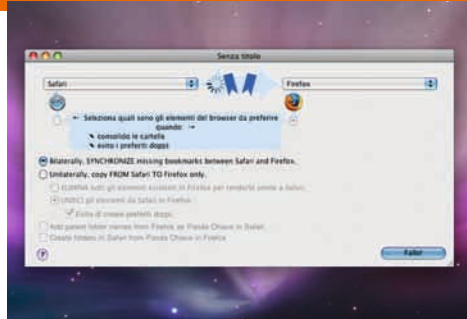
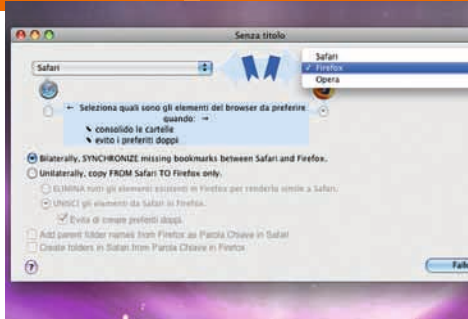


02 Per default tutte le cartelle dei preferiti verranno messe in ordine alfabetico e questo è confermato dai nomi delle cartelle con uno sfondo azzurro. Per disattivare il riordino di una specifica cartella se la selezioni e poi disattiva **Selezione > Verranno ordinati**, oppure premi **⌘+[7]** o **[Ctrl]** e clic e disattiva **Verranno ordinati**.



03 Gli oggetti non riordinati mostreranno uno sfondo viola e un'icona con linee disordinate. Quando sei contento della tua scelta fai clic su **Ordina** in fondo alla finestra di **Bookdog** oppure vai su **Maintain > Ordina** o premi **⌘+[J]**. Vai su **Archivio > Registra** e i cambiamenti saranno salvati e visibili in **Safari**.

PER GRADI Sincronizzare i preferiti tra Safari e Firefox 3

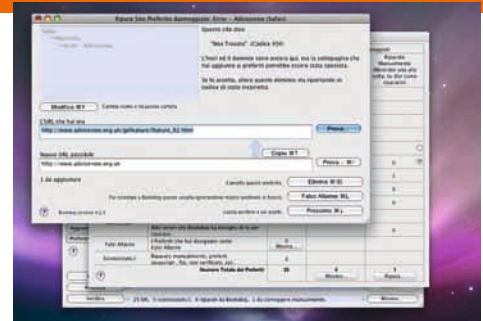
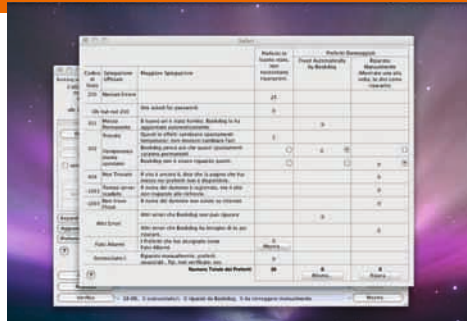
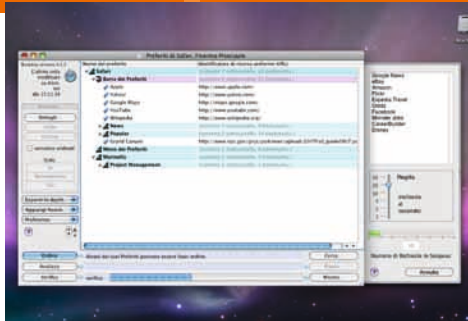


01 In questa spiegazione sincronizzeremo i preferiti tra *Safari* e *Firefox 3*. Per cominciare vai su **Archivio > New Migration/ Synchronization** (o premi **⌘+[N]**). Si apre così una nuova finestra. Sulla sinistra seleziona *Safari* dal menu a scomparsa come browser principale e sulla destra seleziona *Firefox 3* come secondario.

02 Scegli se vuoi compiere una migrazione unilaterale, che influenzerà solo il browser di sinistra, o bilaterale, per influenzare entrambi. In questo esempio usiamo l'opzione bilaterale, il che significa che alla fine avremo gli stessi preferiti in *Safari* e *Firefox*. Seleziona **Fallo!** e *Bookdog* inizierà a compiere il proprio dovere.

03 Apparirà una finestra di elaborazione, dietro cui si apriranno diverse finestre man mano che saranno trattati i preferiti di ogni browser. Alla fine comparirà una panoramica delle azioni. Vai su **Archivio > Save All Bookmark Documents** per finire. Puoi salvare l'impostazione di sincronizzazione su **Archivio > Registra**.

PER GRADI Trovare e riparare i preferiti rovinati

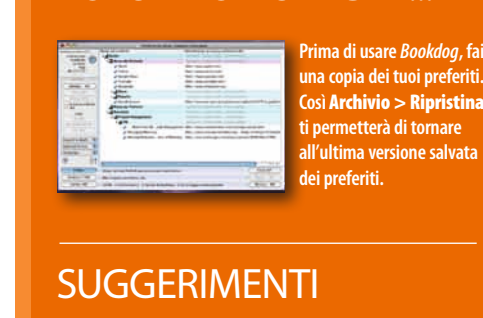
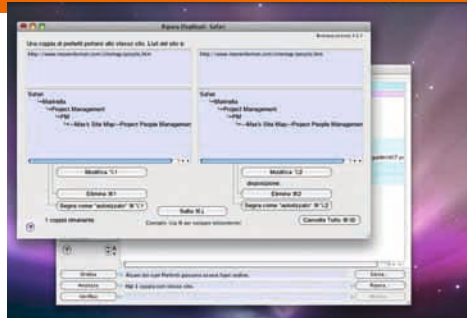
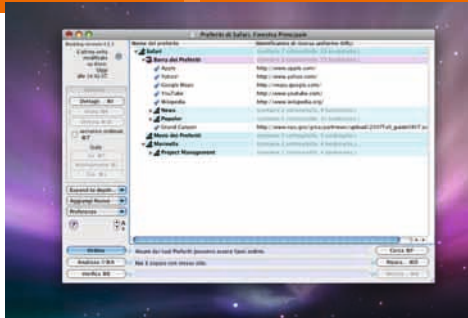


01 Per controllare i tuoi preferiti vai su **Maintain > Verifica**. Apparirà un pannello a lato della finestra principale dei preferiti e ogni collegamento sarà controllato. Se i preferiti sono tanti potrebbe volerci molto tempo per completare l'operazione. Riduci il valore di **Regola** per lasciare più risorse alle altre applicazioni del Mac.

02 I siti che non rispondono saranno ricontrrollati per confermare la loro inaccessibilità. Fai clic su **Rapporto** per vedere i dettagli dei preferiti rovinati. *Bookdog* può gestire automaticamente un certo numero di file, ma alcuni richiedono un intervento manuale. Premi **Ripara...** per vedere la finestra dei **Danneggiati**.

03 Premi **Elimina** per rimuovere un preferito, **Falso Allarme** per segnalare di ignorarli in futuro e **Prossimo** per cercare di aprire un URL adiacente nel browser. Puoi anche correggere manualmente l'URL nel campo di testo. Una volta che hai fatto i cambiamenti, chiudi la finestra di rapporto e, se sei soddisfatto delle modifiche, salva il file.

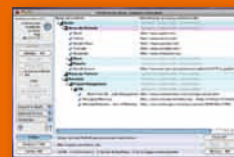
PER GRADI Cancellare i preferiti doppi



01 Nel tempo i siti web muoiono e si spostano, inoltre è comune dimenticarsi di aver già memorizzato un sito e segnalarlo tra i preferiti più volte. Per trovare i doppi vai su **Maintain > Analizza** (o premi **⌘+[alt]+[A]**). *Bookdog* ti dirà quanti doppi hai. Seleziona **Ripara Duplicati** (o premi **⌘+[D]**) per continuare.

02 Nella finestra di dialogo **Ripara Duplicati**, ti verranno mostrati i duplicati uno dopo l'altro. Premi **Elimina** per rimuovere uno dei duplicati o **Segna come "autorizzato"** per ammetterlo nelle future analisi. **Salta** ti permette di non fare nulla e accedere alla prossima coppia. Nota che se tieni premuto **⌘**, vengono mostrati i tasti di scelta rapida. ●

FORSE NON SAI CHE...



Prima di usare *Bookdog*, fai una copia dei tuoi preferiti. Così **Archivio > Ripristina** ti permetterà di tornare all'ultima versione salvata dei preferiti.

SUGGERIMENTI



Usando *Automator*, puoi programmare una sincronizzazione quotidiana. Vai sull'aiuto di *Bookdog* e cerca "daily sync".

Tante foto in un colpo solo!

Usa GraphicConverter per rielaborare rapidamente le tue cartelle piene di immagini digitali

CHE COSA TI SERVE

- GraphicConverter X 6.1.2 – nel DVD
- Qualche immagine con cui lavorare
- Pochi minuti del tuo tempo



Trovi GraphicConverter nel DVD di questo numero

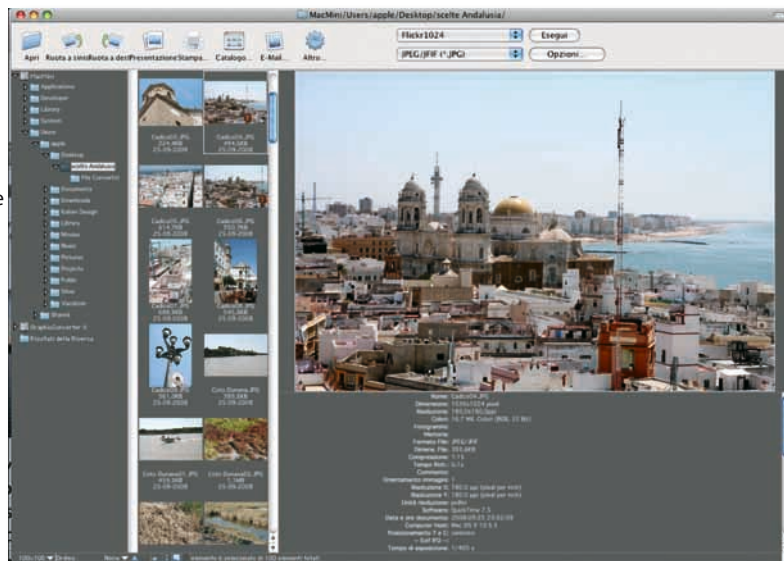
Benché sia nata come applicazione per convertire immagini in diversi formati di file, *GraphicConverter* è ora un maturo correttore di immagini, che supporta i plugin di *Photoshop* e fornisce l'equivalente di molti strumenti che si trovano nel gigante di Adobe. Offre anche funzioni per catalogare e sfogliare i file e per esplorare centinaia di foto con un livello di informazione e dettaglio che *iPhoto* di Apple non riesce a raggiungere.

La funzione più importante di *GraphicConverter* rimane la capacità di convertire le immagini, ma ci permette di

"GraphicConverter applica in automatico una serie di correzioni a tutte le foto che desideriamo"

fare molto più che trasformare un gruppo di file PNG in JPG. Il vero potere dell'applicazione risiede nella sua capacità di elaborazione. Questo ci permette di definire un certo numero di complesse funzioni di revisione immagini, con valori definibili liberamente da noi, e aggiungerle a un elenco, che può essere poi salvato sul disco e recuperato successivamente per altre immagini selezionate con *GraphicConverter*.

Quindi, se abbiamo uno scanner che aggiunge una fastidiosa ombra colorata o



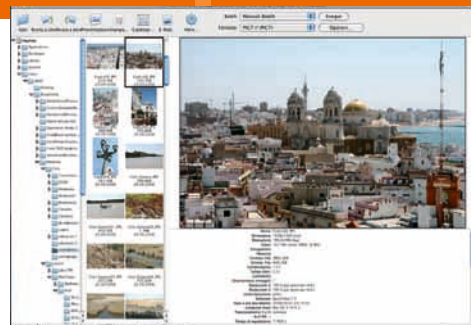
Puoi cambiare lo sfondo del browser di *GraphicConverter* andando in **Preferenze Browser > Mostra > Usa colori personalizzati**.

una fotocamera che realizza immagini con un colore troppo dominante, *GraphicConverter* ci evita di ripetere continuamente gli stessi interventi. In queste pagine tratteremo le foto digitali, mostrando come creare un gruppo per convertire rapidamente un insieme di file in un formato adatto a servizi come Flickr, aumentando anche il livello dei colori e la nitidezza.

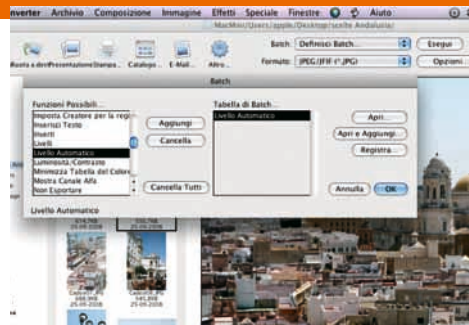
Molti passaggi verteranno sulla definizione dei valori dei filtri. Per prendere la mano con le impostazioni, è utile come prima cosa lavorare su un paio di foto nell'interfaccia standard di *GraphicConverter*, facendo esperimenti con i valori dei filtri e della messa a punto. In questo modo sapremo come intervenire per ottenere alla fine i valori migliori per il nostro lavoro.

PER GRADI

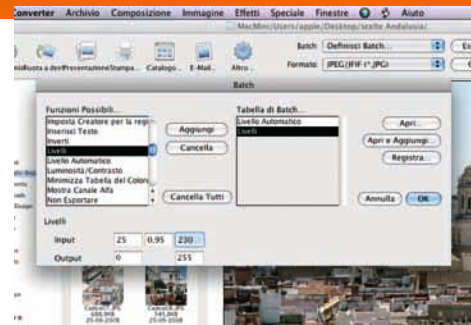
Conversione multipla con GraphicConverter



01 Copia le immagini con cui lavorare in una cartella del Finder. In *GraphicConverter*, vai su **Archivio > Esplora cartella** (⌘+[alt]+[O]), vai alla tua cartella nella finestra di dialogo **Seleziona una cartella** e premi **Apri**. Si aprirà una finestra con la struttura del disco sulla sinistra, le immagini della cartella selezionata al centro e il dettaglio a destra.



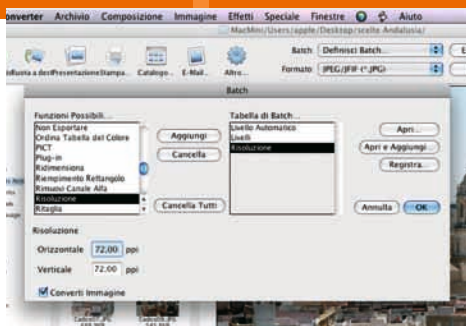
02 Seleziona **Definisci Batch** dal menu a tendina **Batch** per aprire la finestra relativa. Questo ti permette di selezionare le funzioni, azioni ed effetti da aggiungere alla scheda del gruppo. Seleziona **Livello Automatico** dalla lista delle funzioni e fai clic su **Aggiungi**. Questa funzione sistemerà automaticamente i livelli della tua immagine.



03 Seleziona e aggiungi la funzione **Livelli** e imposta i valori di **Input** a 25, 0,95 e 230. Questo comprime i livelli di base per la tua immagine, aumentando leggermente il contrasto e la saturazione. È un effetto usato sulle riviste e in televisione e se dosato con sufficiente delicatezza dà tono a molte immagini.

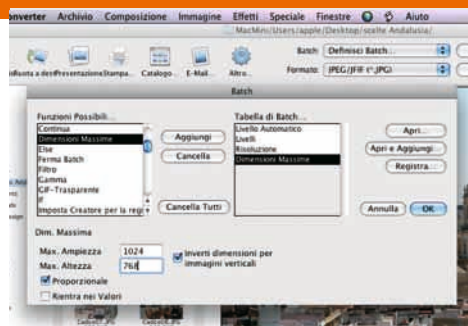
PER GRADI

Conversione multipla con GraphicConverter... continua



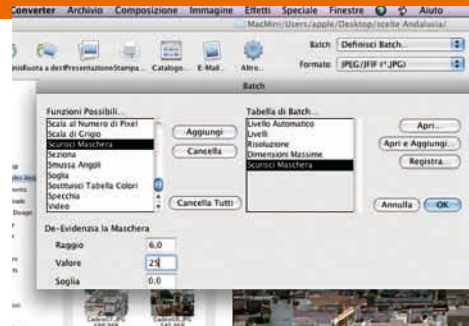
04

Le foto di molte macchine digitali sono troppo grosse per servizi come Flickr. Inoltre non è il caso di mettere le tue immagini online alla dimensione massima: potrebbero rubarle! La prima cosa per ridimensionare l'immagine è aggiungere la funzione **Risoluzione** e impostare i valori su **72ppi**.



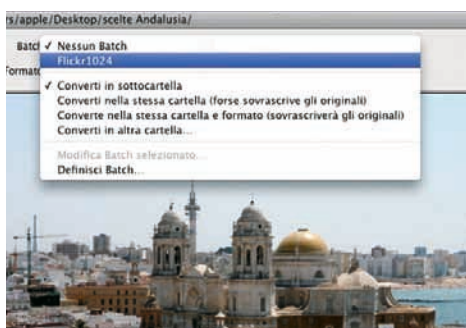
05

Per definire le dimensioni in pixel della tua immagine aggiungi **Dimensioni Massime**. Imposta larghezza e altezza, per esempio **1.024 e 768**. Spuntando **Inverti dimensioni per immagini verticali** queste risulteranno per **immagini verticali** queste risulteranno per **larghezza e 1.024 di altezza**. Se vuoi immagini tutte della stessa altezza, disattiva il comando.



06

Quando le immagini vengono ridotte, si sfocano perché i pixel subiscono l'effetto anti-aliasing. Per ripristinare la nitidezza aggiungi **Scurisci Maschera**. Imposta i valori **Raggio** a **6,0** e **Valore** a **25**. Non devi mai accentuare troppo un'immagine, altrimenti gli oggetti appariranno circondati da un alone.



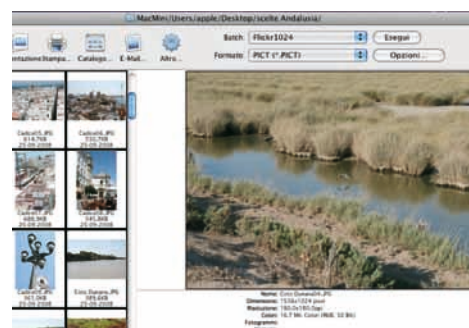
07

Fai clic su **Registra** per salvare il gruppo nella cartella **Actions** e assegnagli un nome significativo. Fai clic su **OK** per chiudere la finestra **Batch**. Nella finestra di lavoro di **GraphicConverter** ora dovrai selezionare il tuo gruppo dal menu **Batch** e un formato di resa per le tue immagini dal menu **Formato**.



08

Quando produci immagini per Flickr, JPEG è il formato migliore. Anche se le impostazioni di default di **GraphicConverter** sono buone, puoi migliorarle selezionando **Opzioni**. Questo ti mostra la finestra di dialogo che vedi qui e ti permette di sistemare la qualità delle immagini prodotte e varie impostazioni JPEG. Fai poi clic su **OK**.

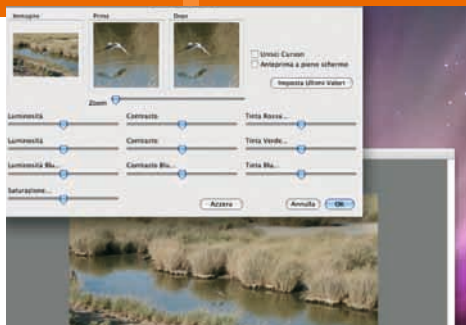


09

Nella finestra principale seleziona l'immagine che vuoi convertire (**⌘+[A]** la seleziona tutte) e premi **Esegui**. Appairà una finestra di elaborazione. Una volta che **GraphicConverter** ha finito, si creerà all'interno della cartella contenente l'immagine originale una cartella **File Convertiti**. All'interno troverai le foto elaborate.

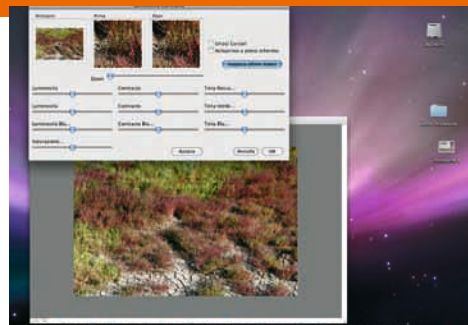
PER GRADI

Rapide modifiche sulle immagini



01

Apri un'immagine in **GraphicConverter** trascinandola sull'icona nel Dock o usando **⌘+[O]** o **Archivio > Apri**. Seleziona **Immagine** e scegli gli strumenti per fare qualche modifica alla tua foto. Salva il file e troverai automaticamente l'immagine modificata nella sottocartella **File Convertiti**.



02

Passa all'immagine successiva della cartella. Per definire le stesse modifiche di quelle effettuate prima fai clic su **Imposta Ultimi Valori**. Il menu **Immagine** fornisce molte funzioni per elaborare la tua foto e tutte quelle regolabili da cursori danno la possibilità di usare il pulsante **Imposta Ultimi Valori**. ●

FORSE NON SAI CHE...



Il pulsante **Email** ti permette di creare un messaggio da un'immagine selezionata. Puoi definire il destinatario, l'oggetto, il testo e il livello di compressione.

SUGGERIMENTI



Per salvare le foto in una cartella a tua scelta, seleziona **Converti in altra cartella** dal menu **Batch** prima di premere **Esegui**.

Usa il software gratuito OpenOffice

Non serve spendere centinaia di euro per un pacchetto di programmi dedicati all'ufficio!

Il pacchetto di applicazioni Office di Microsoft è indubbiamente quello più completo e collaudato per il classico lavoro da ufficio: scrivere testi, gestire tabelle e conti economici, realizzare presentazioni.

Però è anche quello più costoso. Una valida alternativa è costituita da *OpenOffice.org*, <http://it.openoffice.org>,

una suite completa fornita in licenza Open Source e quindi completamente gratuita. Permette la lettura di tutti i principali formati usati dalle applicazioni più diffuse e anche l'esportazione dei file in PDF. Contiene un elaboratore di testi, Writer, un foglio di calcolo, Calc, uno strumento per creare presentazioni, Impress, un componente per la grafica, Draw, e altri strumenti ancora.

"L'ultima versione è più potente delle precedenti e ha una vasta gamma di nuove funzioni"

OpenOffice.org (abbreviato in OOo) è distribuito in più di 70 lingue diverse ed è diventato ormai un pericoloso concorrente per *Office* di Microsoft, considerando che a ottobre del 2008 sono stati raggiunti

i 3.580.000 download e molti utenti privati ed enti pubblici stanno passando a questa suite. La forza di OOo è rappresentata dalle estensioni, che permettono di aggiungere nuove

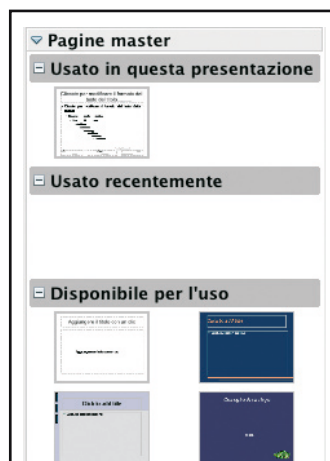
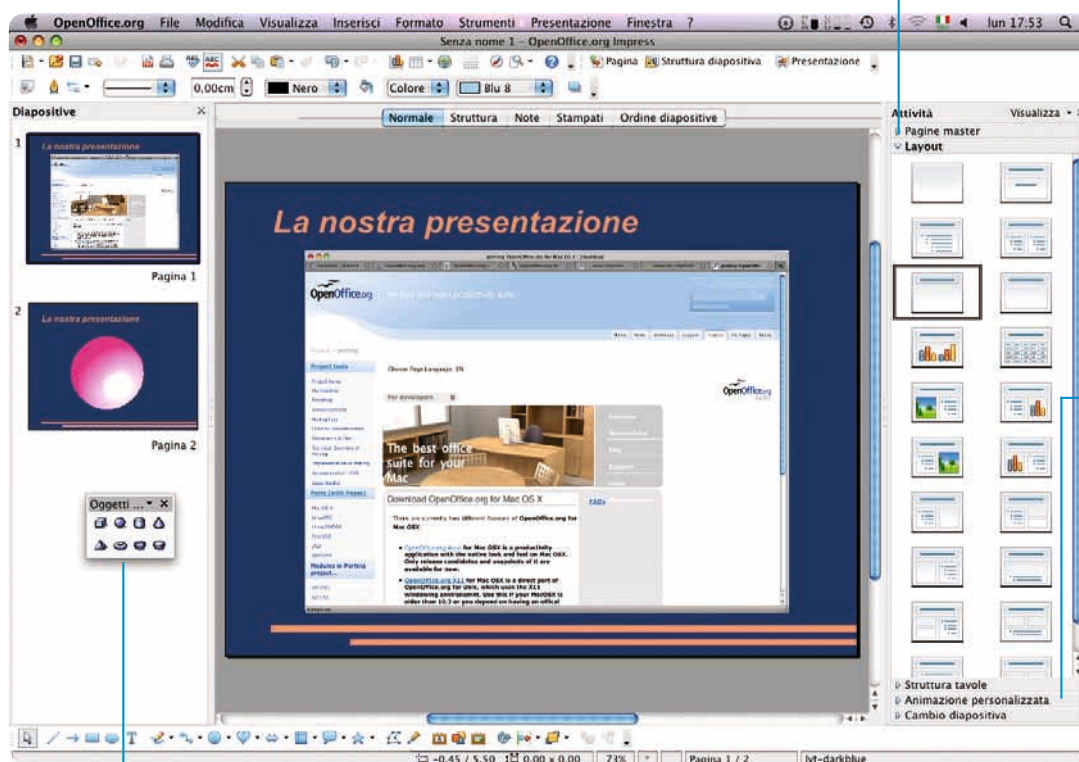
funzioni a quelle già presenti nei programmi. La versione più recente, la 3.0, è molto più potente delle precedenti e gestisce anche i file di *MS Access 2007* e i documenti XML di *MS Office 2007*, oltre ad avere un sistema di lettura migliorato per le macro VBA. Quest'ultima versione, inoltre, è la prima "nativa" per Mac, funzionante senza appoggiarsi all'ambiente X11.

In queste pagine vedremo assieme i tre elementi più importanti: l'elaboratore di testi, il foglio elettronico e lo strumento per le presentazioni. Dopo la panoramica su *Microsoft Office* nello scorso numero, vedremo le differenze con questa suite gratuita. ►

Impress

Per realizzare presentazioni, animare oggetti, convertirli in 3D e molto altro ancora...

Abbiamo tra le mani uno strumento molto potente per costruire le nostre presentazioni, con bellissime immagini a due e tre dimensioni, animazioni ed effetti speciali. *Impress* ha numerose modalità di visualizzazione e supporta l'uso di più monitor insieme. Inoltre è dotato di una ricca serie di strumenti per il disegno e la creazione di diagrammi. Grazie agli effetti di animazione, le nostre presentazioni prenderanno davvero vita. Inoltre può salvare le presentazioni in diversi formati.

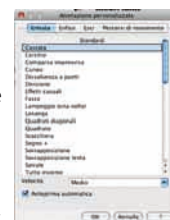


Pagine Master

Impress permette di semplificare la preparazione delle tue presentazioni utilizzando le **Pagine Master**. In pratica si tratta di sfondi già pronti, disponibili all'uso. Essendo un programma Open Source, si trovano in rete molti elementi aggiuntivi, tra cui una notevole scelta di temi da utilizzare.

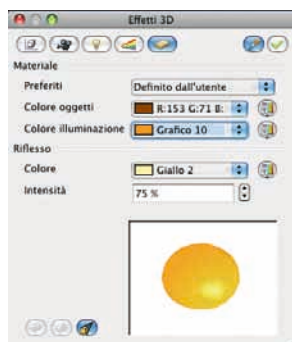
Animazione

Impress ha una bella selezione di effetti speciali che possono essere applicati alla presentazione. Oltre a quelli di "entrata" e "uscita", che stabiliscono come compaiono e scompaiono gli oggetti dallo schermo, puoi anche creare effetti "enfasi", per esempio a intermittenza, e di movimento.



Effetti 3D

Impress permette di inserire forme e oggetti tridimensionali nelle presentazioni, oltre a convertire gli oggetti 2D in forme tridimensionali. Ma l'opzione più interessante è la possibilità di modificare gli effetti applicabili alla tua forma tridimensionale, scegliendo l'ombra, l'illuminazione, il motivo applicato alla superficie e anche il "materiale" con cui l'oggetto è fatto.



SCORCIATOIE DA TASTIERA

Presentazioni

[F5] – Visualizza Presentazione
[ESC] – Chiude Presentazione
⌘ + PgSu – Vai alla diapositiva precedente
⌘ + PgSu – Vai alla diapositiva seguente
[numero] [Invio] – Va alla diapositiva corrispondente al numero inserito
[B] – Mostra schermo nero fino alla pressione di un tasto
[W] – Mostra schermo bianco fino alla pressione di un tasto

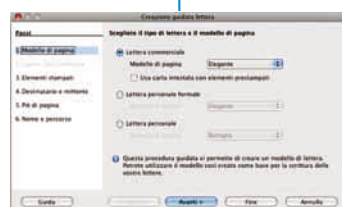
Comandi in modalità normale

[+] – Ingrandisci
[-] – Riduci
[*] (tastierino) – Adatta pagina alla finestra
[/] (tastierino) – Ingrandisce selezione
⌘ + ⌥ + [G] – Raggruppa gli oggetti selezionati
⌘ + ⌥ + [alt] + [A] – Scioglie il gruppo selezionato
⌘ + Freccia – Permette di spostarsi nell'anteprima della pagina

Scrivere con Writer

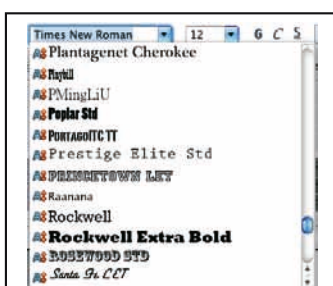
Un valido concorrente di Word, con anche la possibilità di esportare direttamente in PDF

A Writer non manca nulla di ciò che ci aspettiamo da un elaboratore di testi. Semplice e potente, permette di arricchire i nostri lavori con diagrammi, immagini e indici con la massima facilità. Ci sono vari temi pronti per creare documenti di diverso tipo, ma se ne trovano molti di più su Internet, nei siti dedicati a OpenOffice.org. Come in Word, troviamo il dizionario e anche i sinonimi. Vediamo nel dettaglio le sue principali caratteristiche.



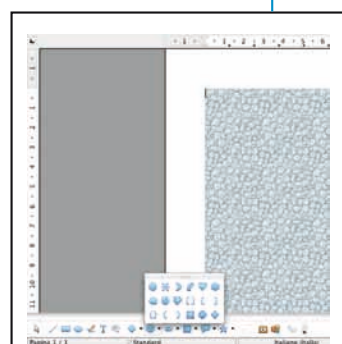
Creazioni guidate

Writer ha un'interessante serie di **Procedure guidate**, che permettono di creare senza fatica lettere, fax e agende, ma anche presentazioni e pagine Web. Inoltre, è possibile trasformare i vecchi documenti OpenOffice e Microsoft Office nella nuova versione e convertire una qualsiasi vecchia valuta europea in euro all'interno di interi documenti.



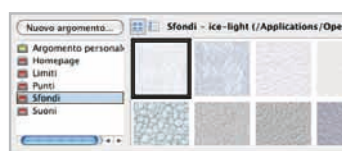
Funzionalità dei font

Esattamente come accade per Microsoft Word 2008, anche con Writer viene fornito l'elenco dei font disponibili, completo di un'anteprima che ci mostra come appare ogni carattere, con le relative varianti.



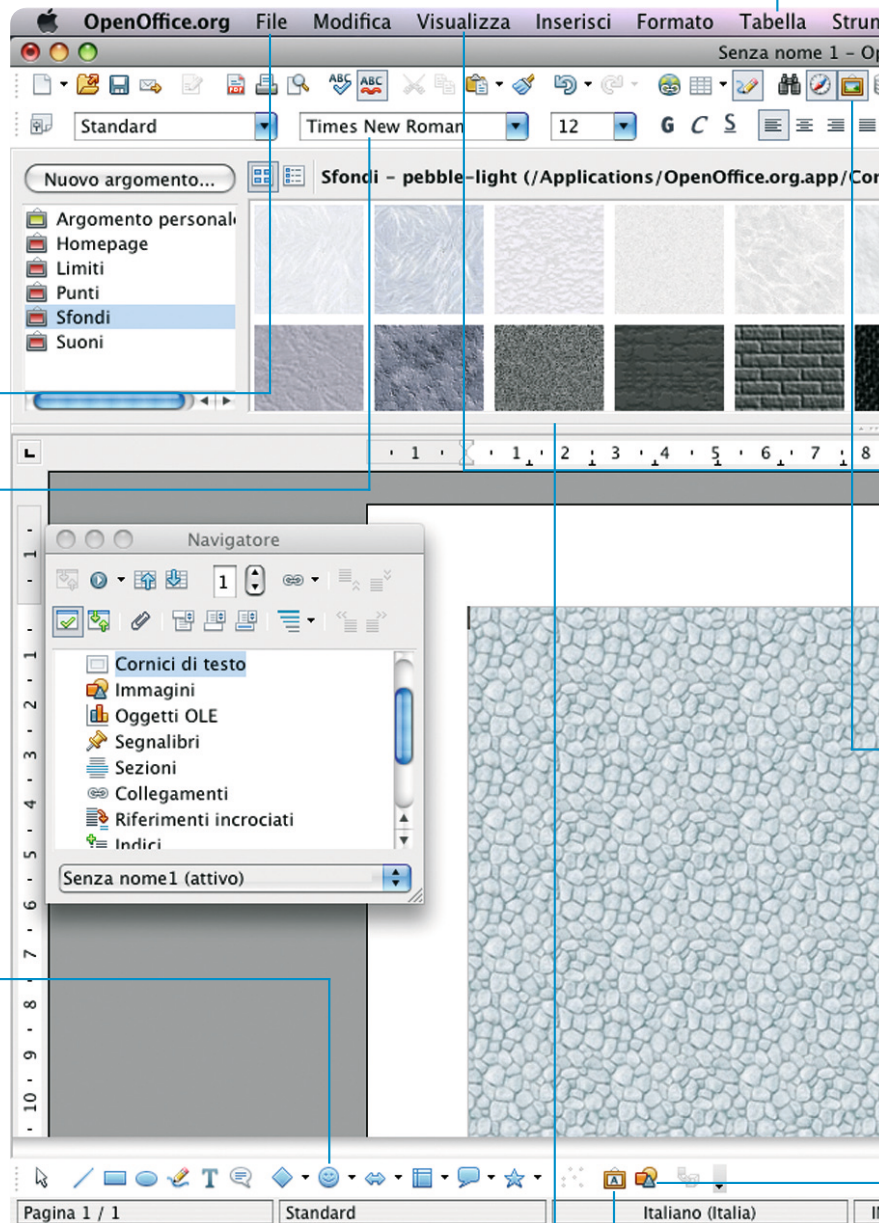
Disegnare le forme

Possiamo arricchire i nostri documenti pescando nella ricca gamma di forme offerte da Writer. Inoltre è possibile anche inserire disegni a mano libera, una serie di frecce, simboli o diagrammi di flusso.



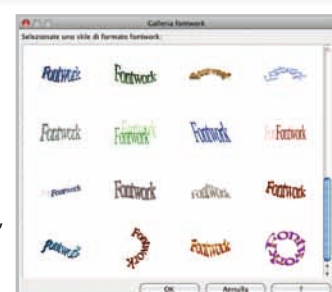
Usare la Gallery

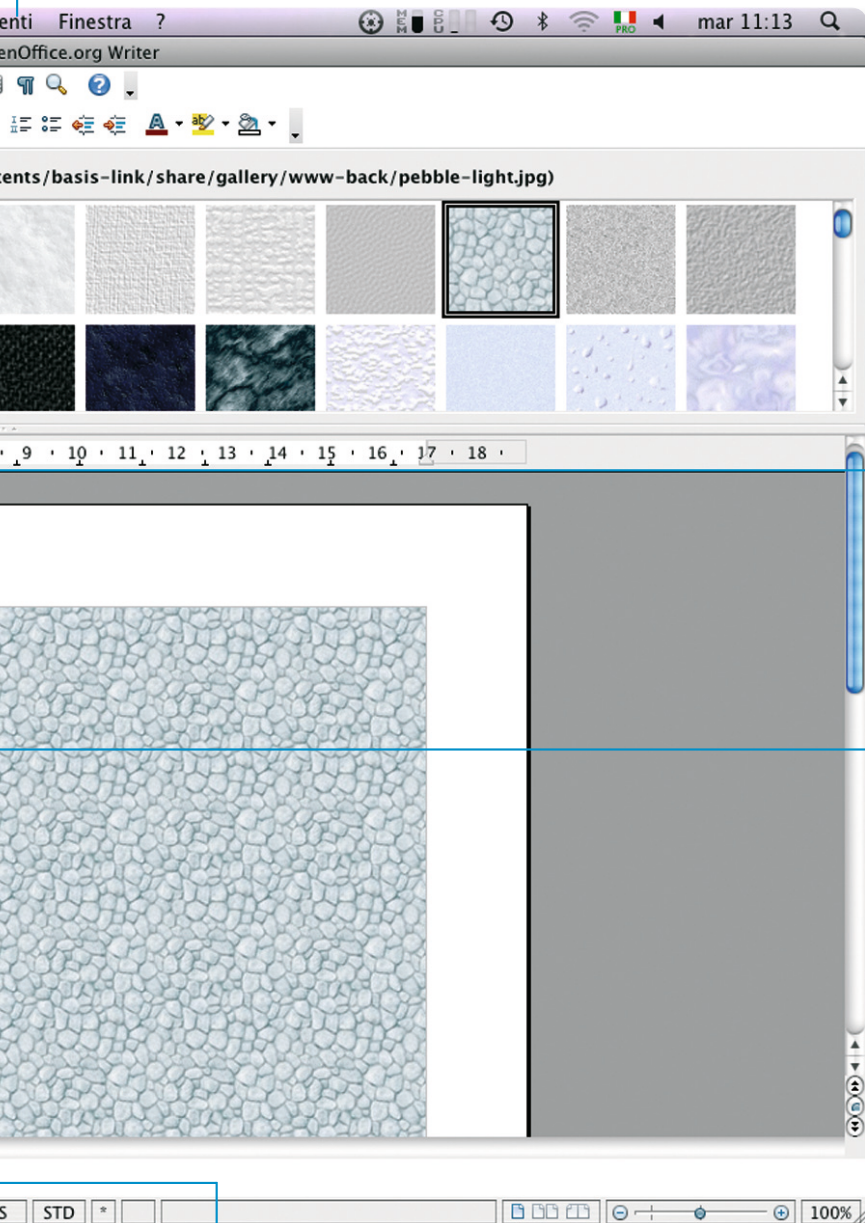
Se selezioni dal menu **Strumenti** la voce **Gallery**, appaiono una serie di elementi per personalizzare la pagina. Vanno dai simboli per il Web alle barre orizzontali decorate, dai punti sagomati agli sfondi che possono essere applicati all'intera pagina o anche a un solo paragrafo, creando documenti davvero unici. Writer fornisce anche una serie di suoni da associare liberamente al tuo progetto e la possibilità di creare elementi nuovi.



Effetti di testo

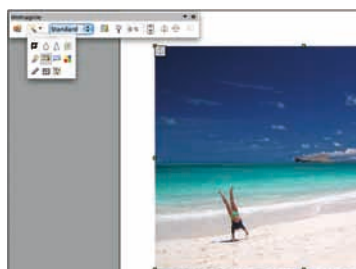
Oltre a usare i numerosi font disponibili nel tuo Sistema, Writer ti permette di conferire al tuo testo un aspetto divertente e creativo con il quale creare documenti sorprendenti. Tutte le varianti si trovano nella barra degli strumenti, sotto **Fontwork**. Basta applicare l'effetto desiderato a un testo e otteniamo subito il risultato.





Le tue illustrazioni

Nei documenti di *Writer* hai la possibilità di inserire delle immagini importate dalle tue librerie o dallo scanner. Dopo potrai apportare piccoli ritocchi alle illustrazioni grazie alla barra di controllo **Immagine**. Puoi scegliere se lasciarle a colori o vederle in bianco e nero, e anche se renderle trasparenti.



Formattare le tabelle

Writer permette di inserire nel documento delle tabelle personalizzate grazie a uno strumento di formattazione molto ricco. Oltre a fornire una serie di modelli già pronti, grazie alla funzione **Extra** ti permette di accedere a un insieme di strumenti che possono essere spuntati o deselezionati per modificare il modello stesso.

Scorciatoie personalizzate

Proprio come in *Word*, anche con *Writer* è possibile scegliere le scorciatoie da tastiera che ritieni più pratiche da utilizzare. Andando nel menu **Strumenti** e scegliendo **Personalizza** potrai non solo scegliere i tasti rapidi, ma anche il contenuto dei menu, delle barre degli strumenti e assegnare macro agli eventi.

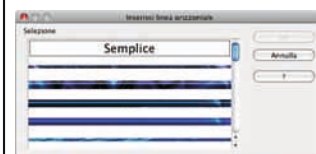


Cornici

Oltre alla possibilità di inserire immagini, linee colorate e suoni, *Writer* mette a disposizione una serie di cornici personalizzabili dal riquadro di formattazione. Puoi scegliere non solo la dimensione e se crearla attorno a un paragrafo, a una pagina o a un solo carattere, ma anche molti altri elementi tra cui eventuali collegamenti multimediali.

Righelli

Writer contiene una serie di elementi che servono sia a personalizzare sia a strutturare la pagina. Andando su **Inserisci** e scegliendo **Righello orizzontale** otterrai una linea di suddivisione paragrafi. Scegliendo **Semplice** sarà solo un bordinio a fondo colorato, altrimenti potrai averla colorata, con diversi layout e cambiare lo stile di tutti i righelli presenti, modificando rientri, spessore e colori.



SCORCIATOIE DA TASTIERA

Modifica

- [F8] – Modalità sovrascrittura
- ⌘+[canc] – Cancella testo fino alla fine della parola
- ⌘+⌘+[canc] – Cancella testo fino alla fine della frase
- ⌘+[G] – Cerca e sostituisci

Comandi di formattazione

- ⌘+B – Giustifica selezione
- ⌘+[E] – Centra selezione
- ⌘+[L] – Allineato a sinistra
- ⌘+[R] – Allineato a destra
- ⌘+[H] – Apice
- ⌘+[T] – Pedice
- ⌘+[5] – Interlinea 1,5 righe

- ⌘+[0] – Applica stile standard
- ⌘+[Invio] – Interruzione di pagina
- ⌘+⌘+[Invio] – Interruzione di colonna
- ⌘+[F12] – Inserire o modificare una tabella

Varie

- [F5] – Navigatore off/on
- [F7] – Controllo ortografico
- ⌘+[F7] – Sinonimi
- ⌘+[F11] – Crea stile
- ⌘+⌘+[F11] – Aggiorna stile
- ⌘+[Y] – Ripete ultima operazione
- ⌘+⌘+Freccia sx/dx – Seleziona parola per parola verso sinistra/destra
- ⌘+[fine] – Passaggio a fine documento

[illegible]



Vai sul menu **File > Nuovo** e scegli **Database**: si aprirà una finestra di creazione guidata con la quale potrai o iniziare un nuovo documento oppure modificarne uno esistente. Da qui avrai la possibilità di creare la tua tabella, ricerca, formulario o rapporto, in modo libero o con la creazione guidata, che ti aiuterà a comporre il documento passo a passo.



Nonostante *Calc* non sia un programma di testo, ci sono parecchi strumenti per gestire liberamente la formattazione delle celle, che riguardano anche la gestione dei caratteri e la loro visualizzazione. È possibile, infatti, non solo scegliere colori, caratteri e sottolineature, ma anche effetti come il rilievo o l'incavatura del testo.

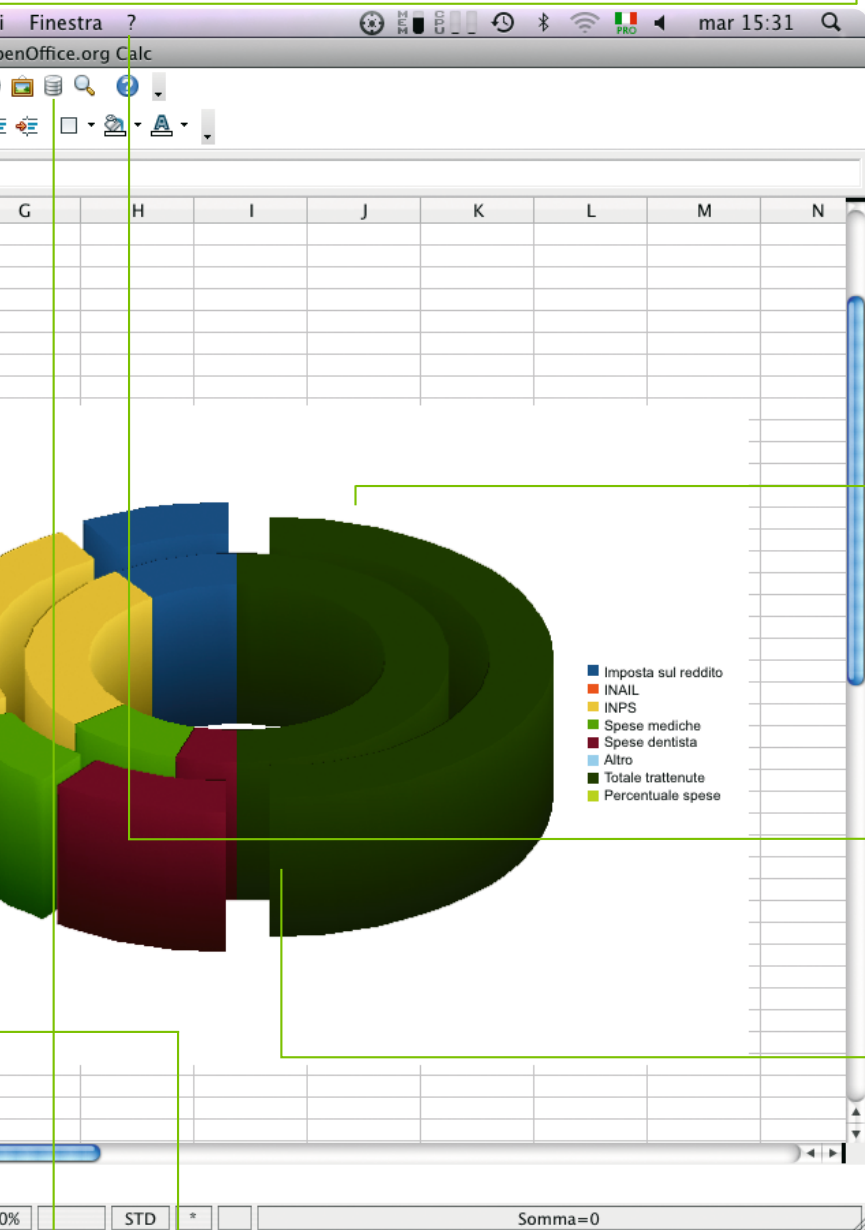


Creare e inserire formule nei documenti di *OpenOffice.org* è molto semplice con l'utilizzo di *Math*, che fornisce tutti i simboli specifici scientifici e matematici. Rapido e pratico da usare, basta inserire il testo nell'editore di equazioni e selezionare con il tasto destro il simbolo che desideriamo nel menu a scomparsa.





Scegliendo dal menu **Visualizza > Sorgenti di dati** o facendo clic sulla rispettiva icona nella barra degli strumenti, si ottiene la sorgente dei dati del documento con tutte le ricerche, i collegamenti e le tabelle correlate. Possiamo scegliere quali sorgenti registrare e creare una rubrica apposita grazie alla procedura guidata, assegnando i campi che decidiamo di raccogliere. La barra **Dati** nel margine superiore permette di visualizzare e controllare i dati raccolti.



Barra degli strumenti

Calc offre una vasta scelta di barre degli strumenti, che permettono di controllare direttamente tutti i comandi relativi alle diverse funzioni. Ci sono barre che forniscono strumenti per gestire i disegni, la formattazione del testo, le immagini, le impostazioni 3D, i formulari, i calcoli e molti altri elementi ancora.

- Inserisci
- Allineamento
- Controlli per formulario
- Disegno
- Fontwork
- ✓ Formattazione
- Formattazione del testo
- Immagine
- Impostazioni 3D
- Inserisci cella
- Navigazione formulario
- Proprietà oggetto di disegno
- Riproduzione disco
- ✓ Standard
- Strumenti
- Struttura del formulario

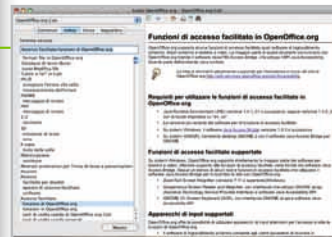


Linee grafiche

Non è un elaboratore di disegni, ma nel suo piccolo Calc offre molte possibilità grafiche, come ad esempio la trasformazione delle linee, che grazie alla barra **Proprietà oggetto di disegno** possono essere colorate, spezzettate, ombreggiate e fatte terminare con frecce singole o doppie.

Un utile aiuto

OpenOffice.org è un software molto ricco di strumenti ed elementi da utilizzare. Per poter sfruttare al meglio le sue capacità c'è la **Guida OpenOffice.org**, dove trovi le risposte a tutti i tuoi dubbi, scopri le potenzialità del programma e impari a usare i tasti di scelta rapida più utili per ogni funzione.



Effetti 3D

Come in tutta la suite di OpenOffice.org, anche in Calc è possibile inserire delle forme tridimensionali. Ad esempio nella creazione di un grafico, scegliendo **Formato > Vista 3D** si possono modificare la **Prospettiva**, per far ruotare il grafico sui tre assi, la **Rappresentazione**, per creare diverse superfici, e l'**Illuminazione**.



Personalizzare

Si può proprio dire che Calc dia molta soddisfazione nel personalizzare le immagini, grafici compresi, grazie alla ricchezza degli strumenti di formattazione. Si può definire il colore e lo sfondo dell'area, se applicare un'ombra e a che distanza e se rendere trasparente il colore principale. Si possono applicare sfumature insolite e creare nuovi modelli.

SCORCIATOIE DA TASTIERA

Modifica

[F8] – Modalità sovrascrittura
 ⌘+[canc] – Cancella testo fino alla fine della parola
 ⌘+⌥+[canc] – Cancella testo fino alla fine della frase
 ⌘+[G] – Cerca e sostituisci

Navigazione

⌘+Inizio – Va alla prima cella del foglio
 ⌘+Fine – Va all'ultima cella del foglio contenente dei dati
 Inizio – Va alla prima cella della riga
 Fine – Va all'ultima cella della riga
 ⌘+PgGiù – Passa al foglio precedente
 ⌘+PgSu – Passa al foglio

Inserimento Dati

[Ctrl]+[+] – Inserisci celle
 [Ctrl]+[-] – Elimina celle
 ⌘+[F2] – Apre Creazione guidata funzione
 [F7] – Esegue il controllo ortografico
 ⌘+[F7] – Apre la funzione Sinonimi se la cella attiva contiene testo
 [F9] – Ricalcola le formule modificate nel foglio corrente
 [Ctrl]+⌥+[F9] – Ricalcola tutte le formule in tutti i fogli
 ⌘+[F9] – Aggiorna il grafico selezionato
 [Ctrl]+['] – Visualizza o nasconde le formule o i valori in tutte le celle
 [Alt]+⌥+Freccia – Ottimizza la larghezza colonna o l'altezza riga in base alla cella

L'indispensabile a... Scuola

Preparati per il secondo quadrimestre con la nostra scelta dei migliori accessori scolastici





Media player

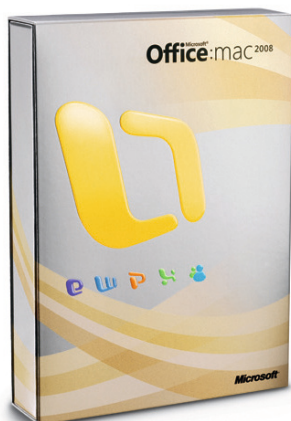


Apple iPod nano

Prezzo: da 139 €

Web: <http://store.apple.com/it>

Lo shuffle è più piccolo, ma a noi piace il nano perché è il più compatto iPod con un buono schermo e può riprodurre sia musica sia video, così puoi accomodarti e ascoltare le canzoni o scaricare video e programmi TV da guardare sull'autobus. Il modello da 8 GB costa 139 €, mentre la versione 16 GB viene 189 € ed è disponibile in un'ampia gamma di colori, dall'elegante argento al rosa neon. Ma non usarlo in classe!



Elaboratore di testi



Microsoft Office 2008 – Home and Student Edition

Prezzo: 129,95 €

Web: <http://store.apple.com/it>

La Standard Edition di Microsoft Office per lavoro costa quasi 400 €, ma la Home and Student Edition per il nuovo Office 2008 è un vero affare a 129,95 €. Include le versioni complete di Word, Excel e PowerPoint, il programma email Entourage e Microsoft Messenger per comunicare. Se vuoi risparmiare, il pacchetto iWork di Apple è più economico a 79 €.



Condividere la musica



Belkin Rockstar

Prezzo: 8,99 €

Web: www.kastore.it

Il Rockstar è stato sicuramente progettato con in mente l'ambiente scolastico. È un piccolo adattatore a forma di stella con sei connettori audio incorporati. Puoi collegare un iPod e fino a cinque cuffie per condividere la musica con i tuoi amici, o connettere un secondo iPod e mixare assieme le melodie. Il dispositivo funziona anche con i DVD portatili.



Accessori iPod

Custodia Proporta Playback



Price: 17,50 €

Web: www.proporta.com

Oggi sono disponibili dozzine, forse centinaia, di custodie per iPod, ma se devi portare il tuo iPod a scuola te ne servirà una robusta per tenerlo al sicuro. La nuova custodia Playback di Proporta è una buona scelta ed è anche pratica. Disponibile in dimensioni adatte a parecchi modelli di iPod, la Playback è una custodia resistente in policarbonato, che si avvolge attorno all'iPod per proteggerlo. Si può aprire per usarla come supporto per sostenere l'iPod su qualsiasi superficie piana, mentre guardi i video sullo schermo. ●



Memoria portatile



Chiave USB Freecom Databar

Prezzo: da 11 €

Web: www.amova.it o www.bow.it

La chiavetta di memoria è il modo più comodo per condividere i file con gli amici o fare copie di backup di lavori fatti a casa e da portare con te a scuola. Freecom ha alcune delle chiavette più economiche viste di recente, con la sua gamma Databar che va dagli 11 € per 4 GB e arriva a 45 € per 16 GB. È abbastanza grossa da contenere la tua libreria di iTunes.



Software



Apple iLife '08

Prezzo: 79 € (family pack da 5 utenti 99 €)

Web: <http://store.apple.com/it>

iLife '08 è imperdibile per ogni insegnante o studente che possiede il Mac. Programmi come iMovie e GarageBand sono ampiamente usati in scuole e istituti per vari progetti, mentre iWeb è un gran programma che aiuta anche principianti assoluti a creare una piacevole pagina Web in pochissimo tempo. Lo ammettiamo, abbiamo dei dubbi sul nuovo iMovie '08, ma chiunque acquisti iLife '08 può scaricare la versione precedente gratuitamente (www.apple.com/support/downloads/imovieHD6.html).

D&R

Hai qualche problema con il tuo Mac?
Scrivi alla redazione di Mac Magazine:
posta@macmagazine.it

Ci rimbocchiamo le maniche, ci tuffiamo nella posta
e ti aiutiamo a risolvere i tuoi problemi con il Mac

CONSIGLI

Copiare la formattazione

In *TextEdit* e altre applicazioni di OS X puoi evidenziare il testo e premere **⌘+[C]** per copiare la formattazione del testo al posto del testo stesso. Puoi quindi applicare questa stessa formattazione a un altro blocco di testo con **⌘+[alt]+[V]**.

AIRPORT, MEMORIA E MAGGIORE AUTONOMIA

D Ho un MacBook da pochi mesi e ho dei problemi con AirPort. Quando l'ho usato recentemente, il MacBook mi ha avvisato che la scheda AirPort non era installata. Quando sono andato su **Informazioni su questo Mac > Più informazioni > AirPort**, ho ottenuto "Nessuna informazione trovata". Quando vado su **Preferenze di Sistema > Network** mi dice che AirPort è 'non connesso' e il pulsante **Attiva** è inutilizzabile. Quando vado su **Avanzate** mi mostra le reti usate in precedenza e l'AirPort ID n°: 00:00:00:00:00:00. Si tratta di un problema hardware o software? Inoltre, un venditore mi ha detto che aggiornare



In alcuni casi, aggiornare la memoria del tuo portatile può aiutare ad aumentare l'autonomia della batteria.

la memoria di un portatile aumenterà la durata della batteria. È vero?

Sara Habte

R L'ID di AirPort mostrato non è sicuramente valido. L'ID è l'indirizzo MAC per

l'adattatore AirPort e dovrebbe essere unico in ogni macchina. Sembra che la scheda AirPort non sia inserita correttamente o sia proprio guasta. Aggiornare la RAM potrebbe estendere un po' la durata della batteria, poiché

ciò significa che OS X non deve richiamare continuamente dal disco la memoria virtuale. Il suo reale effetto dipende molto da quanta memoria hai ora e quanto sei vicina a riempirla con le applicazioni che utilizzi normalmente. Se attualmente ottieni due o tre ore di vita da una carica piena, ci sono poche probabilità di riuscire a spremere molto di più dalla batteria. Se dura molto meno di due ore e il disco fisso sembra girare continuamente anche quando non stai caricando o salvando file, allora potrebbe valere la pena di provare con della RAM in più.

NOMI INVERTITI IN MAIL DI APPLE

D Ho notato di recente che le intestazioni **A:** e **Da:** dei destinatari delle mie email

EXTRA | Aiuti essenziali da MacWarehouse

iSYNC o non iSYNC?

Quando apparve per la prima volta *iSync* nel 2003 era una componente chiave dell'OS che sincronizzava la rubrica di indirizzi e il calendario tra il tuo Mac e una serie di cellulari, palmari, l'iPod e il servizio .Mac. Allora c'erano poche seccature e genericamente tutto funzionava come avrebbe dovuto.

I problemi sono apparsi con il Mac OS X 10.4, quando la sincronizzazione tra il Mac e il servizio .Mac, ora diventato Mobile Me, fu rimossa e integrata come parte di una sezione di OS X chiamata Sync Services Framework, con l'interfaccia del pannello delle preferenze di .Mac, e quando arrivò *iTunes 4.8* la sincronizzazione dell'iPod fu spostata ad *iTunes*.

Questo ha reso disordinata la sincronizzazione visto che ci sono tre o quattro cose da fare a seconda di quello che vogliamo sincronizzare, laddove con Mac OS X 10.3 c'era un solo strumento per tutto. Ancor peggio, le cose hanno iniziato a non funzionare e dall'arrivo del Mac OS X 10.4 ogni sincronizzazione che coinvolge .Mac tende ad avere problemi.

Ma allora perché cambiare? Il Sync Services Framework permette agli sviluppatori di accedere ai database interni in modo che le loro applicazioni possano leggere e scrivere direttamente in *Rubrica Indirizzi* e *iCal*, inoltre possono aggiungere i propri canali così che i dati delle loro applicazioni possano essere sincronizzati con un altro Mac.



In alternativa, gli sviluppatori possono fornire le loro personali applicazioni all'interfaccia tra il Sync Services Framework e altri dispositivi, come fa markspace (www.markspace.com/products.html) con la sua gamma di prodotti Missing Sync, che possono sincronizzare i dispositivi Windows Mobile, i BlackBerry e anche la PSP con il Mac.

Quindi perché ci sono problemi di sincronizzazione con .Mac? Il problema maggiore sembra essere che Sync Services talvolta crede che la rubrica indirizzi e i calendari su .Mac siano vuoti e così cerca di azzerare i database del Mac, con il risultato di eliminare tutti i tuoi calendari e indirizzi.

in entrata e in uscita hanno il nome e cognome invertiti: ad esempio, Giovanni Rossi viene mostrato come Rossi Giovanni. Ho un iMac 2,4 GHz 20 pollici con OS X 10.5.2. Ho appena aggiunto *Time Machine*, ma non vedo come questo possa esserne la causa.

Quando completo il campo A: dalla *Rubrica Indirizzi*, viene inserito nell'ordine inverso, ma viene ricevuto correttamente. Viceversa, le intestazioni mandate a me vengono invertite in *Mail*.

Ho verificato tutte le preferenze sia in *Mail 3.2* sia nella *Rubrica Indirizzi 4.1* e ho fatto un controllo incrociato con la macchina di un collega e non c'era nulla di diverso, quindi non capisco cosa sia successo.

Giuseppe Benedini

R Abbiamo speso un'ora nel tentativo di replicare il problema, ma non c'è stato verso di ottenere la stessa situazione in cui ti trovi tu. Questo fa sospettare che in qualche modo tu abbia involontariamente modificato o corrotto le preferenze della *Rubrica Indirizzi*. Potrebbe essere stato causato da *Time Machine*, ma non necessariamente e in ogni caso non ha importanza. Prova cancellando ~/Libreria/Preferences/com.apple.AddressBook.plist e com.apple.AddressBook.abd.plist. Ora riavvia la *Rubrica Indirizzi* e imposta le preferenze su *Mostra nome: Prima del cognome*.



Controlla che le Preferenze del Monitor corrispondano alla risoluzione originale del tuo schermo per una visione ottimale.

RIDUZIONE DELLO SCHERMO CON LEOPARD

D Il mio iMac con OS X 10.5.2 ha generato su tutti i programmi (*Safari*, *Word*, qualsiasi cosa) una striscia nera di 3 cm su ogni lato dello schermo. Il cursore non sorpassa questi limiti, che però si sovrappongono ai documenti e nascondono la barra di scorrimento facendo sì che il documento debba essere spostato a destra e sinistra per vederlo tutto. Riparare i permessi, riavviare e simili non sono serviti.

Leopoldo Salvi

R Apri *Preferenze di Sistema*, seleziona l'opzione *Monitor* e cambia la risoluzione dello schermo. Se, per esempio, scegli una risoluzione di

1.600x1.200 su uno schermo LCD con 1.920x1.200 pixel, OS X ti darà una visualizzazione difettosa con una barra laterale a lato dello schermo. Tornare a 1.920x1.200 (o 1.600x1.000 o anche 1.280x800) sistemerà il problema.

SINCRONIA DI iCAL INTERROTTA CON MACBOOK AIR

D Ho tre Mac sincronizzati attraverso *Mobile Me*, incluso il nuovo *MacBook Air*. Il problema è che non riesco a sincronizzare correttamente *iCal* con l'*Air*. Quando mi avvisa della presenza di dati incoerenti e mi dice di correggerli, non si risolve il problema e ottengo di nuovo il medesimo avviso. C'è un modo per

riprogrammare dall'inizio *iCal* o sapere se faccio qualcosa di sbagliato? Mi preoccupa il fatto che ripulire tutti i dati e provare poi a sincronizzare potrebbe cancellare i dati sugli altri Mac.

Delio Asperti

R Non sei certo l'unico, i forum sono pieni di anime in pena per le sincronizzazioni difettose di *iCal*. Comunque cercheremo di trattare con diplomazia il problema, anche se non ci sono scuse sul fatto che sia indubbiamente un baco insinuatosi apparentemente con *Leopard*. Potrebbe essere causato dal tentativo di sincronizzare assieme macchine con *Tiger* e con *Leopard*, ma non abbiamo dati sufficienti per esserne sicuri. Non dovrei perdere i dati azzerando la sincronizzazione, perché puoi anche fare un backup di ogni



CONSIGLI

Vista dei metadati

Quando guardi una foto in *Anteprima*, puoi premere **⌘+[1]** per aprire il pannello delle *Informazioni generali*. Se fai clic sull'etichetta centrale con il punto esclamativo puoi vedere i metadati che ha registrato la tua macchina fotografica, con i dettagli di esposizione e così via.

CONSIGLI

Segnalibri DVD

Quando stai guardando un DVD con *DVD Player*, puoi segnare l'attuale posizione nel film premendo **⌘+[=]**. Potrai tornare a questo stesso fotogramma più tardi, anche se dovessi fermare il film o espellere il disco.

iCal è un ottimo programma, ma sincronizzarlo può diventare complicato.

Se poi accedi a *.Mac*, i tuoi dati saranno lì, ma apparentemente non c'è modo per inviarli di nuovo al tuo Mac.

Ci sono due strade per risolvere rapidamente il problema. Vai al pannello *Preferenze* di *.Mac* e rimuovi tutti i dispositivi dall'etichetta *Sincronizzazione*. Poi aggiungi di nuovo il tuo Mac, sincronizza i tuoi dati e sovrascrivi i dati sul *.Mac* per la prima sincronizzazione. Una volta completata la prima sincronizzazione, puoi registrare qualsiasi altro Mac da sincronizzare.

Altrimenti, se sincronizzi il telefono puoi usarlo come prima copia: imposta *iSync* per sovrascrivere il Mac con i dati del tuo telefono e poi configura *.Mac* per sovrascrivere i propri dati con quelli del tuo Mac.



Nessuno dei due metodi è perfetto, non tutto verrà sincronizzato e probabilmente perderai dei dati dagli schedari. È bene avere un backup aggiornato sia della *Rubrica Indirizzi* sia di *iCal*. Cancella i dispositivi dall'etichetta *Sincronizzazione*, ripristina i dati della *Rubrica Indirizzi* e *iCal* dal backup e poi fai una sincronizzazione iniziale che sovrascrive *.Mac* con i dati del tuo Mac. Se non usi *Time Machine* per tenere un backup, lo puoi fare manualmente dalla *Rubrica Indirizzi* scegliendo *Archivio > Esporta > Archivio Rubrica Indirizzi* o da *iCal* scegliendo *Documento > Esegui il backup di iCal*. Ma ora che *MobileMe* ha rimpiazzato *.Mac*? Spero che questi problemi si fossero risolti, ma i primi rapporti indicano che continuano esattamente gli stessi problemi con l'aggiunta di nuovi.



Bill Gallop è un responsabile tecnico di MacWarehouse
www.macwarehouse.co.uk

CONSIGLI

Vedere attraverso le note

Se hai molti *Promemoria* sullo schermo, puoi configurare le annotazioni affinché siano trasparenti. Fai clic sulla nota e premi $\text{⌘} + [\text{alt}] + [\text{T}]$. Si applica solo all'annotazione in oggetto e puoi anche avere un misto tra traslucido e opaco, se vuoi.

calendario prima di fare qualsiasi cosa. C'è una guida molto dettagliata sulla procedura all'indirizzo: <http://discussions.apple.com/thread.jspa?threadID=1377227>. Non è una soluzione garantita, ma di solito funziona.

MASTERIZZAZIONE A SCATTI SU MACBOOK PRO

D Sono stata una fan del Mac fin dal mio Apple IIe del 1983. Negli anni, non ho mai avuto problemi gravi con questi computer. Quindi, prima o poi doveva succedere. Ho comprato l'ultimo MacBook Pro, al top della gamma, che tra l'altro mi è costato un terzo del prezzo del mio primo 128k Apple Mac del 1985 e sono rimasta davvero delusa!

Controlla le impostazioni di *iDVD* prima di masterizzare per evitare riproduzioni a scatti.



Ho scelto questo modello perché sono una appassionata di fotografia e faccio alcuni video della famiglia che poi masterizzo su DVD per distribuirli. Con orrore ho scoperto che per qualche ragione *iDVD* non mi codifica a **Qualità Professionale**. Lo fa con **Migliori prestazioni**, ma anche se il video gira perfettamente nell'anteprima di *iDVD*, quando viene trasferito su DVD appare a scatti e rovinato sia sulla TV, sia sul computer. Ho provato a masterizzarlo partendo da un'immagine disco, come suggerito dal mio negoziante Apple, ma senza successo.

Ho guardato sul forum di Apple e ci sono molte lamentele in proposito. Alcuni dicono di aver avuto successo disabilitando *Perian 1.1* e altri hanno fatto una reinstallazione completa, che vorrei evitare. Ho esaurito rapidamente la mia scorta di DVD-R. Devo provare con una versione più vecchia di *iDVD*?

Francesca Colleni

R Le impostazioni di codifica nelle preferenze di *iDVD* hanno dei nomi fuorvianti. **Migliori prestazioni** è il sistema più rapido a codificare perché usa una



iDVD ci permette di scegliere il tipo di compressione da usare per i nostri video. I nomi delle varie combinazioni però non sono sempre chiari e possono trarre in inganno.

velocità fissa di 8 megabit al secondo, ma questo è un dettaglio secondario. La vera ragione per cui si sceglie **Migliori prestazioni** è che offre il bitrate più elevato e quindi la miglior qualità. Lo svantaggio è che occupa molto spazio, quindi riuscirai a mettere al massimo un video di un'ora su un disco a singolo strato. **Alta qualità** usa un bitrate variabile tra i 3,5 Mbps e i 7 Mbps, che viene adattato dinamicamente a seconda della complessità della scena. Richiede più tempo per la codifica e riduce leggermente la qualità, ma ti permette di inserire su un disco un filmato di due ore.

Qualità Professionale dovrebbe essere la qualità migliore, un'opzione senza compromessi, ma in effetti usa lo stesso bitrate variabile di **Alta qualità**. La differenza è che la velocità specifica per ogni sessione viene scelta in un processo a due passaggi, il che può migliorare leggermente la qualità,

soprattutto in progetti che toccano il limite di due ore. Per un video inferiore a un'ora, **Migliori prestazioni** offre sempre la qualità migliore.

Niente di tutto ciò influisce con l'irregolarità riscontrata nella riproduzione. Penso che ti stia accadendo qualche tipo di problema di decodifica. Se il materiale video viene importato dalla tua videocamera DV con qualche tipo di codec MPEG-4 o DivX, puoi incontrare questo genere di problemi quando viene espanso e poi ricompreso per l'MPEG-2, molto meno "compatto", usato dal DVD. È causato di solito dall'interazione tra diversi plugin di *QuickTime*. *Perian* è una componente implicata in questi problemi, *EyeTV* un'altra. Prova a spostare tutto, tranne le componenti Apple, da **Libreria > QuickTime** in una cartella temporanea e poi masterizza un DVD. Se funziona puoi attivare gli altri plugin uno alla volta. Reinstallare OS X

EXTRA | Aiuti essenziali

PROBLEMI DI MAC OS X 10.5.4

Alcuni utenti hanno segnalato problemi a Spotlight dopo l'aggiornamento a Mac OS X 10.5.4.

Un lettore scrive: "L'aggiornamento al 10.5.4 ha provocato una perdita dell'indicizzazione delle applicazioni in Spotlight. Ho dovuto ricostruire l'indice del programma".

La prima cosa da provare in caso di problemi generali a Spotlight dopo un aggiornamento di sistema è di scaricare *Spotless* (nel DVD) e usarlo per cancellare l'indice di Spotlight, poi riavviare.

Se non funziona, potrebbero esserci dei dati sul disco che intasano Spotlight mentre indicizza. Lancia *Console* (Applicazioni > Utility) e seleziona *system.log* dall'elenco resoconti. Nel campo *Filtro*, scrivi *Spotlight* e cerca le voci che

potrebbero indicare dati errati. Prova anche cercando *mds*. Quando le voci sospette vengono mostrate, rimuovile temporaneamente dall'indicizzazione con il seguente processo:

- Trova i file problematici o le cartelle nel *Finder* e lascia aperta la finestra
- Vai su *Preferenze di Sistema > Spotlight*
- Fai clic sull'etichetta *Privacy*
- Trascina i file sospetti nel campo *Privacy*, poi ripeti il suddetto processo per rimuovere l'indice di Spotlight.

ARRESTI CASUALI

Alcuni utenti hanno riportato sporadici arresti improvvisi con l'aggiornamento a Mac OS X 10.5.4.



Casi precedenti di arresti casuali erano endemici di specifici sistemi.

Una soluzione generale per questo problema: riconfigurare l'unità PMU del Mac se è basato su PowerPC o l'unità SMC se è basato su Intel.

Le istruzioni per riavviare il PMU per vari modelli di PowerPC sono contenuti negli articoli di Apple su www.apple.com/it/support/. Puoi trovare istruzioni anche per impostare l'SMC per vari modelli di Intel.

Anche reimpostare NVRAM può risolvere i problemi relativi agli arresti. Per compiere il processo spegni il Mac, poi riavvia premendo i seguenti tasti: $\text{⌘} + [\text{alt}] + [\text{P}] + [\text{R}]$. Tieni i tasti premuti mentre il computer riparte e senti il suono di avvio per la terza volta.

RICEVUTE DELLE EMAIL | Imposta "messaggi letti" in Mail

D Essendomi recentemente convertito da Windows, non riesco a trovare il modo per ottenere le ricevute delle email inviate. In Outlook è possibile impostarle, in modo da sapere quando il destinatario ha letto la mia email o anche semplicemente l'ha ricevuta! Sono piuttosto perplesso del fatto che questa semplice funzione non possa essere impostata in modo facile anche sul Mac.

Roberto Andreini

R Mail di OS X non ci permette di default di ricevere le informazioni sulle email inviate. Probabilmente è solo una mia mania, ma penso che questa sia una buona cosa. Odio le email che richiedono una ricevuta e rifiuto sempre di mandarla. È in qualche modo invadente.

Ma questo vale per me. Se vogliamo le ricevute si possono impostare. Apriamo Terminale e scriviamo "defaults read com.

apple.mail UserHeaders" (senza le virgolette): dovrebbe restituire un messaggio che il dominio/default non esiste.

A questo punto scriviamo:

defaults write com.apple.mail UserHeaders '{ "Disposition-Notification-To" = "Your Name <you@emailaddress>"; }'

Sostituiamo Your Name (nome) e you@emailaddress (indirizzo email) come appropriato. Se il primo comando del Terminale non ritorna con un messaggio "non esiste", allora abbiamo già l'impostazione di default. Possiamo aggiungere la parte Disposition-Notification-To al valore esistente separandoli con un punto e virgola. Ci ritroveremo un testo come questo: defaults write com.apple.mail UserHeaders '{Bcc = "bcc@esempio.com"; "Disposition-Notification-To" = "Luigi Villa <domande@macmagazine.it>"; }'

L'effetto del Terminale sarà di obbligare Mail a richiedere una notifica di lettura ad ogni

destinatario, ammesso che il suo client di posta sia impostato per considerare le notifiche di lettura.

Mail di OS X le ignora, quindi se mandiamo email a un altro utente Mac che usa Mail non otterremo risposta. Possiamo usare AppleScript e le regole di Mail per far rispondere automaticamente alle richieste di notifica, ma va impostato per ogni destinatario.

Impostare Mail per richiedere la email di notifica di lettura è facile.



potrebbe funzionare, visto che è un modo per disinstallare i plugin di QuickTime.

PROGETTARE UNA RETE WIRELESS MAC/PC

D In ufficio abbiamo un vecchio router Netgear, due portatili Windows, una stampante Canon wireless g, un MacBook e un MacBook Pro. Sto pensando di comprare un router SpeedTouch 546 4-porte Ethernet ADSL. Voglio connettere il modem a Time Capsule di Apple utilizzando il wireless n per i nostri Mac. Time Capsule si connetterà anche via Ethernet ad un router AirPort Extreme, per usarlo con wireless g per i

nostri (vecchi) portatili Windows, e via USB a una stampante senza fili. Presto avrò anche un iPhone da aggiungere al network. Mi potete aiutare con la configurazione? Il tutto vi sembra sensato?

Roberto Guglielmi

R Lo SpeedTouch non è un modem wireless, quindi avrà bisogno di connettersi a Time Capsule con un cavo Ethernet. Non è un problema perché Time Capsule funziona anche come base centrale wireless n, così i tuoi Mac potranno connettersi a Internet tramite questo dispositivo. Non ti serve necessariamente l'AirPort

Extreme, però, perché Time Capsule è in grado di connettersi anche a dispositivi wireless a, b e g. Ha poi una porta USB per permettere la condivisione della stampante (se però la stampante è wireless non c'è bisogno di connetterla a Time Capsule con il cavo). L'unica ragione per inserire l'AirPort Extreme sarebbe nel caso in cui tu voglia estendere la portata del network wireless per raggiungere i PC Windows. Diversamente, complicheresti la configurazione del network senza ragione. Aggiungere l'iPhone non sarà un problema, dovrebbe connettersi al network wireless senza configurazioni.

L'INSTALLATORE DI IWORK È PIGRO?

D Ho recentemente acquistato iWork '08. Ho inserito il DVD nel lettore, ma quando ho fatto doppio clic sul file di installazione è comparso un messaggio di errore: "Non è stata specificata un'applicazione di default per aprire il documento iWork.mpkg. Scegli un'applicazione". Come mai non riesco ad installare il programma?

Pietro Chiave

R Il file di installazione di iWork su cui devi fare il doppio clic è effettivamente un file MPKG (meta package), che rappresenta un pacchetto ►

CONSIGLI

Appunti facili

Se hai il Finder attivo e premi $\mathcal{H} + \mathcal{O} + \{Y\}$, Promemoria viene lanciato in automatico con una nuova nota che contiene l'icona per la cartella o il file attualmente selezionati. È un modo pratico per aggiungere note relative a un documento.

SCARSO RENDIMENTO

Alcuni utenti hanno notato uno scarso rendimento dopo l'aggiornamento a Mac OS X 10.5.4, derivante generalmente da un utilizzo rigido del processore generato da processi specifici.

Un nostro lettore scrive: "Dopo aver usato Aggiornamento Software per installare Mac OS X 10.5.4, il MacBook Pro è rimasto in sospeso e non si è riavviato automaticamente. Ho dovuto usare il pulsante di spegnimento e riavviare il computer. Dopo il riavvio il computer sembrava molto lento. Ho lanciato Monitoraggio Attività e ho scoperto che SyncServer era elencato in rosso come elemento che non rispondeva. Usava una quantità variabile di CPU con una percentuale dal 40% fino

al 95%. Anche FP-Injector era segnato come bloccato e con un utilizzo in percentuale del processore variabile fino al 96%".

"Ho riavviato il Mac e ricontrattato Monitoraggio Attività. SyncServer non rispondeva e FP-Injector funzionava normalmente, ma entrambi divoravano buona parte della CPU. Alla fine, FP-Injector ha smesso di rispondere e si è unito anche SystemUIServer che ha smesso di rispondere".

La soluzione nel caso di Bob? Qualcosa che raccomandiamo sempre quando ci si avvicina a un nuovo aggiornamento del sistema: l'uso dell'installatore indipendente disponibile alla pagina di download di Apple (www.apple.com/it/download) al posto di Aggiornamento Software.

BLOCCO AI CONTROLLI DI COERENZA DI APERTURE

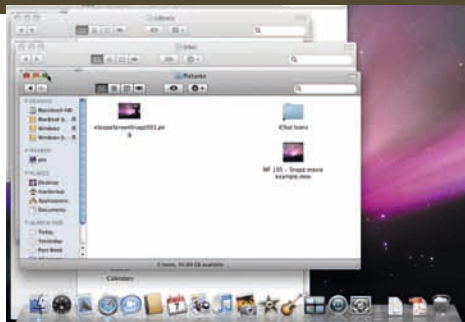
Gli utenti di Aperture lanciano controlli di coerenza sulle proprie librerie per assicurarsi, tra le altre cose, che i contenuti delle foto corrispondano all'anteprima associata. Alcuni utenti hanno trovato che questa procedura sembra bloccarsi.

Come riportato nel forum di discussioni di



PER GRADI

Come si controllano diverse finestre del Finder?



01 Mac OS X ha una serie di controlli "nascosti" e spesso scopri che premendo un tasto e compiendo un'azione accade qualcosa di nuovo. Per esempio prendi le finestre del *Finder*. Se ne hai alcune aperte puoi ridurre l'intera serie nel Dock facendo clic e premendo [alt] su un solo pulsante di riduzione.

02 Purtroppo non esiste l'operazione opposta, ma potrai riavere rapidamente le tue finestre fuori dal Dock facendo clic su una e poi facendo clic sul suo pulsante di zoom mentre premi [alt]. Facendo questo tutte le finestre del *Finder* aperte al momento verranno affiancate e impilate in ordine in alto a sinistra del tuo schermo.

03 Se ne hai abbastanza delle finestre del *Finder* e vuoi semplicemente una Scrivania pulita, il risultato è facile da ottenere: basta fare clic sul pulsante di chiusura di una delle finestre aperte del *Finder* premendo contemporaneamente [alt] e tutte spariranno molto più in fretta che chiudendole una ad una! ●

di file compressi e che richiede l'applicazione *Installer* di Apple per essere aperto e per installare le componenti sul tuo disco fisso. L'applicazione *Installer* viene fornita con Mac OS X e non nel DVD del software.

In Mac OS 10.4 (Tiger), l'applicazione *Installer* è collocata in */Applicazioni/Utility*, quindi se usi il 10.4 potresti averla inavvertitamente buttata pensando non fosse utile. In Mac OS X 10.5 (Leopard), Apple ha spostato l'applicazione *Installer* in una posizione più nascosta in */Sistema/Libreria/CoreServices*, per rendere meno probabile l'eliminazione accidentale del file.

Se hai perso l'applicazione *Installer*, la tua opzione migliore è di reinstallare Mac OS X (così sarai sicuro di avere di nuovo l'applicazione e ogni altro file importante di sistema che può essere andato perso). Se invece hai già l'applicazione *Installer* sul tuo Mac potresti aver bisogno di un software come *Cocktail* (circa 20 € su www.maintain.se) per ricostruire il tuo database di Launch Services, che tiene traccia delle applicazioni e di tutte le loro associazioni con i diversi tipi di file.

In alternativa puoi usare *Pacifist* (circa 25 € su www.charlessoft.com) per estrarre o installare i contenuti di ogni file MPKG, come quello del DVD di installazione di iWork.

Pacifist può anche estrarre file PKG, immagini disco DMG, file ZIP e altro.

CONNESSIONE USB INSTABILE

D Ogni tanto, quando stampo dalla HP DeskJet 6127 USB con il mio iMac 20 pollici, con sistema Mac OS X 10.5.3, ottengo il messaggio di errore "Rimozione del Dispositivo" per il disco USB con Windows XP NTFS. Il disco USB è usato da *Parallel Desktop 3.0* e contiene i dati per il mio simulatore di volo *Silent Wings* che gira sul Mac. Non c'erano problemi con nessuno dei due. Entrambi, disco e stampante, sono connessi allo stesso hub USB 2.0. Quando il problema si

presenta, l'icona del disco sparisce, vengono mostrate una o più icone del folder e solo dopo un po' il disco ritorna visibile.

Accade quando vengono stampate più pagine, solitamente fronte-retro, ma talvolta anche a facciata singola. Ho cercato gli ultimi driver da HP. Sembra sia iniziato quando ho attivato l'*Auto Quit* per la stampante, ma è rimasto anche dopo aver disattivato l'opzione.

Maria Cristina Motta

R Potrebbe essere causato da energia insufficiente dell'hub USB. Alcuni dispositivi USB sono piuttosto capricciosi quando vengono inseriti in un hub e normalmente

CONSIGLI

Valutazioni in stelle



Valutare manualmente le foto in *iPhoto* con le stelle da 1 a 5 può far perdere molto tempo,

ma puoi selezionare immagini multiple: fai clic mentre premi ⌘, poi premi ⌘+un numero da [1] a [5] per classificare istantaneamente tutte le foto selezionate con quel numero di stelle.

EXTRA | Aiuti essenziali

Apple nel post di srobertson: "Piacerebbe saperlo anche a me visto che ho un file di *Aperture* con circa 35.000 oggetti sul mio iMac. Sta lavorando da giorni con la barra di avanzamento completa per circa tre quarti, ma senza ulteriori spostamenti. Il *Monitoraggio Attività* mostra che sta occupando risorse del processore e compiendo cambiamenti contestuali come Mach Messages Out, Mach System Calls e Unix System Calls. Ma sta usando solo lo 0,8% della CPU".

Benché la procedura di manutenzione possa richiedere parecchio tempo per gestire grosse librerie, dovrebbe funzionare a un ritmo piuttosto sostenuto ed essere



completata in alcune ore, a seconda della dimensione e della posizione della libreria, e sicuramente non giorni.

RICOSTRUISCI LA LIBRERIA DI APERTURE

La ricostruzione della libreria di *Aperture* sembra sistemare i problemi ai file che causano i rallentamenti. Per farlo, lancia *Aperture* tenendo premuti i tasti ⌘+[alt]. Questo farà apparire un riquadro di dialogo contenente un'opzione per fare il controllo di coerenza o ricostruire la libreria. Seleziona l'opzione *Rebuild* e lascia che il computer compia la procedura. Il controllo di coerenza dovrebbe ora risultare molto più rapido e non fermarsi.

il problema si riduce a fluttuazioni del voltaggio quando tali dispositivi su un medesimo hub vengono accesi o spenti. Hub alimentati autonomamente possono ridurre il problema, ma non lo eliminano. Prova a collegare o il disco o la stampante in una delle porte USB sul retro dell'iMac al posto che nell'hub. In generale, più sei vicino nella catena alla fonte USB più i dispositivi capricciosi dovrebbero funzionare correttamente.



Collega le stampanti USB al Mac piuttosto che a un hub: risolverai i problemi di alimentazione.

FOTO MISTERIOSE SULLA SCHEDA

D Quando ho acquistato la macchina fotografica SP-550UZ dell'Olympus, non ho caricato il loro software perché avevo un nuovissimo iMac. Usando *Image Capture* scarico con successo le foto, ma se uso *iPhoto* per scaricare 25 foto, me ne carica circa 2.000 provenienti da non so dove. Sono tutte immagini semplici come numeri bianchi su sfondo nero o cerchi o altre forme geometriche, alcune bianco su nero, altre diverse. Ci vuole poi un po' di tempo per cancellarle!

Ne ho parlato con il mio rivenditore Apple, che mi ha detto che questo non dovrebbe accadere. Ma a un controllo anche loro hanno scoperto di avere questo tipo di immagini sul loro sistema.

Mario Peroli

R Probabilmente queste immagini si trovano sulla scheda di memoria dell'Olympus o del produttore come parte del processo di

controllo qualità e non sono state cancellate. Presumo che una volta cancellate queste immagini dalla scheda di memoria non dovrebbero più apparire quando importi nuovi gruppi di foto. In questo caso non c'è più niente di cui preoccuparsi.

PORTARE AL MASSIMO IL MAC MINI

D Stavo pensando di comprare un Mac mini 2GHz e usarlo come media center per la casa. Ho letto su Internet diversi articoli riguardanti l'aggiornamento di questo modello e vorrei sapere la memoria massima e il disco fisso che può montare. Ho letto, su un sito, che si può installare una RAM di 4 GB e un disco fisso da 320 GB o anche quello nuovo da 500 GB. Sarebbe un buon aggiornamento o creerebbe problemi di surriscaldamento o altro? O sarebbe meglio aumentare semplicemente la memoria e aggiungere un disco esterno?

Giovanni Peroli

A Non puoi comprare un mini configurato con più

di 2 GB di RAM e 160 GB di disco fisso. La scheda madre ha due alloggiamenti di RAM, per cui in teoria puoi rimpiazzare entrambi i moduli da 1 GB con la versione da 2 GB. Ma otterresti al massimo 3 GB perché i circuiti non ti permettono di indirizzare un quantitativo maggiore di RAM. Puoi risparmiare qualche soldo cambiando uno solo dei moduli, per avere comunque 3 GB di RAM installata: il quantitativo a disposizione di OS X sarà circa lo stesso.

Ci sono vari articoli pubblicati su come installare dischi eSATA più grossi in un Mac mini, ma sono stati scritti per lo più per i maniaci delle modifiche al computer. Sono disponibili ottimi dischi fissi esterni con un design pensato per il mini, come lo Iomega MiniMax o il FireWire 800, con una velocità più che sufficiente per le applicazioni da media center. È vero che si tratta di una soluzione un po' più cara piuttosto che modificare il disco all'interno del mini, ma è anche molto più facile da installare e da espandere in futuro. ●



Al più economico dei Mac di Apple si può aggiungere RAM o attaccare un disco esterno per avere più spazio.

DA INTERNET

Risposte rapide alle domande in Rete

D Uso un mouse con doppio pulsante e rotellina cliccabile, il cui comportamento è cambiato di recente e non riesco a capire come fare a tornare alla situazione iniziale. Prima, quando facevo clic sulla rotellina, tutte le finestre aperte delle applicazioni venivano nascoste, così potevo poi scegliere di attivare solo quella che mi serviva, ma ora non funziona più, senza che io abbia fatto nulla. Ho guardato in *Preferenze di Sistema > Tastiera e Mouse > Mouse*, ma non si riesce a vedere il terzo pulsante del mouse da qui. C'è altro che posso controllare per modificare le impostazioni?

SwissMac

R Se riesci a vedere *Preferenze di Sistema > Dashboard ed Esposé* allora significa che hai il Mac OS X 10.4. L'opzione è in questa pagina sotto *Abbreviazioni da tastiera e mouse*. Ci sono due serie di menu dove puoi scegliere la combinazione di tasti dal primo e un pulsante del mouse dal secondo. Se è un mouse a tre pulsanti standard, senza nessun software particolare installato, il pulsante della rotellina dovrebbe essere il terzo.

JP_Godfrey

D Ho appena usato *Aggiornamento Software* e scaricato gli aggiornamenti di *QuickTime*, *AirPort* e *OS X*. Ora li sto installando e ho ottenuto una finestra di dialogo sullo schermo che dice *Configuro l'installazione per un paio di ore e la barra di avanzamento è progredita di meno di un centimetro*. Mi chiedo se sia normale e devo lasciar fare o se devo bloccare il tutto e ricominciare.

funinhounslow

R Devi sicuramente abortire questa installazione. Dopo aver bloccato, usa *Utility Disco* per riparare i permessi e verificare il disco. Se tutto è a posto, puoi ritentare. Usa però l'installatore combinato, che non è disponibile da *Aggiornamento Software*. Vai su *Apple Download* (www.apple.com/it/downloads) e scarica l'installatore combinato completo. Sarebbe meglio sapere che Mac hai, la versione del sistema OS ecc. Supponendo che ti stai riferendo a Leopard, è disponibile l'aggiornamento combinato 10.5.5. Si aggiornerà completamente dal 10.5.2 o altro, che dovrebbe essere il tuo.

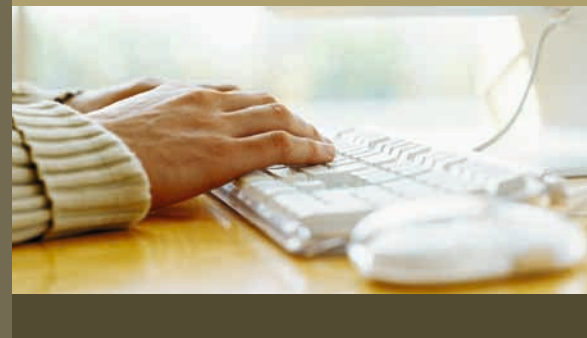
Ramaprem

D Ho *GarageBand* sul mio Mac, ma non l'ho mai usato. Inclusi nell'applicazione ci sono circa 2 GB di file, con esempi e file di cui non ho bisogno. Quando cerco di eliminarli, dice che non ho i permessi. Quando però li cerco nel *Finder* non riesco a trovarli e quindi non posso cancellarli. Avete qualche idea per risolvere il problema?

Stuart

R Per trovarli, seleziona la cartella del tuo utente, vai su *Libreria > Application Support > GarageBand*. Per cancellare i file devi cambiare i loro permessi o puoi usare i programmi *Cocktail* o *OnyX*.

David Stanley





CLIENT EMAIL

Posta facile

Hai mai pensato alle alternative a Mail di Apple? Ecco gli altri programmi per gestire la posta

Molti di noi acquistano un computer perché vogliono tenersi in contatto con famiglia, amici e colleghi tramite le email. Passato l'attimo della novità, però, ci rendiamo conto di dover gestire in qualche modo il crescente volume di materiale che ci arriva dal momento in cui abbiamo un indirizzo email. È qui che avere il giusto client di posta può fare la differenza. Naturalmente non tutto quello che ci arriva è benvenuto e un buon programma email ci dovrebbe aiutare a distinguere le lettere dallo spam.

Oggi, molti software ci offrono la possibilità di gestire non solo i nostri messaggi, ma anche i contatti. Scegliendo quello giusto potremo facilmente scambiare informazioni con altre

persone grazie al formato standard vCard (.vcf) compatibile con *Outlook*, il client di posta di Microsoft per Windows.

Per questo test sono stati scelti sei programmi email, sia a pagamento sia gratuiti,

“Oggi, molti programmi email ti offrono la possibilità di gestire i tuoi messaggi, lo spam e anche i contatti”

simulando con ciascuno diverse situazioni comuni. Come si sono comportati? Continuiamo a leggere e lo scopriremo... ►

TEST SU



Mail 3.3 di Apple **GRATIS**
(con OS X 10.5 Leopard)



Mailsmith di
Barebones **97 €**



PowerMail di CMT
Developments **Da 38 €**



Entourage di Microsoft
2008 **Da 113 € (Office)**



Thunderbird Mozilla
GRATIS



Eudora di QUALCOMM
GRATIS



L'installazione di *Thunderbird* si rivela particolarmente facile. Sarebbe bello che tutti i processi di installazione fossero come questo.

PRIMA PROVA

Si comincia

Mettiamo alla prova la facilità di installazione

Per fortuna nessuno dei nostri candidati necessita della presenza di un esperto per essere installato correttamente. Se usiamo Leopard avremo già *Mail 3.3* come parte dell'installazione base, quindi focalizzeremo la nostra attenzione sulle altre applicazioni.

Il prodotto più vecchio del test è *Eudora*, un client di posta le cui origini risalgono all'epoca del Classic, anticipando persino *Outlook Express* di Microsoft. La storia ventennale di *Eudora* inizia a farsi sentire con un'icona di installazione simile ad uno dei primi iMac, il che ci mette una certa ansia. Detto ciò, la procedura ci ha portato in modo chiaro attraverso ogni passo dell'operazione. Non sappiamo perché le impostazioni predefinite siano il più complesso 'Custom Install' piuttosto di 'Easy

Install', ma siamo grati comunque per la chiarezza delle istruzioni.

Entourage 2008 di Microsoft, parte del pacchetto *Office 2008* per Mac, ha un installatore moderno che offre subito la possibilità di disinstallare le versioni precedenti, inclusa la demo incorporata in molti Mac, che può creare fastidi.

Dobbiamo fare una menzione speciale all'installazione esageratamente semplice del programma open source *Thunderbird*.

RISULTATI

Mail	★★★★★
Mailsmith	★★★★★
PowerMail	★★★★★
Entourage 2008	★★★★★
Thunderbird	★★★★★
Eudora	★★★★★

SECONDA PROVA

Le impostazioni

È importante che il client si adegui alle tue esigenze

La configurazione iniziale di un client di posta mette alla prova le applicazioni scadenti o con un'interfaccia mal progettata, essendo l'elemento più tecnico con il quale abbiamo a che fare. Il modo in cui veniamo guidati durante questa fase non solo influenza direttamente l'esperienza nell'utilizzo del software, ma riflette anche le capacità e gli scopi di chi lo ha sviluppato.

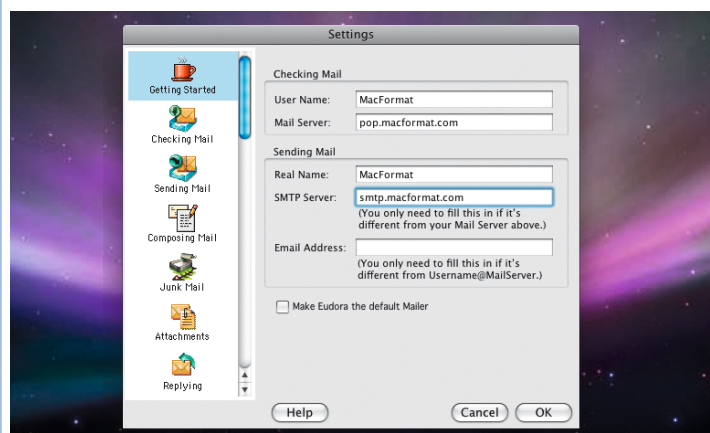
In questo contesto si distinguono tre delle applicazioni: *Mail*, *Entourage* e *Thunderbird*. Ciascuna inizia con l'opzione di importare informazioni da altri client di posta, per continuare con una guida passo passo che prende per mano anche gli utenti meno esperti e li conduce a creare il loro primo account di posta. Questo non toglie che dobbiamo avere a portata di mano tutti i dati per il nuovo account,

ma al tempo stesso non ci confonde presentando tutte le impostazioni in una volta sola.

Passiamo invece a *Eudora*. Quando lo lanciamo per la prima volta, dopo l'inevitabile offerta di importare le impostazioni, ci viene semplicemente presentata la lista completa delle opzioni. In quest'epoca in cui le email vengono usate molto spesso da gente senza alcuna conoscenza tecnica, questo tipo di gestione complessa è quasi imperdonabile.

RISULTATI

Mail	★★★★★
Mailsmith	★★★★★
PowerMail	★★★★★
Entourage 2008	★★★★★
Thunderbird	★★★★★
Eudora	★★★★★



Molti client di posta, al primo utilizzo, ti guidano passo passo nella loro configurazione. *Eudora*, invece, richiede una maggiore esperienza.

ALLESTIMENTO | MODALITÀ DI TEST

Per assicurare l'imparzialità, abbiamo usato le stesse impostazioni di sistema per ciascuno dei nostri test, ovvero un G4 da 1 GHz con 1,25 GB di RAM e Mac OS X Leopard 10.5.3. Abbiamo provato i software anche su un secondo disco fisso all'interno dello stesso Mac, con Mac OS Tiger 10.4.11, per renderci conto delle differenze di compatibilità.

Ogni client di posta ha subito le stesse prove: installazione su entrambi i sistemi, seguita da un primo lancio. Poi abbiamo configurato due account di posta: uno POP e uno IMAP (l'unica eccezione è *Mailsmith*, che non supporta l'IMAP). L'account POP è stato configurato per

non cancellare le email scaricate dal server, in modo da poter verificare il comportamento di tutte le applicazioni con lo stesso gruppo di file.

Dove possibile abbiamo scelto di importare i dati da account fittizi precedentemente creati sia in *Mail* sia in *Entourage* e di trasferire i dati direttamente dalla Rubrica Indirizzi se supportata.

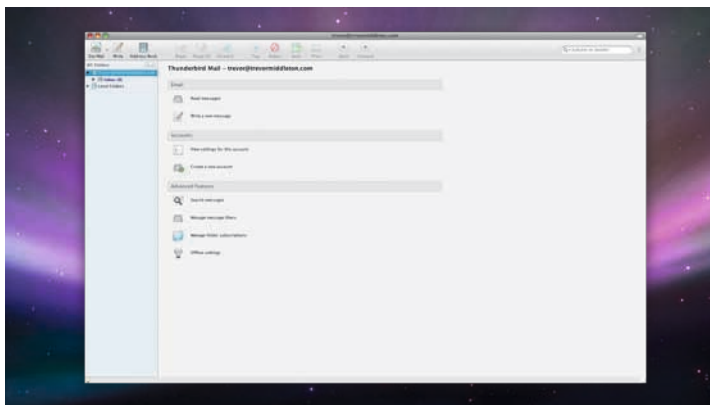
Per i test anti-spam abbiamo usato un file impostato per simulare un comune allegato pericoloso: poiché usavamo un IMAP server remoto sarebbe stato irresponsabile fare qualsiasi altra cosa. C'erano anche gli inevitabili messaggi di spam veri e propri arrivati mentre stavamo facendo i test, che abbiamo osservato

dopo aver disattivato temporaneamente il filtro spam del provider.

Per quanto riguarda la praticità, non c'è niente come l'utilizzo nel quotidiano, così abbiamo provato ogni applicazione in una tipica giornata di ufficio. Questo ci ha dato l'opportunità di vedere quanto spesso siamo dovuti passare ad altre applicazioni e la semplicità di trasferire i dati dall'una all'altra. *Mailsmith*, per esempio, può essere configurato per usare la Rubrica Indirizzi di Mac OS X.

Abbiamo provato tutti i client sullo stesso hardware e con la medesima configurazione.





Per molti di noi, il programma di posta elettronica è lo strumento più utilizzato nell'arco della giornata. Ecco perché è importante scegliere quello giusto..

TERZA PROVA

Facilità di utilizzo

Rende la vita più semplice o più difficile?

Prendiamone atto: molti di noi spendono gran parte del proprio tempo, per lavoro o svago, con un client di posta aperto sullo sfondo, al quale passiamo ogni volta che arriva un nuovo messaggio. Di per sé è una finestra piuttosto noiosa, il che rende importante che un buon software presenti i contenuti in modo sintetico e chiaro.

In cima alla classifica, in questo campo, troviamo *Mail*, *Entourage* e *Thunderbird*. Ciascuno permette di ordinare i messaggi secondo una vasta gamma di criteri, come data di ricevimento, mittente o priorità, in ordine ascendente o discendente. Ognuno garantisce anche un ridimensionamento flessibile della finestra, così possiamo ottenere un'ampia anteprima dei nostri messaggi di posta.

Per contro, *Mailsmith* rende la visione delle mail piuttosto fastidiosa. Non si può dire che la finestra di visualizzazione sia brutta: è solo così inutilmente complessa da impostare e trovare, che siamo tentati di uscire e comprare un francobollo, se non un piccione viaggiatore. Se abbiamo poi un account MobileMe o un altro tipo di account di posta IMAP non siamo fortunati, poiché *Mailsmith* non gestisce né le email formattate IMAP, né quelle in HTML.

RISULTATI

Mail	★★★★★
Mailsmith	★★★★☆
PowerMail	★★★★☆
Entourage 2008	★★★★★
Thunderbird	★★★★★
Eudora	★★★★☆

QUARTA PROVA

Basta Spam

Tenere lontani i "cattivi" fa parte del lavoro

Al giorno d'oggi non basta essere un ottimo client di posta, devi anche essere una combinazione di censore e buttafuori. In realtà, la scienza di filtrare lo spam è complessa e ci sono diversi approcci. Dipendono tutti, almeno in parte, dall'iniziale preparazione del filtro spam da parte dell'utente per prevenire falsi positivi. In altre parole, qualsiasi sia la nostra scelta di client di posta, dovremo valutare per prima cosa la nostra casella degli scarti per trovare le email legittime.

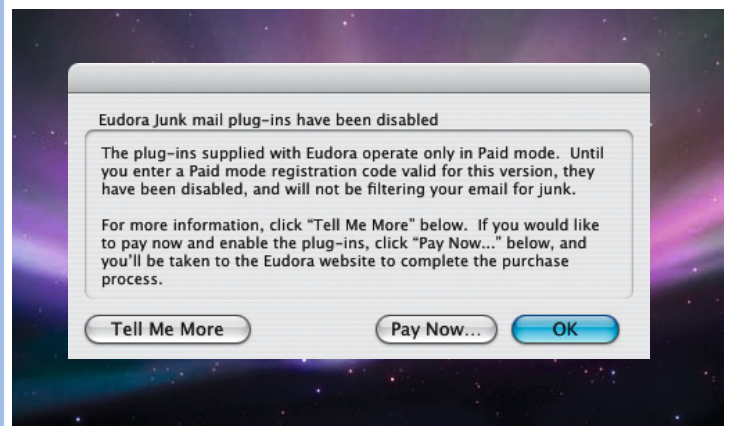
Mail di Mac OS X usa un complesso insieme di test statistici per determinare quali messaggi siano spam. Questo può essere ampiamente modificato durante il processo di preparazione. Pensiamo che questo approccio conduca a pochissimi falsi positivi anche dopo un periodo breve di preparazione. Siamo stati un po'

delusi dal fatto che *Mail* non prevenga il furto di dati sensibili. Ci è piaciuto *PowerMail*, che aggiunge un punteggio spam in una colonna della finestra principale. Però il filtro spam deve essere configurato manualmente.

Quando impostiamo *Eudora*, ci viene detto che il plugin per la casella degli scarti è disabilitata fino all'acquisto dell'applicazione, cosa impossibile, dato che non esistono più versioni a pagamento del software.

RISULTATI

Mail	★★★★★
Mailsmith	★★★★☆
PowerMail	★★★★☆
Entourage 2008	★★★★★
Thunderbird	★★★★★
Eudora	★★★★☆



Spam. Un problema semplice con una soluzione complessa. Quanto è facile applicarla dipende solo dal tuo client di posta.

GLOSSARIO | TERMINI DA EMAIL

IMAP (Internet Message Access Protocol)

Un sistema di recupero email in cui i messaggi vengono lasciati in un server centrale, per esempio quello del tuo Internet Service Provider (ISP). Ciò significa che tutti i messaggi sono accessibili da un gran numero di dispositivi online e offline. Allo stesso modo, ogni cartella presente sul server viene replicata anche su tutti i dispositivi.

POP (Post Office Protocol)

Questo è il sistema, ancora in uso ma gradualmente sostituito dall'IMAP, in cui i messaggi vengono prima recuperati dal server

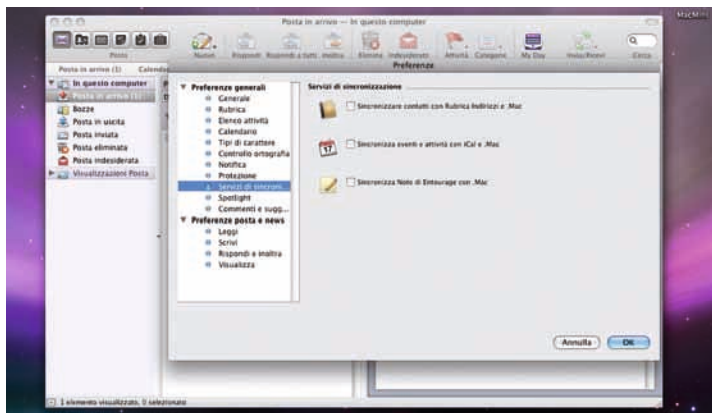
remoto e poi cancellati dal client. Questo può portare ad una mancanza di sincronizzazione tra le caselle mail di due Mac diversi. Di solito è possibile impostare il client in modo che lasci i messaggi sul server fino a quando vengono cancellati manualmente.

SMTP (Simple Mail Transfer Protocol)

È il metodo per trasferire i messaggi dalla mail del mittente al server POP o IMAP del destinatario attraverso il server SMTP del mittente. In altre parole spinge le email nel server del destinatario e il suo client recupera i messaggi dal server usando il sistema IMAP o POP.



Lo strano approccio di *Eudora* agli avvisi potrebbe non soddisfare tutti i gusti.



Una stretta integrazione con il sistema operativo garantisce minori seccature quando si trasferiscono e condividono informazioni collegate alle email.

QUINTA PROVA

Integrazione

Ecco come lavorano i nostri candidati con Leopard

Non abbiamo fatto questo test per assicurare a Mail un buon punteggio. Per dirla tutta, pensiamo che Mail potrebbe essere integrato meglio con il resto del gruppo di applicazioni con cui è usato regolarmente, soprattutto iCal e la Rubrica Indirizzi. Anche se in verità Apple ha cominciato a inserire i Data Detector, una nuova funzione di Leopard che recupera numeri di telefono, indirizzi email e dati nei messaggi e ci permette di trasferirli a queste applicazioni. Forse ha evitato deliberatamente l'approccio integrato per non far nascere paragoni con Microsoft, il cui Entourage 2008 è un capolavoro di integrazione e organizzazione dei dati. Anche quando si tratta di condividere i dati con Mac OS X, Entourage segna il punto con un trasferimento quasi istantaneo degli appuntamenti

e delle informazioni dei contatti da Entourage alla Rubrica Indirizzi e iCal. Dopo aver duplicato i dati, se dobbiamo usare Entourage, sincronizziamoli con il nostro cellulare usando iSync.

Essendo grandi sostenitori delle applicazioni open source, siamo stati delusi dal fatto che non ci sia un modo diretto per importare i contatti dalla Rubrica Indirizzi a Thunderbird. Infatti è necessario usare un servizio esterno per esportare i dati e poi reimportarli. Cosa bizzarra.

RISULTATI

Mail	★★★★★
Mailsmith	★★★★★
PowerMail	★★★★★
Entourage 2008	★★★★★
Thunderbird	★★★★★
Eudora	★★★★★

SESTA PROVA

Cerca e ordina

Trovare in fretta il messaggio che ci serve è importante

Abbiamo già verificato la fruibilità delle nostre applicazioni. Adesso valutiamo l'aspetto fondamentale dell'organizzazione.

Tutti i partecipanti al nostro test dispongono di potenti filtri di ricerca per criteri, che permettono all'utente di copiare o spostare le email collegate alla propria casella. L'asso nella manica di Mail per la ricerca è Spotlight, lo strumento della scrivania di Mac OS X. Usando il database di Spotlight è semplice specificare i criteri di ricerca e creare una Casella Smart che li applichi. Inoltre Mail, come Entourage 2008, ha anche regole che ci permettono di spostare o copiare email in una casella specifica.

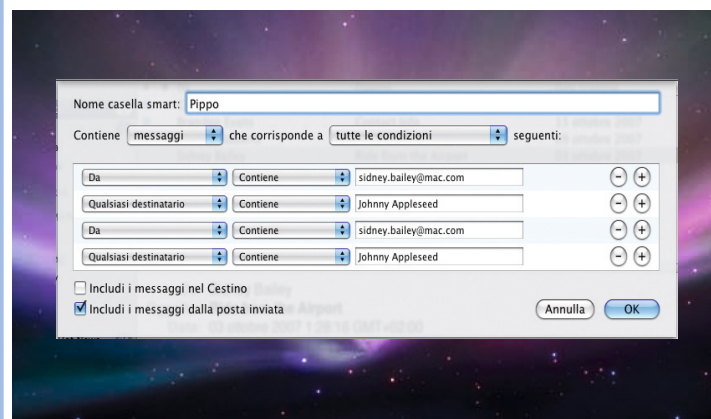
Siamo stati duri con Mailsmith di BareBones per la mancanza di supporto IMAP o HTML, ma dobbiamo

dire che ci ha davvero impressionato la sua possibilità di ricerca. Basata su una tecnologia Unix collaudata, permette ricerche per settori che rendono ancora più semplice trovare esattamente quello che vogliamo.

Infine, se la capacità di cercare e filtrare è importante per noi in un client di posta, dobbiamo ammettere che Eudora fallisce: a differenza delle altre soluzioni, offre un numero limitato di criteri di ricerca.

RESULTS

Mail	★★★★★
Mailsmith	★★★★★
PowerMail	★★★★★
Entourage 2008	★★★★★
Thunderbird	★★★★★
Eudora	★★★★★



La funzione Casella Smart di Mail di Apple permette di smistare in modo comodo e poco invadente sia le email archiviate sia quelle in arrivo.

IL VINCITORE È MAIL 3.3 DI APPLE

Il gruppo del test si è trasformato in una corsa a tre. È triste a dirsi, ma Eudora non possiamo raccomandarlo se non altro per la sua età e carenza di sviluppi. Ammettiamolo, qualsiasi client di mail la cui applicazione di default per aprire i file .txt sia Teachtext (l'equivalente di TextEdit per il Classic) o sta mirando ad un mercato di nostalgici o non è stata sviluppata attivamente da qualche tempo. Oltre a questo, il sistema sonoro di default di Eudora non è compatibile con Leopard.

Spostandoci al primo dei nostri preferiti, Entourage è stato soggetto a numerosi miglioramenti fin dalla versione 2004:

per esempio, il filtro identificare lo spam sembra funzionare molto meglio. Almeno ora non si blocca l'intera applicazione quando ti viene mandato un innocuo allegato. Te lo raccomandiamo se stai cercando un client email e PIM altamente integrato, ma non dimenticare che se vuoi la compatibilità con il server Exchange dovrai sborsare quasi 600 euro.

Il che ci porta al nostro "vincitore", la versione di Leopard di Mail. Per la verità, Thunderbird resta una buona scelta, anche se la mancanza di integrazione, soprattutto con la Rubrica Indirizzi, lo fa restare indietro. Non vogliamo dire con questo che Mail sia perfetto,

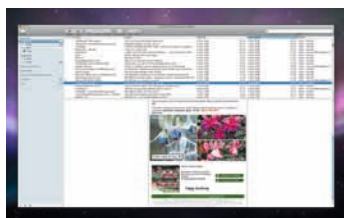
una migliore integrazione con gli altri programmi di Leopard non sarebbe stata male, ma è un'alternativa matura e valida a Entourage sia per chi con le email ci lavora sia per chi le usa come svago.

VERDETTO FINALE

★★★★★
"Thunderbird resta una buona scelta, ma con l'avvento di Leopard, Mail di Apple è più maturo e ora anche una valida alternativa a Entourage per la casa e l'ufficio"

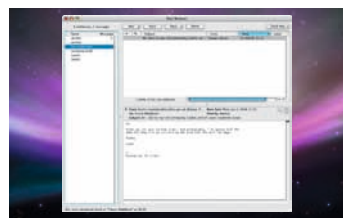


CLIENT DI POSTA



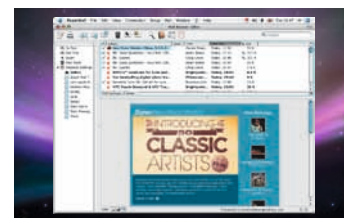
Mail 3.3 di Apple

★★★★★



Mailsmith di Barebones

★★★★☆



PowerMail di CMT Developments

★★★★☆

CARATTERISTICHE

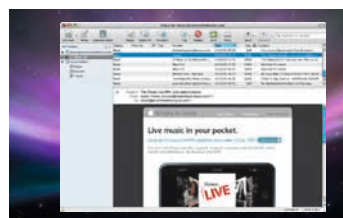
URL	www.apple.com/it/macosx/features/mail.html	www.barebones.com/products/mailsmith/index.shtml	www.ctmdev.com/powermail
Prezzo	Incluso in Mac OS X Leopard (circa 129 €)	97 €	49 € (1 utente); 65 € (in pacchetto con SpamSieve)
Gestisce IMAP	Sì	No	Sì
Mostra HTML	Sì	No (mostra le email solo testo)	Sì
Filtro mail di scarto	Incorporato	Sì; è inclusa una copia di SpamSieve	Sì; disponibile anche in pacchetto con SpamSieve
Requisiti di sistema	Mac 867MHz con 512 MB RAM, 9 GB di spazio HD, lettore DVD	Mac OS X 10.2+ (OS X 10.3.5 raccomandato)	Mac OS X 10.2 o successivo
Supporta Spotlight?	Sì	No	Sì
Supporta la Rubrica Indirizzi di Mac OS X?	Usa la Rubrica Indirizzi come fonte per i contatti	Sì (può usare Rubrica Indirizzi come fonte per i contatti)	Sì (permette di importare i contatti da Rubrica Indirizzi)
Il database dei contatti gestisce le vCard?	Sì	Sì	No (ma può importare dati LDIF)
Integra i lettori RSS?	Sì	No	No
È compatibile con il server Microsoft Exchange?	Sì	No	No
Firma e crittatura digitali?	Necessita di certificato	Necessita di PGP 8.0 o successivo	Non c'è ancora un supporto

CLIENT DI POSTA



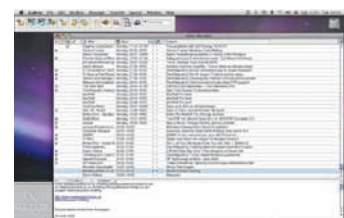
Entourage 2008 di Microsoft

★★★★☆



Thunderbird di Mozilla

★★★★☆



Eudora di QUALCOMM

★★★★☆

CARATTERISTICHE

URL	www.microsoft.com/Italy/products/mac/	www.mozilla-europe.org/en	www.eudora.com/email/features/mac/index.html
Prezzo	Con Office: 113 € Home & Student; 480 € versione completa	Gratis (open source)	Freeware
Gestisce IMAP	Sì	Sì	Sì
Mostra HTML	Sì	Sì	Sì
Filtro mail di scarto	Incorporato	Incorporato	Incorporato
Requisiti di sistema	Mac OS X 10.4.9, 512 MB RAM, 1.5 GB spazio HD	Mac OS X 10.2 o successivo	OS X, POP3/IMAP4 via ISP o una connessione network
Supporta Spotlight?	Sì	Serve plugin esterno	No
Supporta la Rubrica Indirizzi di Mac OS X?	Sì (usa i servizi iSync di Apple)	Sì (serve servizio esterno)	No
Il database dei contatti gestisce le vCard?	Sì	Sì	No
Integra i lettori RSS?	No	Sì	No
È compatibile con il server Microsoft Exchange?	Solo versione completa e Special Media Edition (€600)	No	No
Firma e crittatura digitali?	Necessita di certificato	Sì (256-bit; accetta certificati esterni)	Necessita di GPG o simili

Finalmente in edicola la prima rivista di grafica 3D che svela le tecniche esclusive dei più grandi artisti del rendering



**NUOVA!
CON DVD**



In questo numero abbiamo qualche grosso nome nella sezione software, incluso *QuarkXPress 8*, *ScreenFlow 1.2* e la *Plugin Suite 4* di onOne. È un mix di applicazioni editoriali e servizi che funzionano molto bene e rendono più scorrevole il nostro lavoro. Anche *TuneRanger* merita sicuramente un'occhiata se vuoi sincronizzare la libreria di *iTunes* con diversi iPod e Mac.

La nostra sezione hardware questo mese è dominata dai nuovi MacBook. Ma non dimentichiamo lo *Slingbox Pro* di Sling Media che ti permette di portare sempre con te la TV di casa e le eccellenti cuffie Sennheiser dall'isolamento perfetto. Ci sono poi nuovi dischi fissi esterni, un mouse portatile, un caricatore a energia solare e molto altro ancora.



QuarkXPress 8 è arrivato p76

I nuovi Mac Book p82

Caricatore a energia solare p91

In questo numero...

SOFTWARE

QuarkXPress 8	76
ScreenFlow 1.2	78
Stanza 1.0 Beta	78
onOne Software Plug-in Suite 4	79
Internet Cleanup 5.0	80
DJ 1800 3.1	81
Tune Ranger	81

HARDWARE

MacBook Pro 2,53 GHz	82
MacBook 2,4 GHz	84
Sennheiser Pxc 350	86
Buffalo Link Station Mini	86
WD My Passport Studio 320GB	88
Imation Apollo 160 GB	88
Sling Media Slingbox PRO	89
Genius Traveler 350	91
Autosafe CubeByte	91
Solio Magnesium Edition	91
Logitech v550 Nano Mouse	91

Recensioni

Prima di spendere i tuoi soldi, leggi le migliori recensioni indipendenti di software e hardware

I nostri riconoscimenti



Un prodotto che riceve il prestigioso bollo "Scelto da Mac magazine" è il migliore nella propria categoria al momento della recensione. Per un prodotto di questo tipo saremo felici di spendere i nostri soldi.



Quando vedi questo logo abbinato a un programma, significa che ne troverai sul DVD della rivista la versione di prova oppure file utili associati alla recensione. Provare un programma prima di acquistarlo è sempre utile per capire se ne abbiamo davvero bisogno.

Recensioni di cui fidarti

Il nostro scopo è assicurare che quando compri un prodotto per Mac tu sia informato dei suoi pregi e dei suoi difetti. Abbiamo una solida politica di indipendenza editoriale. I produttori non vedono le recensioni fino a quando la rivista arriva in edicola.

Il prezzo indicato per ogni prodotto è il più basso che abbiamo potuto trovare online presso un rivenditore affidabile al momento in cui scriviamo o quello di listino per le novità assolute.

Le nostre valutazioni

★★★★★	Eccellente – scelto da Mac magazine
★★★★☆	Molto Buono – raccomandato
★★★☆☆	Buono – ma puoi comprare di meglio
★★☆☆☆	Adeguito – necessita di miglioramenti
★☆☆☆☆	Scarso – risparmia i soldi

PROGRAMMA PER L'IMPAGINAZIONE

QuarkXPress 8



1.349 € (aggiornamento 399 €) QuarkXPress torna alla carica nell'eterna sfida con InDesign di Adobe

INFORMAZIONI

Sviluppatore Quark
http://8.quark.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4, G5 o Intel, 256 MB RAM,
1GB di spazio su disco, lettore DVD

PRO E CONTRO

- + Web, stampa e Flash tutto in uno
- + Compatibile con Photoshop e Illustrator
- + Buon supporto email e telefono
- + Interfaccia notevolmente migliorata
- + Controlli tipografici migliorati
- Costoso

VERDETTO

★★★★★

"Un grosso aggiornamento che finalmente rende QuarkXPress un serio concorrente per InDesign".

Negli Anni '90 QuarkXPress era il re dei programmi di impaginazione professionali, chiamati in gergo DTP, ma InDesign di Adobe gli ha rubato lo scettro. Ora il nuovo QuarkXPress 8 ha le carte in regola per ribaltare la situazione. Anche se si tratta di programmi usati quasi esclusivamente dai professionisti, la loro importanza è notevole, poiché tutte le riviste che leggiamo vengono realizzate con InDesign o con XPress. Esistono anche delle alternative per chi deve semplicemente creare un volantino per il proprio negozio o un invito alla festa di Natale, per esempio Pages di Apple, il programma open source Scribus o qualsiasi software di impaginazione poco costoso. La lotta tra QuarkXPress e InDesign è però quella che porta le più grandi innovazioni nel mondo dell'editoria e, con le nuove versioni, anche su Internet.

Nuovo aspetto

L'interfaccia di QuarkXPress è completamente diversa rispetto alle edizioni precedenti. Si abbina perfettamente con Leopard, le nuove tonalità e le ombre abbelliscono le palette e anche il bordo pagina sembra



Quark è riuscita finalmente a realizzare un prodotto completo e che risponde ai bisogni reali.

davvero avere un'ombra. Molti professionisti trascorrono parecchio del loro tempo su questo programma, quindi è importante che abbia un aspetto piacevole ed elegante.

Lavorare con il nuovo XPress è decisamente meglio rispetto al passato, a cominciare dal pannello degli Strumenti, che

con 7 strumenti collegati. Ma non significa che dobbiamo ogni volta fare clic e selezionare per ottenere quello che ci serve. Ogni icona del pannello degli Strumenti ha una scorciatoia a tasto singolo, come nel software Creative Suite di Adobe: premendola ripetutamente ci si sposta

ma è comunque un passo avanti rispetto al supporto per Photoshop offerto da InDesign. È stata invece migliorata la gestione dei file di Illustrator. Possiamo importare le illustrazioni AI come se fossero EPS, ottenendo un'anteprima di qualità elevata. Purtroppo non avremo accesso ai livelli dell'immagine di Illustrator, ma è comunque un importante passo avanti.

Opzioni di importazione

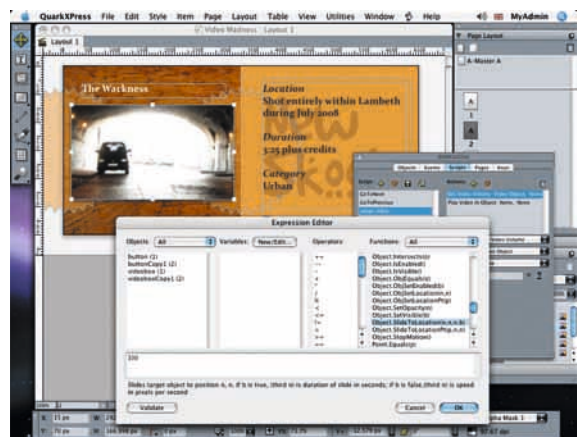
QuarkXPress ora supporta anche il trascinamento dei file da Finder, Bridge di Adobe, iPhoto e altro. Ottimo, perché fino ad ora non era possibile farlo. Passando al nuovo strumento Picture Content, facendo clic due volte su un'immagine vedremo le aree al di fuori del riquadro di lavoro come immagini fantasma e appariranno dei dispositivi per ridimensionare e ruotare l'immagine.

Il nuovo programma comunque non è solo un "semplice" strumento di stampa, poiché la funzione per la creazione dei siti Internet è incredibilmente ben fatta! Non dovrebbe essere visto come un sostituto di uno strumento specifico per il design del Web, ma possiamo ottenere dei layout ben fatti per la Rete con un discreto grado di controllo della messa a punto. Riproporre layout esistenti è l'aspetto in cui il programma dà il meglio di sé: possiamo prendere un progetto di stampa e trasformarlo in uno per il Web con pochi clic! Occorre un po' più di lavoro per rendere le cose ordinate e funzionali, ma risparmieremo comunque una gran quantità di tempo.

Interactive Designer

La cosa più entusiasmante è che ora Interactive Designer di Quark è incorporato. Si tratta di un plugin di XTension che trasforma il software in una piattaforma per la creazione di contenuti in Flash.

Le funzioni Interactive Designer rendono la creazione di contenuti Shockwave Flash un'operazione indolore durante la stessa progettazione dell'impaginato.



"QuarkXPress ora supporta anche il trascinamento dei file da Finder, Bridge di Adobe, iPhoto e altro"

è stato rivoluzionato. Ci sono meno strumenti sullo schermo, organizzati in modo più razionale e più utili che mai. L'icona dello strumento Text Content è anche un menu a scomparsa che contiene gli strumenti Link e Unlink per far scorrere il testo in diversi riquadri. Lo strumento Bézier Pen è un menu a scomparsa

tra i vari oggetti dei menu.

Creare un layout diventa un procedimento più flessibile. L'ultimo grosso aggiornamento di QuarkXPress aveva portato il supporto per i file nativi di Photoshop, insieme alla possibilità di modificare i livelli di tali immagini. Questa caratteristica non è stata sviluppata ulteriormente,

L'INTERFACCIA | Come funziona il nuovo spazio di lavoro

Strumenti intuitivi

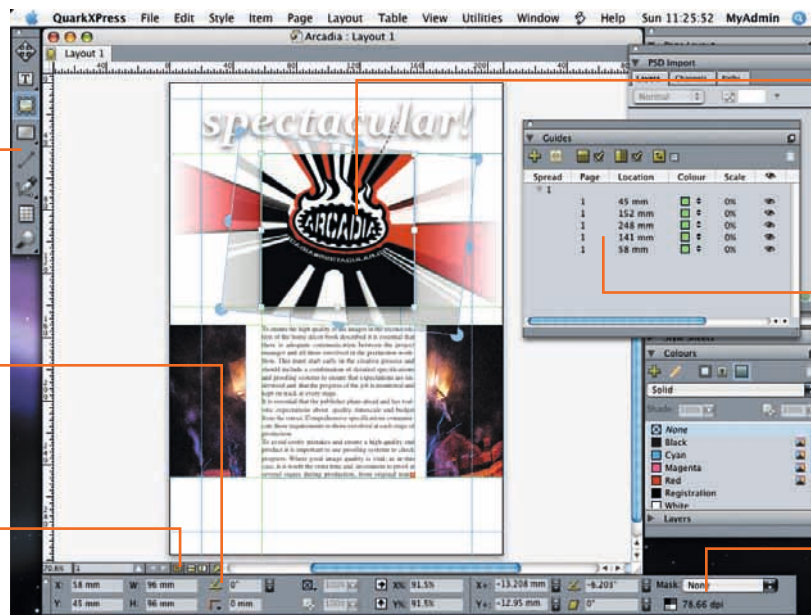
Il nuovo stile del pannello Strumenti semplifica l'aspetto, con funzioni come **Picture Content** e l'uso intelligente dei menu a scomparsa.

Palette di misurazioni completa

Il pannello delle Misure è di poco diverso, ma è stato rifinito in un insieme di pannelli sensibili al contesto, uno strumento davvero indispensabile.

Icone di vista rapida

Le icone alla base della finestra ti permettono di saltare alla pagina master, dividere la vista, esportare il layout o vederlo come file SWF.



Ruota e scala facilmente

Lo strumento **Picture Content** ti permette di lavorare direttamente con il contenuto dei box immagine con un'anteprima fantasma dell'area immagine ritagliata.

Pieno controllo guide

Il pannello **Guides** fornisce tutti i controlli necessari per gestire le guide nelle tue pagine, crearle e modificarle, nascondere o mostrarle e duplicarle da una pagina all'altra.

Informazioni immagine

Puoi accedere alle maschere immagine incorporate della grafica selezionata e controllare se la risoluzione è accettabile per il processo di produzione.

Invece di combattere con l'interfaccia poco intuitiva di *Flash*, possiamo creare elementi SWF interattivi con uno strumento molto sofisticato! Qualunque cosa possa essere creata in una normale pagina da stampa, può essere usata in una interattiva con un'ampia gamma di funzioni "event trigger", innescate da eventi, ad esempio la pressione del tasto [Invio], istruzioni condizionali (se... allora...), animazioni basate sul percorso di navigazione, inclusione di video e molto altro. Sicuramente *Flash* può andare oltre rispetto agli strumenti del nuovo XPress, ma solo nelle mani di un professionista.

Griglie e guide sono alla base di un buon progetto ripetibile e il nuovo XPress ha afferrato il concetto, trattato male nelle precedenti versioni, e lo ha messo in luce. Le guide possono ancora essere tracciate dai righelli, com'è sempre stato. Ma il nuovo pannello **Guides** ci dà la possibilità di creare guide con la finestra di dialogo **Guide Attributes**. Quindi, nel pannello **Guides** possiamo gestirle individualmente: riposizionarle, nascondere o mostrarla, rifletterla o anche scambiare orizzontale e verticale, duplicarla in altre pagine o semplicemente cancellarla. Ma questo è niente in confronto

alle funzioni **Grids**. Bisogna studiarle un po', ma è un sistema che permette di impostare griglie di progetto scrivendo la dimensione delle misure (così tutto si incastra perfettamente quando le usiamo) e di salvarle e applicarle esattamente come già facciamo per gli stili di carattere e di paragrafo. Sono le griglie tradizionali, ma sviluppate al massimo: non c'è niente che abbia raggiunto lo stesso livello di funzionalità!

Sfida a InDesign

Le nuove funzioni di Xpress valgono molto, ma esiste il serio

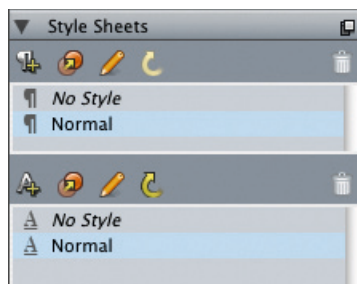
rischio che sia già troppo tardi per recuperare su InDesign. Il problema maggiore è il costo. Questo programma è sempre stato incredibilmente caro ed è ancora così. Comprare *QuarkXPress 8* da zero costa 1.349 euro, una cifra notevole per tutti. Se lo aggiorniamo da una precedente versione costerà 399 €. Più ragionevole, anche se non economico. Ora, se lo paragoniamo alla *Creative Suite 4 Design Standard* di Adobe (che costa 718 € per l'aggiornamento e 2.038 € per la versione completa), diventa difficile fare previsioni.

La *Creative Suite* fornisce *Illustrator* e *Photoshop* assieme a *InDesign*, ma costa comunque di più, considerato che *QuarkXPress* fornisce una funzione ben fatta per la creazione di layout web e una ottima creazione di contenuti in *Flash*. Se scendesse attorno ai 700 euro avrebbe un successo incredibile, ma al prezzo attuale resta un programma solo per professionisti. Inoltre Adobe ormai ha conquistato una grossa fetta del mercato e per molti sarà difficile accettare di tornare di nuovo a XPress. ●

TOP 3 | Le novità migliori di XPress 8

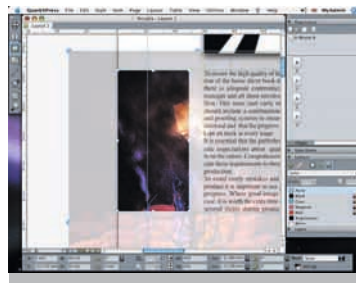
Nuova interfaccia

L'importanza del nuovo aspetto di *QuarkXPress 8* non va sottovalutata. Dalla palette **Strumenti** riorganizzata e i pannelli che si fondono assieme, a cose più raffinate, come evidenziare lo sfondo di lavoro della pagina corrente. L'applicazione presenta un aspetto coerente e moderno.



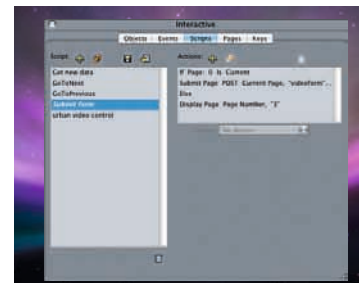
Picture Content

Il nuovo strumento **Picture Content**, uno specifico sviluppo del vecchio strumento **Content Selection**, rende la manipolazione delle immagini impaginate incredibilmente semplice. All'inizio può sembrare una trovata banale, ma rende il processo di layout molto più fluido che nelle precedenti versioni.



Interactive Designer

Creare contenuti per web ricchi e interattivi in SWF stile *Flash* è molto più semplice con *QuarkXPress* che con *Flash*. Tutte le funzioni interattive sono riunite nel pannello **Interactive Designer**, ma sei libero di usare ogni normale funzione disponibile, dai fogli stile al ritaglio e rotazione delle immagini.



REGISTRATORE DI VIDEOGUIDE

ScreenFlow 1.2 di Vara Software



80 € Cattura, modifica ed esporta le tue videoguide con estrema facilità

INFORMAZIONI

Sviluppatore Vara Software
http://varasoftware.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.5 o successivo

PRO E CONTRO

- + Rendimento eccellente
- + Interfaccia comoda
- + Revisioni chiare
- + Schemi, effetti e zoom
- Non c'è la funzione per i titoli
- Non si possono trascinare gli elementi da un progetto all'altro

VERDETTO

★★★★★

"Un'ottima applicazione che probabilmente migliorerà ancora con le future versioni del software."

ScreenFlow è una di quelle applicazioni altamente specializzate che fanno venire le vertigini per la facilità di utilizzo. Fornisce una soluzione completa per creare registrazioni video (meglio note come videoguide). La sua grande forza sono il gran numero di funzioni a disposizione, alcune delle quali fanno vergognare anche iMovie di Apple.

Abbiamo provato ScreenFlow usando un MacBook e uno schermo esterno. Sono state fatte simultaneamente registrazioni dallo schermo esterno, dalla webcam iSight del portatile e da un microfono come sorgente audio. Il filmato non era perfetto, ma i difetti erano pochi e risolvibili.

Quando registriamo con ScreenFlow si apre il programma con una finestra singola, che ci permette di modificare le nostre tracce video. Se vogliamo aggiungere qualcosa possiamo fare ulteriori registrazioni o inserire nella linea temporale file di QuickTime e immagini. Sinceramente preferiamo per molti versi ScreenFlow all'attuale iMovie per le modifiche base: solo qualche difetto con la separazione audio/video, i titoli e la gestione dei media ci impedisce di raccomandarlo come sostituto di iMovie! Nell'ambito delle videoguide, però, ScreenFlow è quasi perfetto. Per aggiungere interesse, i video possono essere ruotati e gli effetti applicati sempre o per un



Quando hai finito di registrare, ScreenFlow fornisce ottimi effetti e revisioni.

certo periodo di tempo. È questa flessibilità e attenzione al dettaglio che conferma la posizione di leader di ScreenFlow e gli conferisce

il premio di Mac magazine. Peccato che non sia più economico, ma per i professionisti vale il suo prezzo. ●

LETTORE EBOOK

Lexcycle Stanza 1.0 beta



GRATIS Un modo intelligente per mostrare sul tuo Mac in formato testo libri e saggi elettronici

INFORMAZIONI

Sviluppatore Lexcycle
www.lexcycle.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 o successivi

PRO E CONTRO

- + Resa pulita del testo
- + Temi e layout variabili
- + Ampia scelta di libri digitali gratis online
- + Converte i file .rtf in altri standard digitali
- Alcuni errori vanno eliminati
- Rimuove tutta la grafica dai documenti

VERDETTO

★★★★★

"Il migliore lettore di libri elettronici mai visto, anche se qualche errore c'è ancora."

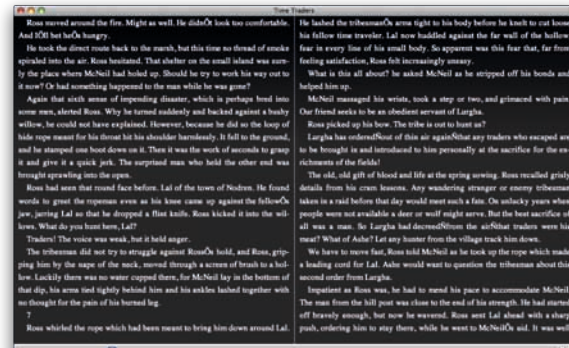
Qualcuno nella comunità degli appassionati Mac ha cantato le lodi di Stanza in qualità di interfaccia per libri elettronici, così abbiamo pensato di dare un'occhiata alla nuova versione.

Stanza è un'applicazione semplice, con un'interfaccia senza fronzoli. Vi si possono caricare una gran quantità di opere elettroniche e quindi usare l'opzione View per suddividere il testo in colonne e visualizzarlo come un libro o una rivista. Stanza si distingue dagli altri lettori per l'ampia varietà di opzioni di visualizzazione e la possibilità di sincronizzare da Mac a diversi dispositivi, inclusi iPod touch e iPhone. C'è anche una versione di Stanza dedicata per questi prodotti portatili.

Ci sono molte risorse disponibili online per acquisire legalmente libri gratuiti per Stanza. Siti come Project Gutenberg, Liber Liber e Ozoz offrono migliaia di libri gratuiti nuovi e precedenti al 1923 senza copyright, compresi i grandi classici. Non ci resta che trovare il nostro testo, scaricarlo e aprirlo con Stanza.

L'applicazione è pratica e semplice da usare. Possiamo leggere un libro in molti modi, persino con il formato di un nastro da telescrivente. Stanza rimuove tutta la grafica dal documento, quindi anche se si può caricare qualunque file di testo, quelli illustrati non si vedono bene.

La maggior parte dei contenuti caricati in Stanza saranno mostrati



Stanza ti permette di vedere i libri elettronici come testo per renderli più leggibili con un iPhone o un iPod touch.

correttamente, altri purtroppo no. Time Traders di Andre Norton viene mostrato con dei simboli al posto degli apostrofi e dei segni di citazione. Il libro si vede perfettamente con TextEdit, quindi dobbiamo

dedurre che si tratti di un bug di Stanza.

Quest'applicazione ci dimostra quanto sia facile leggere ebook. È gratuito e, anche se c'è qualche errore, vale la pena provarlo. ●

UN PACCHETTO DI PLUGIN PROFESSIONALI PER PHOTOSHOP

onOne Software Plug-In Suite 4

429,95 € (aggiornamento 170,38 €) Un'utile aggiunta per dare alle tue immagini un aspetto più sofisticato

Mentre *Essentials 2 per iPhoto* è un pacchetto di applicazioni leggero e semplice da usare, *Plug-In Suite* è la sua versione ingombrante, che raccoglie le edizioni professionali di tutti i plugin *Photoshop* in un solo grosso contenitore.

Nonostante la differenza di prezzo, vale il costo se siamo davvero interessati alla manipolazione delle immagini. In realtà, quasi tutto quello che fa *Plug-In Suite 4* si può ottenere con un po' di sforzo e qualche conoscenza tecnica in *Photoshop*. È possibile anche replicare molte delle sue funzionalità in *Photoshop Elements*, ma il pacchetto rende tutto più accessibile.

Aggiungere effetti

PhotoTools 1.0 Professional Edition è un ottimo esempio. Ciò che fa è darci un gruppo di azioni inserite in *Photoshop* per poter applicare vari effetti alle nostre immagini in modo semplice e conferendo una patina così professionale da giustificare la spesa. Gli effetti possono essere messi su livelli e manipolati dall'interfaccia di *PhotoTools*: molti hanno delle opzioni di configurazione che si possono modificare e il risultato è davvero impressionante: dall'effetto rustico alla Holga, la fotocamera economica della LOMO divenuta oggetto di culto, fino agli effetti patinati stile studio fotografico. Bisogna avere una foto decente su cui lavorare, ma aggiunge la sua capacità di elaborazione ed è un valido acquisto per l'arsenale di ogni fotografo.

Il plugin *FocalPoint* permette di aggiungere sfocature selettive e vignettatura ad un'immagine, sia per portare l'occhio verso il soggetto di un ritratto piuttosto che sullo sfondo, sia per applicare un effetto equivalente all'utilizzo di lenti decentrabili sulla macchina



Il *PhotoTools*, parte del pacchetto di plugin, ti permette di applicare alle tue immagini una gamma di notevoli effetti.

fotografica. Anche qui non c'è nulla che una maschera di livello e un po' di sfocatura non possano fare in *Photoshop*, ma lo raccomandiamo per il suo sistema di controllo intuitivo, a forma di affusolato maggiolino a cui spingere e piegare le zampe per influire sul tipo di fuoco selettivo da applicare, che lo rende molto semplice da usare. *PhotoTune*, un altro modulo, si occupa invece del bilanciamento colore delle immagini, donando belle

ogni passaggio del percorso per paragonarla al risultato finale, quando ci saranno presentati i controlli manuali con i quali possiamo rifinire il lavoro. Lo strumento compagno *SkinTune* ci permette di bilanciare il colore delle immagini per ottenere la giusta tonalità della pelle.

PhotoFrame 3.1 aggiunge una serie di cornici alla foto, alcune come le strisce di un negativo, altre che sembrano lavate. Anche se l'interfaccia

rispettivamente un ridimensionamento di alta qualità e l'eliminazione dello sfondo. *Genuine Fractals* dà risultati migliori del ridimensionamento bicubico di *Photoshop*, ma non si nota fino al 500%. *Mask Pro* è il modo migliore per tagliare gli oggetti da una scena, ma ormai è poco importante grazie all'eccellente strumento *Estrai* di *Photoshop*.

È un prodotto che offre grandi risultati anche ai meno esperti di *Photoshop*.

Se devi ingrandire molto le immagini, *Genuine Fractals* fa un eccellente lavoro.

“Vale il costo se sei interessato alla manipolazione delle immagini: è tutto molto più facile”

tonalità alla pelle e in generale una maggior attrattiva. L'interfaccia è ottima: al posto di presentarci un gruppo di cursori e ruote colorate veniamo accompagnati nel processo di miglioramento delle immagini e a ogni passo ci viene chiesto di scegliere tra due immagini diverse fino ad arrivare al risultato finale. Possiamo fare un'istantanea di

sembra poco più moderna di quella inclusa in *Essentials 2 per iPhoto*, qui almeno possiamo applicare l'effetto ad una maschera di livello per avere maggiore flessibilità nel posizionamento.

Dimensioni e tagli

Genuine Fractals 5 Print Pro e *Mask Pro 4.1* completano il gruppo offrendo



INFORMAZIONI

Sviluppatore onOne Software
www.ononesoftware.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.8 o successivo

PRO E CONTRO

- + Pacchetto completo
- + Facile accesso
- + Risultati stupefacenti
- + Eccellente supporto e aiuto
- *Photoshop* può già fare quasi tutto
- Investimento costoso

VERDETTO

★★★★★

“Ideale per appassionati che vogliono un piccolo vantaggio extra e un po' di raffinatezza”.

PROTEGGERE LA PRIVACY

Smith Micro Internet Cleanup 5.0



39 € Ripulisce automaticamente il Mac dalle tracce delle tue navigazioni su Internet

INFORMAZIONI

Sviluppatore Smith Micro
http://mysmithmicro.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.2 o successivo

PRO E CONTRO

- ✚ Velocizza la pulizia
- ✚ Supporta diversi browser
- ➔ Strumento *MailCleaner* con problemi
- ➔ Non c'è un blocco selettivo di *Flash*
- ➔ Di scarso valore considerando gli strumenti gratuiti di OS X
- ➔ Informazioni incerte sui risultati di ricerca dei cookie

VERDETTO

★★★★★
"Puoi usare le classiche applicazioni Internet, incluso il software per chattare, per compiere tutte le principali funzioni di Internet Cleanup senza spendere un centesimo."

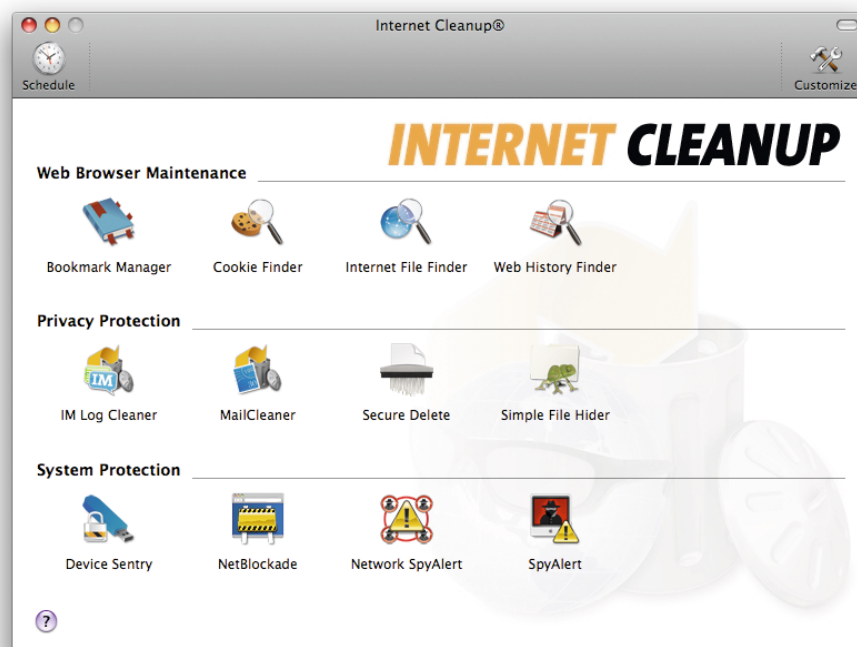
Se non sai distinguere i cookie buoni da quelli cattivi, non puoi sapere quali cancellare.

Mentre navighiamo su Internet, il browser raccoglie alcuni file che studiano le nostre abitudini. Per lo più questa traccia viene utilizzata per velocizzare e affinare le nostre sessioni in rete, ma questi file possono contenere dati sensibili. Per questo una pulizia regolare è una buona abitudine se vogliamo mantenere un certo livello di privacy.

Strumenti di pulizia

Internet Cleanup ci offre otto strumenti che cercano e puliscono i file di Internet dal nostro Mac e impostano regole per trattare con tali file in futuro. Altri quattro dispositivi forniscono una protezione al Mac non collegata a Internet. Gli strumenti si dividono in tre categorie: Web Browser Maintenance, Privacy Protection e System Protection.

Nella categoria Web Browser Maintenance troviamo *Web History Finder*, *Cookie Finder* e *Bookmark Manager*. Tutte le applicazioni di ricerca fanno quello che promettono, anche se l'unica davvero utile è *Internet File Finder*. Può essere impostata per cercare solo i file della cronologia o solo i cookie,



Internet Cleanup offre 12 strumenti di pulizia e privacy in un'interfaccia pulita, forse fin troppo.

vanificando il valore delle altre due. Sfortunatamente, però, tutti gli strumenti di ricerca mostrano risultati senza informazioni aggiuntive sul file oltre al nome. Quindi, a meno di non essere in grado di distinguere tra i file di testo 'E1C85A86d01' e i file di testo 'F170853ed01', è impossibile sapere quali cookie tenere e quali gettare. Inoltre, usando gli strumenti di sistema, possiamo già cancellare dal nostro

un sistema di messaggistica e vogliamo buttare tutte le vecchie discussioni in un colpo solo. Se ne usiamo solo uno, però, basta cancellare le sessioni dall'applicazione.

Simple File Hider promette di nascondere i file, ma non lo fa. Abbiamo "nascosto" i file usando questo strumento con la protezione di una password, dopodiché li abbiamo visti e aperti dopo il riavvio.

Secure Delete è in pratica

a un backup di metà 2007, costringendoci a ricaricare le email corrette nell'applicazione. Permette di elencare le email per allegati, ma *Mail* può già farlo tramite le opzioni di *Vista*.

Scarso valore

Gli ultimi quattro sono gli strumenti di System Protection. C'è *Device Sentry*, una fastidiosa applicazione che ci chiede se vogliamo davvero collegare un disco rimovibile al Mac, e *NetBlockade*, che blocca pubblicità e contenuti *Flash*, ma non consente di sceglierli. *SpyAlert* è un sistema di scansione che si muove ad una velocità ridicola alla ricerca di programmi spia e ha dato zero risultati su due Mac molto usati. L'ultima è *NetworkSpyAlert*, che protegge con password l'invio di dati prescelti, come le schede con dettagli, e funziona bene.

Ci sono poche funzioni in *Internet Cleanup* che non si trovano già gratis in OS X. Serve solo se usiamo molti browser e applicazioni chat e vogliamo pulirli tutti in una volta sola. ●

"Device Sentry chiede inutilmente se vuoi davvero collegare un disco rimovibile al Mac"

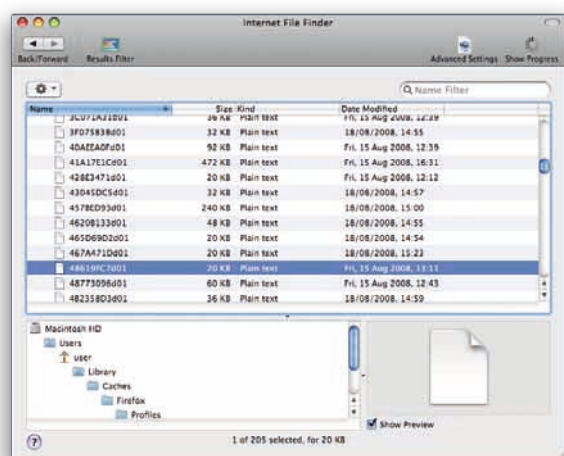
browser i file immagazzinati, la storia, i cookie e i form di compilazione automatica.

Bookmark Manager è una nuova aggiunta del 5.0. Aggrega i preferiti da tutti i nostri browser in quello principale e funziona bene.

Gli strumenti di Privacy Protection sono *IM Log Cleaner*, *MailCleaner*, *Secure Delete* e *Simple File Hider*. *IM Log Cleaner* serve solo se usiamo più di

lo stesso di **Vuota il cestino in modalità sicura** di OS X, in quanto sovrascrive i file cancellati, eccetto che ci permette di riscrivere su tali file 40 volte. Ma il perché dovrebbe servirvi rimane un mistero.

MailCleaner è l'ultima applicazione di questa sezione e non va. Dopo aver lanciato l'**Identità principale** di *Mail* sulla nostra macchina, è inspiegabilmente tornata



PROGRAMMA DI MIXAGGIO PER DJ

DJ 1800 3.1

63 € Un utile strumento per i DJ che passano al Mac

INFORMAZIONI

Sviluppatore DJ 1800
www.dj1800.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4.9

PRO E CONTRO

- Stabile
- Accesso alle librerie dall'applicazione
- Intuitivo
- Non ci sono funzioni di registrazione
- Il caricamento tracce potrebbe essere più veloce
- Niente EFX

VERDETTO

★★★★★

"Se l'applicazione includesse qualche effetto base, filtri e una funzione di registrazione, sarebbe un buon software da portatile per molti DJ".

DJ 1800 è una versione virtuale del lettore CD di Denon, usato di solito nei locali per fare musica. Il lettore CD di Denon è conosciuto ed è facile da gestire. In modo simile, per i DJ che usano il portatile, questo software offre una pratica piattaforma per gestire le canzoni.

L'interfaccia offre quattro "scomparti CD", tutti con funzioni di ricerca tracce, controllo dell'attacco e del tono e un mixer virtuale. Non ci sono effetti o filtri. È uno strumento base per accedere alle librerie musicali e mixare.

DJ 1800 è in giro da qualche anno, ma questa versione risolve una delle poche debolezze dell'applicazione. Nelle versioni precedenti

bisognava trascinare le tracce dalla finestra del Finder nello scomparto virtuale del CD, cosa piuttosto complicata se fatta al volo in un club. In quest'ultima versione le librerie musicali si caricano direttamente in DJ 1800. Così, sia che stiamo usando la libreria del Mac o dell'iPod o iPhone, tutti i pezzi appaiono nell'interfaccia principale di DJ 1800, per una rapida selezione delle tracce.

Usare il software per mixare è facile. Abbiamo usato il mixer virtuale di DJ 1800 e l'abbiamo impostato per la riproduzione tramite un amplificatore collegato alle nostre casse, ma è disponibile una gamma di plug-in di controllo per usare DJ 1800 con mixer USB. Una lista dell'hardware compatibile si trova sul sito di DJ 1800.



Piuttosto che trascinare cartelle di CD da un posto all'altro, DJ può immagazzinare tutta la musica nel MacBook.

Il software è stabile e ha buone opzioni di riproduzione, anche se manca la funzione di registrazione. Per registrare la nostra musica occorre

utilizzare un'applicazione esterna come SoundFlower o Audio Hijack Pro. Con il supporto di questa, il pacchetto funziona molto bene. ●

SINCRONIZZATORE

Acertant TuneRanger

25 € Sincronizza i file di iTunes e le librerie tra computer e iPod

INFORMAZIONI

Sviluppatore Acertant
www.acertant.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac OS X 10.4 Compatibilità: Tutti gli iPod, ma non l'iPhone o l'iPod touch

PRO E CONTRO

- Interfaccia semplice
- Opzioni di sincronizzazione dettagliate
- Ricerca di librerie remote
- Lavora con le librerie dell'iPod
- Grosso risparmio di tempo
- Scarsa stabilità

VERDETTO

★★★★★

"Ottimo servizio per sincronizzare librerie audio e video tra diversi iPod e Mac".

Quest'applicazione giustifica pienamente il prezzo, per altro basso. L'abbiamo usata per importare migliaia di file da una libreria iPod a una del Mac. Tutto molto facile. Ci viene presentato un singolo pannello e dobbiamo semplicemente scegliere da quale libreria importare e dove. È un sistema a doppio senso: possiamo aggiungere media dall'iPod al Mac e viceversa. Non avremo più la scocciatura di usare iPodRip, perché TuneRanger è più veloce, più stabile e più potente. Ma non è tutto, perché TuneRanger sincronizza le librerie anche attraverso le reti.

Quando acquistiamo TuneRanger otteniamo quattro licenze, così abbiamo potuto sincronizzare la libreria del

nostro iPod con altri Mac. Quest'applicazione evita il fastidio di avere diversi iPod e Mac con librerie media incoerenti sparpagliate nella rete locale o in qualunque rete, visto che ha una funzione di scansione remota che trova altri Mac esterni alla rete locale. Unisce la nostra collezione musicale, o solo una parte se preferiamo, evitando la ricerca affannosa sul Mac di una traccia che invece abbiamo sull'iPod.

Possiamo aggiungere filtri per importare, ad esempio, solo un genere o ignorare i duplicati e anche decidere se importare le impostazioni di equalizzazione o altri metadati della traccia, e altro ancora.

TuneRanger è multi piattaforma. Le quattro licenze



TuneRanger cerca i tuoi file audio e video fra diverse piattaforme e li trasferisce alla destinazione prescelta.

sono divise, due per Mac e due per Windows. Ci sono piccoli inconvenienti: si è bloccato più di una volta durante le prove e sincronizzare tracce senza metadati è impossibile a meno

di modificare le preferenze. Ma tutto sommato, con una piccola spesa ci fa risparmiare tempo ed è eccellente per rendere la nostra musica facile da trovare. ●

PORTATILE MAC

Apple MacBook Pro 2,53 GHz

2.249 € Il nuovo MacBook Pro non è semplicemente un MacBook in versione più grande

INFORMAZIONI

Produttore Apple
www.apple.it

CARATTERISTICHE

Processore: Intel Core 2 Duo a 2,53 GHz
RAM: 4 GB
Disco fisso: 320 GB 5400rpm SATA
Porte: Gigabit Ethernet, 2x USB 2.0
FireWire 800, ExpressCard/34, Mini
DisplayPort, audio in, audio out,
Kensington lock
Drive ottico: SuperDrive (DVD±R DL/
DVD±RW/CD-RW) 8x Slot-in
Schermo: 15,4" widescreen LED-backlit,
1440x900 pixel
Scheda video: Nvidia GeForce 9400M con
256MB di DDR3 SDRAM condivisa con la
memoria centrale, Nvidia GeForce 9600M
GT con 512MB di GDDR3 RAM
Dimensioni: 364x249x24 mm
Peso: 2,49 kg

PRO E CONTRO

- ⊕ Doppia scheda video
- ⊕ Poco più pesante del MacBook
- ⊕ Struttura robusta
- ⊕ Schermo eccellente
- ⊖ Scomodo cambiare scheda video
- ⊖ Senza Blu-ray

VERDETTO

★★★★★

"Finalmente Apple ha cambiato il design, vecchio ormai di cinque anni. Inoltre, è davvero una bomba!"

La nuova linea di MacBook Pro segna una doppia rivoluzione per quanto riguarda il design. Per cominciare, finalmente Apple si è decisa a rinnovare una struttura che era vecchia ormai di cinque anni e che, di versione in versione, veniva soltanto ritoccata leggermente. Tra l'altro, c'erano diversi elementi dei vecchi MacBook Pro che non ci convincevano completamente, soprattutto il fatto che per sostituire il disco fisso fosse necessario aprire tutto il portatile. Una procedura sicuramente delicata, che anche i più esperti tra noi preferivano evitare, e che quindi rendeva necessario l'intervento di un tecnico per un'operazione che solitamente si può svolgere in assoluta tranquillità. Persino i vecchi MacBook, nella versione base, erano più evoluti da questo punto di vista e permettevano di eseguire la sostituzione in un attimo. C'era poi la chiusura a scatto del portatile, invece di quella magnetica. Su questo punto non tutti erano d'accordo, perché in effetti la chiusura a scatto è sempre più sicura, ma per molti era un altro elemento negativo del vecchio design.

La seconda rivoluzione è che adesso non esiste più una forte distinzione tra MacBook e MacBook Pro. Naturalmente per noi appassionati è impossibile confonderli, ma a parte le dimensioni sono davvero molto simili. Per alcuni potrà essere un elemento negativo, poiché renderà meno immediato "distinguerli" dalla folla degli utenti non professionali, ma se preferiamo badare alla sostanza non è certo un problema.

Il nuovo design

Grazie a una struttura completamente modificata, i nuovi MacBook Pro risolvono



Il design del nuovo MacBook Pro non è soltanto bello da vedere: possiamo sostituire da soli il disco fisso interno e la chiusura usa un comodo sistema magnetico.

i vecchi problemi. La chiusura è affidata a un sistema magnetico che richiede la giusta dose di forza per essere aperto, mentre per sostituire il disco fisso è sufficiente aprire un pannello nella parte inferiore del portatile. Può sembrare una cosa da poco, ma Apple ci chiede 135 € per passare dal disco 250 GB a 5.400 rpm della configurazione

Apple e qualsiasi sito Internet è quasi nulla. Certo, anche in questo caso se aggiorniamo il Mac da soli ci avanzano i moduli vecchi, ma possiamo solo rivenderli.

In ogni caso, siamo delusi dal fatto che anche i MacBook Pro, così come quelli base, possono ospitare al massimo 4 GB di RAM. Non sono pochi, ma per un uso professionale

"I MacBook Pro integrano una porta FireWire. Ce n'è una sola ed è una FW800, ma è meglio che niente"

base a un più veloce e capiente 320 GB a 7.200 rpm. Possiamo acquistare lo stesso disco su Internet a un prezzo inferiore. Inoltre poi ci avanza il 250 GB originale che possiamo usare per costruirci un disco fisso esterno comprando solo il "contenitore".

Anche la sostituzione della memoria RAM è diventata una procedura semplice, che possiamo svolgere senza alcun timore rimuovendo la copertura sotto al portatile, ma non ne vale realmente la pena: la differenza di prezzo tra

avremmo preferito poter arrivare almeno a 6 GB.

La nuova struttura non è solo comoda, è eccezionale sotto tutti i punti di vista. Anche se il peso complessivo è abbastanza ridotto, i nuovi MacBook Pro danno un'incredibile sensazione di solidità, inoltre sono bellissimi da vedere. A qualcuno non piace esteticamente la tastiera nera, ma sicuramente da usare è una favola, molto meglio della versione precedente. C'è anche un eccellente sistema di retroilluminazione.

Porte e alloggiamenti

A differenza dei MacBook base, la versione Pro ha una porta FireWire. C'è da dire che è una sola e che si tratta di una FireWire 800, quindi dovremo acquistare un adattatore per utilizzare le numerose periferiche che sfruttano la FireWire 400.

Resta l'alloggiamento ExpressCard/34, comodo per collegare diverse periferiche, tra cui anche il lettore di schede di memoria che Apple si ostina a non aggiungere ai propri portatili. Inoltre si aggiunge un indicatore di batterie sul lato sinistro, che ci permette di verificare lo stato della carica.

La robusta struttura in alluminio, per quanto bella e solida, ha però anche un aspetto negativo: il sistema WiFi offre prestazioni inferiori rispetto ai modelli precedenti di MacBook, dove il corpo del portatile era in plastica.

A parte dimensioni, prestazioni e alloggiamenti, c'è poi una differenza più difficile da notare al primo colpo tra i MacBook e i Pro: lo schermo. Sembra identico, tranne che

IL NUOVO MACBOOK PRO | I vantaggi (e gli svantaggi)



Doppia scheda video

Oltre alla GeForce 9400M integrata c'è anche una 9600M GT con 512 MB di memoria. Le prestazioni raddoppiano, ma cambiare la scheda in uso è scomodo.

Lo schermo

La finitura lucida è di serie e ha una resa eccellente. Per alcuni però è un difetto a causa dei riflessi eccessivi. Purtroppo non ci sono alternative.

FireWire 800

C'è una sola FireWire ed è una 800, ma è meglio che niente. Per usare le periferiche FireWire 400 avremo bisogno di acquistare a parte un adattatore.

Niente Blu-ray

Apple si ostina a non inserire l'opzione di un lettore Blu-ray per i MacBook. Assurdo, soprattutto nella linea professionale, usata spesso da chi lavora con i video.

Chiusura magnetica

Non tutti sono d'accordo su questo punto, ma il passaggio alla chiusura magnetica è una grande comodità rispetto alla chiusura a scatto dei vecchi MacBook Pro.

per le dimensioni, ma non è così. Quello montato sui MacBook Pro ha un angolo di visione migliore e colori più vivi, soprattutto quando lo guardiamo da una posizione non perfettamente centrale.

MacBook e MacBook Pro

La differenza più importante tra i MacBook e i MacBook Pro, dal punto di vista delle prestazioni, è la presenza di due schede video nella versione professionale. Una delle due schede è la stessa che hanno entrambe le versioni, la GeForce 9400M, ed è integrata direttamente nella scheda madre. Si tratta già di un'evoluzione notevole rispetto alla scheda video Intel presente nei vecchi MacBook e permette di usare in modo soddisfacente i programmi di grafica e i videogiochi. Ma la seconda scheda dei Pro, la GeForce 9600M GT, fa veramente la differenza. Anche se le sigle si assomigliano, a livello di prestazioni c'è un abisso, anche perché la 9600M dispone di una propria memoria video e non deve condividere la RAM con il processore. Sembra proprio che Snow Leopard, il prossimo sistema operativo Mac OS, potrà sfruttare al massimo la

capacità delle schede video di nuova generazione e questo rende i MacBook Pro ideali in prospettiva futura.

Per il momento, comunque, l'idea è usare la 9400M quando abbiamo bisogno di ridurre i consumi e la 9600M GT quando siamo collegati a una presa di corrente. Sfortunatamente non è possibile usare le due schede insieme, strano perché Nvidia con la tecnologia SLI lo fa già da anni sui PC. Inoltre non è poi così comodo passare da una scheda all'altra: bisogna scollegarsi e ricollegarsi per

poter cambiare. Sembra che si tratti solo di un problema software, che Apple potrebbe correggere in futuro.

Nelle prove che sono state realizzate, la 9600M GT ha ottenuto più del doppio delle prestazioni rispetto alla 9400M con il gioco *Doom 3*, il che dimostra che c'è veramente una grande differenza.

Pensato per il futuro

La critica principale che si può muovere ai MacBook Pro è che i MacBook base sono già così belli e potenti da rendere inutile la spesa in più. In realtà

non è così: la presenza della seconda scheda video, lo schermo più grande oltre che più bello e la porta FireWire sono elementi che possono fare realmente la differenza per i professionisti, per chi lavora con la grafica e i video.

Se cerchiamo semplicemente un portatile per la normale attività lavorativa, lo studio o lo svago, allora è vero che i MacBook sono più che sufficienti. Ma se pensiamo al futuro e vogliamo un portatile senza compromessi, vale senz'altro la pena di prendere un Pro. ●

PRESTAZIONI | Una piccola differenza

	Nuovo MacBook Pro Intel Core 2 Duo 2,53 GHz, 4 GB RAM	Nuovo MacBook Intel Core 2 Duo 2,4 GHz, 2 GB RAM	Vecchio MacBook bianco Intel Core 2 Duo 2,4 GHz, 2 GB RAM
Cinebench (CPU singola)*	2761	2653	2745
Cinebench (CPU multipla)*	5560	5155	5154
Test processore (XBench)*	148	142	141
Quartz Graphics (XBench)*	184	173	184

* Il valore più alto è il migliore.

I risultati dei test processore e Quartz Graphics sono stati ottenuti usando *XBench*, ma non rispecchiano le prestazioni dei giochi 3D. *Cinebench* è un'applicazione di test molto utilizzata, basata sul potente software di rendering 3D *Cinema 4D*. Sia *Cinebench* sia *XBench* possono essere scaricati gratuitamente da Internet. I risultati possono variare su computer con le stesse caratteristiche tecniche per diversi fattori, come i software installati, la versione del sistema operativo e l'usura dell'hardware.

PORTATILE MAC

Apple MacBook 2,4 GHz

1.499 € Ricavato da un singolo blocco di alluminio e con migliori prestazioni 3D: ecco il nuovo MacBook

INFORMAZIONI

Produttore Apple
www.apple.it

CARATTERISTICHE

Processore: Intel Core 2 Duo a 2,4 GHz
RAM: 2 GB
Disco fisso: 250 GB 5400rpm SATA
Porte: Gigabit Ethernet, 2x USB 2.0 Mini DisplayPort, audio in, audio out, Kensington lock
Drive ottico: SuperDrive (DVD±R DL/DVD±RW/CD-RW) 8x Slot-in
Schermo: 13,3" widescreen LED-backlit, 1280x800 pixel
Scheda video: Nvidia GeForce 9400M con 256MB di DDR3 SDRAM condivisa con la memoria centrale
Dimensioni: 325x227x24 mm
Peso: 2,04 kg

PRO E CONTRO

- Struttura compatta
- Tastiera retroilluminata
- Prestazioni 3D migliorate
- Ancora più costoso di prima
- Nessun aumento di prestazioni
- Niente FireWire

VERDETTO

★★★★★

"La nuova struttura è eccezionale. Costa un po' caro, ma vale il suo prezzo."

A un primo sguardo, il nuovo MacBook sembra una via di mezzo tra l'iMac e il MacBook Air. Il corpo in alluminio e la tastiera nera ricordano il portatile supersottile di Apple, ma è più massiccio e ha uno schermo da 13,3 pollici lucido e bordato di nero che ricorda molto quello dell'iMac. Il mese scorso abbiamo provato in anteprima il modello base, quello con processore da 2 GHz, 2 GB di memoria e un disco fisso da 160 GB, il tutto per 1.199 euro. Questa volta tocca invece al suo fratello maggiore, dotato di processore Intel Core 2 Duo da 2,4 GHz e disco fisso da 250 GB, ma con 300 euro in più sul cartellino del prezzo.

Cominciamo subito con un tasto dolente: la dotazione di porte. Apple non è mai stata particolarmente generosa sotto questo profilo e i nuovi MacBook non fanno eccezione, anzi. Oltre al SuperDrive 8x, per leggere e masterizzare CD e DVD, troviamo solo due porte USB, un'Ethernet Gigabit, gli ingressi audio e la nuova Mini DisplayPort, per il collegamento di monitor esterni, al momento sfruttata solo dai modelli di Apple. Dopo tutta la fatica che questa società ha fatto per convincerci a usare periferiche FireWire, all'improvviso fa sparire questa connessione dai nuovi portatili di fascia "economica". A noi questo scherzo non è piaciuto molto e non siamo gli unici a pensarla così.

Troppo bello

La grande rivoluzione dal punto di vista del design è il corpo ricavato da un pezzo di alluminio unico, invece che essere composto da varie parti assemblate. Questo significa che la struttura è molto più resistente e allo stesso tempo più leggera. Inoltre è anche molto bello dal punto di vista estetico, con un'essenzialità e un'eleganza che solo Apple poteva raggiungere.



Corpo di alluminio, schermo in vetro e tastiera nera: il nuovo MacBook è un campione di eleganza.

Il peso è di pochissimo superiore ai due chili, quindi più leggero rispetto al proprio predecessore. Non è un ultraleggero, ma comunque se la cava meglio della maggior parte dei modelli basati su Windows. Un altro vantaggio della nuova struttura è che finalmente il disco fisso si può raggiungere e sostituire facilmente. Per accedere alla memoria è necessario togliere

il calore in eccesso non viene eliminato.

Anche la tastiera è stata notevolmente migliorata, con i tasti distanziati correttamente e un'ottima sensazione di risposta. Il modello da 2,4 GHz è anche fornito di retroilluminazione, a differenza di quello da 2 GHz che ne è privo. In passato questa caratteristica si trovava solo nei modelli della serie Pro.

ad esempio la selezione dell'applicazione attiva. Ci vuole un po' di pratica, ma neanche molta: in un paio di giorni ci sentiremo perfettamente a nostro agio.

Processore e scheda video

Gli amanti delle caratteristiche tecniche avranno già notato che i nuovi MacBook sono praticamente identici alla serie precedente dal punto di vista del processore. Le prove di velocità che sono state eseguite dimostrano che da questo punto di vista non cambia praticamente niente, anzi il vecchio modello da 2,4 GHz è stato più veloce in alcuni test. La vera differenza è nella scheda video, una GeForce 9400M che prende il posto della GMA X3100 di Intel. Apple afferma che le prestazioni con i giochi sono quadruplicate rispetto al passato, un'affermazione sinceramente un po' troppo forte. Possiamo comunque dire che la differenza c'è e si vede, tanto che siamo riusciti a giocare a *Doom 3* ad alta qualità con circa 40 fotogrammi al secondo a una risoluzione di 1024x768 pixel, un risultato più che accettabile.

"Il corpo in alluminio riduce il peso e allo stesso tempo aumenta la solidità dei nuovi MacBook"

otto viti, ma comunque resta un'operazione priva di complicazioni. Durante il funzionamento si nota anche che il nuovo MacBook produce meno calore, e sicuramente il merito anche in questo caso è del corpo di alluminio, che ne favorisce la dissipazione. Se comunque si dovesse raggiungere una temperatura critica, per esempio perché il portatile viene appoggiato su un piano riscaldato durante il funzionamento, il MacBook entra semplicemente in modalità Stop fino a quando

L'innovazione più importante in questo ambito è stata però riservata al trackpad. I pulsanti sono spariti e c'è un unico grande spazio centrale per controllare il movimento del cursore, ricoperto da uno strato di vetro che lo rende più scorrevole. Se però lo premiamo, funziona anche da pulsante, con l'angolo in basso a destra che attiva l'equivalente del tasto destro del mouse. Inoltre possiamo tracciare alcuni segni, come si fa con l'iPhone e l'iPod touch, per attivare specifiche funzioni,

SUL PODIO | Le tre innovazioni vincenti del MacBook



Mini DisplayPort

Per adesso rischia di essere una scocciatura, poiché solo i nuovi Cinema Display possono sfruttarla, ma la Mini DisplayPort è una tecnologia molto interessante, che speriamo possa prendere piede rapidamente. Per utilizzare un normale monitor con presa VGA o DVI, dobbiamo acquistare a parte un adattatore di Apple.



Trackpad Multi-touch in vetro

Tutto il trackpad è un grande pulsante, che simula anche il tasto destro del mouse. Inoltre, con un po' di pratica impariamo a usare gli speciali "segnali" che permettono di compiere rapidamente alcune operazioni. La superficie è in vetro, il che la rende piacevole al tatto e scorrevole.



Corpo in alluminio

Ricavata da un singolo pezzo di alluminio piuttosto che da parti separate unite in un secondo tempo, la struttura dei nuovi portatili è all'avanguardia: il corpo risulta più resistente di quello dei normali portatili e allo stesso tempo più leggero. Ancora una volta, Apple traccia la rotta verso il futuro.

Condivisibile invece l'affermazione di Apple sulla durata della batteria, di circa cinque ore senza usare il wireless. Nelle prove pratiche si ottiene quasi lo stesso risultato, mentre l'uso del WiFi fa scendere sensibilmente l'autonomia. A proposito di wireless, nel corso dei test si sono verificati alcuni problemi di connessione, mai riscontrati con i precedenti MacBook: può essere che il corpo in alluminio ne sia responsabile.

C'è da riflettere

Uno degli aspetti che stanno dividendo gli appassionati di Mac a proposito dei nuovi MacBook è lo schermo lucido. Per cominciare, va detto che utilizza la tecnologia backlight LED, ovvero con LED retroilluminati. Il vantaggio, rispetto agli LCD classici, è che i pixel si accendono e si spengono immediatamente, senza dover attendere una manciata di millisecondi, quindi i movimenti sono più fluidi. La finitura lucida dà maggiore risalto alle immagini e rende più pieni i toni scuri, ma molti la criticano perché rende meno visibile lo schermo in presenza di forti fonti di luce, per esempio se lo usiamo all'aperto. Alla fine è questione di gusti e abitudini,

ma i vantaggi di questa tecnologia ci sembrano superiori agli svantaggi.

Detto questo, per quanto i nuovi MacBook abbiano introdotto una serie di migliorie importanti, molti

"1.149 euro non sono pochi per un portatile di fascia economica, anche se bello e curato in ogni dettaglio"

appassionati sono rimasti delusi. Non tanto dal prodotto in sé, che è veramente ottimo, quanto dal suo prezzo: 1.199 euro per il modello base e 1.499 euro per quello più

accessoriato. Prima della presentazione ufficiale, tutti si aspettavano che la nuova linea di MacBook puntasse soprattutto sul prezzo contenuto, con un prodotto inferiore agli 800 euro,

naturalmente un po' ridotto dal punto di vista delle prestazioni e delle funzioni. Invece è avvenuto esattamente il contrario: Apple ha presentato quello che alla fine

per molti versi è un MacBook Pro in piccolo. Bellissimo, potente e ricco di innovazioni, ma anche costoso.

Apple ha sempre preferito la strada della qualità a quella del prezzo e a lungo andare questo atteggiamento si è dimostrato vincente. C'è da dire che i nuovi MacBook arrivano in un momento di crisi economica generale, e per molti la differenza di prezzo sarà determinante. Comunque non è un caso che a listino ci sia ancora il MacBook 13 pollici bianco, a 949 euro: non ha il corpo di alluminio, ma sono sempre 250 euro in meno. ●

PRESTAZIONI | Non cambia niente

	Nuovo MacBook Intel Core 2 Duo 2,4 GHz, 2 GB RAM.	Vecchio MacBook bianco Intel Core 2 Duo 2,4 GHz, 2 GB RAM.	Vecchio MacBook bianco Intel Core 2 Duo 2,2 GHz, 2 GB RAM.
Cinebench (single CPU)*	2,653	2,745	2,387
Cinebench (multi CPU)*	5,155	5,154	4,375
CPU test (XBench)*	142	141	126
Quartz Graphics test (XBench)*	173	184	170

* Il valore più alto è il migliore.

I risultati dei test processore e Quartz Graphics sono stati ottenuti usando XBench, ma non rispecchiano le prestazioni dei giochi 3D. Cinebench è un'applicazione di test molto utilizzata, basata sul potente software di rendering 3D Cinema 4D. Sia Cinebench sia XBench possono essere scaricati gratuitamente da Internet. I risultati possono variare su computer con le stesse caratteristiche tecniche per diversi fattori, come i software installati, la versione del sistema operativo e l'usura dell'hardware.

CUFFIE CON RIDUZIONE DI RUMORE

Sennheiser PXC 350

246 € Elimina il rumore che ti circonda e immergiti nella musica

CONTATTI

Produttore Sennheiser
www.sennheiser.co.uk

CARATTERISTICHE

Dimensioni (appross.): 20x8x18 cm
Peso: 230g Alimentazione: La funzione NoiseGard richiede 2 batterie AAA

PRO E CONTRO

- + Isolamento acustico funziona bene
- + Ottima qualità del suono
- + Comode
- + Prezzo ragionevole
- + Vendute con custodia
- Troppo grosse per i viaggi

VERDETTO

★★★★★

"Sennheiser continua a sposare la riduzione del rumore con cuffie dall'ottimo suono".

Ci sono due modi per tagliare fuori i rumori circostanti quando ascoltiamo musica. Uno è comprare degli auricolari interni, che inserendosi nell'orecchio fanno da barriera fisica verso il mondo esterno. Il secondo, comprare delle cuffie che eliminano i rumori esterni grazie alla tecnologia di inversione di fase. Questi PXC 350 ne sono un esempio.

L'inversione di fase è un sistema di compensazione del rumore sviluppato per i piloti, per tagliar fuori il persistente ronzio di sottofondo dei motori e delle turbolenze. Piccoli microfoni captano i rumori a bassa frequenza vicino al tuo orecchio. Poi, le cuffie generano un'onda sonora allo stesso livello di

volume, ma sfasata di 180 gradi. Questo annulla la maggior parte dei rumori esterni, facendo percepire all'ascoltatore solo silenzio. Non è un'eliminazione totale perché alcuni rumori esterni vanno e vengono improvvisamente, ma funziona molto bene in situazioni in cui un motore ronzia a pochi metri da noi. Un controllo del volume è stato inserito nel cavo per maggiore comodità.

La qualità del suono delle PX350 è eccellente con o senza l'attivazione della tecnologia NoiseGard a inversione di fase di Sennheiser. Un interruttore a scatto è posizionato sulla cuffia di sinistra. Sono incluse una custodia da viaggio e due batterie AAA. Le PXC 350 hanno i fili e niente Bluetooth.



Queste cuffie di Sennheiser garantiscono un ottimo isolamento.

Il difetto maggiore è la dimensione delle cuffie. Sono ingombranti e richiedono una notevole quantità di spazio per essere riposte. Ma se facciamo spesso lunghi viaggi, il fastidio di trascinarle dietro viene compensato dal beneficio di tagliare fuori i rumori.

Possiamo sempre acquistare degli auricolari interni che non richiedono quasi spazio in borsa. Ma come cuffie, quelle di Sennheiser sono decisamente una buona scelta. ●

DISCO DI RETE - NAS

Buffalo LinkStation Mini 1 TB

316 € Un piccolo disco fisso a cui si può accedere dalla rete, anche se non proprio in modo facile

CONTATTI

Produttore Buffalo
www.buffalotech.com

CARATTERISTICHE

Tipo: disco fisso NAS, Capacità: 1TB,
Connettività: 10/100/Gigabyte Ethernet,
USB 2.0

PRO E CONTRO

- + Velocità competitiva
- + Ingombro ridotto
- + Silenzioso
- Processo di configurazione contorto
- Costoso
- Accesso alla rete difficile da effettuare

VERDETTO

★★★★★

"Il processo di configurazione causa mal di testa, ma la velocità del disco è notevole".

LinkStation Mini di Buffalo è un disco NAS ultra-compatto e senza ventole. È stupefacente che 1 TB di spazio possa occupare quanto una grossa saponetta, ma è così. Ammettendo che non troviamo particolari benefici nel fatto che un disco NAS sia così poco ingombrante, visto che questi dischi non si tengono di solito sulla scrivania, facciamo tanto di cappello all'opera tecnologica.

Il disco ha una porta Ethernet, che supporta 10/100 MBps e gli standard Gigabit, e una singola porta USB che può essere usata per collegarlo ad altri dispositivi in condivisione, cosa utile se vogliamo inserire una stampante nella nostra rete di casa o dell'ufficio. Il disco include un server

per stampante e uno conforme al DLNA e, ammiccando al nostro OS, anche un server per iTunes. Quindi, possiamo far riprodurre le tracce dal disco e condividerle con altri Mac presenti in rete.

Il disco è configurato in disposizione RAID-0, con l'opzione di RAID-1. Cambiare configurazione però è faticoso. Lo abbiamo collegato alla nostra AirPort Extreme Base Station: il software NASNavigator ha fallito il primo tentativo. Dopo aver trovato e installato il disco al secondo tentativo, subito si è persa la connessione. Finalmente, dopo molto lavoro manuale, siamo riusciti a stabilizzarlo. Poi siamo andati alla funzione di accesso alla rete: un disastro prima di realizzare che dovevamo



Un utile e piccolissimo congegno con una configurazione troppo impegnativa.

riconfigurare la nostra porta in entrata per farla funzionare. Il perché non lo sapremo mai. Una volta impostato, è facile assegnare gruppi e permessi. I due dischi funzionano con prestazioni notevoli, considerando che sono solo a 5.200 rpm, e ci danno una velocità di scrittura di 40 Mbps.

Visto il rendimento dell'unità, il prezzo per GB è però alto. Se la configurazione fosse più scorrevole e l'accesso alla rete meno faticoso, gli avremmo dato un voto più alto. Le piccole dimensioni sono interessanti dal punto di vista tecnologico, ma non aggiungono valore. ●

Appuntamento con la **GRAFICA DIGITALE**



124

"I font mi permettono di avere
un numero di stili nei miei progetti
pari al numero di font che ho installato"
— Craig Ward

computer
arts

€6.50
Gennaio 2009

Ispirazione
Design d'autore
Tecnica

Alla scoperta di
Adobe Creative Suite 4

Vediamo se vale la pena aggiornare
alla nuova versione del pacchetto per il design

Ispirazioni ge

Consigli, trucchi del mestiere e tutorial
passo passo direttamente dai grandi
artisti internazionali

+ Lavorare coi pattern — Le opere di Kate Moross — Gestione

CD-ROM
GRATUITO

trueSpace 7.6
Terragen
Plug-in per PC e Mac
50 texture gratuite

Colori che cambiano

L'arte
del pattern

Arricchite
le vostre
immagini con
il colore Lab

Utilizzando il colore Lab
potrete rendere più
intelligibile l'immagine senza
influenzare i dettagli.
Ecco come fare

DISCO FISSO PORTATILE

Western Digital My Passport Studio 320GB

€ 99 Un notevole disco fisso portatile, non molto robusto ma con un'eccellente garanzia

CONTATTI

Produttore Western Digital
www.wdc.com

CARATTERISTICHE

Dimensioni: 1,8x12,7x8,1 cm
Peso: 180 g
Connessioni: FireWire 400, USB 2.0

PRO E CONTRO

- + Ampia capacità
- + Senza alimentatore
- + Bello da vedere
- + Lunga garanzia
- Qualità di costruzione non eccelsa

VERDETTO

★★★★★

"Questo piccolo disco è bello, ha molto spazio e una lunga garanzia."

Questa è la terza versione del disco tascabile My Passport Studio della Western Digital e dovrebbe piacere a chiunque desideri un disco di backup da portarsi in giro.

Western Digital vende tre diversi tipi di dischi Passport. Gli altri due sono le versioni Elite ed Essential. La Studio è l'unica versione preformattata per Mac e l'unica con l'opzione FireWire 400. Questo disco ha una disposizione intelligente delle porte e un cavo FireWire 400 che si suddivide in due: una parte fornisce l'elettricità, mentre l'altra trasporta i dati. Abbiamo provato la velocità di lettura e scrittura di entrambi i protocolli FW400 e USB e li abbiamo trovati in linea con le aspettative e accettabili.

I dischi sono disponibili fino a 320 GB di capacità e sono preparati in formato HFS+ Journal, quindi non necessitano di alcuna configurazione per Mac OS 10.4.11 o successivo. La prima volta che lo colleghiamo al Mac ci verrà suggerito di usarlo per il backup con *Time Machine*, il che non è una cattiva idea.

Non necessita l'installazione di alcun software, ma abbiamo l'opzione di usare *Drive Manager* di WD, che troviamo nella confezione. *Drive Manager* non fa niente di speciale, permette di vedere a colpo d'occhio quanto è pieno il disco, facendo clic su un'icona nella barra dei menu. Non c'è un software di crittografia nel pacchetto e



Questo eccellente disco esterno perde punti per la qualità di costruzione.

nessun altro meccanismo di blocco, il che non ne fa una buona scelta per immagazzinare dati sensibili.

Il prezzo "per gigabyte" è ottimo e c'è il valore aggiunto di una garanzia di 5 anni per buona pace contro la scarsa qualità di costruzione, anche

se avremmo preferito una struttura più robusta con una garanzia più corta. Dopotutto non è vantaggioso ottenere la sostituzione del disco quando abbiamo perso tutti i dati.

In fondo è un buon prodotto, da tenere sempre in borsa o nella giacca. ●

DISCO FISSO PORTATILE

Imation Apollo 160 GB

€ 83 Un dispositivo intelligente, bello e che fa il suo dovere

CONTATTI

Produttore Imation
www.imation.com

CARATTERISTICHE

Dimensioni: 12,7x8x1,7 cm
Peso: 120 g
Interfaccia: USB 2.0

PRO E CONTRO

- + Aspetto piacevole
- + Economico
- + Velocità competitiva
- + Indicatore dell'attività
- + Robusto
- Non c'è l'opzione FireWire

VERDETTO

★★★★★

"Apollo è piccolo e robusto, un'ottima scelta per chi viaggia spesso."

Il dico rigido Apollo 160 GB di Imation funziona bene e ha un aspetto pulito, abbastanza bello da essere mostrato con orgoglio in una importante riunione. Il prezzo è competitivo rispetto a dischi di uguale capacità, come il FreeAgent di Seagate o My Passport Studio di Western Digital, considerando anche che questi ultimi sono tra i leader nel mondo per volume di produzione tra i fabbricanti di dischi fissi.

Tutti i dischi portatili sottili di oggi sono alimentati direttamente dal Mac tramite USB, e questo Apollo non fa eccezione. Colleghiamo il cavo e il LED blu si accenderà per segnalare l'attività del disco. Possiamo utilizzarlo con un computer desktop o

portatile. La luce si accende quando viene connesso e sfarfalla quando vengono trasferiti dati da e verso il nostro Mac.

La velocità di lettura e scrittura è competitiva secondo *Xbench*, il programma più usato per questo tipo di prova. In realtà, non esistono differenze sostanziali in termini di prestazioni tra questi dischi fissi esterni: a parità di tecnologia, ovvero a 5.200 rpm, il tempo impiegato per leggere e scrivere i dati non cambia a seconda del marchio. Siamo comunque abbastanza lontani dalle prestazioni raggiunte dai dischi fissi interni e dai modelli esterni più grandi. Aggiunge un pizzico di valore l'inserimento nel



Questo dispositivo, con il suo raffinato design, non ci farà sfigurare alla riunione con il capo.

pacchetto di *Total Media Backup*. Quest'applicazione, dall'aspetto molto Windows, consente di fare backup sia progressivi sia completi di vari tipi di file. Possiamo scegliere di fare una copia solo dei file di musica, ad esempio. Funziona, anche se non è proprio fondamentale. Se fosse l'unico software per il backup del Mac sarebbe

ottimo, ma ci sono strumenti gratuiti come *Time Machine* di Apple che funzionano meglio.

Siamo stupiti dal costo dei dischi fissi di oggi: con prodotti leggeri, economici e belli come questo Apollo, non ci sono scuse per dimenticare di fare un backup dei nostri dati. ●



RIPRODUTTORE TV

Sling Media Slingbox PRO

234 € Lontano da casa? Con questa piccola meraviglia porterai la tua TV sempre con te

Vogliamo riprodurre i nostri programmi TV da qualunque parte del mondo: Slingbox PRO è quello che fa per noi. La premessa è semplice: possiamo guardare la TV di casa sul nostro Mac, ovunque ci sia una connessione Internet. Slingbox PRO codifica il segnale video e lo trasferisce attraverso Internet fino a un riproduttore su un computer o uno smartphone. Per ora però non funziona con l'iPhone.

Slingbox PRO può essere connesso a una fonte HD usando lo standard Component e fino a tre dispositivi a definizione standard come videoregistratore, un ricevitore via cavo o satellite, tramite connettori S-Video,

REQUISITI DI SISTEMA

PowerPC G4 800MHz o migliore o processore Intel, Mac OS X 10.3.9 o successivo, 1 GB di RAM, 150 MB di spazio su disco, connessione a Internet. Requisiti minimi di Internet: Modem cablato o DSL, 256 Kbps di velocità minima. Ingressi: Component, Composite, S-Video, antenna

composito e antenna.

Una caratteristica importante di questo prodotto è la doppia uscita che ci permette di collegare lo Slingbox a sintonizzatore e TV. Lo Slingbox PRO gestisce più di 5.000 diversi dispositivi video, che possiamo controllare tramite Internet usando una schermata in remoto. Facciamo clic sui bottoni virtuali per

cambiare canale, riprodurre o riavvolgere uno spettacolo registrato, accedere alla rubrica dei programmi e altro ancora. I comandi vengono trasmessi al sensore da una telecamera in remoto, che dobbiamo collegare sul retro dello Slingbox puntando verso il ricevitore a infrarossi.

Dopo aver agganciato lo Slingbox alla nostra connessione Internet, partirà l'installazione guidata del software. Una volta configurato, l'esperienza è fantastica. La qualità stereo dell'audio è eccellente e il video non è male alla risoluzione massima di 640x480, anche se non è come guardare una vera TV.

Se ci stiamo collegando a

un segnale ad alta definizione, non otterremo un'immagine di qualità HD perché viene convertita e poi compressa. Anche la velocità del collegamento Internet è cruciale per il risultato. Se è inferiore ai 500 Kbs, i video sportivi tendono a saltare perché devono essere caricati rapidamente, ma il resto si vede bene. Con una connessione a 1 Mb/s o superiore saremo a posto.

Però ci sono delle delusioni. Slingbox PRO non ha un videoregistratore incorporato e non c'è neppure il supporto per WiFi. Nonostante questi inconvenienti, lo Slingbox Pro è un prodotto ben pensato, che fa il proprio lavoro e lo fa davvero molto bene. ●

CONTATTI

Produttore Sling Media
www.slingmedia.com

PRO E CONTRO

- ⊕ Configurazione immediata
- ⊕ Doppia uscita video
- ⊕ Ottima qualità d'immagine
- ⊕ Controllo virtuale di ogni video prodotto
- ⊖ Non c'è collegamento wireless
- ⊖ Prezzo un po' troppo alto

VERDETTO

★★★★★

"Con una configurazione semplice e un'ottima dotazione di porte mantiene le promesse. Richiede però una connessione a banda larga".

SVEGLIA CON AMPLIFICATORE PER IPHONE

Logitech Pure-Fi Anytime

99,95 € Un prodotto interessante dalla doppia funzione

Massiccio e di buona qualità, questo doppio sistema vale quello che costa.



CONTATTI

Produttore Logitech
www.logitech.it

CARATTERISTICHE

Radiosveglia AM/FM
Alloggiamento per iPhone e iPod
Telecomando

PRO E CONTRO

- + Ottimo suono
- + Robusto
- + Si collega a qualsiasi lettore MP3
- + Sensore di movimento
- Manuale poco esauritivo
- Molto grande per un comodino

VERDETTO

★★★★★

"Se abbiamo abbastanza spazio è una soluzione comoda e di ottima qualità".

La prima impressione, quando estraiamo Pure-Fi Anytime dalla confezione, non è delle migliori: troviamo persino un piccolo cacciavite, che serve per aprire l'alloggiamento della batteria di riserva. Superato questo primo ostacolo, comunque, la diffidenza iniziale lascia spazio a una piacevole esperienza d'uso.

Definire questo prodotto non è semplice, poiché ha una duplice identità. Per cominciare è una massiccia radiosveglia, dal design squadrato ma piacevole. Permette di programmare due sveglie per volta e dispone di un sensore di movimento: quando viene attivato si accende la retroilluminazione,

inoltre ferma per alcuni minuti il suono dell'allarme. In questo modo, quando la sveglia suona la prima volta, possiamo zittirla con un semplice movimento del braccio, ma a breve distanza partirà di nuovo per evitare che ci riaddormentiamo subito. La seconda funzione di Pure-Fi Anytime, quella che ci interessa di più, è come amplificatore per iPhone e iPod. Possiamo inserire nell'alloggiamento centrale

il nostro cellulare, oppure sfruttare gli adattatori in dotazione per collegare un qualsiasi lettore MP3, e ascoltare la musica contenuta al loro interno tramite le casse di questo dispositivo. Un piccolo telecomando permette di gestire il volume e i canali

della radio a distanza.

Sicuramente un buon prodotto, anche se troppo ingombrante per molti comodini. Peccato per le istruzioni, troppo concise e con alcune mancanze. ●

WEBCAM

Logitech QuickCam Vision Pro

99,95 € Una webcam pensata per i Mac, con una qualità eccellente ma a un prezzo elevato

CONTATTI

Produttore Logitech
www.logitech.it

CARATTERISTICHE

Risoluzione video: 640x480 pixel
Risoluzione registrazioni: 960x720 pixel
Risoluzione foto: 1600x1200 pixel

PRO E CONTRO

- + Qualità delle immagini
- + Design molto curato
- + Microfono di ottimo livello
- + Lenti Carl Zeiss
- Costosa
- Risoluzione dichiarata un po' fuorviante

VERDETTO

★★★★★

"Se vogliamo che tutti ci vedano con la massima qualità è un acquisto consigliato".

Un tempo le videochiamate erano tecnologia da film di fantascienza, ma oggi ci bastano un Mac, una connessione a Internet e una webcam. Tra i numerosi prodotti che troviamo in commercio, se siamo alla ricerca della massima qualità, prendiamo in esame anche la Logitech QuickCam Vision Pro. Realizzata in modo specifico per i Mac, utilizza le famose lenti Carl Zeiss, le stesse che Sony impiega per le proprie fotocamere di alto livello. La qualità costruttiva è subito evidente quando prendiamo in mano questa webcam, molto più solida della maggior parte delle sue concorrenti. La resa delle immagini è garantita, oltre che dalle lenti, da un

sistema di messa a fuoco molto rapido, che riesce a compensare in un attimo i nostri spostamenti e che permette inquadrature anche a soli 10 centimetri di distanza. Inoltre, la tecnologia RightLight 2 di Logitech riconosce automaticamente il tipo di illuminazione presente nell'ambiente e modifica di conseguenza le impostazioni delle riprese.

La risoluzione pubblicizzata è di ben 2 megapixel, ma in realtà dobbiamo fare attenzione alle specifiche per scoprire che la dimensione massima per le videochiamate è di 640x480 pixel, come quasi tutte le webcam in commercio. A 2 megapixel è invece possibile scattare delle fotografie, mentre possiamo



Bella da vedere e ancora di più da usare. Peccato per il prezzo un po' troppo elevato.

registrare dei video con una risoluzione di 960x720 pixel, che però non vengono trasmessi in tempo reale. Anche così, comunque, i risultati che otteniamo sono di gran lunga superiori a quelli di una classica webcam da 30 euro. D'altronde, anche il prezzo è di ben altro livello,

visto che dobbiamo spendere quasi 100 euro per portarcela a casa. Ottimo anche il microfono integrato e il sistema di fissaggio per i portatili, che funziona bene sia sui Mac sia su altri modelli. Un prodotto costoso ma di qualità, da abbinare solo a una connessione a banda larga. ●

TRACKBALL

Genius Traveler 350

25 € Una trackball con numerosi pulsanti

CONTATTI

Produttore Genius
www.genius-europe.com

VERDETTO

★★★★★

"Funziona come pubblicizzato, ma alla fine è la soluzione a un problema che non esiste".

I Traveler 350 è una trackball alimentata via USB, con sei pulsanti e una rotellina. Una chiochiolina di plastica contiene il cavo arrotolato, che si può estrarre e riavvolgere con un semplice movimento. La trackball e i pulsanti funzionano piuttosto bene, anche se in uno spazio ristretto è difficile da gestire, mentre il pulsante 'Flip 3D' sembra funzionare solo con Windows Vista. La rotellina è un po' allentata e di poco valore. Il software ha un driver Mac per programmare i pulsanti e funziona bene. A prescindere dai difetti, vari elementi ci fanno desistere dall'idea di usarla con il Mac. Prima di tutto, quando viene collegata davanti a sinistra o a destra del portatile il cavo si allunga al di sopra delle porte libere. Inoltre, i portatili Mac hanno una trackpad perfettamente funzionante e molti altri pulsanti funzione, che ci fanno domandare: perché comprarla?



PROTEZIONE PER IL PORTATILE

Autosafe CubeByte

27 € Eccellente cavo di sicurezza con solo un difetto

CONTATTI

Produttore Autosafe
www.cubebyte.com

VERDETTO

★★★★★

"Ottimo lucchetto per un grosso portatile, ma troppo pesante per il MacBook".

Il lucchetto per portatili CubeByte è di ottima qualità, anche se è un po' troppo grosso per le macchine Apple. Benché si infili nello slot Kensington sia del MacBook, sia del MacBook Pro o di portatili Mac più vecchi, e nonostante il cavo sia abbastanza forte da assicurare il computer alla gamba del tavolo, il rivestimento del lucchetto è di qualche millimetro troppo grosso per stare comodamente sulla scrivania, a meno che non si sollevi il portatile dalla superficie usando un sostegno.

Se fosse l'unico lucchetto per portatili sul mercato avremmo considerato di comprarlo, ma naturalmente non lo è. La testa sporge abbastanza da inclinare il computer, cosa che quasi non si nota all'inizio, ma dopo una mattina a scrivere, l'oscillazione della tastiera inizia a innervosire. È un prodotto discreto in se stesso, ma decisamente "stonato" quando si tratta di accoppiarlo con i nostri MacBook.



CARICATORE VERDE

Solio Magnesium Edition

132 € Genera da solo la tua elettricità

CONTATTI

Produttore Solio
www.solio.com

VERDETTO

★★★★★

"Un compagno di viaggio molto utile se devi fare una chiamata di emergenza e il tuo iPhone è scarico".

Questo modello di caricatore solare al magnesio è un grosso passo avanti dal corpulento H1000 Hybrid di Solio. Invece di un lungo pannello solare, l'Mg Edition ha tre piccoli pannelli solari che si aprono a ventaglio e si richiudono in forma di piccolo bozzolo, facendo di questo prodotto un miglior compagno di viaggio.

Nella scatola c'è una gamma di adattatori USB per caricare tutte le maggiori marche di cellulari e un'uscita USB-out per caricare iPod e iPhone. Il Solio immagazzina l'energia generata, così puoi ricaricare i tuoi dispositivi anche di notte: ci vogliono circa otto ore di ricarica, a seconda del clima. Un grande congegno per chi si preoccupa della salute dell'ambiente. Una soluzione di gran lunga migliore rispetto ai caricatori usa e getta.



MOUSE PORTATILE

Logitech v550 Nano Mouse

40 € Un mouse wireless superbo

CONTATTI

Produttore Logitech
www.logitech.com

VERDETTO

★★★★★

"Si maneggia benissimo e sfoggia uno dei più piccoli ricevitori USB mai visti".

Logitech ha dozzine di mouse diversi nel proprio catalogo, anche se non tutti compatibili con il Mac. Il v550 è fornito di un piccolo bottone di plastica da incollare al portatile, che si aggancia a un'asola posta alla base del mouse. In questo modo puoi appendere il mouse quando porti in giro il computer.

Quando è appeso, il mouse si disattiva e si riattiva automaticamente quando lo si toglie dal bottone. C'è poi anche un pulsante on/off. Il piccolo ricevitore USB si ripiega nel mouse quando non è in uso. Le due batterie AA fornite durano per 18 mesi. È dotato di due pulsanti e una rotellina che può essere premuta, ma si deve scaricare un software gratuito di Logitech per attivare lo scorrimento laterale e il pulsante per cambiare applicazione. Nel complesso, il mouse è comodo da usare e funziona bene su tutti i tipi di superfici più comuni.



La posta su iPhone



Molti cellulari sono in grado di ricevere e spedire email, ma pochi lo fanno con lo stile dell'iPhone. Nella foto vediamo un messaggio di posta su iPhone.

Possedere un iPhone e non sfruttarlo per accedere al nostro account di posta elettronica sarebbe come comprare una Ferrari e usarla solo in città. Può capitare, mentre aspettiamo l'autobus, siamo in coda in banca o in qualche momento vuoto della giornata, che il nostro fido iPhone ci venga in aiuto con le sue applicazioni e i numerosi giochi. Uno sguardo alla posta è poi sempre utile, per sapere chi dei nostri

amici ci ha scritto, se la cena in programma è stata confermata oppure, se configuriamo l'account del lavoro, se ci sono problemi urgenti che richiedono il nostro intervento. Il programma di posta che troviamo installato di default sul nostro iPhone è davvero completo, semplice e allo stesso tempo intuitivo. **Mail**, questo il suo nome, può gestire tutti

i principali protocolli di posta elettronica, tra cui **IMAP**, la tecnologia che sincronizza la posta elettronica tra server e client, **POP3**, che scarica i messaggi dal server al client di posta, ed **Exchange**, il protocollo Microsoft basato su IMAP. La funzione di sincronizzazione tramite iTunes evita di dover configurare manualmente gli

account di posta elettronica, ed è così possibile trasferire rapidamente sul dispositivo le informazioni da Mac o PC. L'iPhone, inoltre, supporta la funzionalità **HTML**, che ci consente di visualizzare molto più del semplice testo nelle email, ad esempio allegati, pagine Web e altri

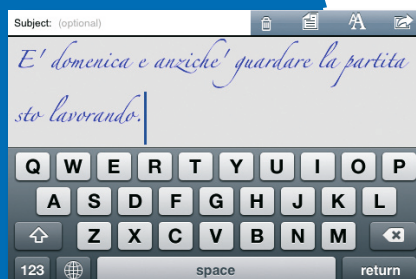
"Con Mail per iPhone possiamo subito leggere la nostra casella di posta su Gmail".

contenuti. Per identificare immediatamente se ci sono messaggi non letti, sull'icona di Mail compare un numero evidenziato in rosso: indica che nella casella sono presenti altrettante nuove email. Anche per gli allegati non ci sono problemi di compatibilità, visto che iPhone supporta in visualizzazione ben dieci formati standard tra cui i documenti di Word, Excel, PowerPoint e i PDF, inoltre possiamo usare applicazioni aggiuntive per altri tipi di file. I documenti scaricati tramite email vengono visualizzati nel formato originale e non in versioni riadattate come spesso capita con molti modelli di telefoni cellulari e smartphone. ►

ALTERNATIVE: EASY EMAIL

Anche se l'applicazione Mail che troviamo sull'iPhone è semplice e intuitiva, bisogna ammettere che è ridotta all'osso, specialmente per quanto riguarda l'elaborazione del testo. Se vogliamo un programma un po' più completo, su App Store abbiamo solo l'imbarazzo della

scelta. Uno dei più validi è senza dubbio Easy Email, applicazione con un costo veramente esiguo che ci permette di introdurre nel testo un numero elevatissimo di font, colori e soprattutto di utilizzare la tastiera estesa, che risulta decisamente più comoda e pratica.



Il programma Easy Email ci offre la possibilità di usare una grande varietà di font per arricchire i nostri messaggi tramite iPhone.

01 Seleziona un account

Se disponi di un account Gmail, Yahoo, MobileMe o Microsoft Exchange, non hai bisogno di alcuna configurazione manuale per utilizzare il tuo iPhone con la posta elettronica.

È sufficiente aprire il programma **Mail** e selezionare il tipo di account. Tutte le informazioni necessarie sono già preimpostate sull'iPhone, quindi non serve altro.



02 Subito collegato

Dopo aver selezionato il tipo di account, basta solamente inserire il tuo nome, ovvero quello che vedranno le persone a cui scriverai, l'indirizzo completo della tua email, la password che utilizzi per collegarti e una descrizione, che può tornare utile se hai più di un account e non vuoi correre il rischio di fare confusione.



03 Configurazione manuale

Se desideri aggiungere un account diverso da quelli preimpostati, nella schermata iniziale devi selezionare **Altro**. A questo punto dovrai fornire alcune informazioni, in particolare i dati del server per la posta in arrivo, o **POP**, e quelli della posta in uscita, **SMTP**. Puoi trovare queste informazioni sul sito relativo al tuo account o copiarle dal client di posta del Mac.



04 Tutto pronto

A questo punto, sei già pronto per ricevere e inviare email tramite il tuo iPhone. L'interfaccia di Mail ricorda quella di un normale programma per la posta elettronica, con una comoda suddivisione in cartelle per archiviare i messaggi ricevuti. A fianco di ogni sezione potrai vedere un numero, all'interno di un bollino azzurro, che indica quanti messaggi non letti sono presenti al suo interno.

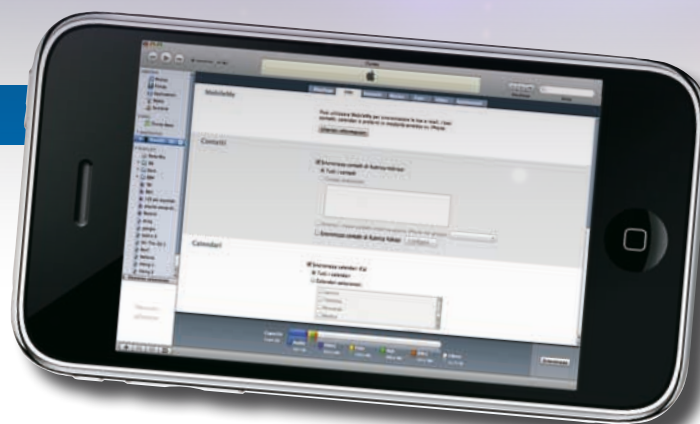
PER GRADI

Le opzioni e la sincronizzazione



01 Configura le opzioni

Apri il menu **Impostazioni** e quindi **E-mail** per accedere alle opzioni del programma. Puoi decidere quanti messaggi visualizzare per volta, quanto spazio dedicare alle anteprime, le dimensioni dei font e altro ancora. Puoi anche decidere di aggiungere una firma automatica, per esempio quella di default "Inviato da iPhone" per far capire che non sei davanti al tuo Mac.



02 Sincronizzazione rapida

Collega il tuo cellulare al Mac, apri iTunes e quindi seleziona la periferica iPhone. Fai clic sull'etichetta **Info** per accedere alle opzioni relative alla sincronizzazione dei dati. Attiva la casella **Sincronizza contatti con**, scegliendo il tuo programma di posta elettronica, e ripeti l'operazione per i Calendari. In questo modo avrai le stesse informazioni sul Mac e su iPhone, per essere sempre aggiornato.

03 Importa gli account

Sempre tramite la sincronizzazione di iTunes, puoi importare tutte le impostazioni relative ai tuoi account presenti su Mac. Attiva la casella **Sincronizza account e-mail selezionati da:**, indicando il nome del tuo programma di posta elettronica. Verranno così attivati gli stessi indirizzi automaticamente anche sul tuo iPhone, ma per sicurezza ti verrà richiesto di inserire nuovamente le password.



04 Invia un'email

Per scrivere un'email è sufficiente toccare l'icona con la penna in basso a destra, che fa comparire la maschera del nuovo messaggio. Tra le impostazioni di Mail puoi attivare la casella **Ccn**, ovvero la copia nascosta, ad esempio per inviare tutti i messaggi anche al tuo account principale, in modo da conservarne una copia su Mac. Questa precauzione non occorre se usi una casella IMAP o Exchange, poiché la sincronizzazione è automatica.



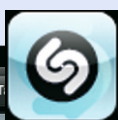
I migliori software per iPhone

I programmi assolutamente da comprare e scaricare da AppStore



Texas Hold'em Prezzo: € 3,99

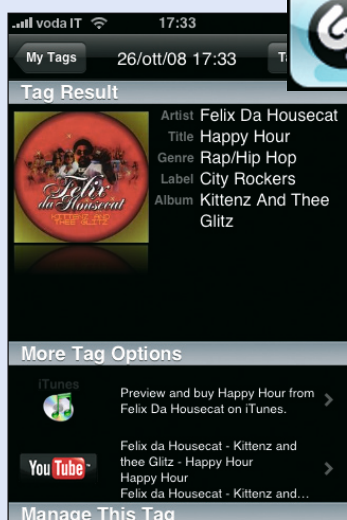
Senza dubbio la miglior applicazione per il gioco del Poker Texas Hold'em in circolazione, con ben dieci livelli di difficoltà crescente in modalità giocatore singolo, divisi in altrettanti tornei nei quali anche il montepremi aumenta in base al livello scelto. Il successo a ciascun tavolo farà sì che la conseguente vincita vada a rimpolpare la nostra cassa, e di conseguenza ci permetterà di pagare l'iscrizione al torneo di difficoltà successiva. Possiamo anche giocare in multiplayer con i nostri amici tramite WiFi, fino a un massimo di nove giocatori che devono essere connessi alla stessa rete.



Shazam Prezzo: Gratuito

A volte ci capita di ascoltare una canzone alla radio o in un locale e di chiederci quale sia il titolo o il

cantante. Se poi non riusciamo a trovare una risposta, il dubbio ci perseguita per giorni. Il compito di Shazam è proprio questo: ascoltare tramite il microfono dell'iPhone una canzone, interrogare il database online e dirci entro pochi secondi titolo, artista, album, etichetta discografica e persino mostrarci la copertina dell'album se disponibile. Funziona molto bene con le canzoni più famose, in particolare quelle in inglese, mentre il database non è fornitissimo per i brani italiani. Per poterlo utilizzare è necessario un collegamento per il trasferimento dati.



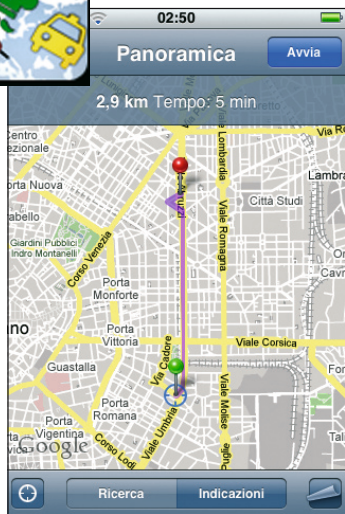
MyFootball Prezzo: € 1,59

La più completa simulazione di calcio disponibile per iPhone. Con MyFootball avremo sempre a portata di mano la situazione aggiornata di 42 campionati di calcio, tra cui i risultati delle partite che si stanno svolgendo in tempo reale, con tanto di marcatori, ammonizioni e formazioni, le partite dell'intera stagione e della settimana in corso, la storia dei vari campionati e molto altro ancora. Bella la possibilità di vedere la storia di tutti gli scontri tra due squadre. Per esempio possiamo sapere come sono finiti i derby Milan-Inter o Roma-Lazio negli ultimi 10 anni. Se ci interessa il calcio, MyFootball è un programma da comprare assolutamente!



Around Me Prezzo: € 3,99

Abbiamo bisogno di un pub per bere una buona birra? Con Around Me bastano pochi secondi per avere tutte le informazioni necessarie, con tanto di percorso spiegato passo passo. Around Me ci segnala alberghi, banche, bar, caffè, cinema, farmacie, ospedali, parcheggi, pub, ristoranti, stazioni di servizio, supermercati, taxi, teatri ed anche gli Apple Store. Gradita la possibilità di salvare le nostre destinazioni abituali in una di lista dei Preferiti, ma ancora di più il fatto che ci viene spiegato come raggiungere il posto desiderato visualizzando il percorso in ogni dettaglio e a prova di errore. Vale il suo prezzo, però è necessario un contratto con traffico dati incluso per poterlo utilizzare al massimo.



eBay Prezzo: Gratuito

Se usiamo eBay saremo particolarmente felici di sapere che esiste un'applicazione per tenere sotto controllo tutte le nostre operazioni. Con il software eBay, una volta inserito il nostro nome utente e password, saremo in grado di verificare la situazione degli oggetti osservati, aggiudicati, venduti, non venduti e così via. È possibile effettuare una qualsiasi ricerca come se fossimo davanti a un PC, fare un'offerta, effettuare un pagamento o aggiungere un oggetto nella lista di quelli da tenere d'occhio, per poi ritrovarci tutto nel nostro account immediatamente aggiornato. Il programma è gratuito, ed è consigliato anche a chi usa eBay solo saltuariamente.





GUIDA MERCATO



Comprare un Mac

Non sei sicuro di quale modello acquistare? Ecco i nostri consigli!

Comprare un computer Mac è facile. Comprare quello perfetto per le nostre esigenze lo è un po' meno. Soprattutto se per noi è il primo acquisto di questo genere, rischiamo di spendere inutilmente più di quello che ci occorre realmente. Oppure, nel tentativo di risparmiare, potremmo finire con una macchina che non è adeguata alle nostre esigenze. Ma non è il caso di spaventarsi: i consigli di Mac Magazine servono proprio per capire qual è la scelta migliore. Nelle pagine che seguono troviamo una guida ai computer e portatili Mac, seguita dalle linee iPod.

Cosa ci serve

Tutti i Mac attualmente presenti nel listino Apple sono dotati di processore

Intel Core 2 Duo, quindi qualunque sia la nostra scelta non corriamo il rischio di trovarci con un computer poco potente. La prima domanda che dobbiamo farci è: abbiamo bisogno di un portatile o di un desktop? Nella maggior parte dei casi, la prima scelta è la migliore. Anche se lavoriamo quasi sempre a casa o in ufficio, basta collegare il portatile a una tastiera e un monitor esterni per avere praticamente un computer fisso. I desktop però sono più potenti e costano meno, quindi se siamo davvero sicuri di non aver bisogno del nostro Mac quando siamo in giro, allora è decisamente una scelta migliore.

Nel campo dei portatili, possiamo scegliere tra i MacBook, i MacBook Pro e i MacAir. Per la maggior parte di noi,



"La Mini DisplayPort di Apple si può collegare a un monitor classico usando uno speciale adattatore"





un MacBook è più che sufficiente, soprattutto quelli della nuova linea che Apple ha appena annunciato e di cui troviamo una recensione in anteprima in questo stesso numero. I MacBook Pro sono una buona via di mezzo tra un portatile e un desktop, grazie a prestazioni migliori e uno schermo da 15 pollici, contro i 13,3 dei normali MacBook. Possiamo anche esagerare e scegliere il modello con display da 17 pollici, ma tranne che nel caso di esigenze specifiche è meglio investire i soldi nell'acquisto di un bel monitor esterno.

I MacBook Air sono i modelli più leggeri, oltre che più belli come design. Tutto questo però ha un prezzo, inteso sia come costo sia in termini di rinunce, poiché non hanno il lettore o

masterizzatore DVD integrato. Certo che un portatile che pesa meno di 1,4 kg è il compagno di viaggio ideale per chi è costretto a spostamenti frequenti.

Per chi vuole il desktop

Se decidiamo che i portatili non fanno per noi, Apple ci propone tre famiglie di

Mac da scrivania, molto diverse

tra loro. I MacMini rappresentano la scelta ideale per chi vuole spendere poco e non ha spazio a disposizione, poiché sono supercompatti. Sono anche i Mac meno potenti in

assoluto, e di questo dobbiamo tenere conto. Comunque, per 499 euro ci portiamo a casa un MacMini con processore Intel Core Duo a 1,83 GHz, 1 GB di RAM e disco fisso da 80 GB,

quindi una macchina in grado di svolgere senza problemi la maggior parte dei compiti. Se invece vogliamo qualcosa di più, ecco la più recente versione di iMac: integra il computer all'interno del monitor LCD, offre modelli da 20 e 24 pollici, con processori che vanno dai 2,4 GHz fino a 3,06 GHz. I prezzi partono da 999 euro per arrivare fino a 1.919 euro, con diverse configurazioni che si adeguano alle differenti esigenze. In termini di potenza possono competere ad armi pari con la maggior parte dei sistemi Windows che troviamo in commercio e anche il prezzo è abbastanza allineato. Se però siamo alla ricerca delle massime prestazioni, per esempio per lavorare nell'ambito della grafica o del montaggio video, dobbiamo sicuramente rivolgere lo sguardo ai modelli Mac Pro. In questo caso, poiché

si parla di macchine di alto livello utilizzate principalmente a scopo professionale, non esistono modelli pre-configurati ma dobbiamo scegliere noi ogni singolo componente che andrà a comporre il nostro nuovo Mac. A scopo esemplificativo, Apple propone a 2.499 euro un Mac Pro con due processori Intel Quad-Core da 2,8 GHz, 2 GB di memoria, scheda video ATI Radeon 2600 XT e disco fisso da 320 GB. Se però non ci accontentiamo mai, possiamo arrivare fino a due processori da 3,2 GHz, 32 GB di RAM, quattro dischi fissi da 1 TeraByte ciascuno, in configurazione RAID e scheda video Quadro FX 5600 con 1,5 GB di memoria. Una macchina di questo genere può essere utilizzata per produzioni video a livello quasi cinematografico. Il prezzo? Una bazzecola: appena 16.700 euro IVA inclusa!



BENCHMARK | LA VELOCITÀ DEI MAC



	Mac mini	MacBook	MacBook Air	iMac	MacBook Pro	Mac Pro
Modello provato	Core Duo 1, 83GHz, 1 GB RAM	13.3" Core 2 Duo 2,4GHz, 2 GB RAM	Intel Core 2 Duo 1,6GHz, 2 GB RAM	20" Core 2 Duo 2,4GHz, 1 GB RAM	15,4" Core 2 Duo 2,5GHz, 2 GB RAM	2x Intel Xeon 3 GHz, 2 GB RAM
Accensione	23 secondi	24 secondi	58.6 secondi	27 secondi	34 secondi	23 secondi
Spegnimento	12 secondi	6 secondi	5.7 secondi	7.5 secondi	5.8 secondi	9 secondi
Codifica iTunes	55 secondi	58 secondi	1 min, 38 secondi	49 secondi	55 secondi	47 secondi
Sfocatura Photoshop	2 min, 7 secondi	1 min, 40 secondi	2 min, 54 secondi	1 min, 43 secondi	1 min, 35 secondi	49 secondi
Copia cartella da 1 GB	46 secondi	54 secondi	1 min, 26 secondi	28.5 secondi	49 secondi	38 secondi
Xbench (più alto = migliore)	67	50,08	49,68	146	108	140,45

I risultati CPU e Quartz Graphics sono stati ottenuti con Xbench. Il test Photoshop consiste nell'applicare una sfocatura radiale al 100% a un'immagine JPEG. Cinebench e Xbench sono programmi gratuiti scaricabili da Internet. I risultati possono essere influenzati da numerosi elementi, tra cui il tipo di sistema operativo installato e l'usura del computer.

Il migliore Apple per te

VOGLIAMO AIUTARTI
A SCEGLIERE BENE



iMac



MacBook Pro

15 pollici 2,4 GHz € 1.799,00

Schermo widescreen 15,4"
LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
3MB di cache L2
2 GB (due banchi)
HD 250 GB, 5.400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M
con 256 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth
2.1 + EDR, trackpad multi-touch

+ Doppia scheda video
- Poca differenza dai MacBook

15 pollici 2,53 GHz € 2.249,00

Schermo widescreen 15,4"
LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,53 GHz
6MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5.400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9600M + 9400M
con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth
2.1 + EDR, trackpad multi-touch

+ Potente
- Costoso

17 pollici 2,5 GHz € 2.449,00

Schermo widescreen 17"
LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,5 GHz
3MB di cache L2
4 GB (due banchi)
HD 320 GB, 5.400rpm Serial ATA
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 8600M GT
con 512 MB memoria dedicata
iSight, AirPort Extreme, Bluetooth
2.1 + EDR, trackpad multi-touch

+ Aggiornabile a 2,6 GHz
- Scheda video superata

20" 2,4 GHz € 999,00

Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
1 GB
HD 250 GB
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2400 XT
con 128 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR

Fornito con Mac OS X Leopard, iLife '08, Front Row, Photo Booth, mouse e tastiera, Telecomando Apple

+ Conveniente
- Disco fisso piccolo

20" 2,66 GHz € 1.299,00

Intel Core 2 Duo 2,66 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2600 PRO
con 128 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR

Fornito con Mac OS X Leopard, iLife '08, Front Row, Photo Booth, mouse e tastiera, Telecomando Apple

+ 2 GB di memoria
- Mouse e tastiera con filo

24" 2,8 GHz € 1.599,00

Intel Core 2 Duo 2,8 GHz
2 GB
HD 320 GB
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
ATI Radeon HD 2600 PRO
con 256 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR

Fornito con Mac OS X Leopard, iLife '08, Front Row, Photo Booth, mouse e tastiera, Telecomando Apple

+ Ottime caratteristiche
- Mouse e tastiera con filo

24" 3,06 GHz € 1.918,99

Intel Core 2 Extreme 3,06 GHz
2 GB
HD 500 GB
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 8800 GS
con 512 MB memoria dedicata
iSight
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR

Fornito con Mac OS X Leopard, iLife '08, Front Row, Photo Booth, mouse e tastiera, Telecomando Apple

+ L'iMac più veloce di sempre
- Costa molto aggiornarlo

Un Quad-core 2,8 GHz € 2.049,00

Un Quad-Core Intel Xeon 2,8 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT
256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

+ Rapporto prezzo/prestazioni
- Costoso da aggiornare

Due Quad-core 2,8 GHz € 2.499,00

Due Quad-Core Intel Xeon 2,8 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT
256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

+ Configurabile liberamente
- Optional costosi

Due Quad-core 3 GHz € 3.219,00

Due Quad-Core Intel Xeon 3 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT
256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

+ Due Quad-core 3 GHz!
- Optional costosi

Due Quad-core 3,2 GHz € 3.219,00

Due Quad-Core Intel Xeon 3,2 GHz
2 GB (2x1 GB)
ATI Radeon HD 2600 XT
256MB GDDR3
HD 320 GB 7,200-rpm Serial ATA
SuperDrive 16x
Mac OS X Leopard
Apple Mighty Mouse
Tastiera Apple
Cinque porte USB
Due porte FireWire 400
Due porte FireWire 800

+ Il Mac più veloce
- Ti serve davvero?

Mac mini



1,83 GHz 80 GB € 499,00

Intel Core 2 Duo 1,83 GHz
1 GB
HD 80 GB
2 MB di cache L2
Grafica integrata Intel GMA 950
con 64 MB di SDRAM DDR2
Combo drive (DVD-ROM/CD-RW)
AirPort Extreme
Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard,
iLife '08, Apple Remote e
adattatore DVI-VGA

+ Costa pochissimo
- Scarso nella grafica 3D

2,0 GHz 120 GB € 699,00

Intel Core 2 Duo 2 GHz
1 GB
HD 120 GB
4 MB di cache L2
Grafica integrata Intel GMA 950
con 64 MB di SDRAM DDR2
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
AirPort Extreme, Bluetooth 2.0 + EDR
Fornito con Mac OS X Leopard,
iLife '08, Apple Remote e
adattatore DVI-VGA

+ Disco fisso più capiente
- Non va bene per giocare

MacBook Air



13" 1,6 GHz € 1.699,00

Intel Core 2 Duo 1,6 GHz
2 GB
HD 120 GB 4,200-rpm SATA
Wireless 802.11n
e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

+ Sottilissimo!
- Il SuperDrive è a parte

13" 1,86 GHz € 2.299,00

Intel Core 2 Duo 1,86 GHz
2 GB
HD stato solido 128 GB
Wireless 802.11n
e Bluetooth 2.1 + EDR
Mac OS X Leopard
1 porta USB 2.0
Tastiera illuminata
Mini DisplayPort
Alimentatore MagSafe
Schermo LED-Backlit

+ Bellissimo da vedere
- Costoso

Mac Pro



13" 2,0 GHz € 1.199,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,0 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 160 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M
con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme
e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

+ Conveniente
- Non è il più potente

13" 2,4 GHz € 1.499,00

Schermo 13,3" LED-Backlit
Intel Core 2 Duo 2,4 GHz
3 MB di cache L2
2 GB (due moduli)
HD 250 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
NVIDIA GeForce 9400M
con 256 MB memoria condivisa
iSight, AirPort Extreme
e Bluetooth 2.1 + EDR
Struttura in alluminio pressofuso

+ Potente e completo
- Schermo piccolo



MacBook

13" bianco 2,1 GHz € 949,00

Schermo 13,3"
Intel Core 2 Duo 2,1 GHz
3 MB di cache L2
1 GB
HD 120 GB Serial ATA, 5,400rpm
SuperDrive 8x doppio strato
(DVD+R DL/DVD±RW/CD-RW)
Grafica integrata Intel GMA X3100
con 144 MB di SDRAM DDR2
iSight, AirPort Extreme
e Bluetooth 2.0 + EDR
OS X Leopard e Apple Remote

+ Costa molto poco
- Non è in alluminio



“Quando acquistiamo un iPod presso il sito di Apple, possiamo chiedere gratuitamente l'incisione al laser di una dedica”

Comprare un iPod

Ancora più belli, i nuovi iPod sono i migliori lettori MP3 in circolazione

Se gli iPod sono sempre stati tra i migliori lettori MP3 in assoluto, i nuovi modelli annunciati a ottobre eliminano qualsiasi dubbio: sono i migliori, punto e basta. Ma quale tra iPod Touch, Classic, Nano e Shuffle è il vero campione assoluto? Dare una risposta valida per tutti è impossibile, anche se la redazione di Mac Magazine ha le idee chiare in proposito e assegna lo scettro all'iPod Nano. Ogni modello, comunque, ha i propri pregi e difetti, che lo rendono più o meno adatto a seconda dell'uso che vogliamo farne. Per esempio, se la nostra libreria di canzoni contiene decine di GB di MP3 e sentiamo assolutamente il bisogno di averli sempre tutti a portata di mano, allora l'unica scelta sensata è l'iPod Classic, con i suoi 120 GB di capienza. Al contrario, se ci accontentiamo di tenere in tasca

LO SAPEVI?
20 anni fa i dischi fissi costavano 10.000 lire al MB. Oggi costano un centesimo di centesimo di euro

“poche” migliaia di canzoni, con l'iPod Nano risparmiamo soldi e spazio. Naturalmente non si può dimenticare il Touch, anche se in questo caso parlare di lettore MP3 è un po' riduttivo. Questa meraviglia tecnologica ci permette di fare qualsiasi cosa se abbiamo a disposizione una rete wireless con connessione a Internet, grazie soprattutto alle migliaia di applicazioni che possiamo comprare o scaricare da App Store. Lo schermo sensibile al tocco e il giroscopio interno poi lo trasformano in un incredibile “giocattolo”, con il quale potremo esibirci per lo stupore degli amici. Sia il Touch sia il Nano utilizzano memoria flash, che ha il doppio vantaggio di consumare meno corrente e di essere più resistente ai movimenti e agli urti. Di contro, è più cara e meno capiente. Non dimentichiamoci, per finire, il minuscolo Shuffle. Molti ritengono che non meriti il titolo di “iPod”, ma non siamo d'accordo: è ben costruito, piccolissimo e perfetto per andare in palestra o a correre. Certo, non ha lo schermo e ha poca memoria, ma per quello che costa è perfetto.



iPod touch

iPod touch 8 GB **€ 229,00**

Fino a 1.750 canzoni
Fino a 10.000 foto
Fino a 10 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 16GB **€ 299,00**

Fino a 3.500 canzoni
Fino a 20.000 foto
Fino a 20 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi

iPod touch 32GB **€ 399,00**

Fino a 7.000 canzoni
Fino a 40.000 foto
Fino a 40 ore di video
Corpo in alluminio
Schermo 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
Autonomia 22 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
110x61,8x8 mm
115 grammi



iPod classic

iPod classic 120 GB bianco € 249,00

Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi

iPod classic 120 GB nero € 249,00

Fino a 20.000 canzoni
Fino a 25.000 foto
Fino a 100 ore di video
Schermo 2,5 pollici
320x240 pixel
Autonomia 30 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
103,5x61,8x10,5 mm
140 grammi



iPod shuffle

iPod shuffle 1 GB € 49,00

Fino a 240 canzoni
Privo di schermo
Disponibile in cinque colorazioni
Autonomia 12 ore (audio)
27,3x41,2x10,5 mm
15,6 grammi



iPhone 3G

iPod shuffle 2 GB € 69,00

Fino a 480 canzoni
Privo di schermo
Disponibile in cinque colorazioni
Autonomia 12 ore (audio)
27,3x41,2x10,5 mm
15,6 grammi

iPhone 3G 8 GB € 499,00

Fino a 1.750 canzoni, 10.000 foto o 10 ore di video
Disponibile in nero
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi

iPhone 3G 16 GB € 569,00

Fino a 3.500 canzoni, 20.000 foto o 20 ore di video
Disponibile in nero e bianco
Schermo da 3,5 pollici
320x480 pixel
WiFi (802.11b/g)
GSM quad-band, 3G tri-band
A-GPS (Assisted GPS)
Bluetooth 2.0 + EDR
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 7 ore (video)
Autonomia 10 ore (conversazione)
300 ore (standby)
115,5x62,1x12,3 mm
133 grammi



iPod nano

iPod nano 8 GB € 149,00

Fino a 1.000 canzoni
Fino a 3.500 foto
Fino a 4 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

iPod nano 16 GB € 199,00

Fino a 2.000 canzoni
Fino a 7.000 foto
Fino a 8 ore di video
Nove colorazioni
Schermo da 2 pollici
320x240 pixel
Autonomia 24 ore (audio)
Autonomia 5 ore (video)
90,7 x 38,7 x 6,2 mm
36,8 grammi

IPHONE E IPOD TOUCH: ECCO LE DIFFERENZE

Quando Steve Jobs ha presentato l'iPhone, lo ha definito "il miglior iPod di tutti i tempi". In effetti è difficile dire il contrario, visto che il cellulare Apple ha tutte le caratteristiche dell'iPod Touch. La differenza più importante è la capacità: mentre l'iPhone si ferma a 16 GB, l'iPod Touch arriva a 32 GB. Non abbiamo dubbi che la prossima versione del cellulare raddoppierà la dotazione di memoria, ma probabilmente accadrà lo stesso per il nuovo Touch.

Ribaltando il punto di osservazione, è ovvio che l'iPod Touch non è un iPhone: non può infatti eseguire telefonate. Questo potrebbe essere anche un problema secondario, soprattutto se scegliamo di usare un cellulare qualsiasi per le sole chiamate, ma il fatto è che l'iPod non può neppure collegarsi a Internet, il che limita le sue funzioni. Certo, può connettersi a una rete wireless, ma quando siamo in giro non è sempre così facile trovarne una disponibile.

L'iPod Touch inoltre non possiede la videocamera integrata, anche se sinceramente quella dell'iPhone non è proprio un capolavoro, e neppure il sistema GPS. Riesce a calcolare la posizione attuale grazie a una triangolazione delle reti wireless, ma non sempre è affidabile.

L'ovvio vantaggio dell'iPod è che costa sensibilmente meno: 299 euro contro 569 euro per il 16 GB. Inoltre, l'iPhone tende a scaricarsi un po' troppo in fretta per i nostri gusti.

Games

Nelle fredde serate di inverno, non c'è niente di meglio di un bel gioco per il nostro Mac

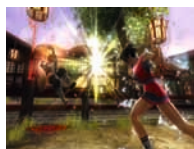


IN BREVE

Torna il Principe



Finalmente sta per arrivare anche su Mac il terzo e ultimo capitolo della trilogia *Sands of Time: Prince of Persia: The Two Thrones*. Dopo le avventure di *Warrior Within*, il Principe torna alla propria città, ma la trova stravolta dalla guerra. Naturalmente sarà nostro il compito di rimettere a posto le cose, tra balzi atletici e duelli all'ultimo sangue. Rispetto ai titoli precedenti, questo nuovo capitolo richiede un approccio più "stealth", con movimenti silenziosi e agguati.



Jade goodies

Jade Empire è disponibile per Mac. Nel gioco vestiamo i panni di un esperto di arti marziali, che deve perseguire la via del Palmo Aperto o della Mano Chiusa (avremmo preferito quella della mazza ferrata, ma non c'è) per riportare l'ordine nel regno. Potremo scegliere se seguire la via della rettitudine o quella della rabbia e il gioco si svilupperà in base alle nostre scelte. Come spesso accade nei giochi, la strada del male alla fine è quella più divertente: lasciamoci andare, in fondo si tratta solo di un videogioco.

CORSE

ToCA Race Driver 3

Non siamo mai andati così veloci con un Mac...

Finalmente il mondo dei videogiochi per Mac si sta rivitalizzando. Questo mese abbiamo la recensione di FlatOut 2, a pagina 106, e l'anteprima di ToCA Race Driver 3. È vero, sono titoli che i possessori di un PC con Windows hanno già visto da un bel po' di tempo, ma rappresentano comunque un gran passo avanti rispetto a quello che c'era anche solo un anno fa.

A differenza della maggior parte dei giochi di guida, che si focalizzano su uno stile specifico, ToCA ci permette di esibirci in sfide molto diverse tra loro. Possiamo gareggiare con le Gran Turismo, lanciarsi nei rally, correre su bolidi in stile Formula 1, salire su una moto da cross e addirittura sfidare gli avversari a bordo di enormi camion, il tutto condito da numerose varianti. Il gioco comprende 35 tipi diversi di corse, 70 veicoli e 80 piste. Ce n'è abbastanza per andare avanti molto a lungo.

"ToCA comprende gare molto diverse tra loro, con auto, moto e tir".

Anche per le modalità di gioco c'è una discreta scelta, ed è una fortuna visto che le impostazioni standard sono piuttosto difficili. ToCA 3 è una simulazione e quindi richiede un po' di pratica prima che si riescano a ottenere risultati soddisfacenti. Nella Carriera Mondiale dovremo affrontare 31 avversari in una serie di competizioni diverse, un compito decisamente impegnativo anche per i giocatori più esperti. Per prendere la mano con il sistema



Aspettiamo con ansia di provare la versione per Mac di ToCA 3.



di gioco possiamo dedicarci alle singole sfide, selezionando di volta in volta la disciplina con cui cimentarci.

Il gioco prevede una modalità multiplayer, nella quale possiamo sfidare altri giocatori attraverso Internet o la rete locale. Inutile dire che sono queste le gare più divertenti, a patto di trovare qualcuno al nostro stesso livello di bravura.

I modelli dei veicoli sono dettagliati e fedeli agli originali.



Per quanto riguarda la realizzazione tecnica, la grafica sembra ottima sia per i modelli delle vetture sia per la definizione delle piste, anche se difficilmente avremo l'occasione di goderci il panorama.

La versione per Windows vanta un'eccellente giocabilità e un motore fisico molto realistico: speriamo che questa edizione per Mac sia allo stesso livello.

SPARATUTTO IN SOGGETTIVA

Call of Duty 4: Modern Warfare



55 € Il dovere ci chiama di nuovo, ma questa volta con un'ambientazione moderna

CONTATTI

Sviluppatore Infinity Ward
www.infinityward.com
In vendita Apple Store
www.apple.it

REQUISITI DI SISTEMA

Intel Core 2 Duo 2,0 GHz, 1 GB RAM, Mac OS X 10.5.4, 8 GB disco fisso + 1 GB swap file, Radeon X1600, GeForce FX 7300 o migliore, scheda video da 128 MB, DVD-ROM

PRO E CONTRO

- + Ambientazione moderna
- + Grafica realistica
- + Eccellente multigiocatore
- + Varietà di gioco
- Gioco singolo breve

VERDETTO

★★★★★

"Una conversione eccellente di un titolo imperdibile. A parte la breve durata della campagna per il singolo giocatore, senza dubbio uno dei migliori sparatutto per Mac."

In alcune sezioni dobbiamo usare gli intensificatori di immagine per riuscire a muoverci al buio.

Dopo tre titoli ambientati nel corso della Seconda Guerra Mondiale, la serie Call of Duty cambia radicalmente rotta e si sposta ai nostri giorni. Una scelta dettata in parte dalla ricerca di uno scenario diverso, ma anche dal desiderio di poter inserire effetti speciali spettacolari legati all'uso di armi ed equipaggiamenti moderni.

Grafica eccezionale

Anche se la giocabilità è sempre la parte più importante, nel caso di Call of Duty 4 non si può fare a meno di cominciare dalla grafica, visto che l'impatto è di quelli che non si dimenticano. Il livello di dettaglio è eccezionale, con una fantastica resa dei personaggi e delle ambientazioni. Volendo essere pignoli, va detto che quando impostiamo tutti gli effetti ai massimi livelli il risultato è fin troppo "perfetto", al punto da perdere un po' di realismo, ma sono comunque dettagli che di certo non si notano nella frenesia dell'azione. Gli effetti di luce, in particolare, risultano un po' eccessivi con le impostazioni massime e danno luogo a ombre e riflessi troppo netti. Si adattano bene agli elementi di metallo, mentre stonano con le ambientazioni più naturali. Comunque, l'effetto



Gli scenari sono accurati e realistici. Contribuiscono a immergerci nell'atmosfera del gioco.

complessivo è notevole e contribuisce a immergerci completamente nell'atmosfera di questo gioco.

Passando alla giocabilità, va detto che la campagna per il giocatore singolo è un po' troppo breve se paragonata alla media dei titoli di questo genere. Per fortuna, la scarsa durata viene ripagata dall'intensità, con scene altamente drammatiche

per esempio una in cui dobbiamo utilizzare il sistema di puntamento di un aereo. Anche l'inizio della campagna è di quelli che restano impressi: nei panni di un leader mediorientale appena deposto veniamo caricati su un taxi e portati attraverso una città in preda alla guerra civile, fino a raggiungere una piazza in cui veniamo giustiziati. Grafica e ambientazioni sono

Ci sono in tutto 15 mappe, che vanno da spazi aperti a scenari claustrofobici, e 13 modalità di gioco diverse, quindi non corriamo il rischio di annoiarci.

Azione di gruppo

La struttura delle partite multigiocatore è eccellente. Partiamo nei panni di un soldato semplice, con poche abilità e un arsenale limitato. Anche il numero di classi tra cui scegliere è un po' ridotto all'inizio. Ma dopo aver ucciso i primi nemici, otteniamo i punti esperienza necessari per sbloccare nuove classi e armi, iniziando anche a salire di grado. Una struttura ideale per permettere un ingresso graduale a chiunque, che ci mette sempre di fronte avversari del nostro livello, evitandoci scontri troppo facili o frustranti.

Call of Duty 4: Modern Warfare è un gioco da non perdere, a patto che gli sparatutto in soggettiva rientrino tra le nostre passioni. Vale la pena anche se non ci piace la versione multiplayer e siamo interessati solo alla campagna singola. ●

"La campagna per il giocatore singolo è piuttosto breve rispetto ad altri giochi, ma è molto intensa"

e piene di azione. Possiamo davvero dire che un singolo livello di questo gioco il più delle volte ne vale tre di molti altri titoli, quindi non abbiamo certo la sensazione di aver speso male i nostri soldi. Anche dal punto di vista della varietà il nuovo Call of Duty ci lascia piacevolmente sorpresi: alla classica azione di combattimento, in cui dobbiamo muoverci rapidamente e sparare, si alternano situazioni completamente diverse,

così realistiche da rendere veramente impressionante l'intera sequenza.

Se la partita singola è breve ma assolutamente godibile, la vera forza di Call of Duty 4 è la versione multigiocatore. Unirsi a una partita online è davvero semplice: basta selezionare l'opzione multiplayer, scegliere una partita in corso e decidere la propria classe. Pochi secondi e ci ritroviamo nel pieno dell'azione, con nemici in "carne e ossa" pronti a stenderci al primo passo falso.



CORSE

FlatOut 2

40 € Arriva anche su Mac la gara più "devastante" di tutti i tempi

CONTATTI

Produttore Bugbear Entertainment
www.bugbear.fi
In vendita Virtual Programming
www.vpltd.com

REQUISITI DI SISTEMA

Processore Intel, 512 MB RAM, Mac OS X 10.4.11, GeForce 7300, Radeon X1600 o Intel GMA X3100 128MB, 4 GB su disco, collegamento a banda larga per il gioco online e la registrazione

PRO E CONTRO

- + Auto e scenari da distruggere
- + Tantissime opzioni e modalità
- + Sfide Stunt esilaranti
- + Gare online divertenti
- Solo per processori Intel
- Difetti grafici

VERDETTO

★★★★★
"Un gioco volutamente stupido, molto divertente e spettacolare. Da provare!"

Nella modalità ragdoll veniamo sbalzati fuori dall'auto in modo spettacolare.

Per i possessori di PC e console, la serie FlatOut è sempre stata la "seconda scelta" rispetto all'eccellente Burnout. Ma su Mac, dove quest'ultimo titolo non è disponibile, FlatOut 2 è il meglio che possiamo trovare nella categoria dei giochi di corse pazze e spettacolari.

C'è da divertirsi

Quello che stupisce di più di questo titolo è l'abbondanza di sfide. Se avviamo la modalità Carriera, avremo una miriade di gare diverse da affrontare. Le coppe sono divise in Derby, Race e Street, e ciascuna di queste categorie presenta decine di percorsi diversi. Ci troveremo a correre tra foreste, deserti, canali e città, oltre che all'interno di arene speciali.

Anche se le diverse gare hanno caratteristiche differenti, il concetto alla base del gioco è sempre lo stesso: distruggere le auto degli avversari nei modi più originali e spettacolari, per guadagnare bonus speciali e allo stesso tempo eliminare la concorrenza.

Trionfando nelle gare si



ottengono punti, che possono essere spesi per comprare nuovi veicoli o rendere più potenti e temibili quelli vecchi.

Chi aveva già provato il primo FlatOut sarà felice di sapere che è ancora presente

l'effetto "Ragdoll", o bambola di pezza: se veniamo coinvolti in un incidente davvero tremendo, il nostro personaggio viene letteralmente catapultato attraverso il vetro dell'auto. Nelle gare Stunt, l'obiettivo è proprio quello di "sparare"

a sopravvivere fino alla fine della competizione. Il risultato è una gara spettacolare e frenetica, davvero divertente.

Un altro aspetto positivo di questo titolo è la colonna sonora, con un ritmo incalzante che si adatta perfettamente allo spirito.

"Il gioco è molto divertente, anche se ci sono diversi difetti grafici che possono dare un po' fastidio."



il pilota più lontano possibile, ed è molto divertente. Tra l'altro, ci fa anche capire molto bene perché la cintura di sicurezza è così importante quando andiamo in macchina.

Se le partite contro il computer sono divertenti, il massimo però sono gli scontri online, nei quali ci cimentiamo contro altri giocatori. Anche in questo caso abbiamo differenti possibilità e opzioni, ma la sfida da provare subito è l'arena Destruction Derby. La struttura di gioco è molto semplice: un grande spazio aperto, tanti concorrenti e un solo vincitore, quello che riesce

Grafica deludente

Purtroppo, dopo tante lodi arriviamo al tasto dolente: la realizzazione visiva. La qualità delle immagini è piuttosto buona, sia per i modelli di auto sia per i fondali, ma sembra che nella fretta i programmatori abbiano dimenticato di fare le prove finali. Per esempio, se distruggiamo la base di una cisterna, questa resta sospesa a mezz'aria per magia.

A parte questo problema, fastidioso ma che non rovina la giocabilità, FlatOut 2 su Mac è il miglior titolo del proprio genere. Consigliato. ●

ENIGMI

Hidden Secrets: The Nightmare

15 € Un gioco di caccia agli oggetti nascosti e di enigmi

Anche se restano un genere molto popolare, i giochi di ricerca degli oggetti nascosti stanno cominciando a passare di moda. Non è poi così strano: alla fine tendono tutti ad assomigliarsi e cercare un particolare oggetto all'interno di una scena statica diventa noioso. Alcuni sviluppatori indipendenti, però, non si sono dati per vinti e hanno lavorato duramente per aggiungere un tocco di originalità e coinvolgimento in questi titoli. È il caso di *Hidden Secrets: The Nightmare* che, pur essendo basato sulla ricerca di oggetti nascosti, riesce a dare quel qualcosa in più che lo distingue dalla massa. La ricerca costituisce solo metà del gioco e si alterna a diversi enigmi.

In aggiunta a questo, c'è un'intrigante storia che si sviluppa livello dopo livello, e che ci spinge ad andare avanti. La protagonista della storia è una donna, la cui felice vita familiare viene improvvisamente scossa da un tentativo di omicidio ai suoi danni. Caduta in coma, deve cercare di recuperare nella propria memoria i frammenti che le permetteranno di far luce su questo mistero.

Ogni livello ci mostra una scena del suo recente passato, ed è qui che dobbiamo cimentarci nella ricerca degli oggetti nascosti. Per esempio, in una scena vediamo una cassaforte al cui interno si trovano informazioni utili, ma per aprirla dobbiamo prima identificare una serie di oggetti. Nel gioco ci sono



Qualcuno ha effettuato una scansione del nostro cervello per scoprire la combinazione di una cassaforte. Miracoli della tecnologia...

32 diversi enigmi, da sfide in stile sudoku a strani puzzle nei quali dobbiamo spostare i neuroni del nostro cervello.

Hidden Secrets: The Nightmare non è molto lungo

e si può concludere in poche sessioni, ma se siamo alla ricerca di un gioco intelligente e rilassato, magari per la pausa pranzo, questo può essere il titolo che fa per noi. ●

CONTATTI

Produttore Gogii Games

www.gogiigames.com

In vendita Gogii Games

www.gogiigames.com

REQUISITI DI SISTEMA

Mac a 1,83 GHz, 512 MB RAM, Mac OS X 10.4 (suggerito 10.5)

PRO E CONTRO

- ⊕ Storia coinvolgente
- ⊕ Divertenti immagini nascoste
- ⊕ Buona varietà di enigmi
- ⊕ Minigiocchi ripetibili
- ⊖ Breve
- ⊖ Poco originale la ricerca oggetti

VERDETTO

★★★★★

"Un gioco di ricerca degli oggetti nascosti, con un pizzico di originalità e una storia intrigante che fa da sfondo."

GIOCO ONLINE

InstantAction

Gratuito Uno sparattutto online e per giunta gratis: da non perdere!

Di sparattutto in soggettiva non c'è certo carenza: ogni mese escono nuovi titoli, anche in versione Mac, e abbiamo solo l'imbarazzo della scelta. Questa volta però siamo di fronte a un prodotto che ha qualcosa di veramente innovativo: il fatto che è gratuito. Si tratta di un portale inaugurato da pochissimo tempo, ancora in versione provvisoria, che ci permette di collegarci a Internet e giocare direttamente, installando solo un piccolissimo programma. Il servizio si chiama *Instant Action* e al momento comprende già quattro giochi differenti, tutti basati sullo stesso sistema e che differiscono per l'ambientazione e lo scopo.

Il meno interessante dei quattro titoli si chiama *Rokkit Ball*, ed è un adattamento moderno del grande classico *Speedball*, una versione futuristica del calcio. Anche se alla fine non riesce a essere divertente quanto lo era il titolo originale, comunque c'è abbastanza azione da meritare un paio di partite di prova.

Anche *Marble Blast* ci ricorda un grande successo del passato, *Marble Madness*. L'obiettivo è far rotolare una biglia attraverso una serie di livelli, evitando gli ostacoli e raccogliendo i bonus.

Ancora più divertente è *Think Tanks*, una battaglia tra carri armati in diverse ambientazioni. Richiede un minimo di strategia, ma più che altro è un gioco d'azione



Fallen Empires è uno sparattutto che ha ben poco da invidiare ai prodotti commerciali, ma si gioca gratis su Internet grazie ad *Instant Action*.

veloce e spettacolare.

Il migliore dei quattro è comunque *Fallen Empire* *Legions*, che ha poco da invidiare agli sparattutto

commerciali, con cinque mappe diverse, un piccolo arsenale e tanti nemici da uccidere, il tutto ben realizzato e molto coinvolgente. ●

CONTATTI

Produttore InstantAction

www.instantaction.com

In vendita InstantAction

www.instantaction.com

REQUISITI DI SISTEMA

512 MB RAM, Mac OS X 10.5.4, Safari 3.1.2 o Firefox 3.0.1, scheda video 3D

PRO E CONTRO

- ⊕ Gratuito e divertente
- ⊕ Quattro giochi tra cui scegliere
- ⊕ Ottimo sparattutto
- ⊕ *Fallen Empire* è eccellente
- ⊖ Alcuni giochi sono rudimentali
- ⊖ I server sono spesso pieni

VERDETTO

★★★★★

"Occupi poco spazio sul disco fisso, è divertente e non costa niente. Cosa vuoi di più?"

Prossimamente...

Non perdere Mac magazine 03
in edicola il 17 febbraio



Apple Cinema Display

Provati i nuovi monitor



Gear4 BlackBox 24/7

Una radiosveglia con
alloggiamento per iPhone



100 INCREDIBILI TRUCCHI PER IL TUO MAC

Come fare a...



iMovie

Inserisci i titoli
nei tuoi filmati

PhotoShop

Scopri i segreti
del fotoritocco



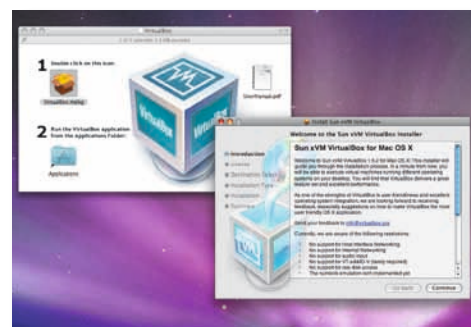
Organizzazione

Gestisci la tua agenda col Mac



Windows

Usalo in una finestra
del Mac



iPhoto

Organizza al meglio le foto

**SCEGLI LE CASSE
PER IL TUO MAC!**



Sul disco

3
programmi
completi
del valore di
272 euro

Tre programmi completi, strumenti utili,
software da provare, videoguide e molto altro

INIZIA QUI

Usare il disco

Il DVD di *Mac magazine* è completo di un'ottima interfaccia per il menu che ti raccomandiamo di usare. Inserisci il disco nel lettore, fai doppio clic sull'icona e si aprirà una cartella. Il passo successivo è fare doppio clic sull'icona **AVVIO.html** per far partire l'interfaccia, che si aprirà all'interno del browser Internet predefinito del tuo sistema. Alcuni programmi potrebbero richiedere una registrazione Internet per essere pienamente funzionali. Trovarai ulteriori dettagli nell'interfaccia del disco.



Il DVD di *Mac magazine* ha un'interfaccia facile da usare.

PROBLEMI?

Ogni mese distribuiamo migliaia di copie dei DVD di *Mac magazine*. A volte capita che alcuni di questi si rovinino e quindi risultino inutilizzabili. Per chiedere la sostituzione dei DVD, è sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo aiutocd@sprea.it entro 90 giorni dalla pubblicazione, specificando il nome e il mese della rivista e l'indirizzo a cui mandare quello sostitutivo.



PROGRAMMI COMPLETI

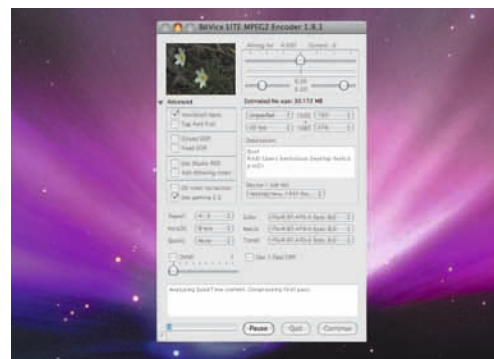
Registra video, comprimi film e digitalizza i tuoi documenti

VALE 155 €, PER TE È GRATIS

BitVice Lite 1.8

Gestisci i tuoi video e salva spazio prezioso sul disco

Se sei stufo di avere video che occupano buona parte del tuo disco fisso, *BitVice Lite* è la soluzione per te. Comprime i film in formato MPEG-2 e puoi usarlo con i programmi che preferisci. Trattandosi di una versione "lite" mancano la riduzione del rumore DVNC, l'elaborazione di gruppo e gli algoritmi opzionali di ridimensionamento. Per utilizzarlo servono OS X 10.4 e *QuickTime 5*, o versioni successive.



VALE 8 €, PER TE È GRATIS

Dream Capture 1

Registra video da una videocamera connessa al Mac

Un ottimo software se vuoi creare il tuo podcast video e diventare un giornalista amatoriale. Se il tuo Mac ha una webcam, puoi cominciare subito. *Dream Capture* fa della semplicità il proprio punto di forza, senza menu complicati e opzioni inutili: è incredibilmente facile condividere i tuoi video, codificandoli nel formato .mov compatibile con molti dispositivi e con Windows. Richiede Mac OS X 10.4.11 o successivo.

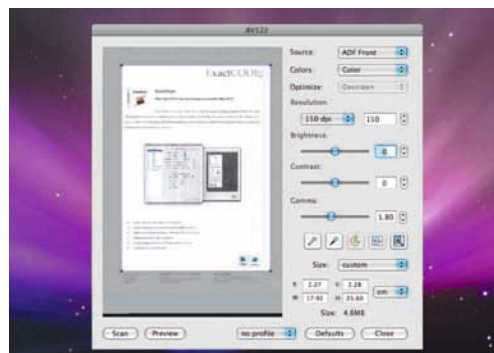


VALE 89 €, PER TE È GRATIS

ExactScan 1.8.5

Digitalizza i tuoi documenti con questo programma

Nessuno vuole cassette piene di documenti e archivi che ingombrano l'ufficio. Lo spazio su disco fisso costa così poco che vale la pena di trasferire il tuo archivio cartaceo nel 21° secolo. Con *ExactScan* puoi rapidamente digitalizzare i tuoi documenti e poi trovarli sul Mac quando ti servono grazie a Spotlight. I giorni delle ricerche frustranti tra pile di fogli alte come torri sono ormai contati. Richiede Mac OS X 10.4 o successivo.



DAI AL TUO SITO UN NUOVO LOOK

Le prime impressioni contano sempre quando qualcuno approda su un sito che potrebbe rientrare tra i suoi preferiti.

Nel 2006, i ricercatori hanno scoperto che il cervello umano prende le decisioni in un ventesimo di secondo quando vede una pagina web, un battito di ciglia. Queste rapidissime prime impressioni si estendono poi su altre aree, inclusi i contenuti del sito. È evidente che l'apparenza è importante nel mondo

dell'informazione ad alta velocità, ma non tutti sono grafici con ben chiaro in mente come costruire un'ambientazione perfetta. È per questo che spesso è meglio lasciare questo aspetto ai professionisti. Così abbiamo raggruppato per te, nel DVD, tre superbe ambientazioni della Jumsoft. Questi temi ti aiuteranno a modellare il tuo sito e lo trasformeranno in qualcosa di visivamente stupefacente che attrarrà subito molti più visitatori.



ALTRO NEL DISCO

Risorse, guide, software e altro ancora!



GUIDA VIDEO

From Camera to Print

Creare stampe di alta qualità

Impara le tecniche utili per realizzare fotografie già ottimizzate per la stampa. *From Camera to Print: Fine Art Printing* ti spiegherà tutto quello che ti serve.



FREWARE

RubyStack 1.2b

Scrivere il codice diventa facile

Un programma che fa la felicità degli sviluppatori rendendo più semplice scrivere un bel codice per creare nuove applicazioni. È multi-piattaforma, supporta anche Windows e Linux.



DEMO

RiffWorks T4 2.2.1

Un compagno di suono speciale

Registra i tuoi motivi preferiti, poi aggiungi i tamburi e gli effetti per un vero capolavoro con *RiffWorks T4 2.2.1*. Alla fine metti online la tua canzone e condividila con gli altri utenti.

CONTENUTI

Tutto il grande software per Mac contenuto nel DVD

PROGRAMMI COMPLETI

BitVice Lite 1.8
Dream Capture 1
ExactScan 1.8.5
OpenOffice.org 3.0

TEST DI GRUPPO

Eudora 8.0b3
Mailsmith 2.1.5
PowerMail 5.6.5
Thunderbird 2.0.0.14

SHAREWARE E FREWARE

BitVice 2.2
Dream Capture 2.0.2
Episode 5.0.1
ExactScan 2.0.6
REALbasic 2008 R3.1
RiffWorks T4 2.2.1
RubyStack 1.2b
Zinc Builder 3.0.7
FoldingHome 6.10b2
GrabUp 1.0.1
iLife Dock 1.3
iLinkPhone 1.0
Image Tricks 2.4
Integrity 2.2
Photonator 0.96
Simplify Media 1035
Yuuguu 3.4
FoneLink 2.1.1
Palm Desktop 4.2.1revD
Spotless 2.0.1
Yojimbo 1.5.1
Application Wizard 2.3.2
Doctor Who 0.5b
Enkoder 3.0
HTML Mini 1.0
iconXprt 1.0.4
MacFreePOPs 2.5
Quick Links Application 1.0
Simple WindowSets 2.0.6

RECENSIONI

DJ 1800
Internet Cleanup 5.0
QuarkXpress 8
Stanza 1.0
ScreenFlow 1.2

TUTORIAL

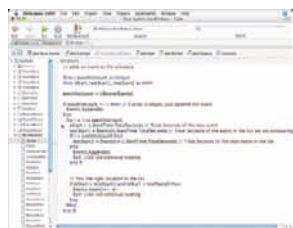
Bookdog 5.1.23
File Buddy 9.0.1
GraphicConverter X 6.1.2
PayLoom 1.2b1
RapidWeaver 4.0.1
Skim 1.1.8
TextWrangler 2.3
WordPress 2.6
YourHead Blocks 3.1.4

WIDGETS

iTube Widget 1.0
Localhost Widget 1.1
Shatner Facts 1.0

RISORSE

From Camera to Print
Modelli iWeb templates



DEMO

REALbasic 2008 R3.1

Programma con successo
REALbasic è un ambiente di sviluppo che permette di creare software per tutte le piattaforme e di realizzare ogni genere di applicazioni senza bisogno di conoscere la programmazione.



RISORSE

Temi per iWeb

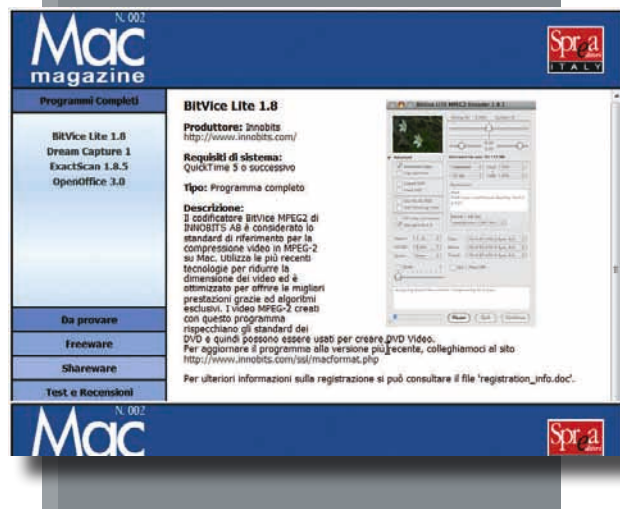
Tre ambientazioni da Jumsoft
Per partire bene con la creazione di siti (vedi riquadro in alto), tre bellissimi temi: Sensitive Steel, tra arte e acciaio; Transparent Ribbon, per gli affari; e Flowered World, fantasioso e moderno.



DEMO

Zinc Builder 3.0.7

Flash alla portata di tutti
Questo software ti permette di creare potenti applicazioni da scrivania per OS X, Windows e Linux, basate sulla piattaforma Flash, con oltre 150 nuovi controlli per i progetti.



Application Wizard 2.3.2

15,85 € www.mabasoft.net/products



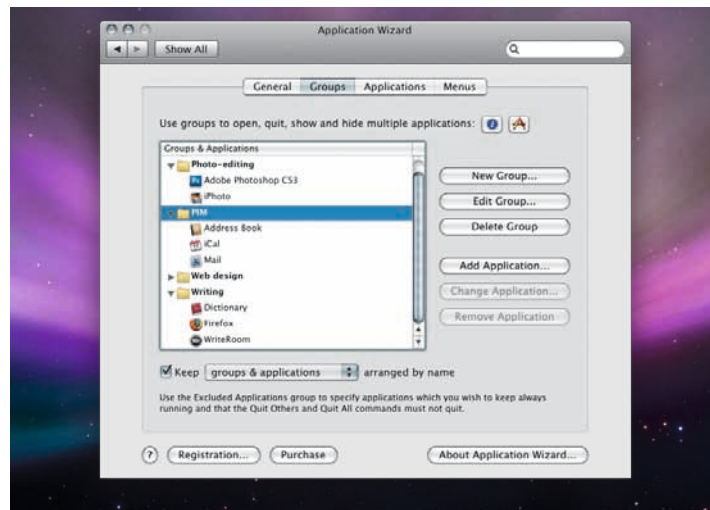
Il meccanismo di avvio applicazioni di *Application Wizard* è composto da quattro pallini colorati che possono essere sistemati sul lato dello schermo o nella barra dei menu. Ognuno offre l'accesso a un menu specifico: **Open**, **Quit**, **Switch** and **Special**. **Quit** e **Switch** chiudono i programmi e passano da un'applicazione all'altra, ma la vera forza del software sta negli altri menu. **Special** riporta a dischi esterni, cartelle recenti, ecc. oltre che ai contenuti di *Rubrica Indirizzi* e *iPhoto*. Ancora

meglio, il menu **Open** permette di aprire gruppi di applicazioni con un solo clic. Per il suo prezzo, *Application Wizard* ha un pacchetto di funzioni di grande valore se il Dock classico non ci piace, anche se bisogna adattarsi al nuovo flusso di lavoro. Peccato che i pulsanti non siano più intuitivi.

VERDETTO

★★★★★

"Un interessante programma di avvio applicazioni, supportato da notevoli potenzialità di raggruppamento".

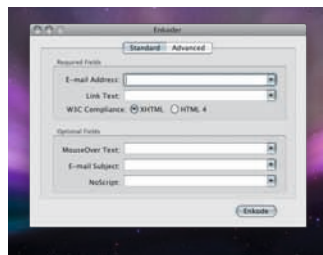


Enkoder 4.0.1

GRATUITO www.hivelogic.com/enkoder/app



Le stime suggeriscono che più dell'80% delle email siano spam e pubblicare online il proprio indirizzo è il modo migliore per essere bersagliati da queste fastidiose pubblicità. *Enkoder* è una piccola applicazione realizzata per Mac che sfrutta avanzati sistemi di codifica e *JavaScript* per rendere gli indirizzi email pubblicati sul nostro sito invisibili per i sistemi automatici di raccolta dati. Il programma offre campi specifici per gli utenti con *JavaScript* disabilitato e funziona molto bene.



VERDETTO

★★★★★

"Essenziale per proteggere dallo spam gli indirizzi mostrati online".



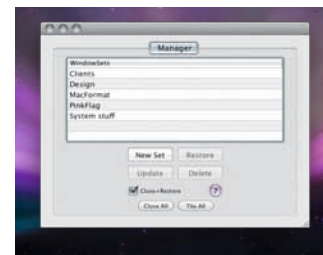
Simple WindowSets 2.0

10 € www.hamsoftengineering.com/products/sws/sws.html



Se lavori su progetti che richiedono l'apertura di molte finestre del *Finder*, *Simple WindowSets* ti aiuta compattando i gruppi di finestre e rendendoli accessibili tramite la barra dei menu dell'applicazione.

Fa bene il suo lavoro e la gestione è semplice e pratica, soprattutto dopo averne acquisito un po' di pratica. Possiamo anche scegliere di sostituire o affiancare le attuali finestre del *Finder* con i gruppi salvati. Unico neo: i gruppi non vengono salvati se è aperta una cartella smart.



VERDETTO

★★★★★

"Grandi novità per chi vuole maggior controllo sulle finestre del *Finder*".



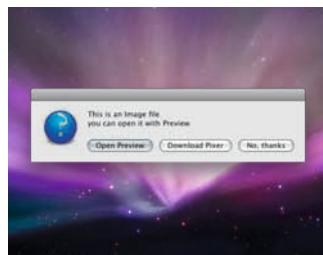
Doctor Who 0.5b

GRATUITO www.1802.it/doctorwho.php



Doctor Who è una di quelle applicazioni che risultano migliori sulla carta che nella pratica. L'idea parte dal fatto che a volte ci capita di avere a che fare con file sconosciuti, privi di estensione, che non sappiamo con quale programma aprire. Diamoli in pasto a *Doctor Who* e questa applicazione ci suggerisce con quale programma aprirli e offre anche di scaricare del software alternativo.

L'idea è buona, ma l'utilizzo è un po' traballante e ha problemi con i formati di archivio (.rtfd, ecc.), perché cerca di aprire ogni elemento individualmente.



VERDETTO

★★★☆☆

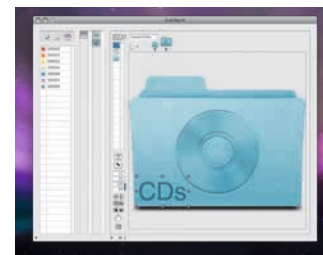
"Bella idea, ma scarsa esecuzione e un nome che scimmiotta un famoso telefilm".

iconXprit 1.0.4

13 € www.trollin.loos.li



Con le icone a 512-pixel disponibili in Leopard, personalizzare le icone, soprattutto delle cartelle, è ora più utile che mai. *iconXprit* è uno strumento contenente un elaboratore che fornisce numerose funzioni per lavorare con le icone, aggiungendo testo, immagini ed effetti. I risultati sono eccellenti, ma l'interfaccia poteva essere migliore e meno complicata. Comunque, riuscendo a superare questo difetto piuttosto evidente, troverai uno dei migliori elaboratori di icone in circolazione. ●



VERDETTO

★★★★★

"Una funzionalità fantastica nascosta dietro a un'interfaccia complessa".



At the heart of the image

Feel Cool. Feel COOLPIX



P6000*



P60



P80



COOLPIX P

Le fotocamere digitali Nikon Coolpix serie P, straordinarie sia per divertimento che per lavoro, rappresentano, nel mondo delle compatte digitali, un vero punto d'arrivo: elevata tecnologia basata sul sistema di elaborazione delle immagini digitali Nikon Expeed, esclusive funzioni Nikon Image Innovations ed elevata sensibilità alla luce. Tutti i modelli Coolpix serie P si avvalgono dell'eccellente qualità delle ottiche Nikkor e dispongono di "feature" uniche. Come la Coolpix P80, la fotocamera con obiettivo super-tele 18x (27-486mm) più compatta al mondo!* O come la Coolpix P6000, la prima fotocamera Nikon con GPS incorporato e connettore Ethernet integrato, per una condivisione delle immagini sempre più immediata.

Coolpix serie P: Tecnologia, Velocità e Qualità, cosa pretendere di più?

*rispetto ai modelli della concorrenza dotati di zoom 18x.

EXPEED **Ottiche Nikkor**



Nital card assicura 3 anni di garanzia* e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172

*Per estendere la garanzia a 3 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su www.nital.it.



www.nital.it



O U R W O R L D

UN'ACCATTIVANTE BELLEZZA PIÙ SPLENDEnte DEL SOLE D'ESTATE.

KATSUO HANZAWA. NASCE NEL 1945 E SI DEDICA ALLA FOTOGRAFIA COME FREELANCE DAL 1974. SPECIALIZZATO IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE, HANZAWA HA LAVORATO A VARI PROGETTI, SIA PER GIORNALI, SIA PER L'INDUSTRIA DEL CD. HA PUBBLICATO NUMEROSI PORTFOLIO FOTOGRAFICI: "INDIA", "HAPPY?" E "SON OF THE SUN" E FOTOGRAFATO CANTANTI E RAGAZZE COPERTINA.

DATI DELLA FOTOGRAFIA: SIGMA 50MM F1.4 EX DG HSM, 1/250 SECONDA ESPOSIZIONE A F2.8.

KATSUO HANZAWA FOTOGRAFA IL MONDO CON OBIETTIVI **SIGMA**

Un giovane che impersona l'indefinibile libertà e l'infinito potenziale della sua generazione. Questo interessante ritratto venne ripreso con l'obiettivo Sigma di grande apertura 50mm, ideale per le fotocamere digitali SLR. Con una grande luminosità periferica è in grado di produrre immagini molto definite e di alto contrasto. L'apertura massima di F/1.4 permette al fotografo di applicare a un gran numero di soggetti, dal paesaggio al ritratto, una piacevole sfocatura selettiva dello sfondo. Lenti asferiche in vetro ottico correggono il flare e offrono prestazioni di rilievo su tutte le distanze di messa a fuoco. L'obiettivo incorpora un motore HSM (Hyper Sonic Motor) che assicura una messa a fuoco automatica veloce e silenziosa, assieme alla possibilità della messa a fuoco manuale. Di serie il paraluce a petali (LH829-01) e la custodia.

Con attacco per fotocamere Sigma, Sony, Nikon, Pentax e Canon.

L'obiettivo normale, di grande apertura, cuore della fotografia per le fotocamere digitali SLR a pieno formato.

SIGMA

PER OBIETTIVO LE PRESTAZIONI

www.sigma-foto.it

for
DIGITAL

NUOVO



SIGMA
50mm F/1.4 - EX DG HSM

FUJIFILM

Crea il tuo personale "Digital Photo Theater"



>> HDTV
Compatibile



FINEPIX S2000 **NEW**

- Risoluzione 10 Megapixel • Fotografie e Filmati in Alta Definizione • Zoom Ottico 15x (eq. 27.6-414mm)
- Sensibilità ISO 1600 a piena risoluzione - ISO 6400 max 5 Megapixel • Display LCD 2.7" 230.000 Pixel • Face Detection



www.fujifilm.it - Fujifilm Online 02/67978181